ANALISI di MERCATO
(in altre parole):
GEDIM l'immobiliare che fa, oggi, quel che avresti fatto tu. Domani.
GEDIM
Generale Diffusione Immobiliare
Via Viotti 4/10121 Torino 011/517.566

WEEK END A COLORI

STAMPA SERA

BORSA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Venerdì 1 Febbraio 1980
Anno 112 - Numero 29

ARS NOVA
SOLO DA NOI
trovi una moquette di ottima qualità a L/mq.2.000
una moquette in lana a L/mq.12.000
stoffe murali e jute a L/ml. 2.000
Magazzini con parcheggio
Via Duchessa Jolanda, 3

Il tragico bilancio del terrorismo alla Framtek di Settimo

L'assalto alla Fiat

I sorveglianti della «Framtek-Teksid» colpiti questa notte dai terroristi durante l'assalto allo stabilimento di Settimo Torinese — uno è deceduto quasi subito, l'altro guarirà in tre mesi — erano entrambi iscritti all'Fim. Il consiglio di fabbrica e la III Lega del sindacato unitario, hanno dichiarato stamane: «Consideriamo il compagno Carlo Ala, morto in seguito all'attacco, il primo operaio Fiat caduto sotto il piombo omicida dei terroristi». Il collega Giovanni Pegorin rimasto gravemente ferito alle gambe (un colpo gli ha fratturato una rotula) oltre che al sindacato era anche aderente al pci.

Il commando assassino era arrivato quando mancavano pochi minuti alle 22, durante il cambio dei turni, mentre in fabbrica era arrivato anche «l'uomo delle paghe» a portare le buste con la conseguenza di allontanare dalla guardiola i due «vigilantes» armati che di solito vi stazionano e che, in quel momento, facevano da «scorta» al cassiere.

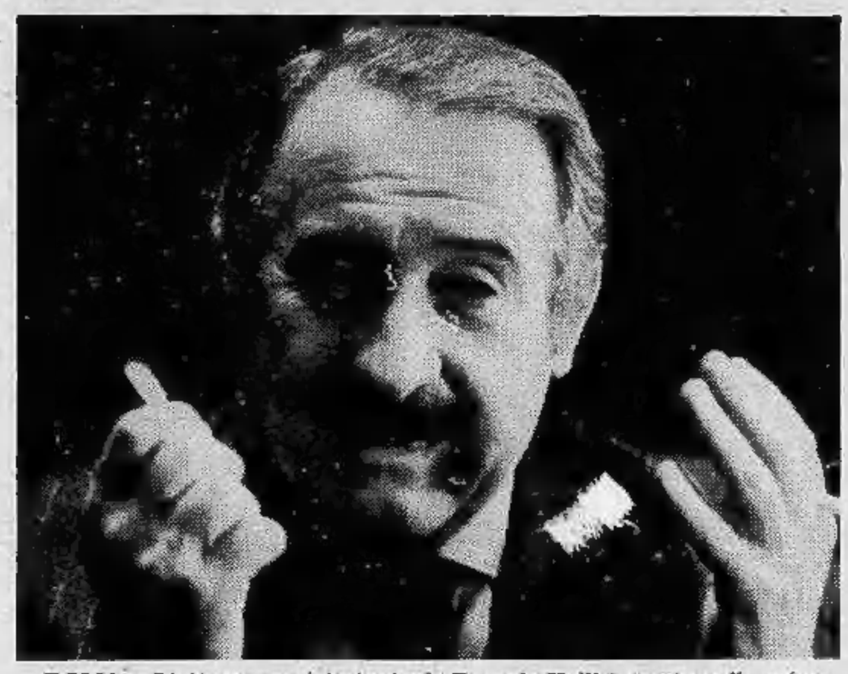
Così i terroristi non hanno trovato alcuna resistenza, davanti a due guardiani indifesi ed un autista intirizzito che era entrato nella guardiola per scaldarsi un momento.

In due hanno sparato con una «38 special e una 7,65» contro i due guardiani della Teksid. Altri due entrati dall'edificio di destra adibito ad infermeria l'hanno distrutto con candelotti di dinamite e bombe incendiarie. Mentre si udivano gli scoppi la figlia di un operaio, in macchina con la madre davanti allo stabilimento, in attesa dell'uscita del padre è stata affrontata da un altro terrorista rimasto a fare da «palo». L'ha tenuta sotto minaccia dell'arma fino all'uscita degli altri suoi complici, tutti poi se ne sono andati con una «131» di colore amaranto sulla quale attendeva l'autista.

A PAG. 7

La scomparsa di due popolari personaggi, teatro e ciclismo

ROMOLO VALLI si uccide in auto



ROMA — L'attore e regista teatrale Romolo Valli è morto nelle prime ore di stamane in un incidente avvenuto in via Appia Antica. Stava rincasando al volante della sua «Rover 3500»; a poche centinaia di metri prima dell'ingresso della sua villa, Valli, forse a causa della pioggia che ha reso sdrucciolevole il piano stradale, ha perso il controllo dell'automobile che ha urtato contro un muro. Valli è morto all'istante.

● A pagina 23 ●

GASTONE NENCINI è morto (tumore)

FIRENZE — *Gastone Nencini, il popolare campione di ciclismo degli Anni 50 e 60, è morto stamane poco dopo le otto, dopo una lunga e dolorosa malattia, in un ospedale fiorentino. Aveva un male incurabile e già da tempo i medici avevano avvisato i familiari che non c'erano speranze di salvarlo. Al momento della morte erano vicini all'ex campione la moglie ed i due fratelli. Nencini, che aveva cinquant'anni, lascia quattro figli.*

● A pagina 33 ●

Beatrice regina
Giuliana d'Olanda ha annunciato ieri sera l'abdicazione
a pagina 5

Gli arnesi della magia
Una mostra a Vercelli degli oggetti usati dalle fattucchiere per scagliare il malocchio
a pagina 12

Le donne di Novara
Che cosa dicono quelle che fanno «i mestieri degli uomini»
a pagina 13

Da terroristi baschi

6 agenti uccisi a Bilbao

BILBAO — Sei agenti della Guardia Civile sono stati uccisi questa mattina da un commando di terroristi. I sei erano su un furgoncino e scortavano un automezzo dell'esercito con tre mortai, due pezzi da 80 millimetri, uno da 60, munizioni e bombe a mano. Sterminati a raffiche di mitra gli agenti di polizia i terroristi, che secondo gli inquirenti fanno parte dell'Eta, dopo aver fatto scendere e immobilizzato l'autista, si sono allontanati con il prezioso bottino, obiettivo della loro operazione.

Le armi erano dirette verso un poligono di tiro che sorge alla periferia di Bilbao, vicino alla spiaggia di Lequeito.

Manda i killer a uccidere la rivale

CHIERI: una donna d'Andezeno aveva promesso i milioni contenuti in una cassaforte - Tre arresti

Due muratori di Chieri e una donna di Andezeno sono stati arrestati dai carabinieri per tentato omicidio. Ieri mattina i due uomini, Giovanni Spena, 22 anni e Giuseppe Piras, 28 anni, sono entrati in casa di un'insegnante di Chieri, Francesca Rinollo, 32 anni, viale Cappuccini 23, per assassinarla.

Secondo quanto hanno dichiarato dopo l'arresto il mandante del delitto sarebbe Rosanna Bosco, 39 anni, strada Marentino, Andezeno, il cui marito avrebbe una relazione con l'insegnante.

Alle 9,30 di ieri i due muratori salgono al quinto piano di viale Cappuccini e bussano alla porta di Francesca Rinollo. Sono a volto scoperto e si fanno aprire con un pretesto. Non appena l'uscio si spalanca le saltano addosso e tentano di legarla e imbavagliarla.

Il bambino della donna viene svegliato dal trambusto, vede i due uomini che aggrediscono la mamma e si mette a urlare. Uno dei banditi lascia la donna e si precipita sul bambino per zittirlo. Rumori e grida hanno attirato l'attenzione di una vicina che esce sul pianerottolo e capisce che sta accadendo qualcosa di drammatico. La donna si mette a urlare a squarciagola invocando aiuto.

I due aggressori si rendono conto che la partita è persa e si danno alla fuga.

Nel frattempo un inquilino ha telefonato alla caserma dei carabinieri che in pochi minuti sono sul posto e organizzano una battuta nei campi. L'esito è positivo. I due uomini cadono nelle mani dei carabinieri e vengono portati in caserma. Qui, poco alla volta, la complicata vicenda assume contorni più chiari.

I due giovani confessano di essere stati istigati da una donna, Rosanna Bosco, che ha confidato loro che nell'alloggio della vittima c'era una grossa cassaforte piena di denaro e gioielli. I due dovevano uccidere la padrona di casa e quindi telefonare a Rosanna Bosco che sarebbe arrivata subito dopo con la chiave del forziere. Una piccola valigia sarebbe stata sufficiente per portare via il contenuto della cassaforte.

I carabinieri arrestano anche la donna che però nega recisamente di aver ordito il complotto.

c. m.

Si trascina l'ostruzionismo contro il decreto anti-br

Con l'arrivo di Pannella si teme un altro rinvio

Teodori batte ogni record: discorso di oltre 11 ore

ROMA — Nel torpore in cui è affondato il dibattito sui decreti antiterrorismo si intrecciano i pronostici su quando si potrà giungere al voto di fiducia. Pare entro stanotte anche se, dopo il nuovo exploit oratorio di Massimo Teodori, che ha polverizzato parlando per oltre undici ore i precedenti record, azzardare una previsione è sempre abbastanza rischioso. Molti deputati sono comunque convinti che le notti bianche nell'aula di Montecitorio, finora quattro, siano finite. La presidenza della Camera — osservano — è stata esplicita: la manovra dei radicali sul ritiro degli emendamenti «*è del tutto ininfluente*» nella vicenda: l'assemblea ha l'obbligo costituzionale di arrivare al voto e «*non può essere usata come un giocattolo*».

Il governo Cossiga otterrà nelle prossime ore un massiccio voto di fiducia. Voteranno, infatti, democristiani, liberali, socialdemocratici, che già sostengono, dall'agosto, l'esecutivo, ma voteranno «sì» anche repubblicani e socialisti, che finora si erano astenuti, e persino il pci, che è all'opposizione. La fiducia, in questo caso, si scolora politicamente, si rivela come un puro espediente tecnico-regolamentare, indispensabile per l'approvazione di un provvedimento urgente.

In lista di attesa ci sono ancora Sciascia, Cicciomessere, Pannella e Bonino. Gli ultimi due sono a Strasburgo, ma potrebbero riservare una sorpresa finale. Sono entrambi ottimi oratori, ben allenati. Qualora arrivassero — ma i colleghi radicali non hanno notizie — il dibattito si allungherebbe come minimo di un giorno ancora.

Tutto dovrebbe finire, quindi, entro oggi. Per questo motivo i parlamentari dei gruppi che voteranno a favore del governo sono stati impegnati ad essere tutti indistintamente presenti, mentre proseguono i turni notturni di guardia.

La scorsa notte, per la dc, anche Giulio Andreotti ha accolto disciplinatamente la richiesta di «vegliare» a Montecitorio. E' arrivato poco dopo le 23, impeccabile nel suo doppiopetto blu, un pacco di giornali e di libri sotto il braccio, una cartella scura parecchio gonfia. E' entrato nell'aula distribuendo sorrisi di circostanza a quanti lo salutavano, piegando leggermente il capo. Imperturbabile, concedendosi due volte un bicchiere di amarena (*«Ho scoperto che fa bene alla salute»*), Andreotti è rimasto alla Camera fino alle otto del mattino. Nove ore filate, turno di notte. *«Per dare un buon esempio ai giovani deputati* — dice —, *E poi io sono stato capogruppo e non posso certo fare quello che rimproverano agli altri»*.

Durante il suo discorso-fiume, Teodori, ha criticato aspramente repubblicani e liberali per la loro assenza al dibattito. Dei liberali ha detto che in trent'anni hanno costituito soltanto una «*corrente esterna della dc*». Il presidente di turno, il democristiano Scalfaro ha interrotto: «*Lo spieghi a me on. Teodori che appartengo alla dc, quali sono le correnti esterne. La cosa mi preoccupa...*».

Teodori: «*Sono quelle di sempre, pronte ad occupare un posto in consigli d'amministrazione*».

Ai repubblicani ha domandato dove hanno messo il vecchio spirito garantista e costituzionale. «*Ma noi* — ha proseguito Teodori — *non ci rivolgiamo a questo o quel partito: ci rivolgiamo al Paese. Anche se saremo sconfitti in quest'aula, siamo certi di aver trasmesso, con questa battaglia, valori reali al Paese. Una battaglia, la nostra, che riprenderemo in aprile con la raccolta delle firme per l'indizione del referendum abrogativo di questa legge liberticida*».

Giuseppe Fedi

Roma - Una pattuglia di carabinieri

Sparano al posto di blocco e uccidono una passante

ROMA — *Tragico epilogo di una sparatoria in pieno giorno dei carabinieri. Una pattuglia in servizio a Montesacro, scarica gli interi caricatori contro una 500 che non si è fermata all'alt: sul marciapiede, una donna di 51 anni, Anna Maria Minci, che tenta di ripararsi, abbandona la borsa della spesa e cade a terra, colpita a morte. Morirà in serata, dopo una lunga quanto inutile operazione, e dopo aver atteso per quasi un'ora che una ambulanza venisse a soccorrerla.*

Il comando dell'arma ha comunicato che sull'utilitaria in fuga c'erano, forse, dei terroristi: ma non si comprende in base a quali elementi, se non quelli di giustificare, in qualche modo, l'accaduto.

Ore 12 di ieri, in via Emilio Praga al quartiere Talenti, tra Montesacro e l'estrema periferia di Roma. Una gazzella dei carabinieri ha istituito un posto di blocco, normale operazione di controllo, predisposta dalla locale compagnia Montesacro.

Sopraggiunge una Fiat 500 blu, targata Roma B 32668 — risulterà rubata il giorno prima ad Elettra Sarlo — con a bordo, forse, due giovani. Il capopattuglia alza la paletta, l'utilitaria sembra volersi fermare, poi accelera e fugge, in direzione di via Giovanni Alfredo Cesareo. I militi schivano la vetturetta ed iniziano a sparare: due colpi raggiungono il cofano della 500, ma un proiettile ferisce alla schiena Anna Maria Minci, una sarta del Flaminio Vecchio, ferma sul portoncino del n. 43 a parlare con due amiche.

La donna cade a terra, le amiche gridano aiuto, la vettura in fuga è scomparsa nel dedalo di piccole vie del quartiere, i carabinieri smettono di sparare, anche perché hanno scaricato le armi in dotazione.

La donna viene soccorsa in una casa al primo piano, ma dopo tre quarti d'ora (poiché non arriva l'ambulanza) è la stessa gazzella dei carabinieri che la porta al policlinico. Qui, viene sottoposta ad un intervento operatorio che dura 5 ore: il proiettile gli ha trapassato un rene, la milza e si è fermato a pochi centimetri dal cuore, nei polmoni. Muore in serata, senza aver ripreso conoscenza.

La 500 dei fuggitivi viene ritrovata in un garage di via Petrocchi: i due l'hanno abbandonata, rubando un'altra 500 targata Perugia. I numerosi posti di blocco che vengono istituiti, risultano inutili per la caccia ai due.

Durante un'esercitazione

Annegati 6 soldati a Venezia?

VENEZIA — Un'imbarcazione militare del reparto lagunari «Serenissima» si è rovesciata stamane durante un'esercitazione nella zona di Cà Vio, tra Jesolo e Punta Sabbioni. Sono attualmente in corso ricerche dei sei militari che si trovavano a bordo e che si teme siano annegati.

Il fatto, secondo le prime informazioni, è avvenuto intorno alle 10 e 30 di stamane.

Le notizie di oggi

● **Attentato contro casa Arcaini.** *Una bomba di media potenza è stata lanciata, la scorsa notte, contro l'abitazione della vedova, di un figlio e di una figlia dell'on. Giuseppe Arcaini, l'ex-direttore generale dell'Italcasse, morto lo scorso anno in una clinica di Bergamo dopo essersi rifugiato all'estero per evitare un mandato di cattura. L'esplosione ha sfondato parte del muro. Illesi tutti gli abitanti della villa.*

● **Milano senza giornali.** *Per uno sciopero della Federazione unitaria dei poligrafici e cartai non usciranno, oggi, i giornali milanesi. L'azione è stata decisa per una «vertenza territoriale» su investimenti, utilizzo impianti, iniziative editoriali e livelli occupazionali.*

● **Rubati cavalli ad Al Bano e Romina Power.** *Un appello per la restituzione di un pony e due cavalle, rubati ieri nella sua tenuta di «Curtipetrizzi» a Cellino San Marco (Brindisi), è stato fatto dal cantante di musica leggera Al Bano e da sua moglie, Romina Power.*

● **Matrimonio tra detenuti.** *La casalinga Giustina Gattus di 39 anni, nativa di Uras (Oristano), condannata tempo fa per omicidio ed il manovale Gavino Salis di 49 anni, oristanese, da circa ventitré anni in carcere, si sono sposati ieri ad Oristano. A Sassari trascorreranno un breve periodo di licenza loro concessa dal giudice di sorveglianza.*

● **Bomba nel golfo di Trieste.** *Una bomba d'aereo di un metro e mezzo di lunghezza e del diametro di circa 50 centimetri è finita nelle reti dei pescatori nel golfo di Trieste.*

● **Falsi lingotti d'oro.** *Falsi lingotti d'oro da 50 grammi, punzonati «Credit Suisse», in realtà di rame dorato, sono stati spacciati a banche belghe ed a privati in Olanda da una banda internazionale: 4 uomini, fra i quali l'italiano Massimo Corfi, che ha un ristorante ad Anversa, sono stati arrestati. Avevano 700 lingotti falsi e 300 falsi biglietti da cento dollari.*

● **La moglie di Ginzburg lascia l'Urss.** *Arina Ginzburg, moglie dell'esule dissidente sovietico Aleksandr Ginzburg, ha deciso di lasciare l'Unione Sovietica e di raggiungere il marito in Occidente. Dovrebbe partire oggi in aereo per Parigi con sua madre e due bambini. Suo marito, che è vissuto negli Stati Uniti da quando fu liberato da un carcere sovietico l'anno scorso in cambio di due spie sovietiche, sarà ad attenderla a Parigi.*

● **Carta d'imbarco «Alitalia».** *Una nuova carta d'imbarco realizzata dall'«Alitalia» per i voli internazionali è entrata in vigore oggi. Stampata automaticamente, consente di ridurre i tempi di accettazione dei passeggeri ai banchi «Alitalia» di Fiumicino.*

● **Sventato sequestro di persona.** *Un sequestro di persona è stato sventato dai carabinieri con l'arresto di un uomo armato a Carpaneto Piacentino, grossa borgata agricola a 20 km dalla città.*

● **Cinque esecuzioni in Iran.** *Cinque iraniani sono stati fucilati mercoledì sera nell'Iran. E' così salito a 745 il numero delle persone fucilate dopo la creazione dei tribunali islamici nel settembre scorso.*

● **Bambino folgorato.** *Un bambino di dieci anni, Giuseppe Manfredi, è morto folgorato nella stazione ferroviaria di Molfetta (Bari), dopo aver toccato i fili ad alta tensione della linea ferroviaria.*

A Parigi: sono ignoti i motivi

Ex ministro francese ferito in un agguato

PARIGI — L'ex ministro centrista Joseph Fontanet di 59 anni, è rimasto ferito questa notte in un attentato a Parigi, mentre rientrava a casa dopo una conferenza.

Raggiunto al torace da un colpo d'arma da fuoco, Joseph Fontanet, uno dei fondatori del partito democristiano francese «Mrp» e più volte ministro in diversi governi della Quinta Repubblica, è stato sottoposto a un delicato e lunghissimo intervento chirurgico dal cui esito dipendono le sue possibilità di vita.

Nulla si sa per ora, sui motivi dell'attentato. Anche le circostanze in cui esso è avvenuto sono incerte. Fontanet è stato trovato accasciato da due passanti verso l'una di notte, tra due vetture posteggiate lungo il boulevard Emille Augier, dove egli risiede nell'elegante sedicesimo arrondissement parigino. «*Mi hanno sparato da una macchina*» è riuscito a mormorare ai due che hanno chiamato la polizia.

I familiari hanno poi riferito che Joseph Fontanet era rientrato alla mezzanotte da una conferenza stampa nella regione parigina; dopo aver riportato in casa il materiale audiovisivo di cui si era servito nella conferenza, era poi ridisceso per chiudere il portabagagli della macchina. E' allora che qualcuno gli ha sparato

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

In Guatemala, l'incendio ieri sera

Trentasei bruciati vivi nell'ambasciata spagnola

CITTA' DEL GUATEMALA — Trentasei persone, in maggioranza braccianti, sono morte nell'incendio dell'ambasciata di Spagna a Città del Guatemala, ambasciata che essi avevano occupato in mattinata. L'incendio è scoppiato quando la polizia ha dato l'assalto all'edificio.

L'ambasciatore di Spagna Maximo Cajal è sfuggito alle fiamme saltando da una finestra mentre il primo segretario dell'ambasciata, Jaime Ruiz, è morto carbonizzato.

Tra le vittime vi sono anche l'ex ministro degli esteri del Guatemala Adolfo Molina e l'ex vice presidente guatemalteco Eduardo Caceres che erano in visita all'ambasciata.

I braccianti chiedevano l'apertura di un'inchiesta sulle «azioni repressive» condotte dall'esercito nel dipartimento di Quiche, nel nord del Paese.

L'ambasciatore di Spagna in Guatemala Maximo Cajal ha definito «brutale» e «insensato» l'intervento della polizia guatemalteca.

Sempre secondo Cajal «la tragedia non sarebbe avvenuta se non vi fosse stato l'intervento della polizia; perché — ha detto — i colloqui che avevo avviato con i braccianti cominciavano a dare i loro frutti e si sperava nella liberazione di alcuni ostaggi».

La Spagna ha rotto i rapporti diplomatici con il Guatemala.

E' morto il bambino «avvelenato» in clinica

ROMA — A mezzanotte è morto Fabio Meloni, il bambino di sette anni, vittima del tragico scambio delle bombole. Lunedì scorso era stato sottoposto ad un intervento alle tonsille in una clinica romana, ma per errore, al bambino era stata inalata anidride carbonica.

Al centro di rianimazione dell'ospedale Gemelli ogni cura è risultata inutile. I genitori di Fabio hanno messo a disposizione dei sanitari i reni del bambino.

E' un frate cappuccino dell'Aquila

Condannato un esorcista per la morte di una donna

TARANTO — *Si è concluso con una sentenza di condanna per omicidio colposo, I anno e 6 mesi di reclusione, il processo in corte di Assise a carico di un frate cappuccino, padre Andrea (per l'anagrafe Nicola D'Ascanio), 45 anni, abitante a Frasacco (L'Aquila) e di una professoressa, Maria Teresa D'Abenante, 58 anni. Erano accusati di omicidio preterinzionale per aver provocato la morte con pratiche magiche di un'impiegata comunale, Silvia Martucci, 58 anni.*

Il fatto avvenne a Taranto nel febbraio del '73 nell'abitazione della donna dove il frate e la professoressa erano stati ripetutamente invitati perché pregassero e somministrassero la comunione al figlio, Giovanni Intelligente, 32 anni, affetto da una forma di sindrome dissociativa di natura schizofrenica.

Secondo la Martucci, religiosissima, il figlio era posseduto dal diavolo e l'unico modo per farlo guarire era di invitare i sacerdoti a pregare.

Il 24 febbraio, durante la recita delle preghiere, l'impiegata ebbe un collasso e morì.

Sul corpo vennero riscontrate varie lesioni, fra cui la frattura di 15 costole: secondo l'accusa la morte fu dovuta a pratiche esorcistiche esercitate dal frate e dalla professoressa D'Abenante. Di qui l'imputazione di omicidio preterinzionale.

Dopo una lunga vicissitudine giudiziaria con un primo rinvio a giudizio per omicidio colposo si è giunti al processo in corte di Assise con i due imputati latitanti (contro di loro era stato spiccato mandato di cattura).

Nella loro arringa gli avvocati difensori hanno sostenuto la tesi, che padre Andrea, la professoressa e la vittima non stavano facendo una seduta esorcistica ma erano raccolti in preghiera. Le lesioni riscontrate sul corpo della vittima sarebbero state provocate da padre Andrea dopo la morte della donna in disperati tentativi di rianimazione.

Un tentativo di contromanifestazione in Spagna fallì all'ultimo momento

Quelle Olimpiadi di Hitler del '36 Anche allora si parlò di boicottaggio

1936. In Spagna viene proclamata la Repubblica e le elezioni sono vinte dal Fronte popolare; anche in Francia il Fronte, guidato da Léon Blum, va per la prima volta al governo; negli Stati Uniti viene rieletto presidente Franklin Delano Roosevelt, con una maggioranza strepitosa. Ma da Roma e da Berlino arrivano segnali minacciosi: il re d'Italia diventà, bontà sua, anche imperatore d'Etiopia, mentre Hitler riarma la zona smilitarizzata della Renania, calpestando con arroganza i trattati di Versailles. E Jean Renoir raccoglie attori francesi e tedeschi e mette in cantiere *La grande illusione*, film sinistramente premonitore di una guerra che non potrà più essere come le precedenti.

Il 1936 è anche l'anno delle Olimpiadi. Quattro anni prima, a Los Angeles, ci si era dati appuntamento per Berlino, dove in quel momento governava Hindenburg, il vecchio maresciallo guglielmino, e Hitler non era che un fanatico deputato al Reichstag.

Ma in quattro anni molte cose erano cambiate. Hitler, che non era certo uomo da mezze misure, fu a lungo indeciso se ignorare sprezzantemente «*quell'indegno festival dominato dagli ebrei*», abbandonandolo nelle mo-

Si accende il fuoco olimpico sulla piazza di Lustgarten

deste mani del sindaco di Berlino, o se trasformarlo nella più spettacolare e faraonica manifestazione sportiva mai vista sulla faccia del pianeta.

Fu scelta, come ben si sa, questa seconda strada. Hitler si era fatto convincere dagli ottimi argomenti del dottor Goebbels, il geniale cervello della propaganda nazista, che aveva intuito nelle Olimpiadi l'irrinunciabile occasione per dispiegare di fronte al mondo la perfezione della macchina tedesca.

Hitler curò personalmente le imponenti realizzazioni del regime: lo stadio olimpico da centomila posti, il piazzale per mezzo milione di persone, tutti gli stadi minori, una nuovissima stazione ferroviaria e le meticolose strutture logistiche e organizzative. Tutto quanto in abbagliante stile nazista. Perfino le officine Krupp smisero per qualche tempo di forgiare cannoni per dedicarsi alle grandi opere olimpiche.

Al di là dei confini, questo fervore di preparativi non passò certo inosservato. L'Unione Sovietica, naturalmente, non si sognava neppure di partecipare alle Olimpiadi, ma anche in altri paesi il partito del boicottaggio prese piede. Negli stessi Stati Uniti gli ambienti rooseveltiani premevano perché si dirottasse altrove la manifestazione. Venne persino organizzata una contro-Olimpiade in Spagna, a Barcellona, ma il proposito fu spazzato via, proprio a due giorni dall'apertura, dagli stivali franchisti.

Il Comitato olimpico internazionale, autorità competente a decidere, finì con lo stabilire che tutto si sarebbe dovuto svolgere come da programma. E il 1° agosto 1936, sotto gli occhi del Fuehrer marzialmente impettito nella sua marziale tribuna di pietra, quattromila atleti inquadrati e 118 mila colombi liberati in volo salutarono l'avvio delle Olimpiadi del Reich.

Ai Giochi ogni cosa funzionò con precisione cronometrica: tra lo sfavillio di migliaia di croci uncinate, i glaciali discendenti di Sigfrido facevano messe di allori e gonfiavano il torace al suono di *Deutschland über alles*. Hitler, gongolante, non si perdeva una giornata di gare, circondato dalle grigie divise dei suoi gerarchi. Un milione e mezzo di visitatori giunsero a Berlino, ad onorare il trionfo della nuova Germania. Ma non durò più che una decina di giorni. Hitler, ammainata la bandiera dei cinque cerchi, pensava già ad altre vittorie.

Alessandro Di Giorgio

Jesse Owens, il trionfatore

Il Führer non volle stringergli la mano

Una sola ombra rannuvolò lo sguardo di Hitler alle Olimpiadi del Reich: quella di un nero ventiduenne di Danville, Alabama, il cui nome era James Cleveland Owens, Jesse per gli amici. Sono passati quarantatré anni da quell'agosto berlinese, e Jesse Owens vive tra la casa di Phoenix e l'ospedale di Tucson, in Arizona, dove da poco tempo ha scoperto di avere un cancro al polmone.

A Berlino Jesse Owens vinse quattro medaglie d'oro — 100, 200, salto in lungo e staffetta 4 X 100 —, battendo ogni volta i purissimi atleti ariani del Fuehrer e demolendo con i fatti le farneticazioni naziste sulla loro superiorità di razza. Per quattro volte, al momento della premiazione, Hitler abbandonò lo stadio per non salutare il vincitore nero.

Ecco come Owens, nelle sue memorie, rievoca la finale del salto in lungo, il 4 agosto 1936:

«Adolf Hitler mi sembrava fosse improvvisamente impazzito. Faceva salti sulla sedia e gridava di compiacimento e d'incitamento. Batteva le mani per applaudire e di tanto in tanto scambiava qualche parola con Goebbels. Nella corsia del salto in lungo, il tedesco Lutz Long stava ottenendo misure impensabili. Il duello avrebbe dovuto risolversi fra noi due. La folla, però, era tutta per lui. E Hitler sembrava dargli maggior potenza e vigore».

«Non uno, ma due erano diventati per me gli avversari da battere. Sentivo soprattutto che non Long ma Hitler io dovevo sconfiggere. L'atleta tedesco andava in pedana con tranquillità e sicurezza sconcertanti, vorrei dire addirittura indisponenti. Il fatto di trovarsi di fronte a centoventimila persone che lo applaudivano, e soprattutto il vedere che per le sue prodezze persino Hitler si esaltava, gli dava una forza insperata».

«Io lo vedevo prendere la rincorsa, spiccare il salto, cadere sulla sabbia e rialzarsi con facilità ossessiva. Alzava le mani al cielo come segno di ringraziamento. E ogni volta che saltava raggiungeva una misura nuova; tutte le volte che tornava a sedersi accanto a me, su una vecchia panchina di legno, mi osservava con occhi compiaciuti. Quando saltavo io, un silenzio glaciale sembrava bloccarmi i movimenti. Hitler seguiva le mie prove immobile. Sentivo i suoi occhi su di me, e il suo sguardo pesante sui miei muscoli».

«Sette metri e 87 centimetri saltò Long; otto metri e sei centimetri saltai io. L'ultimo salto, il conclusivo, era toccato a me. Dal bordo della lunga pedana in terra battuta. Long aveva voluto assistere a quella mia prova. Quando capì di essere stato battuto se ne andò tristemente alla panchina per prendersi la tuta e farsi inghiottire dagli spogliatoi. Hitler ora non sorrideva più».

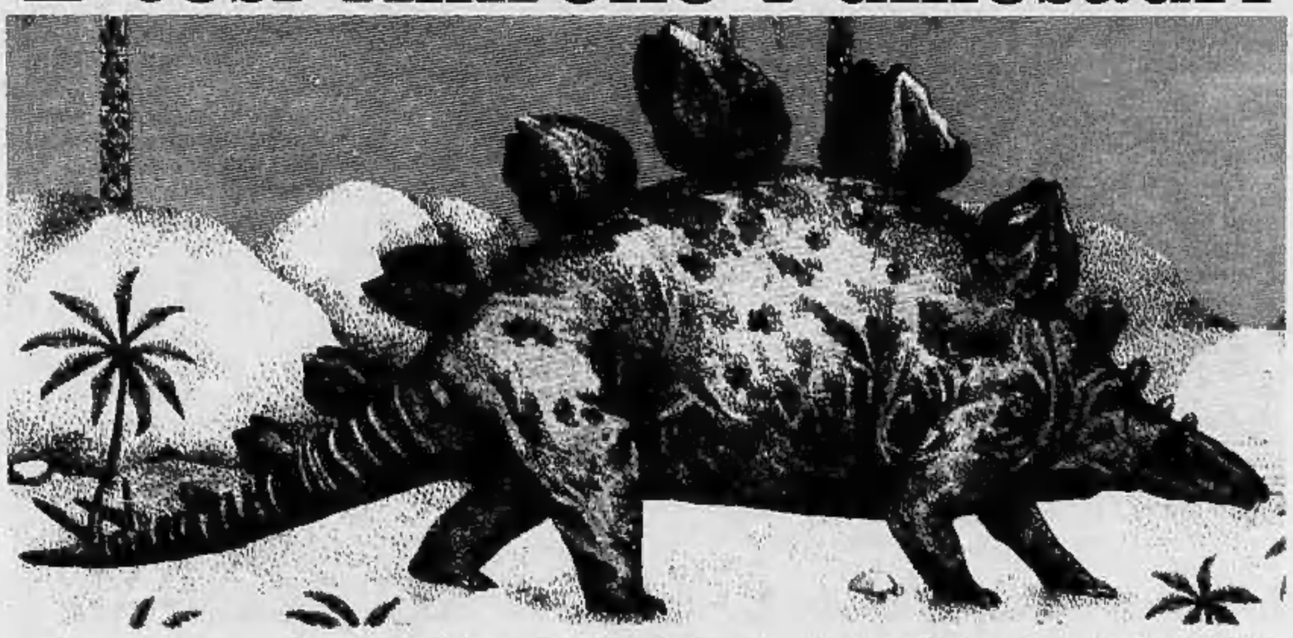
Lutz Long, medaglia d'argento nel salto in lungo alle Olimpiadi di Berlino, non ebbe vita lunga: soldato nell'Afrika Korps di Erwin Rommel, morì combattendo in Libia.

Adolf Hitler

Jesse Owens

Lo schianto di un enorme meteorite sulla Terra

E così finirono i dinosauri



Il mistero della fine dei dinosauri sembra finalmente risolto. Un'ipotesi molto attendibile è stata infatti avanzata dal premio Nobel per la fisica Luis Alvarez, che con altri scienziati dell'università di California ha compiuto lunghe ricerche sugli animali preistorici.

Lo schiantarsi sul nostro pianeta di un enorme meteorite sarebbe la causa dell'estinzione di questi grandi rettili che vissero e si sparsero in tutto il mondo da 140 a 60 milioni di anni fa, per scomparire poi improvvisamente dalla faccia della Terra in un tempo brevissimo. Nell'impatto il meteorite si sarebbe polverizzato e la polvere sparsa nell'atmosfera avrebbe avvolto tutto il mondo con una nube così densa da non lasciar passare i raggi del Sole.

E' chiaro che in queste condizioni la vita diventa critica. Senza luce la vegetazione a poco a poco sparisce e gli erbivori (i dinosauri lo erano nella maggior parte) muoiono per mancanza di cibo. I carnivori non stanno meglio: vedono diminuire le loro prede e rimangono ben presto senza cibo, così gli unici a sopravvivere sono proprio quegli animaletti che hanno bisogno di poco nutrimento e probabilmente non sono influenzati dai mutamenti dell'atmosfera.

L'ipotesi della nuvola meteorica nasce dopo che gli scienziati dell'università della California hanno scoperto in rocce raccolte in ogni parte del mondo tracce di un minerale molto raro sul nostro pianeta. Un fenomeno che può essere spiegato solo con l'esplosione di un oggetto enorme proveniente dallo spazio, che abbia seminato detriti da ogni parte.

E' questa l'ultima (e più attendibile) di una lunga serie di teorie sui dinosauri. Si era pensato a una tremenda siccità, allo scoppio nelle vicinanze della Terra di una supernova che avrebbe mandato sul nostro pianeta radiazioni letali. Nessuna di queste ipotesi era però del tutto convincente.

A questo punto ci si può chiedere: perché tutto questo interesse per la scomparsa dei dinosauri, animali dalle dimensioni mastodontiche, un cervello piccolo piccolo, l'aria bonariamente stupida? Intanto l'immagine tradizionale del dinosauro non corrisponde alla realtà. I «grandi rettili» si dividevano in sottospecie di forme diverse fra loro. Quello classico, protagonista di molti fumetti, collo lungo, corpo massiccio, zampe da elefante, in realtà si chiama «diplodoco» e appartiene a una delle tante varietà.

E in effetti, 140 milioni di anni fa, ben prima quindi che l'uomo facesse la sua comparsa sulla Terra (130 milioni di anni dopo), quella dei dinosauri era la specie animale più evoluta, quella cioè che sapeva adattarsi meglio alle condizioni ambientali.

I grandi rettili occuparono tutto il pianeta, che a quei tempi era formato da un unico continente circondato dal mare, e per circa ottanta milioni di anni rimasero padroni del mondo, per scomparire poi improvvisamente tutti insieme in un periodo inferiore ai 10 mila anni (approssimazione che abbiamo oggi nel datare i fossili). Potrebbe essere quindi un mese o anche pochi giorni, ma comunque sempre un tempo breve in rapporto alla loro esistenza.

Questa inspiegabile fine ha appassionato scienziati di tutto il mondo. Anche per un'altra ragione: esiste una certa analogia fra la storia dei grandi rettili e la storia dell'uomo. L'uomo oggi è l'animale più evoluto. Ha occupato tutto il mondo. Si sa adattare anche ad ambienti privi di atmosfera, come la Luna, ma continua a pensare che un giorno la sua specie avrà una fine forse uguale a quella dei dinosauri.

Gian Paolo Minucci

○ TORINO: corso Bramante con P - corso Svizzera con P - via Salbertrand con P - corso Orbassano - via S. Paolo - corso Traiano con P - via Porpora - corso Cosenza con P

PAM

SUPERMERCATI

CORSA AL RISPARMIO

PREZZI VALIDI DAL 29/1 AL 9/2/1980

riso razza 77 1290
gr. 1900 lire ~~1390~~

pasta semola 295
grano duro gr. 500 lire ~~330~~

olio mais 1490
maya lt. 1 lire ~~1590~~

olio oliva 1840
lt. 1 lire ~~1960~~

riso originario 990
gr. 1900 lire ~~1140~~

olio semi 775
vari lt. 1 lire ~~830~~

6 dadi star gran gala gr. 66 270

olio oliva 2120
carapelli lt. 1 lire ~~3220~~

olio semi girasole 960
lt. 1 lire ~~1040~~

doppio brodo 425
star x 10 cubetti gr. 110 lire

10 dadi liebig sapore deciso . . . . . ~~420~~ 390

pizza star 690
istantanea/napoletana lire ~~760~~

olio arachide plauso 1390
lt. 1 lire ~~1470~~

passata pomodoro chico gr. 400 lire 175

passata pom. star bottiglia gr. 620 . . . ~~540~~ 490

pelati de rica 530
gr. 800 lire ~~580~~

fagioli cannellini royal gr. 400 . . . ~~230~~ 190

pomodori pelati horizon 150
gr. 400 lire ~~175~~

carne river gr. 90 380

piselli medi 230
campicello gr. 400 lire ~~320~~

tomato ketchup cirio gr. 200 . . . . ~~440~~ 370

olive verdi 920
gr. 740 lire ~~1040~~

fagioli borlotti royal 210
gr. 400 lire ~~240~~

48 fette 480
integrali bon lire ~~520~~

48 fette biscottate montmartre 540

carne montana 840
gr. 220 lire

tonno arrigoni 445
gr. 85 lire ~~620~~

macedonia 940
scirop. del monte lire ~~1060~~

pesche intere sarella gr. 800 480

SPECIALE SURGELATI SURGELA

piselli 590
dolcezza gr. 300 lire ~~740~~

hamburger 970
di manzo gr. 300 lire ~~1180~~

trance di palombo 1440
gr. 350 lire ~~1790~~

formaggio 368
carnia dolce, etto lire

yogurt torvis 170
intero/magro gr. 125 lire ~~190~~

provolone dolce, etto . . . . . ~~478~~ 458

tonno cirio 940
gr. 180 lire ~~1060~~

mozzarella bufali gr. 180 . . . . . ~~1040~~ 970

gnocchi 360
con patate gr. 500 lire ~~395~~

10 fette formaggio svizzero gr. 190 ~~695~~ 650

8 formaggini 650
ramek crema gr. 170 lire ~~720~~

salame tipo felino montorsi, etto ~~798~~ 768

grana vernengo stravecchio 828
etto lire ~~869~~

3 würstel giganti per grigl. gr. 180 ~~1190~~ 1080

formaggio 360
prealpinella, etto lire ~~375~~

insalata russa gr. 140 . . . . . ~~370~~ 345

taleggio prealpi 368
etto lire ~~390~~

caffè caramba 6980
lattina kg. 1 lire ~~7240~~

caffè hag 1580
x 2 gr. 180 lire ~~1690~~

camomilla 390
sogni oro 15 filtri lire ~~420~~

caffè sao 2690
sacchetto gr. 400 lire ~~2790~~

miele ambrosoli 980
vasetto gr. 250 lire ~~1050~~

fregolotta zizzola . . . . . ~~1140~~ 1040

confetture menz & gasser 890
(fragola/ciliegia/albicocca/pesca) gr. 700 lire

gran pavesi farc. salati e non 720

loacker 390
wafer pikkolo x 3 lire

biscotti bahlsen kipferl pacco gr. 125 . . . 740

biscotti mellin 590
x 3 lire ~~690~~

pasticceria primavera gr. 500 1740

nutella vasetto 1590
famiglia gr. 471 lire ~~1800~~

langue de chat alsacienne gr. 100 420

birra heineken 965
x 3 bott. cl. 33 lire ~~1070~~

ciocc. côte d'or tav. gr. 100 . . . . ~~730~~ 690

vino verona 1070 v.
bianco/rosso lt. 2 lire ~~1180~~

bucaneve gigante doria 390
lire ~~450~~

americano gancia lt. 1 lire 1580

binnco rosso toscano sorelli cl. 188 ~~980~~ 925

punt e mes 2690
lt. 1 lire ~~3820~~

lambrusco amabile donelli 890 +v.
cl. 170 lire ~~920~~

marsala uovo 1170
ingham cl. 68 lire ~~1290~~

grappa riserva 40 gradi lt. 1 . . . . . ~~2090~~ 1890

grappa pavan 2480
45 gradi lt. 1 lire

tre stelle old jack cl. 75 . . . . . ~~1690~~ 1560

vermouth rosé cinzano 1770
lt. 1 lire

drambuie cl. 75 6100

wiborowa vodka cl. 75 lire 3990

grappa bosso monferrato cl. 75 2430

porto sandeman cl. 75 lire 3380

grand marnier cl. 75 . . . . . ~~3290~~ 6980

brandy florio 2770
cl. 70 lire ~~2890~~

zabov cl. 75 2430

rabarbaro zucca 2890
lt. 1 lire

whisky william lawson's 4590
cl. 75 lire

brandy o.p. 3290
reserve cl. 70 lire ~~3420~~

crema nivea fluida 1080
cc. 125 lire

libana 1580
deod. profumante lire

bio presto lavatrice 5990
fusto lire ~~6600~~

2 rotoli 630
asciugatutto simonet lire

dentifricio mira fluorargal 645

divorodor 2 solette × scarpe 1600
lire ~~3000~~

sali da bagno cipples gr. 500 640

bio-rex bucato a mano 790
ES gr. 800 lire ~~1200~~

air-fresh solido assortito 890

cif ammoniacal 520
liquido cc. 285 lire

home liquido per lana 1450
kg. 2 lire ~~1690~~

SPECIALE CASALINGHI

conf. 6 piatti porcellana con fascia marrone e filo nero lire ~~6600~~ 5640

conf. 6 piatti ceramica dolce decoro 2 fili blu . . . . . ~~3900~~ 3300

conf. 6 tazze caffe. c/piatto porcellana pagnossin lire ~~5900~~ 4650

conf. 3 insalatiere cm 19, 22, 24 ceramica a fiori lire ~~3500~~ 2950

conf. 6 tazze caffe. s/piatto porcellana marrone . . . . . ~~3800~~ 2370

canovaccio cotone 100 % dis. tirolesi assortiti . . . . . ~~1200~~ 980

3 tazzoni colazione s/piatto porcellana decorati lire ~~3000~~ 2400

grembiule fiorato cotone 100 % . . . . . ~~3250~~ 1950

sottotovaglia per tavolo rettangolare cm. 120 x 180 . . . ~~4200~~ 3680

scodella ceramica con fascia colorata cm. 13,5 lire ~~550~~ 440

STAMPA SERA
Venerdì 1 Febbraio 1980

In Olanda, dopo Guglielmina e Giuliana, Beatrice sul trono

Una famiglia di regine

La futura regina, Beatrice, 42 anni

Guglielmina, nonna di Beatrice

Giuliana, 71 anni, annuncia l'abdicazione

Da tre generazioni, sul trono d'Olanda — uno dei pochi Paesi in cui ancora ci sia la monarchia — siede una donna.

Dopo Guglielmina, che ha regnato 50 anni, dal 1948 è sua figlia Giuliana ad avere la corona. Sposata con il principe Bernardo, ha avuto molte traversie: per guarire la figlia Marijka praticamente cieca, si affidò a una guaritrice e ne divenne quasi succuba, con gravi scandali. Un'altra figlia, Irene, fuggì di casa per farsi cattolica e sposare il principe Ugo Carlos di Borbone Parma. Il marito è stato coinvolto nello scandalo Lockheed.

Ora Giuliana ha annunciato l'abdicazione: gli succederà la primogenita Beatrice, il cui matrimonio con il tedesco Klaus von Amsberg suscitò polemiche vivissime.

Beatrice e Klaus von Amsberg, il giorno del matrimonio

Le quattro figlie di Giuliana: Irene, Margaretha, Marijka-Cristina e Beatrice

Informazioni Einaudi

gennaio 1980

Le lettere di Virginia Woolf

Il volo della mente, primo volume dell'epistolario della grande scrittrice inglese: «La storia dell'educazione esistenziale di una donna e il senso della sua faticosa emancipazione» (Claudio Gorlier, «Tuttolibri».
«Supercoralli», L. 24000.

Il Rabelais di Bachtin

Dopo *Estetica e romanzo*, il saggio di Michail Bachtin su *L'opera di Rabelais e la cultura popolare*.
«Paperbacks», L. 18000.

Anatole France

La rosticceria della regina di Pédauque. Un testo ambiguo e beffardo. Un classico dello scetticismo ideologico.
«Centopagine», L. 6000.

Poesia

Poesie inedite di Dylan Thomas, una sorpresa dai quaderni giovanili; *Trasfusioni*, il «viaggio in Italia» del greco Ghiannis Ritsos.
«Collezione di poesia», L. 4500 e L. 3000.

Venezia nel Settecento

di Manlio Brusatin. Architettura e paesaggio, nascita e diffusione del mito di Venezia.
«Saggi», con 285 illustrazioni fuori testo, L. 38000.

Scenografia e teatro

Franco Mancini, *L'illusione alternativa*: lo spazio scenico nel teatro del dopoguerra, da Visconti a Ronconi, da Strehler al Living.
«Saggi», con un repertorio degli scenografi italiani e 207 tavole fuori testo, L. 35000.

Mistica ebraica

Gershom Scholem, *La Kabbalah e il suo simbolismo*. Guida a un mondo magico e complesso.
«PBE», L. 3400.

Governo e governati in Italia

di Pasquale Turiello. Rilettura storico-critica di una figura di reazionario fine 800.
«PBE Testi», L. 7500.

Da Lenin a Stalin

Edward H. Carr, *La rivoluzione russa. Da Lenin a Stalin (1917-1929)*. Un panorama sintetico ma esauriente di eventi fondamentali per la storia contemporanea.
«PBE», L. 4500.

Sugli animali

Rémy Chauvin, *L'etologia*. Studio biologico del comportamento animale.
«PBE», L. 5400.

Un processo per stupro

Dal programma della Rete 2 della televisione. Prefazione di Franca Ongaro Basaglia.
«Struzzi Società», L. 3000.

Temporale Rosy

Ritorna il libro di Carlo Brizzolara da cui Monicelli ha tratto un film.
«Nuovi Coralli», L. 3000.

Riviste

Il numero 1 della nuova serie di *Quaderni di sociologia* diretti da Luciano Gallino. (L. 6000).
Strumenti critici n. 38 (L. 8000).

Storia dell'arte italiana

Il quarto volume, *Ricerche spaziali e tecnologia*, conclude la prima parte dell'opera: *Materiali e problemi*. Con l'indice generale dei primi quattro volumi.
A cura di Giovanni Previtali e Federico Zeri. Pagine XXII-339, con 262 illustrazioni fuori testo e indici, L. 40 000.

Einaudi

Appuntamenti in città

• Al teatro **Valdocco** (via Sassari 32) stasera alle 21 ci sarà un incontro con il giornalista Robi Ronza che di recente ha visitato i campi profughi **in Thailandia.** Ronza parlerà sul tema: **«Il dramma dei profughi cambogiani».** Saranno proiettate anche diapositive del fotografo Carlo Meazza.

• **Presso il Circolo della Stampa** alle 21.15 di stasera in corso Stati Uniti 27 proiezione dei documentari di Alfonso Dellavedova **«Marocco: fra Oriente ed Occidente»; «Ho visto l'India»** e (seconda parte) **«Il grande Sud».**

• **A Foglizzo, oggi,** alle ore 21, nei locali dell'oratorio salesiano, assemblea pubblica su **«La droga nel Canavese».** Parteciperanno all'incontro un ex tossicomane, operatori del servizio tossicodipendenze del Comune di Ivrea, suor Maria Luisa della comunità di Piossasco, giovani impegnati quotidianamente nel lavoro tra gli emarginati.

• **Per la rubrica Venerdì gliene dico 4** questa sera, ore 20,15 nella trasmissione di Radio Città Futura (Fm 96.500) l'assessore Alfieri risponderà alle domande dei cittadini (Tel. 544.380 e 544.383).

• **Sono stati donati al sindaco due acquerelli di Pietro Bagetti** in ricordo di Franco Antonicelli. Su proposta di Novelli la giunta municipale li ha destinati al Museo Civico.

• **San Francesco di Sales** patrono dei giornalisti sarà ricordato domenica. Alle 11, in San Lorenzo (piazza Castello).

Vita nei quartieri

• Nel quadro della rassegna **«Dalla città al quartiere»,** organizzata dall'assessorato per la Cultura e dalle Circoscrizioni **Aurora-Rossini, Barriera di Milano, Regio Parco-Barca-Bertolla, sono in programma oggi: «The indians»** (documentario), al cinema Monterosa, via Brandizzo 65, ore 14,30; **«Il film a trucchi»** (film d'animazione), alla Sala San Gioacchino, via La Salle 11, ore 14,30; **«Macbeth»** della Compagnia «Comunità Teatrale Italiana», regia di Giancarlo Sepe, al teatro Zenit, via Corelli 1 angolo via Gottardo, ore 20,30 (tram: 3, 10, 15; bus: 57, 57 sbarrato, 75). Lo spettacolo terminerà prima delle ore 23.

Biglietto d'ingresso L. 500 (ingresso libero nelle chiese e alle proiezioni dei film per ragazzi), gratis ai pensionati in possesso di tessera di libera circolazione Atm e ai militari di leva.

• Il 1° febbraio, alle 21, in **strada Castello di Mirafiori 45,** avrà luogo un'assemblea pubblica, indetta dal Consiglio di Circoscrizione Mirafiori Sud, sul piano **degli investimenti per il 1980,** per quanto riguarda i problemi dell'inquinamento e del risanamento del Sangone e delle sue sponde.

Serata astrologica con Helen Saltarini

Per le serate astrologiche del Cida (Centro italiano di astrologia), questa sera alle 21, in corso Palestro 7, presso la sede del Centro Studi Teosofici, gentilmente concessa, Helen Kinauer Saltarini parlerà sul tema: *«L'astrologia arcaica».*

«Difenderemo fino all'ultimo le nostre terre»

I contadini di Chieri contro nuove industrie

Per la prima volta da quando — e sono ormai anni — si parla a Chieri di creare un'area attrezzata per insediamenti artigianali e piccolo industriali in strada Pessione, contadini, artigiani, amministratori comunali, regionali e comprensoriali si sono incontrati mercoledì sera in assemblea.

Il dibattito, vivace e acceso, a tratti anche polemico, ha dimostrato essenzialmente l'importanza del problema della rilocalizzazione delle unità produttive chieresi, per la quale gli artigiani in prima persona si battono dal 75: la zona industriale nell'area di strada Pessione — indicata come D 2 nel piano regolatore —, recepita fin dal 1970 nel piano regolatore generale, inserita nel programma di attuazione, approvata dalla Regione, viene ancora contestata, con decisione, dai tre sindacati degli agricoltori che intendono *«difendere fino in fondo la terra, specie quando particolarmente fertile come in questo caso».*

Alle istanze pressanti di Favaro (Confcoltivatori), Pacchiotti (Unione Agricoltori), Terenziani (Coldiretti), del consigliere comprensoriale Penasso, del consigliere regionale e presidente della Commissione agricoltura Chiabrando e dei contadini in sala, accorsi numerosi all'appuntamento, il sindaco Egidio Olia, a nome della giunta, ha risposto con una dichiarazione politica che potrebbe riaprire la discussione: *«Se il riesame della scelta di strada Pessione non ci costringerà a rimandare chissà di quanto l'attuazione dell'area attrezzata, siamo disposti a rivedere la questione. Non vorremmo però lasciare ancora a boccasciutta gli artigiani, a cui abbiamo formulato giuste promesse».*

In sostanza, il Comune mette le mani avanti, consapevole del fatto che per trasferire altrove la zone industriale — c'è chi ha avanzato l'ipotesi di Porta Torino, una zona «già contaminata» da altri stabilimenti — a questo punto sarebbe necessaria una variante al piano regolatore e che questa operazione potrebbe dilungarsi in un triennio per i soliti intoppi tecnici e burocratici.

E' stato il risultato migliore che contadini e sindacalisti potessero aspettarsi: su strada Pessione si torna a discutere, come lo stesso Chiabrando della Regione ha invitato a fare: *«Il Comune di Chieri dovrebbe riflettere seriamente se proprio strada Pessione sia la zona più adatta per l'insediamento artigiano e industriale senza scapito per l'agricoltura. Purtroppo negli ultimi anni abbiamo costruito lo sviluppo economico sulle spalle dei contadini, salvo poi accorgersi d'avere sbagliato: le nuove leggi cercano di evitare che si occupino indiscriminatamente i terreni agricoli».*

«La legge regionale 56 sull'uso dei suoli inverte la tendenza, ridando priorità all'agricoltura: così si dovrebbe correre ai ripari anche dello sfrenato sviluppo dell'edilizia abitativa, che ha spopolato i centri storici delle città, allargando smisuratamente le periferie».

Morelli, consigliere comunale ed ex-assessore all'Urbanistica, chiamato più volte in causa come il «creatore» dell'area attrezzata chierese, ha tentato a più riprese di spiegare le motivazioni che hanno spinto l'amministrazione a scegliere la zona di strada Pessione, già provvista di metanodotto, e ha sottolineato l'urgenza di allontanare telai e macchinari dal centro storico.

Decisa, a tratti accorata, la risposta dei contadini della zona, che in nessun modo intendono considerare l'opportunità dell'esproprio: *«Difenderemo fino all'ultimo le nostre terre, sono la nostra unica possibilità di vita».*

Animata assemblea alla galleria d'Arte Moderna

Dibattito sui licenziamenti Fiat e sui provvedimenti governativi

Mentre i «gruppi comunisti territoriali» *uccidevano un guardiano in una fabbrica di Settimo, chi crede di poter lottare fuori dalla clandestinità o di avere ancora il diritto di parlare pubblicamente di* «comunismo», *partecipava ieri sera alla Galleria d'Arte Moderna ad un dibattito sui licenziamenti della Fiat, sui recenti provvedimenti del governo Cossiga e sulle lotte degli ultimi dieci anni.*

Uno dei licenziati di Rivalta, Giancarlo, ha detto: «Negli ultimi tempi a Mirafiori ci sono state 43 assemblee sindacali, ed in nessuna si è parlato dei licenziamenti o della sentenza di Denaro: non a caso il pci è l'interlocutore principale della Fiat, ed il sindacato esce con le più svariate proposte che vanno dai sabati lavorativi, all'aumento della produttività, all'intensificazione dei turni di notte. Il pci oggi sta tentando di dare un'interpretazione della storia di classe attraverso i giudici Calogero e Gallucci».

Dopo l'attacco dell'operaio licenziato al partito comunista visto «come uno dei principali ostacoli per la ripresa delle lotte», *è intervenuto l'avvocato Enrichens rifacendo in breve la storia giudiziaria della vicenda dei* «61», *ed intervenendo anche sulla incostituzionalità dei provvedimenti* «cosidetti antiterrorismo» *che — ha aggiunto Enrichens —* «nessun giornale ha pubblicato per esteso, perché proprio una loro pubblicazione integrale permetterebbe alla gente di comprendere fino a che punto siano contrari ai principi della Costituzione italiana».

Stefano della Casa, di Lotta Continua ha spiegato come, dopo il divieto della Questura di Milano alla manifestazione nazionale e la trasformazione di questa manifestazione, domani qui a Torino, in iniziative di quartiere (comizi e volantinaggi), anche queste sono state proibite. Nonostante che alla richiesta di autorizzazione si fosse associato il partito radicale: «è la prova evidente — *ha detto Della Casa* — come con queste nuove leggi si intenda proibire in assoluto alla gente di manifestare qualsiasi dissenso, che non sia canalizzato nei partiti di maggioranza o negli organismi istituzionali».

«Ebbene — *ha concluso Della Casa* — a noi tocca in qualche modo infrangere questo divieto. Con la nostra presenza in strada, in modo assolutamente pacifico, per far capire ai cittadini che siamo ancora liberi di pensare».

Marco Revelli ha legato il discorso dei licenziamenti alla nuova politica della Fiat: «Si cerca di far credere che la Fiat sia a pezzi, che non riesca più a reggere la concorrenza delle grandi fabbriche automobilistiche estere. Ma il discorso è politico. A rischio di essere schematici bisogna negare questa crisi con la quale il padrone pretende di far passare più facilmente il discorso degli aumenti di produttività.

«E' vero che stiamo assistendo ad una guerra commerciale senza precedenti e che le tre "corporations" statunitensi dell'automobile hanno investito recentemente 50 miliardi di dollari nelle ristrutturazioni tecnologiche, ma la Fiat è all'avanguardia in fatto di robottizzazione e tecnologie. Più avanti delle fabbriche di Detroit, più che qualunque stabilimento in Francia. La verità è che con questa caccia alle streghe, con i licenziamenti, con i nuovi arresti e con le leggi speciali, la posta in gioco è la liquidazione totale dei conflitti in fabbrica e sul territorio».

Salvatore Rotondo

I precari in sciopero presidiano la Regione

Scioperano oggi presidiando la sede di piazza Castello i lavoratori precari assunti dalla Regione per la legge 285 sull'occupazione giovanile. Nell'arco della giornata è anche in programma un incontro fra l'amministrazione regionale e i sindacati confederali per verificare le prospettive occupazionali.

«La situazione di quest'area di precariato — *dice un comunicato* — che opera nelle amministrazioni statali, regionali e locali, nonché nel parastato, si presenta sempre più grave in quanto stanno scadendo i contratti a termine (i primi alla fine di marzo) senza che da parte del governo si sia giunti ad una chiara posizione rispetto alle prospettive occupazionali.

«Anche se con il lavoro dei precari si è spesso riusciti a migliorare numerosi servizi, il futuro delle varie decine di migliaia di giovani appare sempre più incerto anche in conseguenza della cortina di silenzio che quasi sempre ha circondato questo problema. Il governo si era impegnato a varare entro la fine di gennaio un decreto legge, ma la trattativa con i sindacati non è ancora stata avviata».

• *Il blocco degli scrutini del primo quadrimestre ed una giornata di sciopero con manifestazione davanti alle scuole sede di concorso per i lavoratori dalle materne per il 7 febbraio, sono stati proclamati dal Coordinamento lavoratori della scuola di Torino. Una delegazione parteciperà anche alla manifestazione indetta per domani a Roma dai precari. Un'assemblea è indetta per oggi pomeriggio alle 17 presso l'Itis di via Avogadro.*

I motivi dell'agitazione riguardano il rifiuto del concorso come «reclutamento dei lavoratori della scuola», *la richiesta di passaggio in ruolo dopo 180 giorni di lavoro, la diminuzione dei carichi (per esempio riducendo il numero degli alunni per ogni classe e raddoppiando l'organico).*

La Finanza cerca 152 segretari in prova

Il Ministero delle Finanze ha bandito i seguenti concorsi: per esami a 152 posti di segretario in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali — ruolo del personale amministrativo contabile (termine presentazione domanda 23 febbraio 1980) per esami a 74 posti di disegnatore in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali — ruolo del personale tecnico — (scadenza presentazione domanda 21 febbraio 1980).

Per informazioni rivolgersi Ufficio Gabinetto Intendenza di Finanza.

• *Da ieri mattina nevica al Sestriere e la nebbia ristagna sui monti riducendo la visibilità.*

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

IL CORPO
ULTIMA
RIVOLUZIONE

editrice LA STAMPA

oggi è il momento giusto
per acquistare una pelliccia!
MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25
Per fine stagione PREZZI SPECIALI

FOLTRAN
liquida tutti i suoi tessuti
in seta, cotone, lana
cachemire, alpaca, cammello
via c. alberto 29 (ammezzati)
tel. 547.339 Torino
è un'occasione irrepetibile

I terroristi verso obiettivi meno «difesi» puntano sulla cintura

La guerriglia in periferia

L'improvvisato corteo di lavoratori della Framtek stamattina

L'interno dell'infermeria distrutta dalle molotov

Sono le 21,50 quando davanti all'ingresso della «Framtek» di via Milano 199, a Settimo Torinese, si ferma un'auto scura, una «131» o una «Kadett», non si sa bene. Ne scendono quattro persone, una resta al volante. I cancelli della fabbrica (gruppo Fiat, produzione di molle per sospensioni) sono spalancati: escono duecento operai del terzo turno, arrivano i quaranta circa della notte.

Nessuno nota «i quattro». Pochi momenti prima il ragionier De Micheli, incaricato di portare in fabbrica le buste paga, era passato dai cancelli portando con sé, a fargli da scorta, le due guardie armate, Lutri e Baracali, che abitualmente sono nella guardiola insieme con i colleghi Giovanni Pegorin e Carlo Ala, di 59 anni. Questi due non sono armati, stanno chiacchierando con Pasqualino Demarchi, autista d'un pullman di una ditta di trasporti che ha appena fatto scendere una ventina di operai e si è rifugiato nella guardiola per scaldarsi un poco prima di ripartire.

Il «commando», che nel frattempo ha perso un'unità, lasciando un «palo» accanto al cancello, entra deciso e punta sulla guardiola. Uno dei tre terroristi non entra, si dirige verso una centralina di gas metano. Gli altri due irrompono nello stanzino e bloccano le due guardie e il Demarchi, costringendoli a stendersi a terra. Fuori, il complice lancia una molotov dopo l'altra, tentando di rendere inutilizzabile la centralina, che è a metano e che, di conseguenza, potrebbe esplodere distruggendosi totalmente.

Ma il fuoco, pur procurando molti danni, non è del tutto devastatore. Il terrorista non ha tempo per aspettare ed eventualmente «correggere» il tiro. Si allontana e fa segno ai due nella guardiola che è l'ora di andarsene. Solo allora quelli, che fino a quel momento non sembravano intenzionati a sparare, decidono l'«esecuzione». Nove colpi a segno, otto sul custode più anziano, uno per quello più giovane. Carlo Ala ha le gambe massacrate, l'arteria femorale recisa. Muore pochi minuti dopo, dissanguato.

La guardia ferita Giovanni Pegorin

Giovanni Pegorin, invece, ha solo una frattura. I due terroristi se ne vanno di corsa, raggiungono i complici, il «palo» lascia libere due donne che aveva bloccato accanto ai cancelli (sono madre e figlia che aspettavano il capofamiglia all'uscita) e salta a sua volta in macchina. La vettura si allontana velocemente, mentre già in fabbrica si dà l'allarme.

Accorre gente, dal corpo centrale dell'edificio escono le due guardie armate che sparano nella scia della macchina in fuga, si chiamano ambulanze e pompieri. Il fuoco è presto domato, mentre gli uomini della «Digos» arrivano in forze.

Subito dopo arrivano anche gli uomini Fiat, in preda a sentimenti di sconforto. Gli operai, indignati, si riuniscono in capannelli a commentare questo ennesimo attentato mentre giunge, da Torino, notizia di due altri oscuri episodi capitati in via Giordano Bruno, nell'altra «filiale» della «Framtek» ed in via Cuneo; nel primo caso alcuni guardiani in auto sono stati minacciati da sconosciuti, nel secondo alcuni colpi di pistola sono stati esplosi contro i cancelli.

Si ricorda, anche, che già nell'ottobre scorso un tentativo di rapina era stato portato a termine sempre a Settimo con scarso successo per la reazione dei dipendenti e per l'arrivo di una pattuglia di carabinieri. Non è un caso, certamente, che essendo sorvegliati con attenzione i centri principali della Fiat, il terrorismo punti ora sugli obiettivi secondari, quelli periferici, più esposti e meno protetti. Ed è per questo che la paura, adesso, dilaga.

In assemblea i sorveglianti Fiat

Una ventina di delegati sindacali dei sorveglianti del gruppo Fiat si sono incontrati in assemblea a Mirafiori alla presidenza di Ugo Monzeglio.

Che cosa fare dopo l'ultimo gravissimo attentato di Settimo nel quale un guardiano è stato ucciso e l'altro è stato ferito?

E' stata rifiutata l'idea di proclamare uno sciopero («perché è proprio quello che vorrebbero i terroristi») ma, all'unanimità, è stato deciso di devolvere due ore di lavoro alle famiglie delle vittime della violenza a Torino.

Verrà anche diffuso un volantino nel quale si sostiene che i gruppi eversivi, colpendo giornalisti, magistrati, operai, industriali, sorveglianti, tentano di dividere i lavoratori: logica alla quale è necessario opporsi per non essere travolti dalla guerriglia urbana.

I sorveglianti hanno però chiesto all'azienda di realizzare delle misure che rendano più agevole e più sicuro il loro servizio. «Lo abbiamo detto tante volte — hanno aggiunto — fino ad ora però di risultati non se ne sono visti».

Il comunicato del Consiglio di fabbrica

Il vile attentato di ieri sera alla Framtek dimostra come il terrorismo abbia voluto compiere un «salto di qualità», puntando a colpire i lavoratori e tutta la classe operaia.

Tale atteggiamento fa scoprire la maschera a questi vigliacchi che, sparano alla schiena ed alle persone disarmate, cercando a tutti i costi una risposta pari alla loro azione.

Noi lavoratori democratici condanniamo fermamente la violenza e chi ne fa uso, e rispondiamo lottando democraticamente e con le manifestazioni in piazza, questo è il nostro modo di combattere contro il terrorismo, per salvaguardare la democrazia nata dalla Resistenza, per modificare questa società affinché sia più giusta e più rispondente alle esigenze dei giovani, dei disoccupati e dei cittadini.

Coloro i quali hanno sparato ieri sera e tutti quelli che li seguono devono sapere che, la classe operaia continuerà a rispondere sempre e con metodi democratici, questo affinché possa isolare e debellare l'eversione che si sta venendo a creare nel nostro Paese; non accetteremo mai chi si trincera dietro una lotta senza conoscere il fine con metodi sbagliati e violenti.

Fim Cdf «Framtek»

Rabbia di lavoratori e cittadini per l'omicidio

A Settimo tutti in piazza

Con una imponente manifestazione di piazza, Settimo ha risposto all'ennesimo attacco terroristico al mondo operaio. Lavoratori di tutte le fabbriche, con in testa il Consiglio di fabbrica della «Framtek», hanno raggiunto il centro cittadino dove, in piazza della Libertà, hanno parlato il sindaco, Tommaso Cravero, impiegato tecnico alla «Farmitalia» e il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Dino Sanlorenzo.

«Come lavoratore, come uno che trascorre la maggior parte del suo tempo in fabbrica — ha detto il sindaco — *non posso che manifestare la mia esecrazione per questa inutile azione terroristica rivolta ad una infermeria che i lavoratori avevano ottenuto dopo lunghe vertenze e contro due lavoratori democratici, inermi, che stavano svolgendo il loro mestiere non certo con l'animo di aguzzini».*

«Erano entrambi iscritti alla Fim — ha ribadito Sanlorenzo — *ed uno di loro era anche un compagno del pci. E' evidente il connotato reazionario, in questi cosiddetti rivoluzionari».*

E' Giovanni Pegorin, il compagno comunista ricordato da Sanlorenzo, che è rimasto ferito alla gamba destra (il proiettile gli ha spezzato la rotula) ed in altri punti del caorpo. All'ospedale ha detto: *«Ci hanno sparato perché eravamo in divisa. L'autista che era con noi, in borghese, non l'hanno degnato di uno sguardo, fortunatamente per lui. Volevano noi perché siamo sorveglianti».* L'esecuzione della «divisa come simbolo», dunque, almeno nelle parole dello sfortunato sorvegliante.

La vittima Carlo Ala

Il sindaco di Settimo Cravero

Carlo Ala, 59 anni, alle soglie della pensione. E' morto con le arterie spezzate dalle pallottole dei terroristi, con il sangue attorno. Quando è arrivato all'ospedale hanno tentato in tutti i modi di salvarlo ricorrendo a trasfusioni massicce, ma non c'è stato nulla da fare. Fuori della porta del pronto soccorso c'era la moglie, Italiana, di 51 anni, attorniata dalle tre figlie, Caterina, Maria Pia e Cristina, tutte fra i 20 e i 25 anni. Una famiglia distrutta proprio quando, dopo una vita di lavoro, il padre era arrivato a quel traguardo ambito da tutti i lavoratori modesti come lui: la pensione e, quindi, la tranquillità.

La ragazza più grande, Cristina, che con una vita di sacrifici il padre aveva condotto alla soglia della laurea in medicina, piangeva disperatamente: *«Aveva paura, in questi ultimi tempi, una paura ben mascherata, ma sempre presente. Con tutte quelle cose che capitavano negli altri stabilimenti, tutti quei custodi ammazzati o feriti. Ma ormai, vicinissimo alla fine del lavoro, pensava di non correre più troppi rischi, anche perché la Framtek è così fuori mano».*

Il comunicato della Fiat

«L'azione dei terroristi è stata questa volta vilmente condotta contro coloro che svolgono responsabilmente il proprio lavoro per tutelare la sicurezza degli uomini e degli impianti della Fiat.

Colpendo anche questi lavoratori i terroristi assassini dimostrano con sempre maggiore chiarezza i loro veri obiettivi: l'attacco alla civiltà industriale, la distruzione delle strutture che consentono il benessere della nazione, lo scardinamento dell'ordine democratico, lo sconvolgimento delle istituzioni.

La Fiat partecipa indignata e commossa al lutto e al dolore delle famiglie degli uomini che hanno pagato con la morte e con il sangue l'onesto e serio svolgimento del proprio lavoro».

Philips
in offerta speciale presso:

BECCARIS SERGIO
Via M. Lessona 29
Torino
tel. 768.837

Uffici postali a prova di bomba

Sette Comuni della cintura torinese avranno un nuovo edificio che ospiterà gli uffici delle Poste e delle telecomunicazioni. Sono: Beinasco, Rivarolo, Nichelino, Alpignano, Carmagnola, Collegno, Valperga. In alcuni palazzi si stanno facendo gli ultimi lavori prima della inaugurazione ufficiale; altri, invece, sono già stati consegnati alle amministrazioni locali e funzionano regolarmente.

I progetti, realizzati su modello standard, sono stati attuati nel contesto di un programma a carattere nazionale che prevede la costruzione di 370 nuovi uffici postali in Comuni non capoluogo di provincia.

L'iniziativa che ha lo scopo dichiarato di decentrare il più possibile un servizio indispensabile come quello postale è stata affidata dal ministero delle Poste e telecomunicazioni al gruppo Italstat, legato all'Iri, impiegando anche altre aziende private, pubbliche, cooperative e a partecipazione statale.

Gli edifici muri esterni color ocra, costruiti su un piano, ospitano un reparto per le caselle postali e le cassette di sicurezza, una stanza delle telescriventi e per il teletaxe. Gli sportelli sono allineati in uno stanzone protetti da vetri antiproiettili. Anche il bancone è «a prova di bomba». Sono dotati dei più sofisticati sistemi di allarme, di telecamere a circuito chiuso e di segnali collegati direttamente con le caserme dei carabinieri e i commissariati di pubblica sicurezza.

Il nuovissimo ufficio già in funzione a Collegno

La sistemazione degli uffici è stata studiata in funzione antirapina e, contemporaneamente, è in grado di offrire il migliore servizio agli utenti. L'amministrazione delle Poste sta occupandosi di alcune «modifiche» da realizzare negli uffici postali di Torino. Verranno dotati di vetri di protezione, banconi e sportelli antiproiettile.

L'ospedale di Chivasso non funziona? Polemiche fra liberali e comunisti

Ancora polemiche per la gestione dell'ospedale di Chivasso. In un manifesto pubblico la locale sezione del pli denuncia i ritardi e le insufficienze della giunta comunale di sinistra e del consiglio di amministrazione dell'Ente ospedaliero, accusato quest'ultimo di fare poco o nulla. «In due convegni tenuti lo scorso anno — *si legge nel manifesto* — l'assessore comunale alle Finanze sostenne la necessità di subordinare la costruzione di un nuovo ospedale alla ristrutturazione di quello vecchio esistente. Questa tesi fatta propria da tutta l'amministrazione fece saltare tutti i progetti presentati dalla Regione Piemonte, già approvati in linea di massima. Fino ad oggi però conclude il documento liberale niente è stato fatto e la situazione dell'ospedale con l'aumento delle degenze è divenuta insostenibile».

La polemica dai muri cittadini si è trasferita nella più austera sala del Consiglio regionale, dove il consigliere Sergio Marchini (pli) ha interpellato la Giunta per sapere quali iniziative e provvedimenti la Regione intendesse prendere per risolvere i problemi dell'ospedale chivassese. La risposta dell'assessore alla Sanità Ezio Enrietti è stata seraфica: «Al momento — *ha affermato* — nessuno stanziamento di fondi può essere disposto a favore del nosocomio perché dall'Ente stesso non sono pervenuti progetti e proposte; più volte l'amministrazione ospedaliera è stata invitata a far pervenire il progetto di ristrutturazione ma a tutt'oggi niente è ancora arrivato».

Il presidente del Consiglio di amministrazione dell'ospedale Carlo Avataneo (pci), respinge ogni critica: «Non perché il mio operato sia esente da errori — *precisa* — bensì per il carattere apertamente strumentale della polemica. Dai liberali per anni non è venuto alcun contributo e adesso a due-tre mesi dalle elezioni amministrative scoprono il "problema ospedale".

«Il Consiglio — *prosegue Avataneo* — non ha ancora presentato il progetto di ristrutturazione non perché non ne abbia voglia, semplicemente riteniamo sia prima indispensabile un momento politico di discussione tra tutte le forze sociali e non solo di Chivasso ma dell'intera unità locale 39. Occorre verificare insieme quali priorità dare, quali servizi potenziare o creare. Con la riforma sanitaria l'ospedale non è più il punto di riferimento unico dell'assistenza, accanto ad esso vi sono nuovi e diversi momenti d'intervento ed è evidente quindi che il progetto di ristrutturazione non può essere disgiunto dall'assieme generale dei servizi sanitari nel territorio. Per noi — *dice ancora il presidente* — sarebbe stato più comodo saltare la fase politica e affidarci ad un gruppo di tecnici del ramo, senz'altro nel giro di qualche mese avremmo avuto tutti i progetti che volevamo. Siccome però riteniamo che le scelte devono essere fatte con il concorso della gente abbiamo preferito avviare un vasto confronto con tutte le forze sociali, politiche e culturali dei vari comuni appartenenti all'Uls 39.

P. A. Martino

Per un dibattito vietato nella scuola

A Pecetto protestano con una fiaccolata

Un centinaio di persone ha sostato mercoledì sera per quasi un'ora, alla luce delle torce, davanti alla scuola media di Pecetto. Non una processione fuori stagione, né un rituale del Ku-Klux-Klan, la riunione organizzata dal gruppo «Pecetto 80» (un gruppo appena costituito che si occupa di problemi sociali) avrebbe dovuto tenersi nei locali della media, ma all'ultimo momento il preside ha ritirato l'autorizzazione.

Così la manifestazione che comprendeva un dibattito sul tema «scuola e trasporti» si è trasformata in una sorta di happening di protesta per la mancata concessione delle aule scolastiche. Sul banco degli imputati non siede però il preside ma l'Amministrazione comunale.

Il divieto sembra infatti sia giunto dal comune. A «Pecetto 80» ne sono sicuri, c'è persino, ma non è una prova controllabile, chi sostiene di aver letto la lettera del sindaco che intimava al preside la revoca dell'autorizzazione a tenere il dibattito nei locali della media.

In municipio ieri non si è visto nessun politico, c'era solo il segretario comunale: «Per quel che ne so io» *ha detto* «dare o togliere l'autorizzazione era competenza del preside, non sono a conoscenza di alcun intervento da parte del sindaco».

Ma quelli di «Pecetto 80» non demordono «I cittadini che si raccolgono attorno al nostro gruppo» *hanno scritto in un comunicato* «denunciano pubblicamente questo uso indiscriminato e antidemocratico del potere da parte dell'Amministrazione comunale e si ripromettono fermamente di continuare in ogni modo, nelle forme che saranno possibili, quelle attività di informazione e avvicinamento dei cittadini alle istituzioni, ritenendo che questa azione sia più che necessaria in un momento in cui in Italia gravi minacce si addensano sulla vita democratica».

Buzzati-Traverso ai "Venerdì letterari"

Lo scienziato Adriano Buzzati-Traverso parlerà oggi al Carignano per i «Venerdì Letterari» dell'Associazione Culturale Italiana, sul tema «*Scrutando il nostro mutevole pianeta*».

Buzzati Traverso ritiene, e le sue ultime opere lo confermano, che l'impatto delle attività dell'uomo sul pianeta Terra sia diventato forte negli ultimi dieci anni, soprattutto per l'accrescimento della popolazione e l'intensificarsi di ogni genere di attività. Non sappiamo purtroppo molto dei mutamenti che si sono verificati sulla crosta del pianeta ed è proprio per tale motivo che è stato predisposto un programma di ricerche da svolgersi nel periodo 1980-1985 per studiare i cambiamenti che sono in corso.

Questo complesso programma Buzzati Traverso lo illustrerà al pubblico torinese anche nel quadro delle iniziative varate dall'Onu e dall'Unesco, con la partecipazione finanziaria di molte fondazioni e istituti scientifici di vari paesi.

La Cambogia a Torino

Al Teatro Valdocco, via Sassari 32, stasera alle 21 si terrà una testimonianza diretta del giornalista Robi Ronza, che di recente ha visitato i campi profughi in Thailandia, sul tema: «Il dramma dei profughi».

Verranno proiettate diapositive tratte dal reportage fotografico di Carlo Meazza, che ha accompagnato in Thailandia Ronza.

Nel corso della serata saranno presentate le iniziative di aiuto in atto e sarà a disposizione una documentazione sulla drammatica situazione. Comunione e Liberazione, Sermig, Movimento Popolare, MCL, CIAD, Il Nostro Tempo.

Tornato a casa il giovane di Piossasco

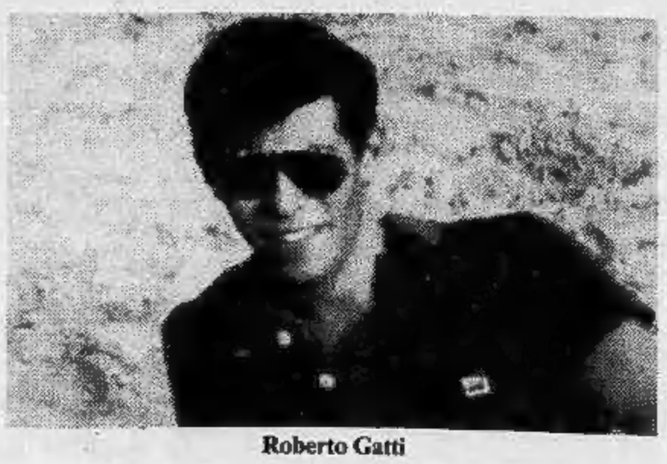
«Dicevano che sono figlio di un aguzzino»

PIOSSASCO — *Il mistero di Roberto Gatti, 23 anni, operaio Fiat, abitante a Piossasco in via Volvera 5/4, scomparso giovedì mattina dallo stabilimento Fiat di Rivalta, si è risolto dopo 36 ore. Il ragazzo ha fatto ritorno a casa nel tardo pomeriggio di ieri dopo aver girovagato una intera notte nelle campagne adiacenti Piossasco e Cumiana.*

Il Gatti, figlio di un caporeparto della lastroferratura, come ogni giorno era uscito di casa alle 5,30 in compagnia del padre per prendere servizio alle 6,15 alla Fiat di Rivalta. Dopo aver parcheggiato la «127» nel piazzale antistante lo stabilimento, è andato a cambiarsi, per poi portarsi sul luogo di lavoro.

Di lui si è poi persa ogni traccia verso le 9, quando un collega l'ha visto salire per l'ultima volta le scale che immettono negli spogliatoi. Dopo alcune ore, non vedendolo arrivare, veniva avvisato il padre e quindi i carabinieri. Subito venivano organizzate squadre di ricerca di operai che unite ai cinofili dei carabinieri setacciavano palmo a palmo la fabbrica. Quando ormai gli inquirenti pensavano al peggio, il Gatti veniva trovato intirizzito dal freddo e stravolto sulla strada di Volvera da un meccanico di sua conoscenza.

Portato nella stazione dei carabinieri di Piossasco, ha dichiarato al maresciallo Farina che l'interrogava di essersi allontanato dallo stabilimento dopo aver saltato il muro di cinta in preda ad una crisi di sconforto perché beffeggiato dai compagni di lavoro che lo accusavano di essere figlio di un aguzzino della Fiat che ha collaborato a far allontanare alcuni operai poi licenziati nel gruppo dei 61.



Roberto Gatti

Gallerie d'arte
QUAGLINO
Piazza S. Carlo 177 - TORINO
PANORAMICA SULLE MOSTRE DELL'ULTIMO TRIENNIO
ARTE 121
VIA NIZZA 121 TEL. 687954
800-900 PIEMONTESE
REGIONE PIEMONTE
omaggio a
GAZZERA
Palazzo Chiablese
(Palazzo Reale)
Orario: 10-12,30; 16-19
galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877344
FRANCO CIGHERI
Galleria d'arte
BERMAN
Via Arcivescovado 9/1B - T. 537.430
Personale di
ANNA SOGNO
«IL PIEMONTE»
GALLERIA D'ARTE L'ARIETE
VIA DAVA 4
10124 TORINO
TEL. 832.075
MAESTRI CONTEMPORANEI
CRONACHE
Chieri Via V. Emanuele 62 tel. 9478928
espone dal 26 gennaio all'8 febbraio
Mirella Rosso Cappellini
Galleria BODDA
Via Cavour 28 - Torino - Tel. 512762
Al piano terreno
OPERE DAL XVI AL XVIII SECOLO
Al primo piano
'800 ecc.
CAVOUR
Via Cavour 2 - t. 641992-643484 Moncalieri
DANIELA de PAOLI
Sant'Agostino
V. S. Agostino 5 - T. 535.963
MOSTRA POSTUMA
DI
P. A. MARCHINI
COSSOLOINCONTRI
Torino - V. Garibaldi 9
CANI e SOGGETTI VENATORI
800-900
Bottega-Arte San Giors
al Valentino VIA E. SIMONE 1 T. 651373
ARZUFFI
E
SEMERARO

Strambino: rapina e sparatoria in banca un bandito ferito dai carabinieri

Conflitto a fuoco fra carabinieri e banditi che stavano rapinando l'agenzia di Strambino della Cassa di Risparmio di Torino. Un malvivente, raggiunto da una raffica di proiettili, è stramazzato sul marciapiede. I complici, sparando a loro volta, lo hanno raccolto e caricato in automobile: poi sono fuggiti verso Romano Canavese. Da lì possono poi avere proseguito per Torino, Ivrea, Caluso.

Le indagini sono coordinate dal capitano Garello della tenenza di Ivrea e dal maresciallo Arrighi, comandante della stazione di Strambino. Gli inquirenti stanno controllando negli ospedali e presso gli ambulatori dei dottori per tentare di rintracciare il ferito che deve essere in condizioni gravissime ed ha bisogno urgente di cure mediche.

La rapina è avvenuta poco dopo le 10. Una «Alfetta» bianca, targata To P40087, probabilmente rubata, si ferma davanti all'ingresso della banca in via Piemonte 17. L'autista rimane sulla macchina con il motore acceso, gli altri tre scendono e si infilano negli uffici: entrando si calano un passamontagna sugli occhi e impugnano le rivoltelle che tenevano in tasca.

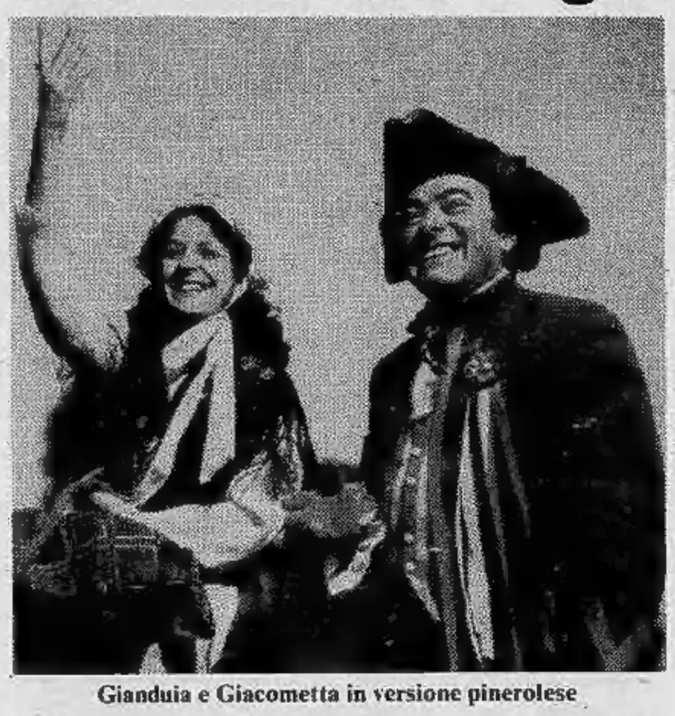
«Fermi è una rapina — *dice uno* — state tranquilli un minuto e ce ne andiamo». *Che era una rapina se ne era già accorto un impiegato che ha fatto in tempo a premere il pulsante di allarme. I banditi tengono a bada gli impiegati e costringono il direttore Peretti ad aprire la cassaforte. In un sacchetto di plastica nera i rapinatori infilano mazzette di banconote di grosso taglio per un bottino di qualche milione.* «Siete stati bravi — *aggiunge quello di guardia alla porta* — ce ne andiamo».

Il «colpo» occupa i banditi pochi minuti. Escono sulla strada ma in quel momento arriva la «gazzella» dei carabinieri. Un bandito spara contro i militi che rispondono al fuoco esplodendo proiettili a raffiche.

Il rapinatore alla guida dell'auto urla di correre in macchina. Un crepitio di proiettili che si schiacciano contro il muro e bucano le carrozzerie delle automobili in sosta. Un malvivente crolla a terra. I complici lo afferrano per le spalle: lo buttano, letteralmente, nell'abitacolo, sul sedile posteriore; si infilano a loro volta in macchina e sparando dai finestrini abbassati si allontanano.

Il sindaco passa le chiavi della città a Gianduja

A Pinerolo scatta il carnevale Per 500 lire 5 ghiottonerie



Gianduia e Giacometta in versione pinerolese

Un momento del carnevale di Pinerolo

Giandòja e Giacometta (al secolo Riccardo Valporta e Annalisi Cirri, saranno ancora una volta i protagonisti del carnevale pinerolese, che inizierà ufficialmente sabato 9 febbraio con la simbolica consegna delle chiavi della città da parte del sindaco. Da quel momento scatterà il nutrito programma di manifestazioni che gli organizzatori (Comune, Pro Loco, Associazione commercianti, Pinerolo F.C., L'Eco del Chisone) stanno definendo in questi giorni.

Mentre sono previste due sfilate di carri allegorici, le domeniche 10 e 17, è annunciata una nutrita partecipazione di ospiti, tutti «personaggi» noti: il Moro di Mondovì, Lasagnun e ciuciabarlet di Alba, Ciaierlin e la Castellana di Saluzzo, i gruppi folcloristici Pays Gavot di Gap, le monferinoiere, i Sifuli albesi, le bande e majorettes di Villafranca, Villar Perosa, Volvera, Carrù, Asti.

Presso il cinema teatro Primavera, ogni giorno, un film per bambini (ingresso lire 1000, gratuito fino a 10 anni): da Zanna Bianca a Goldrake. Giovedì 14, con la collaborazione del sistema bibliotecario di Torino e Pinerolo, il Teatro dell'angolo presenta «Massimone re troppo mangione». In serata, Gipo Farassino, in un recital allestito presso la sala danze «Y pab» (ingresso lire 5000). Ai buongustai alcuni dei più noti ristoranti pinerolesi (Gilly a Torre Pellice il 10 febbraio, Ippocampo di Vigone 11, Sapei di Bricherasio 12, Trattoria delle Vigne 13, Molino di Pinerolo 14, Americano di Bibiana 15, Piccadilly di Pinerolo 16, La Bula di Campiglione 17, La Posta di Cavour 18) propongono serate gastronomiche ad un prezzo stabilito intorno alle 9 mila lire.

Ancora in tema di gastronomia, sarà aperta fin dal primo giorno la «Prima mostra delle galuperie», dove i visitatori potranno, con una spesa di 500 lire, degustare cinque specialità diverse scelte fra i prodotti tipici del Pinerolese, di produzione locale: miele, tomini, salumi, eccetera.

Alle ore 16 di domenica 17, distribuzione gratuita di bugie, sangria e caffè, per finire la serata con la «supposta», spettacolo teatrale allestito dal gruppo Piccolo varietà di Pinerolo (ingresso lire 1000). Costerà invece 10 mila lire la serata d'addio al carnevale presso il dancing ristorante Macumba, dove avverrà la premiazione dei carri allegorici.

Per finire, organizzato a cura dell'assessorato alla Cultura del comune di Pinerolo, il Teatro Stabile di Torino metterà in scena (giovedì 21 ore 10, venerdì e sabato ore 10 e ore 15) *«una losca congiura di Barbariccia contro Bonaventura»*.

Carnevale di Chivasso

Bruna Borio, vent'anni, laureanda in economia e Silvano Laurella 30 anni perito industriale sono la «Bela tolera» e «l'Abbà» del carnevale chivassese 1980. Anche quest'anno si è ripetuta la classica e ormai collaudata cerimonia.

echi di cronaca

Montoneros
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 45.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 50.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000. Tel. 596.990.

Costumi di Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino, telefono 689.698.

ABBIGLIAMENTO uomo Vetta SALDI
Via R. Martorelli 1 - TORINO

Quattromila candidate per 558 posti alle materne

Cinque istituti superiori di istruzione della città sono stati «requisiti» dal provveditorato agli studi per lo svolgimento della prova scritta del maxi concorso per maestre di scuola materna. Giovedì 7 febbraio, data della prova uguale per tutte le province del territorio italiano, vacanza extra calendario scolastico per 6 mila studenti di Torino dei licei Galileo Ferraris e D'Azeglio e degli istituti Berti, Avogadro e Sommeiller.

Le concorrenti per la provincia di Torino sono poco oltre 4 mila; per la prima volta partecipano anche i maschi, una partecipazione limitata a poche decine. I posti messi in palio sono 558: 3 di scuola montessoriana, 2 speciale, 553 di scuola normale.

Il rapporto posto-concorrente è tra i più favorevoli delle province piemontesi: 1 a 7; nel precedente concorso il rapporto era decisamente più sfavorevole, un posto ogni 15 concorrenti.

Ecco la suddivisione dei quattromila candidati per i 558 posti di ruolo di insegnante di scuola materna:

dalla lettera A fino a Cesarini: prova scritta presso l'istituto tecnico «Sommeiller», corso Duca degli Abruzzi, 20;

da Cesario a Gallo Carolina: liceo scientifico «Galileo Ferraris», corso Montevecchio 67;

da Gallo Fulvia a Marocco Anna M., istituto magistrale «Berti», via Duchessa Jolanda 27;

da Marocco M. Angela a Ponzo: liceo classico «M. D'Azeglio», via Parini 8;

da Porcellato alla lettera Z: istituto tecnico «A. Avogadro», corso S. Maurizio 8.

Abbonarsi al giornale vuol dire essere informati *tutti i giorni.*

il lunedì con
STAMPA SERA

dal martedì alla domenica con
LA STAMPA

Prezzi di abbonamento con recapito entro la mattinata

	Per 6 giorni la settimana	Per 7 giorni la settimana	Per 5 giorni la settimana
Per un anno	65.000	75.000	60.000
Per sei mesi	37.000	42.000	32.000
Per tre mesi	20.500	23.000	17.000

A Torino si può ricevere il giornale entro le 7,30 con l'apposito servizio di recapito pagando il supplemento annuale di L. 15.000; semestrale di L. 7.500; trimestrale di L. 4.000.

LA STAMPA
al servizio dei suoi abbonati tel. 65.68.334 - 65.68.335

E OGNI GIORNO IN EDICOLA STAMPA SERA

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. EUROFINSARDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 58 tel. 594.760 596.918 596.046.

PRESTITI concessi a dipendenti con il tasso di interesse più basso attualmente in commercio. Tel. 760853 - 9980360.

3 Aziende, negozi

APPIA 513.751 cede corso Taranto merceria tabelle IX X XI XIV veramente conveniente 5 milioni contanti più rate.

APPIA 513.751 cede zona San Donato rivendita pane pasticceria 150 mila giornaliere 11 milioni contanti più rate.

APPIA 513.751 cede zona Statuto bellissimo negozio calzature pelletterie ottimo incasso 24 milioni contanti e rate.

CEDESI latteria causa malattia zona Francia utile mensile 900 mila nette. Tel. 768.931.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede autorimessa carrozzeria officina riparazioni sorra Mirafiori sufficienti 30 milioni contanti resto dilazionato vero affare.

VENDESI attività commercio accessori cambi auto in Moncalieri, con locale di circa 100 mq. Tel. 620.804.

VENDO licenza macelleria in via S. Secondo con attrezzature (banco frigo bilancia) 11 milioni dilazionabili tel. 546748.

4 Terreni

TERRENO edificabile a Marentino mq. 8155 progetto e licenza per villa mc. 800 denuncia inizio lavori acqua 13 milioni dilazioni. Sabatelli immobili 655.359

VENDESI terreno costruibile misto mq 3400 circa tangenziale Orbassano. Telefonare Società Bari 347.1219.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747148 761459.

PRIVATO acquista locale minimo 150 mq con passo carraio pagamento per contanti tel. 831258 orario ufficio.

SICA acquista locale uso ufficio di mq 100 circa in zona commerciale. Tel. 534.289 543.339.

SOCIETA' acquista capannone o basso fabbricato per deposito merce Torino o prima cintura. Telefono 740.489.

offerte

AFFITTO Bruino capannone industriale mq 600 tripli usi eventuale servizio carico scarico merce. Tel. 789.206 780.3036.

BOX auto liberi Mirafiori mq 15 circa casa 72 L. 5 milioni mutuo. Telefonare 538.557 543.176.

CASABIANCA 531008 libero a Grugliasco magazzino seminterrato di mq 200 con passo carraio privato coperto L. 36 milioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente Fiat Mirafiori basso fabbricato magazzini box 150 milioni possibilità dilazioni.

CONSULEDILE 533322 vende grossi corso Belgio bassi fabbricati con uffici per totali mq 1000 circa possibilità lottizzazioni varie prezzi ottimi.

LIBERO via Giolitti negozio mq 140 nuova costruzione possibile abbinamento con interrato mq 190 mutuo Sotrim 503.998.

LOCALE 160 mq su 2 piani fronte strada zona centrale vendesi possibilità mutuo tel 513022 530880 547821.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCASI ragazzi-e 450 mila mensili lavoro organizzato per informazioni rivolgersi ore ufficio via Baretti 9C.

impiegati

EUROCASE cerca personale tempo libero per facile lavoro di ricerca possibilità guadagno presentarsi C.so Matteotti 3.

GRUPPO
commerciale per apertura nuove filiali assume diplomati/e millesenni patentiauto max 24 anni. Offre alto stipendio e incentivi. Colloqui v. S. Tommaso 24 4° p. Sbarra.

15 Autovetture

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) Citroen nuovi modelli e usati GS GS Break Ami 8 CX Dyane 125 127 128 131 Supermirafiori Fulvia coupé Lancia 2000 Volkswagen 1200-1300 A112 Elegant A112 Abarth minimi anticipi. Visitateci.

ACQUISTIAMO
compriamo vetture di 2 o 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO contanti auto **FUORISTRADA** tutti i tipi. Cedauto, corso Lecce 68; Autostandar, corso Belgio 179 - Torino. Telefonare 596.548 - 744.932.

ACQUISTIAMO vetture piccola e media cilindrata qualsiasi marca. Telefonare ore ufficio 534.794 505.247.

ASSORTIMENTO Beta berlina 1300, 1600, 2000 2° serie perfette con garanzia vende Svai via Colombo 43, tel. 594.794.

MERCEDES 280 SE cambio automatico aria condizionata perfette con garanzia vende permuta CB auto tel. 850805.

UNICO proprietario vende Fulvia coupé 1976 seminuova 3 milioni 600 mila a 128 modello 1975 seminuova 2 milioni 650 mila. Telefonare 636.4366.

16 Motocicli

GILERA compri e vinci con il concorso 1980 pronta consegna Eco Cba Cb1 Ts Gr2 cross 125 regolarità 200 T4 Gastaldelli corso Peschiera 173. Telefono 372.909.

OSSA visionate nuovi Trial, motoalpinismo, regolarità Borgarello via Camerana 2.

18 Acquisto alloggi

A.A. ABBISOGNACI alloggio libero 2 camere tinello e servizi in Torino. Telefono 532.409.

A. ACQUISTIAMO interi stabili in blocco alloggi 1-2-3 camere magazzini box pagamento contanti. 503.350 503.998.

A. ACQUISTO per contante casetta o villetta con piccolo cortile in Torino. Tel. 599.657.

A. PRIVATO urge alloggio entro fine febbraio di 2-3 camere purché libero comodo mezzi pubblici. Telefonare 513.718.

A. SABATELLIIMMOBILI 655.359 acquista pagando per contanti appartamenti liberi. Si garantisce serietà.

A privata urge acquistare appartamento libero 2-3 camere tinello cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 850.5988.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero camera tinello cucinino o cucina pagamento contanti. Tel. 882.669.

ACQUISTEREI alloggio libero in Torino di camere cucina o tinello e cucinino da spendere massimo 20 milioni. Telefonare al 535.512.

ACQUISTIAMO prima cintura preferibilmente None alloggi liberi ed occupati esaminiamo eventuali permute. Telefonare 535.536.

(continua)

Il pretore di Cuorgnè dopo la pioggia di «comunicazioni»

«Molto rumore per nulla»

DAL NOSTRO INVIATO

CUORGNE' — Non riparano la scuola? Lui spicca sette comunicazioni giudiziarie per omissione di atti d'ufficio, al sindaco, all'assessore all'Istruzione, al direttore didattico, al provveditore agli studi di Torino e al suo amico più caro, l'ufficiale sanitario di Cuorgnè Oreste Vezzetti.

Il bollettino delle valanghe non arriva a Ceresole: il cantoniere per mettersi le spalle al sicuro è costretto ad esporre il cartello «*Vietato il transito, valanghe*» anche quando fa un freddo che non si staccherebbe neppure una goccia d'acqua dal rubinetto e sulla neve ci potresti ballare, o far le capriole per cui nessuno più ne tiene conto? Lui spicca due avvisi di dirigenti dell'Anas e dato che intravede responsabilità anche nel comportamento della Regione, invia avvisi di reato al presidente Viglione, all'assessore Moretti e all'assessore Balzaretti. Ce n'è abbastanza per mettere a rumore un paese a scatenare polemiche e furie malrepresse. Non siamo un Paese che digerisce facilmente i Watergate (anche se un presidente faticosamente siamo riusciti a farlo cadere anche noi) e chi lancia strali verso il cielo qui rischia spesso di restarne trafitto.

Così si comincia a pensare a far pensare che questo pretore è un po' strano; oppure che è un pretore d'assalto (e non lo è) oppure che è assetato di pubblicità, o bizzoso.

Franco Boggio, 41 anni, da undici pretore di Cuorgnè, ci riceve sulla porta del suo ufficio in pretura. La prima fatica sta nell'arrivare alla sedia dove solitamente invece arrivano subito le persone che è lui a voler interrogare. L'inversione delle parti non gli è gradita. «*Intanto* — dice — *tutta è materia è sotto segreto istruttorio. Il pretore preferisce intervistato, e poi si è fatto molto rumore per nulla...*».

— Accantoniamo i fatti specifici e parliamo invece di lei, che è diventato un personaggio...

«*Se basta così poco... Ma se volete sapere di me non domandatemelo. Parlate con quelli che mi conoscono, vivo qui da molti anni: sarà ritratto molto più "vero"*».

Non caviamo neppure di tasca il taccuino per non spezzare il tenue filo di questa conversazione: che si stia «sciogliendo»? Affatto. Le parole bisogna strapparglielo con le tenaglie. Aumentano le difficoltà di una inchiesta anche quando si coinvolgono istituti il Comune, la Regione...?

«*Premetto che fin qui si tratta di avvisi di reato, che sono soltanto avvertimenti che il magistrato apre un'indagine sull'operato di una certa persona e in previsione di una contestazione precisa di reato lo avverte di procurarsi un avvocato...*». Poi risponde: «*Sì, molte difficoltà* — scherza — *arrivano i giornalisti che ti vogliono intervistare, telefonano gli avvocati che vogliono sapere a via di questo passo. Ma io tranquillo. Perché quando avrò abbastanza prendo su e trasferisco a Torino: sono diventato consigliere e posso farlo*». Lascia intendere che ha fretta, qualcosa di urgente: deve andare a interrogare due detenuti, fingiamo di non accorgercene. Ma tutte queste polemiche? «*Non intendo esprimere commenti, l'ho già detto l'altro giorno a un suo collega. E' momento delicato. Mi spiace. Non posso dirle più. Lei mi capirà. Un'altra volta...*».

Canavesano, Boggio è nato a Salassa, sei chilometri da Cuorgnè. Ha moglie e due figli, un maschio che studia giurisprudenza e femmina che frequenta le medie. Lo definiscono un romantico, uno che si commuove al verso di una poesia e che come giudice in udienza indaga soprattutto tra errore e colpa e se ritiene che il colpevole sia tale per ignoranza della legge è primo a cercare di trovare una scappatoia per salvarlo.

«*Si ostina tenace a credere che la legge sia uguale per tutti* — dice qualcuno — *così quando conduce un'inchiesta a risalire nelle responsabilità anche in alto. Ha molti amici, è estroverso, parla volentieri, ma dice: "Anche i miei amici quando hanno avuto qualcosa a che fare con la legge non si sono rivolti mai a me. E di questo sono contento, per questo mi piace lavorare qui"*».

«*E' uno dei nostri: un canavesano*» dicono lui e questo nel Canavese conta molto.

«*Un a due dopo che arrivato qui a Milano, è morto l'avvocato Severo Morgando* — ci raccontano — *celibe, uomo generoso, un "tipo" volta". Boggio che aveva lavorato con lui, non crederà, continua ogni Natale* (perché è morto in quei giorni) *tutto solo a portargli i fiori al cimitero*».

Tifoso accanito del Torino gioca a tennis, a volte fa un po' di footing. Non è la prima volta che i suoi interventi sollevano scalpore: già nel 1977 aveva destato polemiche un suo intervento nell'edilizia. «*A Cuorgnè c'è la mafia*» diceva ai tempi dell'omicidio dell'imprenditore Mario Ceretto. Ed è l'unico ad ammetterlo. E poi era andato a ficcare il naso nella «Latteria sociale» di Borgiallo per accertarsi delle misure sanitarie soprattutto in relazione alla tubercolosi bovina. «*E' un igienista* — dicevano allora irritati — *che non berrebbe l'acqua di una fontana senza averla fatta prima analizzare*».

— Questa storia della Regione sotto inchiesta per le valanghe, è molto di «piove governo ladro». Oppure è «pretore d'assalto»?

«*Se intende dargli un senso preciso politico non è un "pretore d'assalto"* — risponde suo amico — *politicamente direi che è centrista, ma non so per chi voti*». Il professor Paviolo, preside delle «medie» di Cuorgnè è stato nominato dal pretore Boggio «perito per le valanghe» di Ceresole.

Gli chiediamo. Non le pare un po' esagerato aver coinvolto la Regione nella vicenda?

«*Non posso dire nulla. Su tutto c'è il segreto istruttorio. Certo che valanghe, per Ceresole, sono un fenomeno di particolare gravità: soltanto due anni fa, strada bloccata per 52 giorni. Adesso che non ne è caduta molta, quella ammassata dal vento nel vallone raggiunge ugualmente i due o tre metri ed è posata su roccia: basta un po' di scirocco e si possono determinare delle sciagure. Nel 1972 ci furono già due morti, due gemelli che erano nella culla in una di una botta in val Soana: la casa crollò in parte e madre non fece in tempo a salvarli.*

«*Nel 1959 ce ne furono 20: valanga piombò su un gruppo di operai bergamaschi che lavoravano ad condotta forzata. Da un momento all'altro può avvenire di nuovo. Il servizio di segnalazione deve molto efficiente in questa . Secondo — se mi è permesso dirlo — è stato più un provvedimento cautelativo e stimolante che altro*».

— Ma c'è in paese chi lo vede come «don Chisciotte» in toga e tocco, dopo questa sortita?

«*Non direi proprio. E' un uomo che vuol fare il suo dovere con scrupolo e guardare in faccia*».

m. bar.

Il pretore Cuorgnè Franco Boggio

Piccolo commercio sotto i portici di Cuorgnè

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Deagostini

anni 79

Ne dànno triste annuncio moglie **Lea**, i figli **Rita e Sandro** con le moglie **Puppieni** ed il piccolo **Luca**, il fratello, sorelle, la suocera **Angiolina**, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale con la santa Messa avrà luogo sabato febbraio ore 15 partendo dall'abitazione Marconi 7.
— **Ouama Sotto**, 31 gennaio .

Cristianamente è mancata

Maddalena Perino n. Peretti

anni 86

L'annunciano il marito **Giacomo**, i figli **Agnese, Luisa** con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 2 febbraio ore 14,30 dall'abitazione strada Ciriè 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle**, gennaio 1980

Cristianamente è mancata

Franca Bovero ved. Rotoli

Ne dànno doloroso annuncio **Lella Botti** famiglia, unitamente zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento dr. Ferrero, alle suore e personale dell'ospedale Murazzano. I funerali a Murazzano, sabato 2 febbraio alle 10,30.
— **Torino**, 31 gennaio 1980.

In ValleCrosia è mancato

Romolo Boggio

anziano

Lo annunciano la moglie **Ferrando**, figlia **Sandra**, il genero **Gianni Cignolo**, il nipotino **Sergio**. I funerali in Campiglia Cervo ore 11 del giorno 2 febbraio .
— **Valle Crosia**, 31 gennaio .

E' mancata all'affetto suoi cari

Giovanna Piccione ved. Tasca

dolorosa scomparsa il figlio **Silvio** con la moglie , le sorelle e , i nipoti **Clara, Silvia e Ilaria**, con **Gianni**, e **Fabio, Giorgio, Maurizio, Elisabetta Cristina**, parenti tutti. I funerali luogo nella chiesa parrocchiale Sezzadio sabato 2 febbraio alle ore 10. Per espresso desiderio della defunta non ma opere di bene devolversi monastero Santa Chiara di Bra.
— **Plossasco**, 31 gennaio 1980.

Cristianamente ci ha lasciati

Caterina Sesia ved. Borello

Nel dolore lo annunciano il figlio sorella **Angela**, fratello **Severino**, cognati parenti tutti. Funerali oggi 15,45 Ospedale Molinette. Servizio pullman.
— **Torino**, 30 gennaio 1980.

In Alassio, serenamente mancato all'affetto dei cari il geometra

Giovanni Torsegno

Lo annunciano con dolore la moglie **Luciana Silvani**, il papà, le figlie **Silvana**, con le rispettive famiglie i fratelli lo zio **Ernestino** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato febbraio alle ore 15 nella parrocchia S. Ambrogio.
— **Alassio**, 31 gennaio 1980.

E' mancata all'affetto dei , dopo un'esistenza vissuta con autentica umanità e laboriosità ed modo pianto sposa e madre

Bossi Catarzi

Lo inconsolabili **Luciano, Mario, Gabriella, Marzio, Isabella, Alfonso, Cristina, Annalisa, Piero, Sandra, Marco, Giulia, Beppe e Luigina**. I funerali in forma semplice avranno luogo sabato 2 febbraio alle ore 9,30 partendo Giacinto Collegno 14, indi salma proseguirà Antella (Firenze) dove sarà tumulata.
— **Torino**, 31 gen 1980.

Oggi alle ore 6,30 è mancato dopo breve malattia il

rag. Ettore Globellina

67

Anziano dell'Istituto San Paolo Torino

dànno il doloroso annuncio moglie e i parenti tutti. Le quie saranno fissate nella chiesa parrocchiale di San Vincenzo (Livorno) alle ore 9, 1° febbraio 1980. La salma seguirà per Cigliano Vercellese dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Vincenzo viale Serristori 8.
— **Torino**, 1 febbraio 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Davide Gamba

ex

dànno il doloroso annuncio moglie **Domenica**, figlia ina il marito **Antonio Fosco**, il figlio **Giorgio** con moglie **Luigina Balboni**, gli adorati nipotini e ro, i fratelli, consuoceri, cognate, cognati parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Spartaco Lombardo, dottor Cesare Bumma e Alessandro Bello per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo b 2 alle nella parrocchia «Santa Croce» piazza Fontanesi (Torino) alle ore 11 Migliandolo d'Asti dove le cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman. Non fiori, ma contributi a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul - via Cavour 31 - Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 gennaio 1980.

Cristianamente è mancata

Carolina Manina

Ne dànno il triste annuncio il fratello **Angelo** e cognate e nipoti pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 corrente 10 partendo S. Giuseppe.
— **Asti**, 1 febbraio 1980.

Cristianamente è mancata

Emilia Ormezzano

l'annunciano sorella **Carmelina**, i cognati **Angiola e Quirico** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali a Mosso Santa Maria venerdì 1 febbraio ore 11.
— **Mosso S. Maria**, 31 gennaio 1980.

E' all'affetto dei suoi cari

Domenico

Lo annunciano moglie, figli, genero, nuora, cognate, cognato, e parenti tutti. I funerali il giorno c.m. 8,45 dall'abitazione di via Nole 73. La funzione sarà celebrata nella parrocchia Lucento. Non fiori ma offerte a «Specchio dei tempi» per ricerche sul . La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 febbraio 1980.

mancato

Caldelara

di anni 74

Lo annunciano a funerali avvenuti fratelli, cognate, nipoti. I familiari desiderano ringraziare dottoressa Covelli, prof. Olivero e la sua équipe, Suore del Suffragio
— **Torino**, 1 febbraio 1980.

Dopo lunga malattia serenamente spirata

Itala Kraus in Traggia

Lo annunciano addolorati marito **Ottavio** con i figli **Clemente** e **Clara**, il fratello **Piero**, la cognata e il nipote **Sandro**. Funerali oggi 14,30 ospedale Molinette via Santena. Non fiori, ma offerte per le ricerche canore.
— **Torino**, 1 febbraio .

Cristianamente è mancato

Giuseppe Tagliaferro

cavaliere di Vittorio

Lo annunciano i figli **Francesco, Fiorentino Rosa**, nuore e parenti. Funerali 14,30.
— **Priocca**, 31 gennaio 1980.

Compiuto il novantatreesimo di età, chiuso serenamente nella pace del Signore la sua operosa esistenza terrena studioso servitore della Santa Sede

mons. Francesco Lardone

Vescovo Titolare di
Nunzio Apostolico
Professore emerito dell'Università Cattolica di Washington

Ne dànno mesti l'annuncio, ricordandone la bontà paterna, i nipoti **Emanuele** e con le rispettive famiglie, **Placido** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento Suor Rita del Famulato Cristiano per la premurosa assistenza. I funerali luogo nella parrocchia di Moretta, sabato 2 febbraio alle 10.
— **Moretta**, 31 gennaio 1980.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei

Pasqualina ved. Rettagliati

Addolorati lo annunciano: figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia SS. Sacramento.
— **Torino**, 1 febbraio 1980.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Zot, Dre** ringraziano quanti hanno partecipato al dolore, per la scomparsa della cara

Gigliola Dal Zot in Dre

S. di trigesima sarà celebrata lunedì 4 febbraio 1980, ore parrocchia Sacro Cuore Gesù.
— **Torino**, 1 febbraio 1980.

I familiari di

Attilio Riva

impossibilitati singolarmente ringraziano sentitamente quanti hanno condiviso il loro dolore.
— **Frossasco**, 1 febbraio 1980.

ANNIVERSARI

1979 1980

Barbara Scavarda
Luigi Chiosso

La famiglia ricorda con amore e pianto. S. Messa domenica 3/2/1980 10,30 parrocchia di Lucento.

1975 1980

dott. Piero Bertone

S. Messa febbraio ore 8,30 chiesa S. Cristina.

Nel giorno compleanno e decennale della morte, i figli **Giovanni Emi** e famiglia ricordano

Caterina Cossolo Alloatti

— **Torino**, 1 febbraio .

1 febbraio 1 febbraio 1980

Corrado Belcore

Grazie amore dei tuoi meravigliosi 15 anni che hai regalato a mamma tua. Da cielo proteggi in terra tuo ricordo vive.

1976

dott. avv. Vincenzo Villata

Sempre un bene immenso un rimpianto infinito. Messa 18,30 S. Cristina.

1 febbraio 1965 1 febbraio 1980

Giovanni Federico De Gaetani

Vive nella luce Dio

1953

rag. Severino Delgrosso

Sempre affettuosamente ricordato.

E' tornata nella casa del Padre

Angela Audisio ved. Favaro

anni 86

La piangono i figli: don **Favaro**, parroco del Duomo di Torino, **Lena, Rita, Agostino e Rina, Pierina e Pietro**, cognata nipoti parenti . Funerali sabato febbraio alle 14,30 in Duomo e alle ore nella chiesa parrocchiale Orbassano. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 1 0.

Il **Consiglio Parrocchiale** e **Parrocchia tutta** particolarmente vicina al suo parroco nel momento morte mamma **ANna**.

Amalia Albera Chirlotti prende viva parte al dei carissimi can. **Oreste, Rita, Lena** e parenti tutti).

Confortato dalla fede e dalle premure dei suoi cari ci ha lasciati

guerra
cavaliere di Vittorio
uomo buono e giusto

Per sempre lo rimpiangeranno il figlio **Luigi** la moglie **Enrica** e gli amati **Grazia**, la figlia **Gianna** con il marito **Angelo** il caro **Livio**, i fratelli **Angelo, Giovanni**, la sorella con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Quargnento (Al) alle 15,30 benedizione partenza alle 13,30 c.so Francia . Un vivo ringraziamento al prof. Rocco Strada tanto si prodigò. Non fiori ma eventuali offerte alla Casa della Gioventù di Quargnento.
— **Torino**, 1 febbraio 1980.

E' mancato all'affetto suoi cari

Giuseppe Barberis

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, cognata, nipoti, parenti.
— **Casale Monferrato**, 31 gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Amisano

Pittore

Ne dànno il triste annuncio: fratelli, sorelle, cognata, cognati, nipoti, pronipoti, parenti. Il funerale avrà luogo 2 febbraio 14, chiesa parrocchiale Casale Popolo, proveniente ospedale Santo Spirito.
— **Casale Popolo**, 31 gennaio 1980.

E' mancata ai

Guidetto ved. Fantino

La piangono i figli: **Olga, Carlo**, il fratello **Stefano**, genero, nuora, cognate nipoti tutti. Un ringraziamento dottor Vidili, all'infermiera Maritena Busto amorevoli cure ai nipoti Ines, Tore e Antonio che tanto le sono stati vicini. Funerali sabato 2 alle ore partenza Siracusa 29.
— **Torino**, 1 febbraio 1980.

E' mancato

Francesco Bay

Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano: moglie, figlia, genero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Bianco e Molino per le amorevoli cure prestate. I funerali sabato 10 ospedale Molinette.
— **Torino**, 31 gennaio 1980.

E' serenamente mancata, dopo lunghe sofferenze

Angiolina Ferrero

Danno il triste sorella **Carlo Ferrero**, **Tardy**, i nipoti **Adolfo e** le loro famiglie. Un ringraziamento particolare a suor Santina e suor Maria Grazia, alla signora Vlasso e Dell'Acqua per la affettuosa continua al dott. Camurati per le assidue e amichevoli cure.
— no, 1 febbraio .

E' mancata serenamente

Maria Fontana ved. Angela

di anni 95

Lo annunciano le figlie: **Cante, Angioletta** ved. **Cuttica, Idelma** con il marito **Giacomo Barbaro**, nipoti, pronipoti parenti tutti. I funerali avranno luogo a Borgo d'Ale il 2-2-80 partendo via Roma 31. La partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 gennaio .

Sette camion si tamponano e bloccano l'autostrada

GENOVA — La carreggiata Sud dell'autostrada Alessandria-Voltri è stata chiusa al traffico questa mattina a causa di una serie di incidenti, provocati dal fondo stradale ghiacciato, avvenuti poco dopo le sette all'altezza di Masone, nei pressi del passo del Turchino. Il traffico si svolge attualmente in doppio senso di marcia sulla carreggiata Nord.

Gli incidenti sono stati causati dallo sbandamento di sette autotreni e autoarticolati. Gli automezzi, dopo aver abbattuto parecchi metri di guard-rail, si sono tamponati e si sono posti di traverso sulla sede stradale, rovesciandosi. Quattro autisti sono stati ricoverati nell'ospedale di Ovada

Stupefacente giro d'affari (decine di miliardi) delle fattucchiere

Mostra a Vercelli degli strumenti usati dalle maghe per scagliare il malocchio

VERCELLI — *Alle soglie del Duemila c'è ancora chi, per invidia, per amore o per odio, ricorre alla fattucchiera. Secondo il Centro di ricerche e informazioni parapsicologiche Horus, solo a Milano c'è un giro di 20 miliardi all'anno per fatture. Dopo Milano, la seconda capitale del malocchio in Italia è Torino. Vercelli si difende bene.*

«I casi di fattura — dice Aldo Orsello, responsabile del Centro Horus di Vercelli — sono numerosi. Così come numerosi sono coloro che si rivolgono a noi per scagliare il malocchio contro qualcuno. Li mettiamo alla porta. Purtroppo, questi "mandanti" non si arrendono tanto facilmente. Salgono sul treno e, a Torino oppure a Milano, scovano facili indirizzi di fattucchieri che fanno il lavoro richiesto a parcelle oscillanti fra il milione e i dieci milioni».

Se il discorso del malocchio può oggi far sorridere, gli studiosi del Centro Horus lo prendono maledettamente sul serio. Il fondatore, Oberto Airaudi, uno dei sensitivi più noti d'Italia, ha scritto addirittura un trattato sull'argomento. Il volume viene distribuito alla «Mostra della fattura» che si inaugura oggi pomeriggio a Palazzo Centori.

«Ovviamente — chiarisce Orsello — è una mostra "contro" la fattura; esponiamo gli oggetti abitualmente usati dai fattucchieri proprio per mettere in guardia la gente contro questo reale e diffusissimo rischio».

Orsello cita alcuni casi vercellesi di fattura. «Due persone, recentemente, stavano perdendo la vista ed erano destinate a sicura morte. Per loro fortuna si sono rivolte a noi e siamo riusciti a deviare le loro fatture».

Sì, proprio a «deviare». Come spiega lo stesso Airaudi nella sua pubblicazione, la fattura non può essere neutralizzata, ma solo (e molta difficoltà) dirottata verso qualche contenitore in cui viene imprigionata. I contenitori sono sostanze che, di norma, attraggono le negatività psichiche. Pare che, a questo scopo, funzionino benissimo i diamanti. La sinistra fama che questi preziosi si sono creati nella letteratura e nella cinematografia «mistery» (i diamanti maledetti si ritrovano in tutte le salse) non sarebbe quindi del tutto immotivata.

Il grosso pericolo della fattura (che sempre secondo Airaudi colpirebbe ancor oggi due persone su cento) è rappresentato dal fatto che, conoscendo la tecnica, chiunque può farla. Gli autodidatti, però, devono fare molta attenzione. Le fatture sono infatti soggette al cosiddetto «effetto boomerang»: vale a dire che possono ritorcersi contro chi le fa. E' per questo motivo che, di norma, il fattucchiere chiede un «pegno» al mandante che lo preservi dall'onda di ritorno. Per le fatture «a morte», il pegno alcune gocce di sangue.

Abbiamo accennato alle fatture «a morte». Ne esistono — sempre secondo l'Horus — di altri due tipi: i semplici «accidenti» (anche le corna che si fanno all'automobilista che ti sorpassa) e il vero e proprio malocchio (un'influenza negativa più intensa).

Gli oggetti con i quali queste fatture possono essere compiute sono appunto in mostra da quest'oggi e fino a domenica a Palazzo Centori, in corso Libertà (dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 19,15). La mostra verrà ripetuta venerdì, sabato e domenica della prossima settimana. I visitatori vedranno spille, limoni, piume, parti di animali, bambole, spaghi, candele, ecc.: insomma, tutto l'occorrente per rendere difficile la vita (o toglierla del tutto) a chi ci è antipatico o che odiamo a morte.

Concludo Orsello: «Tutti questi oggetti sono rigorosamente serviti per fare fatture e sono stati disattivati dagli esperti di Horus. Guai a toccare con mani inesperte un oggetto di fattura: innescato, è più pericoloso di una bomba».

Enrico De

In crisi le aziende per una serie di problemi

Valenza: iniziative di orafi per rilanciare i loro gioielli

VALENZA — *Il mese di gennaio è stato un momento di riflessione per gli orafi cittadini, dopo l'improvvisa impennata della quotazione dell'oro su tutti i mercati mondiali. Cause esterne e problemi interni hanno portato la maggiore industria valenzana sull'orlo del collasso. Su queste c'è stata l'attesa conferenza di Francesco Forte, docente di Scienza delle Finanze all'Università di Torino, e parlamentare socialista; c'è stato il Consiglio comunale aperto sul rinnovo del contratto degli orafi artigiani (bloccato oramai da 9 mesi); c'è stata infine la Fiera di Vicenza, appuntamento sicuro per «tastare il polso» del mercato internazionale dei preziosi.*

A questo punto, sviscerate le cause, urge trovare rimedi pronti ed efficaci. I primi a muoversi sono stati i responsabili dell'Unione artigiani. La loro proposta è semplice: una Mostra straordinaria del Gioiello valenzano ai primi di marzo, apertura della Mostra permanente orafa anche al mercato interno (ora è rivolta solo agli stranieri); appello alle strutture commerciali perché evitino un eccessivo ricarico sui prodotti finiti.

Una presa di posizione così decisa ed «audace» ha sollevato più di perplessità: «Con la crisi in atto — è l'opinione di parte degli operatori valenzani del settore — come si può pensare ad un'espansione dell'oreficeria cittadina?».

«Invece — obietta Giuseppe Icardi, presidente dell'Unione artigiani — è proprio questo il momento di rilanciare l'"oro di Valenza" per evitare di subire passivamente una stasi che rischia di ripercuotersi sull'economia cittadina per lungo tempo».

«Intendiamoci — prosegue Icardi, che è anche titolare di azienda orafa — il prodotto valenzano, basato non solo sull'oro pure, in grande misura, sulle pietre preziose e sulla qualità della lavorazione, non è così in crisi come i manufatti provenienti da altre città d'Italia; lo ha dimostrato anche l'ultima Fiera di Vicenza. Il vero problema è che si diffonda in città la psicosi del "mollare tutto". Capisco che chi si trova in qualche chilo d'oro, ai prezzi correnti, sia tentato di investirlo magari in generi voluttuari piuttosto che metterlo in produzione. Ma chiudere le aziende, lasciare a i lavoratori (oltretutto con il contratto ancora alto mare) significa non avere più manodopera qualificata, che già scarseggia, al momento della ripresa; significa distruggere in poche settimane un lavoro di molti anni, che ha imposto Valenza sui mercati internazionali».

Insomma una Mostra del Gioiello a marzo — è la tesi dell'Unione artigiani — impegnerebbe già da ora le aziende alla preparazione dei modelli da presentare, arriverebbe in un momento in cui la quotazione dell'oro ("facendo scongiuri") si è stabilizzata, troverebbe i dettaglianti con il denaro accumulato nelle feste natalizie che «scotta» per l'inflazione galoppante.

«Certo — conclude Icardi — è necessaria la convergenza di tutte le forze produttive cittadine perché si arrivi ad un prezzo "trasparente" (costo del metallo da un lato, manodopera dall'altro); per questo stiamo effettuando sondaggi presso altre organizzazioni, in particolare l'Associazione orafa. Ma se l'unità non fosse possibile siamo pronti a "fare la Mostra" anche da soli».

Piero

Imperia - Denunciato alla magistratura

Portalettere nascondeva la posta in cantina

TAGGIA (Imperia) — Un portalettere di Taggia, sulla Riviera ligure di Ponente, è stato denunciato alla magistratura dalla direzione provinciale delle Poste di Imperia per *«distruzione di corrispondenza»*. E' Emilio Vivaldi, nella cui cantina un funzionario dell'amministrazione postale ha scoperto, nel corso di un'ispezione, alcuni quintali di corrispondenza che il portalettere non ha distribuito nel corso degli ultimi cinque anni di lavoro. Vivaldi è stato anche sospeso dal servizio.

La scoperta è stata fatta alcuni giorni fa da un ispettore della direzione provinciale delle Poste di Imperia, alla quale si erano rivolti gli abitanti della zona servita da Vivaldi per lamentare il mancato arrivo di corrispondenza.

L'amministrazione postale ha provveduto a rispedire agli interessati le lettere rimaste intatte, allegandovi un messaggio in cui è scritto: *«Questa lettera arriva alcuni anni dopo per colpa dell'illecito di un dipendente. Ci scusiamo con l'utente e comunichiamo che l'interessato è stato denunciato all'autorità competente»*.

Risultati di un'inchiesta della Coldiretti

I ricavi dei lavori dei campi inferiori ai costi nel Cuneese

CUNEO — La Coldiretti ha fatto il bilancio dell'annata agraria appena finita ed ha avuto conferma di una realtà che i contadini da tempo segnalavano: i ricavi del lavoro dei campi non pareggiano più i costi; le spese hanno avuto una impennata e di conseguenza i bilanci delle aziende hanno chiuso in passivo.

Dallo studio fatto dalla Coldiretti è risultato che nel 1979 i concimi aumentati mediamente del 18,6 per cento, gli antiparassitari del 7,8 per cento, i mangimi del 13, le macchine agricole del 15, la manodopera del 24,2, i carburanti del 53. Nella voce «ricavi» i contadini hanno avuto il 9,5 per cento in più per il mais, il 10, 7 per il grano, il 6,4 per cento per la carne più pregiata e appena l'1,5 per i vitelloni nostrani, il 12,7 per cento per il latte.

A fronte di questi incrementi molto contenuti nel settore agricolo sono stati registrati lo scorso anno diminuzioni di prezzo rispetto al 1978: le mele sono calate del 18,2 per cento, le pesche del 25, le uve del 13,7, i prodotti orticoli del 20-22. I consumatori, però, non si sono accorti di queste diminuzioni perché sono andati tutte in favore dell'intermediazione e del commercio al minuto.

Come è stato affrontato il passivo dell'agricoltura dai diretti interessati, cioè i contadini? Lo spiega ancora la Coldiretti di Cuneo: «I produttori agricoli per fare fronte alle minori entrate dovute al calo dei prezzi hanno cercato di aumentare la potenzialità produttiva affinando le tecniche di allevamento e di coltivazione, cercando di ridurre ulteriormente i costi».

In termini assoluti la produzione lorda vendibile dell'agricoltura provinciale nel 1979 è stata stimata intorno ai miliardi che rappresenta il 55 per cento della produzione agricola regionale. Di questa somma, secondo calcoli dell'assessorato regionale all'agricoltura il 35 per cento è considerarsi «reddito di lavoro»; cioè su mille lire di incasso lordo 650 lire vanno a coprire le spese di produzione e 350 lire a compensare il lavoro del contadino. «Fatti i conti — concludono i funzionari della Coldiretti — si ricava che ciascun coltivatore mediamente lo scorso anno non ha percepito più di tre milioni di lire. E qualche ministro ha la faccia tosta di sostenere che gli agricoltori sono evasori fiscali».

Gianni De Matteis

Ucciso a Mestre dalle Br

Oggi a Sanremo i funerali del dirigente Montedison

SANREMO — *Stamane alle 10 sono svolti a Sanremo i funerali del dott. Sergio Gori, il vicedirettore della Petrolchimica Montedison ucciso martedì mattina da due killer delle «Brigate Rosse» mentre usciva di casa, in viale Garibaldi, a Mestre. La salma, proveniente da Porto Marghera, era arrivata ieri sera alle 17,30 a Sanremo. I genitori di Sergio Gori, nato a Bengasi, hanno proprietà in Riviera e la tomba di famiglia al cimitero dell'Armea. Il nonno paterno, molti anni fa, era stato capo del personale del Comune matuziano.*

Stamane dietro al feretro del dirigente della Montedison c'erano anche le autorità cittadine e della provincia. Il sindaco Osvaldo Vento ha fatto preparare una corona della municipalità.

La salma, dopo una messa officiata nella chiesa del cimitero, è stata tumulata nella tomba di famiglia. Al funerale hanno partecipato parenti ed amici del dirigente. Da Brindisi, dove risiede, è giunta in Riviera anche la figlia, Barbara, di 18 anni. Alle esequie ha partecipato anche la compagna di Sergio Gori Mariella Scantanburlo.

Sergio Gori a Sanremo aveva molti amici. «Spesso — hanno dichiarato alcuni suoi vecchi conoscenti — Sergio veniva a trascorrere i suoi week-end nella nostra città. Era un uomo tranquillo, un tecnico puro. Non lo abbiamo mai sentito parlare di politica e di problemi sindacali. Amava molto anche lo sport, specialmente il tennis. Non diceva mai di no ad una partita presso il Circolo della Foce. Sul lavoro era stimato ed aveva fatto brillante carriera. Siamo certi che lo hanno ucciso a caso, lo hanno scelto nel mucchio».

Al funerale c'erano anche molti investigatori in borghese e uomini della Digos venuti appositamente a Sanremo da Genova, Mestre e Roma.

Roberto

Un impianto permanente (con base dai padri della Certosa)

Sci da fondo nella Valle del Pesio

CHIUSA PESIO — Domani alle 14,30 il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, inaugurerà la pista di sci da fondo realizzata dalla Comunità montana delle valli Pesio, Gesso e Vermenagna alla Certosa di Chiusa Pesio. E', questa, la prima pista di «nordico» ad essere stata pensata e costruita da un ente pubblico nel Cuneese, grazie anche all'opera di sensibilizzazione fatta dallo Sci Club Valle Pesio (che si è recentemente aggiudicato il trofeo «Luigi Bruna»), guidato dal noto fondista Aldo Meinero.

«Per quest'anno — spiega il vicepresidente della Comunità montana, Italo Giubergia — *l'anello misura poco più di dieci chilometri, percorso che contiamo di ampliare notevolmente con la prossima stagione».*

La particolarità della pista, che rientra nel magnifico parco naturale della Valle Pesio, è di essere posta ad un'altezza media, 800 metri, di godere nel contempo di ottimo innevamento lungo tutto l'inverno. *«Inoltre* — prosegue Giubergia — *i fondisti potranno marciare qui costeggiando sempre il fiume, godendo così di panorami splendidi di ecologicamente incontaminato. Tutto questo è facilmente a portata di mano, comodamente raggiungibile in auto poiché la strada asfaltata dista pochi metri dalla pista, tanto che è possibile scendere dall'auto, infilare gli sci ed immergersi subito nel clima del "nordico"».*

L'organizzazione si avvale, come punto di ristoro e logistico, del soggiorno estivo che i padri della Consolata hanno alla Certosa, messo a disposizione dei «nordici» da Don Manassero, parroco di Margarita. *«Per ora* — prosegue il vice presidente — *usiamo i locali per la sciolinatura, il deposito degli sci, gli spogliatoi e il ristorante con duecento posti. Per il futuro, abbiamo in programma di mettere a disposizione degli sciatori anche le stanze, con duecento posti letto, così rendere possibile il "fondo per le famiglie", cioè nuclei interi che vengano qui a trascorrere vacanze e fine settimana con costi popolari».*

Per chi si avvicina per la prima volta al «nordico», sport che sta vivendo un successo meritato e crescente, ci sono a disposizione, in affitto, cento pala di sci. Inoltre, per tutti, ci saranno istruttori in pista, coordinati nelle attività didattiche dall'allenatore Armando Faggio.

Alberto Gedda

Strade ghiacciate in il Cuneese

CUNEO — (g. d. m.) Strade ghiacciate stamane su gran parte del Cuneese in conseguenza di nevicata avvenuta ieri sera e del freddo notte. I valichi fino a quando il sole scioglierà la patina ghiacciata necessari i pneumatici chiodati; la Polstrada raccomanda agli automobilisti la massima prudenza.

Come vivono e cosa fanno i personaggi femminili

Le cinque donne di Novara all'attenzione della città

Marcella Balconi, valsesiana, assessore comunale

Dirige centro medico per bimbi un modello anche per altri Paesi

NOVARA — Marcella Balconi, 60 anni, nativa di Romagnano Sesia, il piccolo centro alle porte della Valsesia, residente a Novara, laureata in medicina, libera docente di neuropsichiatria infantile e assessore comunale ai lavori pubblici nella città di San Gaudenzio.

Il suo «curriculum» è prestigioso: maggiore partigiana, eletta deputata nelle liste comuniste per la legislatura '63-'68, direttrice del centro medico pedagogico, sindaco dal 65' al '70 e dal '75 al '78 a Grignasco, un altro paese valsesiano.

Nubile («Ho tanti nipoti putativi», commenta sorridendo) di lei si dice che è più famosa a Londra che a Novara e che il suo centro medico non solo è al vertice in Italia, è tra i migliori in Europa. «Ho scelto questo ramo — racconta — perché quando ho iniziato la mia professione, appena terminata la seconda guerra mondiale, ho notato che un pediatra andava a scavare nei problemi psicologici dei bambini, ma si limitava a diagnosticarne la malattia».

Prese l'avvio così nel '48 quel centro che convoglia piccoli pazienti provenienti da ogni angolo d'Italia e spesso dall'estero e che ancora oggi, nonostante la sua vetustà, è preso a modello nel campo.

Assessore al Comune e medico, impegnata politicamente in ruoli di sollo appannaggio indiscussi dell'uomo, Marcella Balconi sulla emancipazione della donna ha dubbi: «Non ho mai compreso — afferma — la differenziazione dei sessi. Ho avuto la fortuna di crescere in una famiglia dove non c'è mai stata disparità tra maschio e femmina ed anche da studentessa non ho mai patito alcuna soggezione nei confronti dei miei compagni di corso, che pure erano la stragrande maggioranza».

Professione, conferenze, riunioni amministrative e di partito, sono rari i momenti liberi per Marcella Balconi. «Ma la cosa non mi pesa — sottolinea — è scelta che ho fatto di mia spontanea volontà e che mi soddisfa completamente».

Elettra Cernetti

Segretaria provinciale di partito

NOVARA — *Professoressa di italiano e storia all'istituto per geometri di Novara, madre di due figli, Vincenzo di 28 anni e Chiara di 25, Elettra Cernetti, 54 anni, è una delle due donne nel partito socialista italiano a ricoprire la carica di segretario politico provinciale.*

Nominata nel giugno dello scorso anno, appena dopo le elezioni europee in cui si era presentata nella circoscrizione Nord-Ovest, raccogliendo oltre diecimila preferenze di cui 5265 nella provincia di Novara, la Cernetti, a distanza di sei mesi, non ha rimpianti.

«Essere segretario provinciale di un partito è prova impegnativa anche per un uomo. E' indubbio che per donna lo sia ancor di più perché si sente sottoposta a verifiche continue che ad un esponente dell'altro sesso non sono richieste.

Segreteria, insegnamento, casa, famiglia, conciliare i diversi impegni non è una cosa semplice. «Li concilio pagando persona — afferma — con un lavoro giornaliero che supera le 16 ore, giorni festivi compresi. Perché mentre un uomo, quando ritorna stanco dal lavoro trova la in ordine, il pranzo pronto e... moglie comprensiva che lo accoglie, una donna trova un... marito spesso con il malumore e tutto il lavoro domestico da sbrigare. Tutto sommato posso considerarmi fortunata perché i miei figli sono già indipendenti e ho marito che collabora perché condivide il mio stesso ideale politico».

I compagni partito come si comportano nei confronti di segretaria donna?

Elettra Cernetti risponde: «Una piccola parte vede in una rivale e, per di più, donna: la maggior parte non fa distinzioni sesso».

Patrizia Lo Cascio, siciliana, contenta della scelta

Per diventare giudice ha rinunciato alla carriera nella Banca d'Italia

NOVARA — Fino a settembre dello scorso anno, a Novara non c'era mai stata una donna-giudice. Per questo l'arrivo di Patrizia Lo Cascio, a quell'epoca aveva fatto sensazione soltanto negli ambienti del tribunale, ma addirittura in tutta la città. All'inizio c'era stata parecchia curiosità attorno al giudice in gonnella e alla sua prima udienza l'aula era apparsa più affollata del solito.

«Forse in quell'occasione — ricorda oggi la donna-giudice — erano più perplessi quelli che mi stavano attorno. Io non ero per niente emozionata. Fare il giudice, in fondo è il coronamento del sogno della mia vita. Come faccio ad essere a disagio adesso che ho raggiunto la meta?».

Patrizia Lo Cascio, 25 anni, come tanti siciliani è bruna ma ha gli occhi chiari. Sfoggia un sorriso accattivante. Un imbarazzo neanche l'ombra. Dice che arrivando a Novara non si aspettava di certo di essere una specie di rarità. «Ormai la donna con la toga non meraviglia più nessuno — spiega — e credevo di trovare qui qualche collega. Essere comunque l'unica donna-giudice mi spaventa neanche un po'».

Patrizia Lo Cascio è palermitana. Ha studiato in quella città, è abituata, quindi, ai grossi centri, di Novara, però, dice di avere avuto subito una bella impressione e ci si trova bene.

Per fare il giudice ha lasciato un ottimo posto in banca. «Da un anno era impiegata alla sede di Milano della Banca d'Italia — racconta — e riconosco che si trattava una sistemazione invidiabile. L'attività di giudice, però, era per me come un'idea fissa e appena vinto il concorso non ho avuto tentennamenti: ho lasciato la banca e sono corsa qui, al tribunale di Novara, dove ero stata assegnata».

Durante la sua permanenza meneghina, Patrizia Lo Cascio faceva la bancaria e quando trovava un ritaglio di tempo, l'auditrice al palazzo di Giustizia di Milano. «E' stato un tirocinio di un anno — dice — durante il quale mi sembrava di essere una specie di "apprendista stregone". Sapevo, però, che prima o poi quella esperienza mi sarebbe tornata utile perché, a dispetto del posto in banca, era qui in tribunale che volevo arrivare con tutte le mie forze».

Testi di Eynard e Marcello Sanzo

Danila Nannini, in affari col marito

Architetto che aspira a restaurare il centro

NOVARA — Danila Nannini, 29 anni appena compiuti, novarese puro sangue, è una delle poche donne-architetto della città. Il «pallino» dell'edilizia lo ha sempre avuto, fin da quando, appena una ragazzina, finite le scuole medie inferiori scelse per proseguire gli studi l'istituto tecnico «Mossotti» per geometri.

Concluso il ciclo delle «superiori», Danila, al contrario di molti giovani della sua età, non ebbe il minimo dubbio sul da farsi: per lei non c'era che la facoltà di architettura.

Anche nel matrimonio la passione per le costruzioni, per l'edilizia, l'ha quasi condizionata; suo marito, infatti, è un geometra e assieme conducono da qualche anno uno «studio» di architettura in via S. Gaudenzio.

Il «sogno» dell'architetto Danila è quello di restaurare un grosso edificio nel centro storico. Dice che è una sofferenza per lei vedere tante case in disfacimento. La «sua» Novara, quella genuina, andrebbe salvata. Invece il degrado delle costruzioni nel cuore della città è una specie di «escalation» che nessuno pensa a bloccare.

Per quanto riguarda il lavoro di ogni giorno, Danila Nannini lo definisce di «ordinaria amministrazione»: qualche villetta, qualche ammodernamento, qualche arredamento. Niente di clamororso, spiega, anche perché in città l'edilizia è ferma.

Difficoltà dovute all'essere donna ed esercitare una professione «da uomo»? «Penso siano quelle di tutte — dice sorridendo l'architetto Danila —. In qualsiasi campo opera una donna la si guarda sempre con un minimo di prevenzione. Dopo un po', però, ci si fa l'abitudine e per quello che mi riguarda non mi dà neanche più fastidio».

● **CANNOBIO - Si spopolano 4 Comuni** — Continua lo spopolamento della Valle Cannobina, all'estremità settentrionale delle rive italiane del Lago Maggiore. Nei quattro Comuni della valle (Cavaglio, Falmenta, Gurro, Cursolo Orasso) gli abitanti sono oggi complessivamente meno di 1700. Sono cioè diminuiti del 18 per cento in dieci anni, di oltre il 40 per cento in mezzo secolo.

Cornelia Pasquali Ferrari, un manager

Da impiegata a titolare di tipografia artigiana

NOVARA — *La passione per l'inchiostro e la carta stampata, in Cornelia Pasquali Ferrari, titolare della tipolitografia artigiana di Greppi (uno tra i complessi più moderni del Novarese) è nata alla fine della seconda guerra mondiale.*

«Durante gli anni del conflitto — racconta — avevo lavorato in piccola azienda, ma al rientro di chi era stato al fronte, messa alla porta perché un combattente doveva riprendere il suo posto. Allora non era molto facile trovare un'occupazione e bisognava non lasciarsi sfuggire il primo impiego che capitava sottomano. Così finii, come addetta alla amministyrazione, alla «Riva», la tipografia dove mio padre era dipendente».

Tredici anni da impiegata, poi nel il gran salto: Cornelia Pasquali Ferrari rileva «l'artigiana» e con una direzione manageriale trasforma l'azienda in un affermato complesso che ora dà lavoro ad una ventina di persone.

«Ho sempre ricoperto funzioni da impiegata — spiega — di composizione, caratteri, righe tipografiche, filetti non ne molto. Eppure, per me, l'odore della carta stampata appena uscita dalla rotativa ha profumo ed un fascino unico».

Sposata, senza figli, la tipografia riveste un ruolo importante nell'esistenza di Cornelia Pasquali Ferrari. «Ho sempre lavorato sodo — dice — e quindi ho dovuto adattare la mia vita alle esigenze della mia attività. Ma se potessi ritornare indietro cercherei un'occupazione, anche mi trovassi dover vivere nel periodo in cui era di moda lasciare le donne casa, ad accudire le faccende domestiche. Non è solo una questione di parità dei sessi, ma di apertura mentale. Presa dal lavoro non ho il tempo di annoiarmi e non sono affetta da quella "sindrome di casa" che colpisce tante mogli».

● **ARQUATA** - Infortunio sul lavoro nella stazione ferroviaria. Il manovratore Aurelio Repetti, anni, residente in frazione Persi di Borghetto Borbera, è scivolato da carro in movimento e il piede sinistro finito sulla rotaia è stato schiacciato da una ruota del carro.

ECONOMICI

II Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e comuni confinanti trattative rapide e valutazioni sene pagamento contanti, rileviamo pacchetti azionari (e).

Galotti
importantissimo: Galotti ti assicura la vendita tuo alloggio per contanti con trattative veloci e senza spese abbi fiducia nel nostro marchio e telefona subito al 489.789.

CASETTA libera in Torino o prima cintura giardino e cedile pagamento in contanti. Telefonare 378.789.

CERCO acquistare con urgenza da privato alloggio camera tinello servizi na Barriera Milano limitrofi pagamento contanti; telefonare 837353

in acquisto appartamento libero di 2-3 camere letto più tinello o cucina pagamento in contanti Telefonare 512.

CERCO matrimonio 1-2 camere qualsiasi zona. Pagamento contanti. Tel. 544 664.

CERCO urgentemente da privato 2-3 camere servizi Torino e prima cintura pagamento contanti tel. 392550.

EDILPIEMONTE
acquista appartamento in Zona Parella o Francia definizione immediata 548245 int. 12 ufficio acquisti diretti.

acquista appartamento Zona 61 definizione immediata 548245 int. 12 ufficio acquisti diretti.

EUROCASE IMMOBILI
per propria clientela alloggi liberi ed occupati in Torino offre rapida vendita pagamento contanti serietà competenza. Rivolgetevi via San Quintino 43, tel. 513.748; corso Matteotti 3, tel. 556.387

INV.IMM ricerca in Torino e provincia alloggi, ville, rustici, terreni. Tel. 516.283 518.985

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello nino servizi. Telefonare 610.884

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione e in Torino e primissima pagamento contanti. Tel. 518 991

PRIVATAMENTE compro alloggio massimo 4 purché libero Torino no . Telefonare pasti 549.492.

PRIVATO acquista in Torino 2-3 camere libere escluso piano rialzato. Telefonare ore ufficio chiedere Genetta 513.718.

compra mansarda o monocamera possibilmente con bagno pagamento per contanti. 765633 dei pasti.

compra casetta possibilmente in zona tranquilla con piccolo comle pago tanti tel. 874348 ore pasti.

privato cerca Torino 2 re tinello servizi termo ascensore libero pagamento contanti. Tel. 750 900.

in acquistasi direttamente definizione immediata per contanti tel 548245 int. 12 ore ufficio

in blocco per investimento acquisto contanti Torino e prima cintura 30-150 camere; telefonare 539218.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE G via Fiossasco centro signorilissimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina giochi piscina L. 38 milioni. Telefonare 346.

A.A. FIDALCASE H vende libero Pianezza recente cucina servizio ingresso na L. 18 milioni. Telefonare 595.808.

A.A. vende libero Mercadante recente 2 camere tinello cucinino bagno ingresso milioni 800 mila volendo box pagadilazionato sino na 519801.

A.A. B vende via Saluzzo economico 3 camere cameretta cucina servizio 22 milioni 800 mila dilazionabili tel. 519801.

A.A. IM C vende libero piazza Sofia cente mini-appartamento soggiorno/letto angolo cottura bagno 13 milioni 400 tel 519801.

A.A. SERIM vende piazza Bernini via Alpignano recente salone bagno box auto 73 mil tel. 519801.

A.A. SERIN vende zona Lancia are camera cucinino bagno ingresso 11 milioni dilazionabili tel. 519801.

A. Respighi 2 camere tinello cucinotto affittato milioni mila mutuabili Gianoncelli 517

A. UNIONCASE
A 549.777 via Stradella 237 a prezzi veramente interessanti 1-2 camere cucina servizio possibilità di abbinamenti

A. UNIONCASE B 549.777 libero Pecetto in elegante palazzina nuova centrale appartamento mai abitato di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi.

A. UNIONCASE C 549.777 libero corso Monte Grappa 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi volendo divisibile.

UNIONCASE D 549.777 adiacente piazza Adriano 2 camere cucina bagno 16 milioni 200 dilazionabili.

UNIONCASE E 549.777 libero Crocetta adiacente corso Re Umberto adatto anche uso ufficio salone 4 camere cucina tripli servizi giardino privato

A. ZONA S. PAOLO
fronte campo Lancia vendo libero panoramicissimo tinello a L. 20 milioni a mutuo. Telefonare 584.675

A Moncalieri pochi minuti Molinette nuova fine vani servizi 18 milioni più dilazioni vendesi. Telefono 787.044

ADIACENZE corso Francia (Collegno) libero recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi Tecnimmobil 781 073.

AVIGLIANA libero c.so Laghi in stabile 1975 salone 3 camere cucina biservizi 51 milioni dilazionabili altro 2 camere cucina bagno 30 milioni dilazionabili Sotrim 503.350 503 998

BERGAMASCO A 659.831 corso Monte Cucco libero salottino cucina servizi box dilazioni e/o permute.

BRB A libero signorile Borgo Vittoria luminoso 5 camere cucina doppi servizi doppi ingressi L. 72 milioni dilazioni. Telefonare 657 516 657 160

CARIGNANO libero salone camere biservizi giardino 73 milioni, box auto 5 milioni mutuo fondiario e dilazioni Sotrim 503.350 503.998.

CASABIANCA libero via Monginevro Borgata Lesna appartamento di 2 camere tinello tel. 531310.

libera indipendente camera tinello cucinino piccolo magazzino box corrile eventuale mutuo tel. 513022 530880 547821.

CASETTA unifamiliare 156 servizi terrno garage giardino mq 380 centro P. Paolo vendesi. Telefonare 335.8452.

CENTROCASA 513.831 piazza Madama Cristina stabile ristrutturato 1-2-3-6 camere cucina bagno da 8 milioni 100 mila a 52 milioni mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 Regio P libero locale negozio con annesso alloggio termo centrale 25 milioni 500 mila dilazioni.

513.831 libero corso Belgio camera cucina servizio 9 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 Santa recente costruzione camera tinello cucinino bagno milioni mila minimo contanti dilazioni.

513.831 via Tibone 3 adiacente via Genova appartamenti spaziosi possibilità abbinamenti 1-2 cucina ba- 13 milioni a 20 milioni 600 , box magazzino da 5 milioni a 6 milioni. Dilazioni pagamento.

CONSULEDILE 533.322 per liquidazione zionamento Vigone 35 angolo via Di svende ultimi 2-3 camere cucinotto 11 milioni 900 mila a 14 milioni 900 mila.

CORSO Palermo spazioso cucina ingresso bagno 19 milioni dilazionabili . 513022

EDIL RESIDENCE vende locale zona S. Rita 2 camere cucina servizi dilazioni Telefono 650.5539 650.8479.

FINCI via P. Tommaso signorile 2 camere cucina servizi ripostiglio terrazzo. Tel. 505.691.

FISIM occupato Coppino ampio tinello cucinino servizi 20 milioni dilazioni; Tel. 585 902.

c.so Giulio Cesare 55 frazionamento stabile 1-2 cucina servizi da 4 milioni mila a 8 milioni 400 ; 3 camere cucina servizi ristrutturato 16 milioni 500 . Tel. 596262.

c.so Regina Margherita 226 frazionamento stabile 2 camere cucina servizi 10 milioni disponibili magazzini liberi 18 milioni 500 mila. Tel 596.262.

GRIMALDI Grugliasco (via Pola) in palazzina con giardino condominiale ingresso camera tinello cucinotto da 14 milioni. Tel. 262.

GRIMALDI Italia 51 libero superattico salottino 2 camera cucina doppi ingressi terrazzo di mq 130 milioni. 011 505.921.

GRIMALDI Millefonti soggiorno cucina servizi milioni. Tel. 011 505.921.

GRIMALDI S. Paolo (via Orsiera 8) stabile riscaldamento centrale 3 camere cucina servizi 24 milioni disponibile magazzino. Tel. 596.262.

GRIMALDI San Salvario 2 camere cucina servizi 21 milioni 500 mila. 505.921

GRIMALDI Paolo 3 camere cucina servizi 2 cantine 13 milioni mila. 011 505.921.

GRUGLIASCO via Galimberti spazioso camera tinello cucinino servizi milioni dilazionabili tel. 80 547821.

IFIM
libero corso Brescia camera cucina 8 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 742.840 742.843.

IFIM
libero corso URSS ristrutturato camera cucina dilazioni e/o permute. Telefonare 741 018 742.843

IFIM
libero corso Toscana recentissimo soggiorno tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 742.840 742.834.

IFIM
presso via Chiesa della Salute soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni permute Telefonare 741.018 742.834.

libero piazza Stampalia (via Rueglio) soggiorno camera tinello cucinino servizi 42 milioni dilazioni e/o permute Telefonare 741.018 742.840

IFIM
libero Cialdini anche uso ufficio soggiorno 2 camere cucina mutuo fondiario dilazioni. Telefonare 741.018 742.834.

IFIM
libero pressi corso Potenza camera tinello cucinino servizi 28 milioni dilazioni e/o permute. Telefonare 742 742.840

libero pressi corso Regina Margherita soggiorno 1-2 tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 741 018 742.840

frazionamo Mantova n. 28 1 camera cucina ; cucina bagno Lit. 10 milioni 500 mila; 3 camere servizio Lit. 13 milioni . Possibilità posti auto liberi. Ampie facilitazioni di pagamento. Personale sul posto anche fe Telefonare 549.761 553.204.

vende zona Regio Parco 2 alloggetti abbinabili 1 esterno 1 libero l'altro in blocco L. 17 milioni mila dilazionabili. Tel. 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende zona S. Paolo 3 camere cucina servizi buon reddito L. milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548 630 549.755.

Grugliasco camera tinello cucinino L. 21 milioni mila dilazioni. Tel. 51.30.17.

ITALCASE vende Piselli (Bernini) in casa d'epoca signorile 6 cucina doppi 210 mq dilazioni pagamento. Tel. 51.30.17

ITALCASE vende libero adiacente c. Polenza recentissimo spazioso 2 tinello cucinino servizi. tel 51.30 17

ITALCASE vende zona precollinare 2 camere cucina servizi L. 18 milioni 300 mila dilazionabili Tel. 51.28.70.

ITALCASE vende corso Svizzera camera cucina servizi L. 14 milioni mila dilazionabili. Tel. 51.28.70.

LA Dega Vinovo Spa vi invita a visitare le nuove proposte del centro Dega Nord in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. - 835.570.

LA LOGGIA libero in palazzina camera cucina servizi box giardino privato 22 milioni dilazionabili. Telefonare 540 767 518.263

alla vendita alloggio di ingresso, camere, cucina, molto bello, località Garino di Vinovo. Tel. 620.804.

LIBERO Barriera Milano via Palestrina spazioso 2 camere cucina servizi eventuale mutuo tel. 513022 530880 547821.

LIBERO Barriera Milano corso Vercelli camera tinello cucinino 18 milioni 5 sufficienti 8 milioni tel. 530880 547821.

Borgaro (e signorile più mansarda eventuale mutuo tel. 513022 547821 548245.

LIBERO Borgata Paradiso piazza Massaua spazioso panoramico 4 camere tinello cucinino servizi tel. 547821.

Borgata Parella tinello cucinino servizi eventuale mutuo 513022

Svizzera recente camera tinello angolo cottura bagno 25 milioni. Tel. 537213 517280

LIBERO Grugliasco signorile 3 camere cucina servizi 45 milioni più 15 milioni mutuo 513022 530880 547821.

LIBERO in S. Benigno Canavese 3° piano ingresso 2 tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 30 milioni citazioni pagamento; tel. 882196.

LIBERO lussuoso Avigliana appartamento in villa salone 4 cucina biservizi mutuo. Telefonare 547 821 530.880.

Mirafiori Borgaro recente signorile camera tinello cucinino mutuo 513022 530880 547821.

(continua)

CONAN IL BARBARO di Roy Thomas and Ernie Chan

CATFISH di Rog Bollen

Così l'alta moda (Lancetti) propone di vestirsi per le serate eleganti (Tel. Ansa)

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Non siate impulsivi nel giudicare le persone che avete intorno, si di elementi validi, la cui collaborazione inoltre vi è indispensabile. Anche il partner dovete posizione troppo impetuose se non volete compromettere i rapporti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Dispiaceri vi verranno dall'ambito familiare, reagite, non lasciatevi andare e ne soffrirà anche chi vi sta vicino. Nel riuscirete a far valere le vostre capacità e sentirete tanto insoddisfatti pensare cambiare attività, attendete; il nuovo giorno vi riporterà alla ragione.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Giorno sfavorevole, sarà bene evitare le imprese azzardate, stipulazione contratti e gli investimenti, infatti soggetti a perdita. In amore temporale in vista, ora è troppo tardi per rimediare, aspettate, il sole tornerà presto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Potrete godere una giornata ottima, propizia per realizzare un lavoro, che negli affetti, ciò vi preme. I pianeti vi aiutano anche lavoro e concludere ottimi affari, una intuizione geniale vi permetterà realizzare buoni guadagni.

LEONE (23 luglio 22 agosto)
In amore siete soggetti ad un ritorno di fiamma, se volete gettarvi cercate di non commettere , dimostrate il vostro affetto e sarete felici. Professionalmente potete concedervi qualche momento di tregua dopo tante lotte.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Agite cautela in ogni campo, in quanto si aspetta una giornata , piena di spiacevoli contrattempi, anche lieve entità, amore qualcuno prendendo il vostro posto, siete comunque in tempo a riconquistare l'affetto di chi amate.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Riceverete proposte di lavoro molto interessanti, che dovrete seriamente prendere in considerazione, si tratta di un'ottima occasione per migliorare la vostra posizione economica e . Anche gli affetti risentono del vostro entusiasmo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Prestate oggi molta attenzione, dalle sbagliate si costerebbero chiare. Sul lavoro dei ritardi impediranno la realizzazione di un vostro progetto. Rimandate un viaggio importante. La persona del cuore trascura, fategliela capire e rimedierà.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Siete oggi soggetti a furbi, guardatevi da tutto e tutti. Siate per effettuare pessimo investimento, è meglio far marcia indietro e rimandare ad occasione più favorevole. Anche i vostri interessi non come vorreste, curateli di più.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Promozione in per alcuni del segno, i si sentiranno finalmente appagati. La loro esuberanza li porterà a concludere ottimi affari per ciò che gli . In siete sotto auspici: sarà incontro insolito e decisivo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Nel lavoro vi troverete ad bivio, non trascurate un'ottima proposta per un miglioramento, che vi porterebbe anche a svolgere un'attività che è più congeniale. Ottimi gli interessi. In re: vostra corte senza

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Accettate questa giornata, un giorno di stasi, cercate non strafare, i vostri tentativi inutili, meglio attendere un giorno più favorevole. Anche affettivamente dovete attendere a prendere importante, non potreste più ritirarvi.

SCACCHI

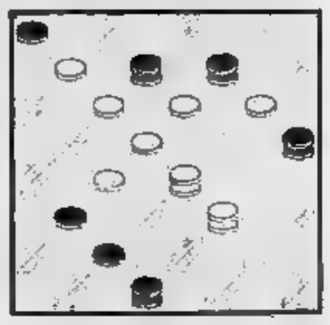
Soluzione del problema n. 2081: 1. Ce2! (min. 2. Ad5 matto).

N. 2082 (9+10)

N. van Dijk
(Torneo Fide, 1961)
Il Bianco matta in 2 mosse

DAMA

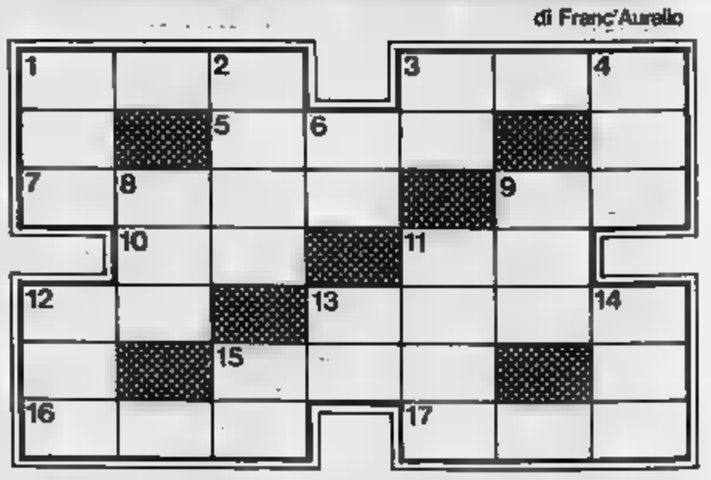
Il B. vince in 6 mosse (M. Ca-



SOLUZ.: 19-15, 6-22; 23-27, 1-19; 27-25, 7-14; 15-29, 16-7; 26, 30-21; 25-4, B. vince.

L'ANGOLO ENIGMISTICO

di Franc'Aurelio



ORIZZONTALI — 1. Feri Achille nel tallone; 3. Studia le proprietà dei corpi; 5. Limpido; 7. di telecomunicazione; 9. Parte interna della nave; 10. Competizioni; 11. Miniera; 12. Sostantivo; 13. Dissolu- imperatrice romana; 15. Capo... del Tirreno!; figlia del Cor- Nero; 17. La lebbra del mondo!

VERTICALI — 1. militari; 2. Calunniare; 3. Credito bancario; 4. Moltitudine di 6. Fanatismo sportivo; 8. Vincolo; Li lastra chi adula; 11. Celebre per sue memorie in francese e per le avventure erotiche; 12. Stende atti; 13. Raccolto; 14. Compartimento chiesa; Cambiava in oro!

Soluzione: ORIZZONTALI — 1. Partite; 3. Fisica; 5. Nitido; 7. Telegrafo; Stiva; 10. Gare; 11. Cava; 12. Nome; 13. Messalina; Misero; 16. Iolanda; 17. Vanità. — VERTICALI — 1. Parata; 2. Denigrare; 3. Fido; 4. Cisterna; 6. Tifo; 8. Legame; 9. Stivali; 11. Casanova; 12. Notaio; 13. Messe; 14. Navata; 15. Mida

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C. Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino

Sabato 2 - Domenica 3 febbraio 1980

week-end

STAMPA SERA

Supplemento al numero 29 di Stampa Sera, 1° febbraio 1980 - Direttore responsabile Sandro Doglio

Maschere incontri e ricordi

In tutto il Piemonte il carnevale sta avviandosi, qua con fagiolata, là con una recita in piazza di maschere, a volte anche in una manifestazione folcloristica legata ad antiche usanze. Per quanto spettacolo adusato, è sempre motivo di evasione città (che da tempo ha ucciso i carnevali in cui le classi sociali allora rigidamente divise si mescolavano nella comune spensieratezza), nuovi incontri nei paesi che tengono viva la fama delle settimane «grasse».

L'invito è per la partecipazione a una queste feste popolari spirito, per ritrovare lo stupore incantato dell'infanzia, quando le giostre piccolo mondo di miracoli.

E' anche tempo cucina saporita e l'Astigiano continua tener banco con le ricette «garantite» e condite anche cordialità; mentre chi ama la neve ha che da scegliere la strada più facile. Il consiglio di questo inserto è la Valsesia, una terra giovane allo sci, ma ricca di intraprendenza.

Questa settimana:

- Tempo di carnevale: mentre Borgosesia continua ad anticipare tutti presentando sin da domenica la prima sfilata delle maschere dei quartieri (a *pagina VII* a colori) e Ivrea dà il via ai festeggiamenti con una fagiolata benefica (a *pagina III*) c'è anche chi ripensa con un po' di nostalgia alle baraonde di un tempo ricche di arguzie e di allegre abitudini (a *pagina II*)
- Chi vuole assistere a una «congrega» di Santhià? (a *pagina VIII*)
- Due donne aspirano al distintivo di guida del Cai (a *pagina III*)
- Una mostra tutta dedicata ai colombi (a *pagina VI*)
- Festival gastronomico di Asti: appuntamento con Antignano (a *pagina VI*)
- Al castello di Vittigné antiche memorie e buoni manicaretti (a *pagina VIII*)
- Alagna: la terra promessa dove si allenano gli azzurri dello sci (nelle *pagine centrali* colori)
- E inoltre le gite e le iniziative della Regione, del Touring, del Cai, del Comune di Torino

Queste notizie (e molte altre), contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), sono state fornite dalle Camere di Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai e da associazioni turistiche varie

Ecarusaddo: 25 chilometri in sci a Roure, Fenestrelle, Usseaux

«Scivolata» sulla neve in Val Chisone

Una manifestazione ecologica, ma anche una sottile contestazione in chiave turistica

L'«ecarusaddo» visto da Bruna

Una «ecarusaddo» (che tradotto dal *patois* significa «scivolata») chilometri da percorrere con gli sci una pista di fondo tracciata nel cuore della Val Chisone.

La organizzano per dopodomani lo Sci club di Roure, Centro sport-montagna di Fenestrelle e la Pro loco di Usseaux. La manifestazione inserita nel calendario delle iniziative promozionali della Federazione italiana dello sci ha il patrocinio del nostro giornale.

E' manifestazione ecologica per riscoprire la montagna, una specie di marcialonga sulla neve, sfruttando il favore che incontra oggi lo sci da fondo mentre per anni era stato considerato una specie di disciplina di serie rispetto allo sci discesa che godeva i favori del grosso pubblico degli sportivi.

Ma anche una sottile contestazione in chiave turistica. «*Ogni domenica, per il fine settimana, ci colonne di auto di pullman che verso Pragelato e al Sestriere. La gente finisce per ammassarsi su pochi chilometri quadrati di piste: arrivano a calpestarsi i piedi, si imbrogliano a vicenda rovinandosi il piacere della festa. E passano senza fermarsi davanti a zone, come la nostra, che, magari, hanno il difetto di essere verso fondovalle ma che, in quanto a bellezze naturali, hanno nulla invidiare alle più rinomate località villeggiatura. Con queste manifestazioni vogliamo attirare l'attenzione del pubblico, uscire allo scoperto farci conoscere*». Possono partecipare uomini e donne che abbiano compiuto i 18 anni entro 31 gennaio 1980. L'iscrizione costa 3500 lire e deve essere mandata entro le domani.

La punzonatura è prevista per le 8 di domenica, prima della partenza. Il «via» verrà dato in due scaglioni: alle 9 i maschi, alle 9,15 per ragazze.

Occorrono polmoni robusti e fiato da vendere. La gara Villaretto Roure, mille metri di altezza; poi, in salita, fra boschi di abeti che profumano resina, verso Chambons, Fenestrelle, Laux fino a toccare i 1500 metri a Soucheres Basses. Dai costoni innevati fra i contrafforti delle montagne si scende fino ai metri Pourrieres per ritornare in alto a 1450 metri Fraisse dove è sistemato l'arrivo. Sono previsti posti ristoro fissi volanti

Il tempo massimo per coprire i 25 chilometri è di cinque ore. Tutti gli atleti che arrivano al traguardo hanno in premio una medaglia di bronzo. Per i vincitori per la società che riesce piazzare il maggior di concorrenti nei primi dieci posti sono in palio coppe e trofei. La premiazione è stata fissata per domenica pomeriggio, alle 16, alla sede dello Sci club di Villaretto.

Grandezze e miserie del carnevale torinese

«Un odor di frittelle»

Nell'800 i nobili sfilavano sui carri gettando caramelle che i plebei coglievano al volo - La popolaresca «chiabra» che derideva i vedovi passati a nuove nozze - La festa raccontata da De Amicis

Gli inglesi, quand'erano [illegible] Paese serio [illegible] noi eravamo già pressappoco come siamo adesso, definivano affettuosamente l'Italia *a carnival nation*, una nazione da carnevale.

Cose passate. Anche gli inglesi, ormai, come del resto tutta quanta l'Europa, hanno poco da stare allegri: il carnevale è una malattia contagiosa. E' curioso, osserviamo tra parentesi, che in politica quanto più [illegible] carnevale tanto meno c'è da stare allegri. Come dire che quanto più i governanti fanno ridere, tanto più ai governati [illegible] piangere.

Non divaghiamo. Comunque il carnevale, contrariamente [illegible] quanto si crede, non è un momento di spensieratezza ma di riflessione. Quantomeno, lo era [illegible] origine come indica la parola stessa e [illegible] appare chiaramente da parecchie denominazioni dialettali italiane: *carnilivari* in siciliano, *carnelevare* in calabrese, *carlevà* in genovese, *carlevé* in piemontese; [illegible] anche [illegible] alcune lingue europee: dal *carnestolendas* spagnolo al *masopust* (da *maso* = carne e *pustiti* = lasciare) ceco, eccetera. Carnevale insomma vorrebbe dire che è arrivato il momento di levare la carne dalle mense e cioè, [illegible] altre parole, che è ora di pensare ai peccati, all'anima, alla tomba. Allegria.

Barbera addio

Anticamente, infatti, il vocabolo «carnevale» si riferiva soltanto all'ultimo giorno, il martedì grasso, col pensiero rivolto al giorno successivo, il mercoledì delle ceneri col quale, una volta, si dava effettivamente un addio alla bistecca e al barbera e ci si dedicava agli spinaci e all'acqua fresca.

O meglio, si faceva finta. Perché in effetti per tutti i quaranta giorni della quaresima i cuochi dei ricchi [illegible] le mogli dei poveri andavano [illegible] gara a inventare deliziosi mangiarini di magro: la torta pasqualina insegni. Senza contare che i più sfacciati, per non privarsi della carne nel periodo proibito, ricorrevano ad ogni sorta di trucchi ingegnosi. Come quello escogitato da quel [illegible] ghiottone che, sorpreso mentre banchettava con arrosti, bolliti e brasati, non si perse d'animo e alzando una ma[illegible] sull'imbandigione, disse: *Ego vos baptizo pisces*, vi battezzo pesci. E seguitò serenamente a mangiare, perché i pesci, come tutti sanno, [illegible] possono mangiare anche in quaresima e nella giornata penitenziale del venerdì.

Ciò dimostra che le cose [illegible] sono quello che sono, ma quello che [illegible] fanno diventare ovvero che la forma vale più della sostanza e, per restare in clima carnevalesco, la maschera è più importante del volto.

Adesso, però, che è carnevale tutto l'anno, nel senso che non c'è più niente di proibito, non dovrebbe neanche più esserci motivo di ricorrere [illegible] questi trucchi. Invece no: E se è vero che più nessuno per mangiarsi una braciola di maiale in quaresima la battezza col nome di trancia di baccalà, è altrettanto vero che in tutte le stagioni si cerca di rendere commestibile una mascalzonata impartendole il nome di buona azione. Il caso dell'Afghanistan, che è soltanto il più grosso e il più attuale di tanti altri casi, [illegible] costituisce la prova.

Torniamo al carnevale vero e proprio di cui Torino fin dai tempi più remoti fu [illegible] delle capitali riconosciute accanto a Roma, Venezia, Firenze, Ivrea [illegible] Verona. In epoca medievale, fra l'Epifania e la quaresima, [illegible] maggioranza dei torinesi [illegible] sfrenava in manifestazioni di scatenata esultanza — al limite della crudeltà — alle spalle di una minoranza che ne faceva le spese. La più famigerata di queste manifestazioni [illegible] la «chiabra» che consisteva nel prendere ferocemente in giro con serenate, schiamazzi e pesantissime allusioni i vedovi che erano passati a nuove nozze.

Danze notturne

La «chiabra», che per la verità si praticava tutto l'anno [illegible] ancor oggi in forme meno virulente si pratica in certe campagne del Piemonte, nei giorni di carnevale passava tutti i limiti del lecito. Tanto che, verso la metà del 1300, furono stabilite grosse multe per scoraggiare gli eccessi, e [illegible] chi non le pagava si tagliava la mano: la qual cosa, fatta eccezione per quelli che ci andavano di mezzo, era considerata dalla pololazione un divertimento sopraffino, il più bel numero di carnevale: *Sun mai divertime tant cõme cõl dì [illegible] l'an tajaie la man a barba Centò*, non mi sono mai divertito tanto come quel giorno che hanno tagliato la mano allo zio Vincenzo.

Con l'andare del tempo, i rudi costumi dei taurini dei secoli bui si ingentilirono alquanto. Mentre perdurava, seppure in forme attenuate, la popolaresca «chiabra» alla quale si affiancavano altri spassi di poco costo e [illegible] sicuro effetto come le danze notturne nei cimiteri, la nobiltà organizzava i propri carnevali con iniziative altamente spettacolari: giostre, tornei, caroselli, feste da ballo.

Qualche barone ne usciva con le [illegible] rotte perché, nonostante le precauzioni, [illegible] scontro a lancia e spada si [illegible] come comincia ma non si sa come finisce (anzi, lo si sa benissimo). Qualche visconte tornava al castello con la fronte adorna di un paio di corna cervine per via delle molte conoscenze che la sua signora aveva fatto nel corso delle diverse serate danzanti. Qualche cavaliere di [illegible] tacca vendeva gli ori di famiglia per onorare gli impegni che aveva preso per festeggiare degnamente la settimana grassa. Tutti aspettavano la quaresima [illegible] una liberazione.

Follie democratiche

Per lungo tempo separati, popolo e aristocrazia torna[illegible] a riunirsi nell'Ottocento per abbandonarsi insieme, democraticamente, alle follie carnevalesche. Il terreno di quest'incontro fu la grande e bella piazza Vittorio, in riva al fiume ai piedi della collina. Quanto alla democrazia, bisogna dire che [illegible] un po' *sui generis* in quanto stavano, sì, tutti insieme: ma mentre i nobili nei loro ricchi costumi sfilavano sul [illegible] lanciando baci, caramelle [illegible] mandarini, i plebei si limitavano [illegible] fare ala acchiappando a volo dolci e frutta e ricambiando i baci con generosi applausi.

E' una [illegible] commovente che Edmondo De Amicis descrive da par suo in una pagina dell'indimenticabile *Cuore*. Sfilano i carri, racconta lo scrittore, [illegible] piazza è gremita [illegible] gente festante sotto [illegible] fitta nevicata di coriandoli nella quale, come lampo, s'accende [illegible] tanto in tanto [illegible] guizzo delle stelle filanti. Nell'aria c'è odore [illegible] frittelle all'olio e [illegible] zucchero caramellato. A [illegible] tratto, un grido: la mia bambina, la mia bambina. C'accade, c'acca...? Una madre ha smarrito la sua creatura. La folla, questo mostro senza testa ma dalle mille fauci, ha inghiottito la piccina. Il sereno della gioia di tutti [illegible] offuscato dalla nuvola di dolore di uno. I volti che prima erano aperti al riso ora sono chiusi nelle lacrime.

Ma, d'improvviso, la liberazione, il lieto fine. Dall'alto di un carro due braccia muscolose levano al cielo la bimba perduta: [illegible] qui, è qui, mamma [illegible] piangere più. Un nobile signore ha recuperato la figliolina, la bacia commosso mentre la luce della bontà gli rischiara il viso, e sporgendola pericolosamente dal carro, la restituisce alla madre che ora pian[illegible] di sollievo.

Ma non basta. Nell'atto di procedere alla riconsegna, il gentiluomo si sfila dal dito [illegible] prezioso anello, d'incalcolabile valore, [illegible] lo mette in mano alla piccola: *Tiani, caruccia, questa [illegible] la tua dote il giorno che ti sposi...* Uno schioccar di frusta, l'incitamento roco del conducente ai cavalli. Il carro s'allontana soffocando nel suo strepito le rimostranze della moglie del donatore ignoto: *Sei sempre il solito cretino, c'era proprio bisogno di dare anche l'anello a quella stupidotta? A [illegible] faremo i conti...*

In quello scorcio di carnevale torinese, e negli anni successivi, si moltipilcò il numero dei bambini smarri[illegible] Qualcuno insinuò l'ingeneroso sospetto che le creature fossero seminate ad arte, ma non ci sono prove. Non si ripetè, comunque, il miracolo dell'anello e, da allora, il carnevale di Torino cominciò a declinare.

Gigi Caorsi

Il romanzo dell'alpinismo si arricchisce di un nuovo capitolo

Due donne (novità «storica») tra le aspiranti guide del Cai

I partecipanti al corso organizzato dell'Associazione di categoria sono 47: altre difficili prove prima di potersi fregiare del distintivo uficiale - La prima ■ salire sul Monte [redacted] fu una cameriera di Chamonix, Maria Paradis

Ci sono anche due donne fra le «aspiranti guide» del Club Alpino Italiano. Il fatto è di portata «storica» poiché sino ad oggi, guide (anche se il vocabolo ■ di genere femminile) erano state sempre e solo persone di sesso maschile.

Un'altra barriera sta dunque per essere abbattuta. Infatti al recente corso organizzato dall'Agai (l'Associazione della guide alpine italiane, presiduta dal piemontese Giorgio Germagnoli) su 47 partecipanti c'erano anche due «aspiranti» in gonnella: Renata Rossi di Chiavenna ■ Serena Fait di Sondrio. «*Si è trattato* — dice Germagnoli — *di una prima presa di contatto con coloro che intendono diventare "sacerdoti della montagna" (come si diceva un po' enfaticamente ancora qualche anno fa). Un raduno preselettivo, ad Alagna e alla Marmolada in vista di un corso di notevole impegno tecnico e fisico che ■ previsto in primavera quando per fregiarsi del distintivo di "aspirante guida" si dovranno superare una serie di difficili prove di roccia, di ghiaccio e di sci-alpinismo*».

La storia dell'alpinismo femminile (che non è ancora stata scritta da nessuno) sta quindi per arricchirsi di un nuovo capitolo. Il primo l'ha segnato, circa un secolo e mezzo fa, una cameriera di Chamonix di nome Marie Paradis, la prima donna ■ salire sul Monte Bianco. Qualche anno dopo, nel 1838, fu la volta di una nobile parigina, Henriette d'Angeville, contessa ■ canonichessa d'un blasonato Capitolo della capitale francese. Sfidando i commenti più malevoli ■ le ferree regole della femminilità ottocentesca e contando sul robusto apporto di un codazzo di guide e inservienti riuscì nella difficile impresa.

Donne nei caratteristici costumi delle montagne valsesiane alla fine del secolo scorso

Seguendo la moda dell'epoca la d'Angeville si portò appresso decine di bottiglie di Bordeaux e di Borgogna, formaggi e pagnotte, cosciotti di castrato e trance di vitello, limoni, prugne, cioccolata, zucchero ■ sale. In più: candele e un numero imprecisato di uccelli da pasto, nonché un piccione viaggiatore con l'intento di spedirlo a valle per portare la lieta novella della vittoria. Il volatile però andò perduto nella salita (e i maligni hanno sempre pensato che fosse finito nella padella di qualche portatore). Al già consistente vettovagliamento la nobildonna aggiunse un budino per proprio uso personale.

Non fa meraviglia che queste salite dell'epoca pionieristica dovessero suscitare i lazzi più salaci. Le malelingue hanno resistito ■ lungo. «*Madame d'Angeville era soltanto una zitella che amava il Monte Bianco perché non aveva altro da amare*», ha scritto Claire Eliane Engel nella sua «Storia dell'alpinismo». Ma forse anche l'acidità della scrittrice inglese è dovuta al suo stato civile di nubile.

Con il passare dei decenni le donne scalatrici si impongono sempre più. Anche le guide le accettano tranquillamente in cordata. Nascono delle «coppie alpinistiche» di grido. Il nome più famoso, almeno in Italia, ■ certo quello di Niny Pietrasanta che raccoglie una serie ■ prime ascensioni, soprattutto sul Bianco, arrampicando con i «grandi» Gervasutti, Boccalatte e Chabod. Poi, Mary Varale, per arrivare a Tiziana Weiss, caduta ■ recente in Dolomiti, e a Silvia Buscaini che è certo una delle alpiniste attuali più colte oltre che preparate sotto l'aspetto tecnico.

«*E poi* — dice Franca Zani di Domodossola, un'altra delle più note — *non è vero che tutte le donne che vanno in montagna siano delle bruttone forzute poiché l'alpinismo non deforma né la muscolatura né il fisico. Per quanto mi riguarda la femminilità non soffre nessun complesso rispetto ai maschi. Nessun problema: né di alimentazione, né di salute, né di falsi pudori. Sono andata in spedizioni extraeuropee, unica donna in un'accolta di uomini. Non ho chiesto privilegi e credo di non [redacted] pesato su nessuno. Anzi sono convinta che la donna anche in montagna può [redacted] l'aiuto ideale, un elemento di allegria e di distensione*».

In definitiva sembra proprio che l'alpinismo abbia una radice comune per uomini ■ donne. Anche se gli uomini del Club Alpino Accademico italiano hanno accettato le loro compagne in quel [redacted] aureo sodalizio soltanto qualche anno fa e anche se il Club Alpino svizzero le ha ammesse solo nell'anno di grazia 1979.

Dunque al prossimo corso per aspiranti guide del Cai ci saranno anche una Renata ■ una Serena. Con loro, fra i candidati provenienti da ogni parte d'Italia, figureranno i piemontesi Carlo Rocca (unico torinese), Mauro Rossi di Gravellona Toce, Sperandio Rolando e Giacomo Corona di Alagna, Silvio Mantovan di Montalto Dora, Aldo Onida di Robassomero e Renato Taddei di Baceno, nell'Ossola.

Insomma sembra ormai lontanissima l'epoca nella quale la signora Underhill scriveva: «*Certe donne alpiniste sono un poco migliori dei peggiori uomini*».

Teresio Valsesia

Una cordata «mista» sul Monte Rosa al tempo dell'alpinismo dei nostri nonni

Agriturismo a Murisengo

Domani in Val Cerrina, a Murisengo si svolgerà un importante convegno di agriturismo.

E' stato promosso dalla Provincia di Alessandria e la Regione Piemonte sarà presente con l'assessore Michele Moretti. L'agriturismo rappresenta infatti un'importante attività collaterale all'agricoltura per incentivare i giovani a non abbandonare le campagne.

La riunione si svolgerà all'albergo San Candido ■ partire dalle 9 e interverrà ■ presidente della Provincia

A Ivrea fagiolata benefica

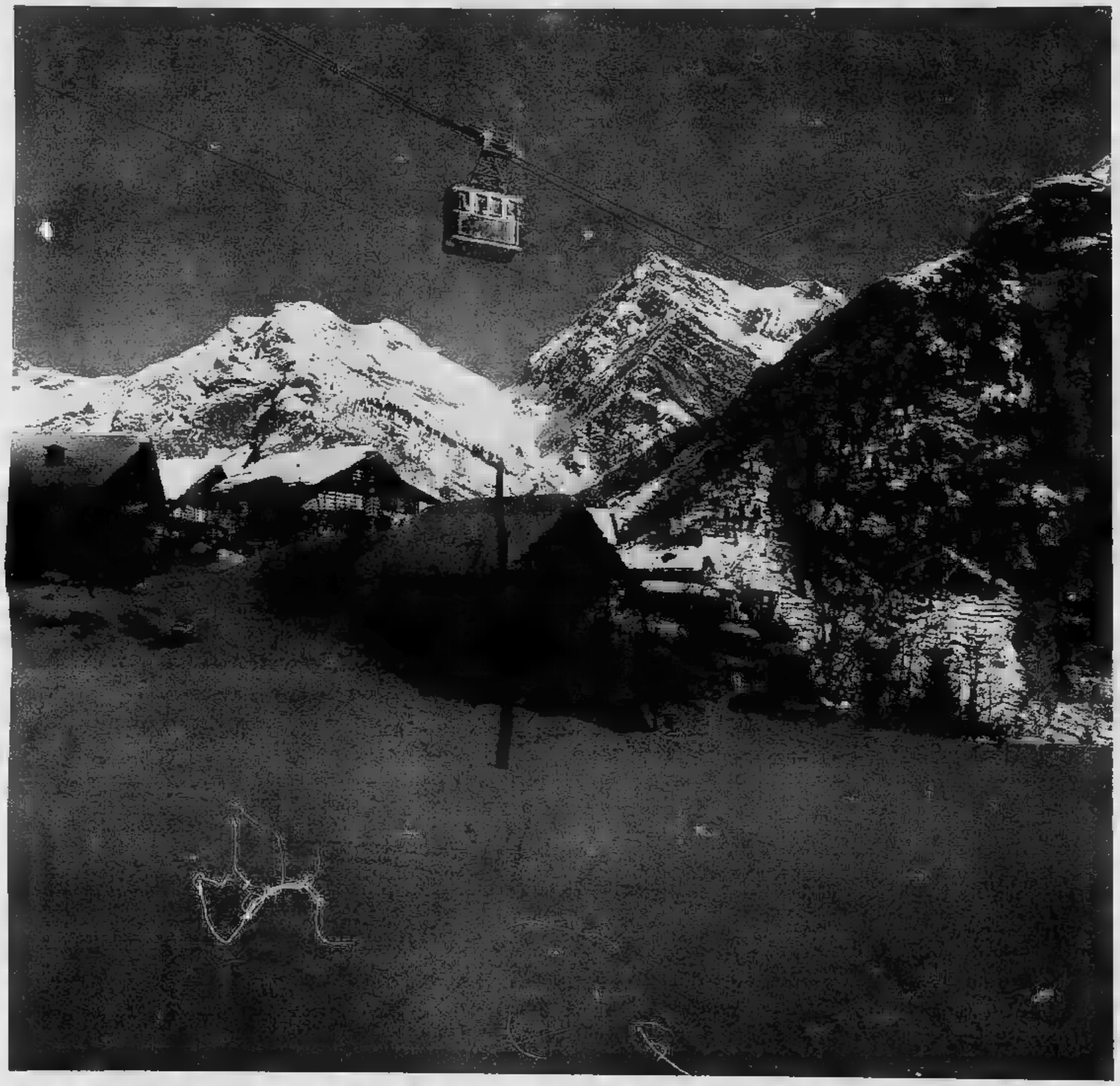
Domenica prossima a Ivrea, con ■ fagiolata benefica di Bellavista (ore 9,30), prendono ufficialmente il via le manifestazioni dello storico carnevale 1980.

Nella stessa giornata ■ previsto per mezzogiorno un convegno, all'albergo Falco[redacted] in Borghetto, di generali ■ sostituti Gran Cancellieri del passato, e degli insigniti dell'Ordine del Generale.

Il Comitato organizzatore ha fissato i prezzi per i veglioni che si terranno, come consuetudine, al teatro Giacosa, sabato [redacted] ■ lunedì 18 febbraio. Un palco di 1° e 2° ordine costa 70.000 lire, un palco ■ 3° ordine 60.000, [redacted] palco di proscenio (1° e 2° ordine) 110.000 lire. A queste cifre [redacted] aggiungere l'ingresso fissato in 12 mila lire per la sera del sabato e in 8000 lire per quella del lunedì. Nel biglietto d'ingresso ■ compresa [redacted] consumazione.

■ *Comitato ha anche lanciato un'iniziativa tendente a incrementare il tradizionale getto delle arance dai balconi cittadini mettendo ■ disposizione ■ tutti coloro che intendono partecipare un contributo per l'acquisto delle arance e per l'addobbo del balcone. I balconi dovrebbero presentarsi con adeguato addobbo, possibilmente di ispirazione storica e tradizionale. Il contributo è stato fissato in 50 mila lire per balcone.*

Ai piedi del Rosa pastori e artigiani son



Alag
dell

Da capitale dei walser ■ terra promessa dello sci, Alagna si è ringiovanita con gli anni trasformando i suoi pastori e gli artigiani in abili imprenditori turistici. A dare credito alla nuova vocazione dei valsesiani sono arrivate le squadre nazionali ■ sci che hanno scelto per i loro allenamenti estivi le piste di punta Indren, disegnate a 3000 metri di altezza, ■ un ghiacciaio ■ picco del Monte Rosa.

Da anni, durante le setti- ■■■ di agosto ■ settembre, alla vigilia dei primi impegni di «Coppa del mondo», Gustavo e Rolando Thoeni, Gros, la Giordani e le «azzurrine» si mescolano ■ giovani di Alagna: intimiditi, all'inizio, dalla presenza dei campioni sportivi, poi, via via, rinfrancati fino ad intavolare un dialogo fatto (e co-

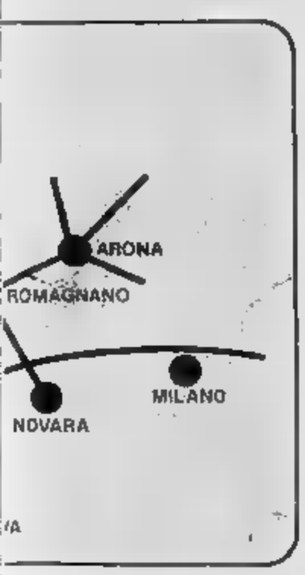
diventati esperti imprenditori turistici

na: la «terra promessa» e squadre nazionali di sci

ne potrebbe essere altrihenti?) discussioni sulla unghezza e il tipo di sci, le narche degli attacchi, la ciolina da per neve iversa.

Per qualche stagione a squadra nazionale a puna Indren c'è stato anche Bruno Confortola, figlio del proprietario dell'albergo Camperient di Mera (l'altra tazione sciistica della Valesia) che, dopo avere vinto a «Coppa Europa 1976», è passato fra i professionisti e ggi con gli sci negli Stati Uniti d'America su e «artificiale» creata in laoratorio e sparata un annone sulle colline.

Gli «azzurri» che passeggi per le vie di Alagna, si sotto le baite le gno il tetto di beole per fotografarsi, rappresentano 'etichetta di maggior presti-



gio per il turismo della terra del Rosa. Anche se i campioni dello sci non sono più la famosa «valanga nelle competizioni internazionali sembrano recitare un ruolo di comprimari piuttosto che di protagonisti.

Alagna, una popolazione di 800 anime, per fine settimana triplica la sua popolaresidente. La maggior parte delle persone abita in appartamento, nella da casa; altre 300 trovano posto negli alberghi del paese.

Alla vigilia di Natale stato inaugurato l'hotel Cristallo, prima categoria, posti letto, stereo, tv colori, centralino per chiamate internazionali in tutte le camere. Il nuovo complesso turistico che si affianca agli alberghi «collaudati» (delle Alpi, Indren, Genzianella, Mirella) è stato costruito dove c'era l'albergo Moderno chiuso dieci anni.

Nella piazza principale del c'è un altro complesso, l'albergo Guglielmina, frequentato nel periodo della *Belle Epoque* dai reali di casa Savoia, che è stato chiuso. Ma c'è già qualche progetto per ristrutturarlo e aumenla ricettività di un centro che per diventare la capitale dello sci deve disporre di maggior numero di posti-letto.

«*In effetti* — convengono gli operatori del settore — *c'è ancora parecchio da fare. Occorre favorire il restauro delle vecchie che stanno cadendo in pezzi. Una volta ristrutturata (nel rispetto della architettura) potrebbero essere affittate a turisti.*

Ci vuole una sala per la proiezione di film, una discoteca (oltre a quella che c'è al Cà nosta): altrimenti la gen si annoia e finisce per preferire altri centri che sono, magari, meno belli del nostro ma che sembrano più accoglienti».

Alagna può offrire alla attenzione degli sciatori la funivia che raggiunge Indren metri di altezza ed è fra le più alte d'Europa. Sul ghiacciaio sono state ricavate le piste di Zaroltu, Bocchetta Balma, Bullero e del Bors per dieci chilometri. Gli sciatori già possono scendere fino a Alagna una corsa di un'ora.

Alla periferia del paese, accanto alle famose abbandonate miniere d'oro, è stata ricavata la pista del Wold.

Ogni albergo ha dato le agenzie turistiche un prezzo «speciale» per chi vuole trascorrere settimana bianca ad Alagna. Per l'alta stagione i prezzi variano dalle 100 alle 120 mila lire; per la bassa da 80 a 100. L'hotel Cristallo, appena inaugurato, offre sette giorni, servizio completo, mila lire.

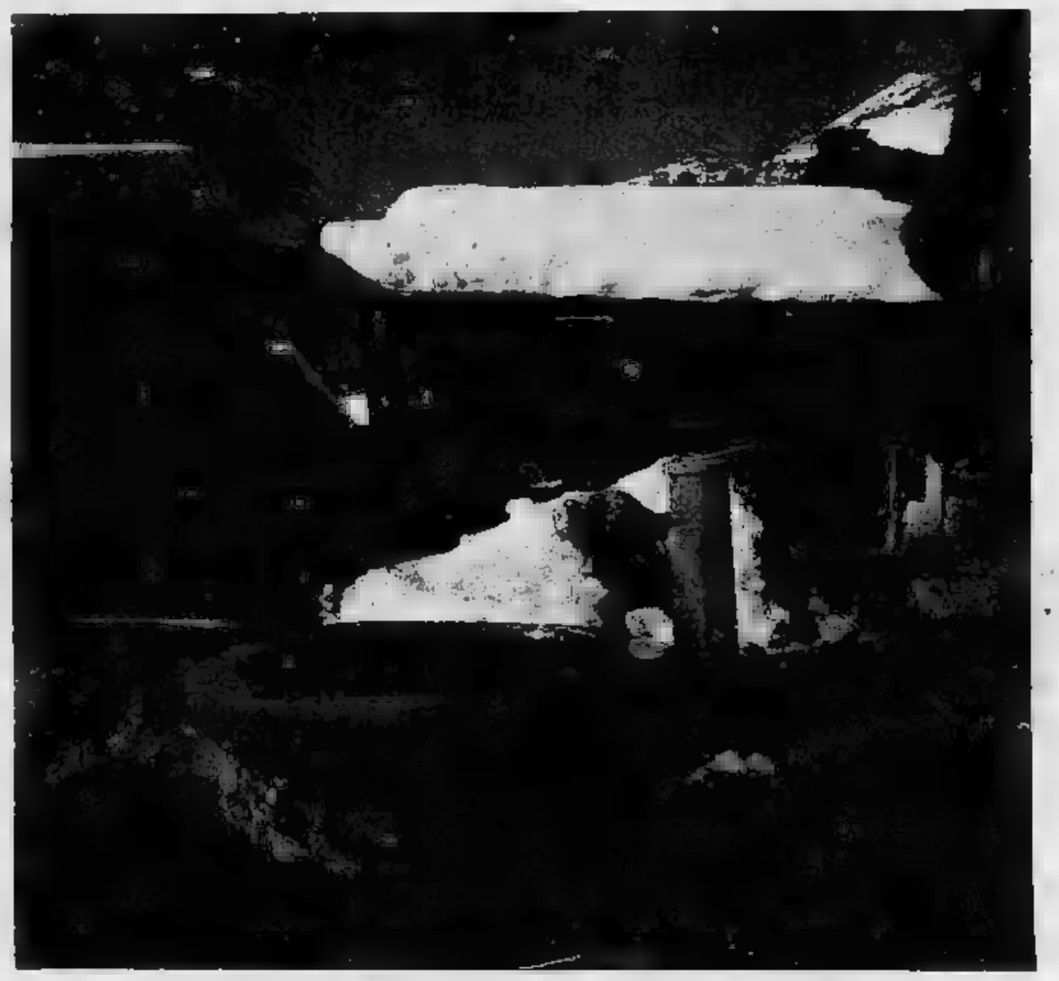
Un altro centro per gli sciatori della Valsesia è Mera, la stazione costruita sulla montagna di Scopello, raggiungibile soltanto con viaggio in seggiovia di 20 minuti, dove, pertanto, non c'è inquinamento di gas di automobili né traffico stradale.

Ci soltanto quattro persone residenti ma nei periodi di vacanza abitano almeno 1500 persone: la magparte in abitazioni private, 200 in albergo. Sono state tracciate una decina di piste per 12 chilometri. C'è anche una pista di quasi tre chilometri che parte da Mea raggiunge Scopello. Le settimane bianche costano cento mila lire.

Poi c'è Cervatto, nella Val Mastallone, che nella frazione Ore Negro, sul versante del Pizzo Tracciora, fra boschi di abeti, ha costruito 11 chilometri di piste; Fobello, patria del puncetto, con uno skilift di chilometri, Camasco, alla periferia Varallo, «capitale» della Valsesia, con altri dieci chilometri discese «facili» per chi sta imparando ad andare sugli sci.

Ogni complesso alberghiero valsesiano previsto delle riduzioni per gli sciatori che intendono trascorrere una settimana vacanza sulla neve. In alta stagione (dal a) 24 febbraio dal 30 al 13 aprile) i prezzi variano dalle alle 120 mila lire; in bassa stagione (dal giorno dell'Epifania al 3 febbraio dal febbraio al 30 marzo) dalle alle 95 mila lire.

l. d. b.



Mostre concerti gare giochi in Piemonte

OGGI 1 FEBBRAIO

TORINO

Torino — Aperte ancora oggi [redacted] domani le mostre [redacted] paesaggi [redacted] Mario Giugiaro [redacted] galleria Doria (via Doria 21) e la rassegna d'arte contemporanea alla galleria Quaglino (piazza San Carlo 177). Fino [redacted] 7 febbraio Franco Bruna, il caricaturista torinese che ha «raccontato» con [redacted] sua penna storie di innumerevoli personaggi d'attualità, espone alla galleria Viotti (via Viotti [redacted] C). Fino [redacted] 10 febbraio invece è aperta la mostra di Romano Gazzera a Palazzo Chiablese. Fino [redacted] 12 retrospettiva di Alberto Martini, alla galleria Narciso, [redacted] piazza Carlo Felice 18. Fino al 17 i lavori di Carlos Mensa alla galleria Davico, in galleria Subalpina 30. Per il ciclo «L'azione politica nel mondo di oggi. Dibattito teorico, partito [redacted] giovani» stasera alle 21, all'Unione Culturale dibattito [redacted] «Leninismo, centralismo democratico, democrazia e socialismo reale: momenti del dibattito nella sinistra italiana». Il circolo sportivo ospedali psichiatrici organizza [redacted] terzo concorso nazionale di fotografia libero a tutti i fotoamatori e operatori sanitari.

[redacted]

Acqui Terme — Aperta fino all'8 febbraio, nel restaurato palazzo Robellini, la retrospettiva dello scultore Giulio Monteverde.

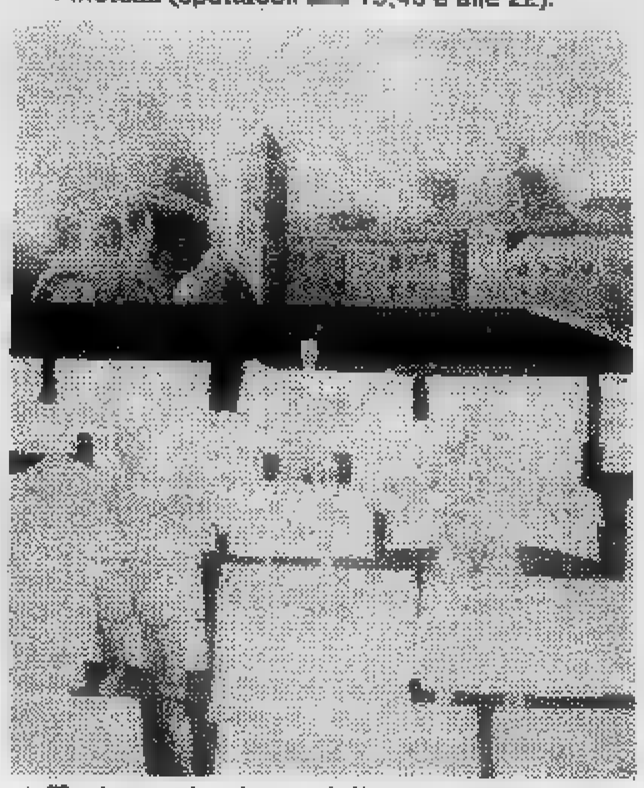
Valenza — Al Centro comunale di cultura [redacted] aper- [redacted] la mostra «Uccelli [redacted] cieli piemontesi» fino [redacted] domenica.

[redacted]

Cuneo — Alla galleria «La testuggine» (corso Nizza 11) è aperta una collettiva di artisti già conosciuti dal pubblico cuneese, fino al 7 febbraio. Alla galleria Etruria, in corso Dante 32, fino al 15 febbraio, è allestita la postuma di Cesare Monti. Incontro-spettacolo «alternativo» per i giovani stasera al Tin Tin Club, in via Meucci 28.

Barge — Come ogni venerdì, questa [redacted] proiezione cinematografica al cinema Comunale.

Borgo [redacted] **Dalmazzo** — Al cinema Moderno proiezione di «Labirinto» del regista francese Pinoteau (spettacoli [redacted] 19,45 e alle 22).



A Torino, nel palazzo della Regione (piazza Castello 165), [redacted] è inaugurata la mostra di Camerini. Rimarrà aperta sino al 15 febbraio [redacted] orario [redacted] 8 alle [redacted]

Ceva — Nella [redacted] dei trofei [redacted] Music Club espone il pittore Piero Zunino di Canelli, fino al 20 febbraio.

Garessio — Ogni venerdì sera, dai microfoni di Radio Garessio, quattro maestri [redacted] sci della scuola di Valcasotto, rispondono alle domande degli ascoltatori.

Saluzzo — Nella biblioteca [redacted] alle ore 21 per gli «Incontri con l'autore»: Luigi Baccolo.

NOVARA

Maggiora — Continuano ancora oggi e domani le gare serali [redacted] bocce.

[redacted] — Al teatro del Palazzo [redacted] Congressi, musical-rivista «Piccole donne», una satira [redacted] musical americano degli Anni Cinquanta. E' interpretato dalla Cooperativa «La fabbrica dell'attore». E' l'ultimo degli spettacoli organizzati dall'amministrazione comunale [redacted] dall'Azienda autonoma sotto [redacted] patrocinio della Regione Piemonte, per la stagione teatrale 1979-'80.

DOMANI 2 FEBBRAIO

TORINO

Torino — Alla Pro Cultura (corso Vittorio 101/A) il professor Luigi Firpo presenta il libro «Scritti e conferenze di Azelia Arici 1939-1978», raccolti [redacted] pubblicati [redacted] un gruppo di amiche [redacted] ex allieve, [redacted] 17,30.

Chieri — Concerto [redacted] flauto dolce tenuto da Sergio [redacted] questa sera, nell'ambito delle iniziative promosse dalla biblioteca «Nicolò Francone».

Ivrea — Nel bocciodromo di San Bernardo appuntamento per i pensionati eporediesi: l'Arci presenta (a partire [redacted] ore 14) una «Quattro [redacted] e minestrone». Quota lire 1000.

Piverone — Per [redacted] carnevale il Gruppo folcloristico piveronese presenta alle [redacted] 21 lo spettacolo semiserio «Ris [redacted] col».

[redacted]

Montechiaro d'Acqui — Seconda eliminatoria, al dancing Margherita, delle concorrenti che parteciperanno sabato prossimo [redacted] titolo [redacted] «miss [redacted] Montecarlo».

Solero — Per la rassegna del cinema d'autore organizzata dalla Pro Loco nella sala comunale Italia (con inizio [redacted] 21) viene proiettato stasera «Un borghese piccolo piccolo» [redacted] Monicelli.

NOVARA

[redacted] — Oggi e domani ultime giornate del torneo regionale di tennis, organizzato dal G.S. Altiora, che si [redacted] disputando dal 26 gennaio sui campi del collegio Santa Maria di Pallanza.

[redacted]

Revello — Oggi si dà il via al festeggiamenti [redacted] carnevale per San Biagio, che continueranno fino al 9 febbraio.

Vicoforte Mondovì — Criterium di fondo organizzato dallo Sci club locale; uno dei più attivi [redacted] Monregalese con un centinaio di soci nel quadro [redacted] manifestazione promossa dalla Comunità montana.

DOMENICA [redacted] FEBBRAIO

TORINO

Torino — Lo spettacolo «Don Pasquale» è in [redacted] stasera [redacted] Teatro Regio.

[redacted] — Un incontro tra fumatori [redacted] pipa [redacted] Canavese è [redacted] programma nella sala delle conferenze di piazza Ottinetti. La manifestazione — organizzata dall'Ivrea Pipa Club — ha lo scopo di far [redacted] l'arte del fumare [redacted] pipa a [redacted] di distensivo passatempo. Durante la riunione si svolgerà una gara di fumo lento, aperta a tutti.

A Torino [redacted] Palazzo Madama continua la mostra «Arte e mondo contadino» organiz- [redacted] Regioni Piemonte e Basilicata. Nella foto «Alluvione» di Pizzinato

Caluso — Al cinema sociale alle 10,30 dibattito sulla situazione in Italia e commemorazione di Nenni. Oratori: l'on. Manca, il sen. Bozzello [redacted] il dott. Salvetti presidente della provincia di Torino.

CUNEO

[redacted] — Per la stagione teatrale '79-'80 stasera è [redacted] scena Tino Buazzelli [redacted] sua interpretazione de «Il candidato al Parlamento» di Flaubert.

Prato Nevoso — Gara [redacted] slalom gigante del Lyons [redacted] Alba.

NOVARA

[redacted] — Gli [redacted] cusiani [redacted] ritroveranno oggi ad Armeno per celebrare la festa di San Giulio, patrono dei muratori. Alle cerimonie religiose farà seguito il tradizionale banchetto.

[redacted] (frazione Auzate) — Oggi si festeggia S. Biagio.

Macugnaga — Organizzato dallo Sci Club Verbania oggi si disputa il Trofeo «R. Costantini».

LUNEDI' [redacted] FEBBRAIO

TORINO

[redacted] — Alla Pro Cultura in corso Vittorio 101/A, [redacted] professor Sergio Cigada parla [redacted] poesia francese «Max Jacob e l'esprit nouveaux», alle 17,30.

[redacted] — Al teatro Giacosa alle 14,30: «Una losca congiura [redacted] Barbariccia contro Bonaventura» di Sergio Tofano. Spettacolo per le scuole elementari [redacted] medie. Al cinema Politeama (ore 17,10, 19,20, 21,30): «Girl friends» di Claudia Weill. Riservato ai [redacted] del Cineclub.

ALESSANDRIA

Novi Ligure — Al Politeama questa sera va in [redacted] «Il candidato al Parlamento» di Flaubert, con Tino Buazzelli.

[redacted]

Cuneo — Nella sala Bruni del Conservatorio, in via Roma 19, [redacted] 16,30 un'ora di musica gra- [redacted] per gli studenti. Si esibiscono Gabriella Bosio all'arpa [redacted] Claudio [redacted] al flauto.

MARTEDI' [redacted] FEBBRAIO

TORINO

Torino — Oggi e domani all'Unione Culturale, in via Battisti 4b, [redacted] allestita [redacted] mostra fotografica «Architettura moderna in ambienti storici», organizzata [redacted] Bayerische Architektenkammer e dalla Neue Sammlung di Monaco.

ALESSANDRIA

Alessandria — Al teatro Comunale oggi [redacted] domani [redacted] scena La Compagnia Emilia Romagna Teatro che presenta «Come le foglie» di Giuseppe Giacosa, con la regia di Giancarlo Sepe.

Valenza — Il Centro sociale d'incontro di [redacted] Megenta 2 organizza per stasera una «trasferta» al Regio di Torino per assistere [redacted] «Don Pasquale». A Valenza invece [redacted] viene interpretato il «Macbeth» [redacted] Shakespeare della Comunità teatrale italiana.

MERCOLEDI' [redacted] FEBBRAIO

TORINO

Ivrea — Nell'ambito della rassegna «Dieci film in lingua inglese», presso la sala del Centro congressi La Serra, in corso [redacted] questa se- [redacted] 20,15 viene proiettato il film «Interiors» di Woody Allen.

ALESSANDRIA

Novi Ligure — Per il ciclo «Sei film [redacted] rivedere» oggi è in programma [redacted] film «Barry Lindon» di Stanley Kubrick; l'iniziativa è del Circolo Kennedy e le proiezioni [redacted] nella sede [redacted] circolo, in via Cavour [redacted] o al cinema Cristallo, in viale [redacted] spettacoli continuati dalle 15 alle 22,30.

GIOVEDI' 7 FEBBRAIO

TORINO

Torino — Per il cineclub della Pro Cultura, alle 16,15, [redacted] proiettato [redacted] film di Chabrol «Dieci incredibili giorni», al cinema Faro, [redacted] via Po 30.

IN LIGURIA

DOMANI [redacted] FEBBRAIO

SAVONA

Alassio — Nuovo appuntamento [redacted] «balun d'arasce», il pallone pressostatico installato al centro [redacted] piazza Partigiani e adibito alle esposizioni. [redacted] inaugura [redacted] quarta mostra dei vini [redacted] delle bevande che durerà fino [redacted] 10 febbraio.

GIOVEDI' 7 FEBBRAIO

[redacted]

Sanremo — Oggi prendono [redacted] via le gare canore del Festival; alla manifestazione partecipano [redacted] interpreti dei quali, nelle prime due serate, oggi [redacted] domani, [redacted] verranno eliminati 10. Saranno così presenti nella serata finale che sarà anche trasmessa in Eurovisione i [redacted] «superstiti».

Domani al Festival delle sagre della camera [redacted] commercio di Asti

Antignano chiama a raccolta i buongustai con le profumate tagliatelle alle 100 erbe

Il gran Festival gastronomico indetto dalla [redacted] di commercio [redacted] Asti nel salone di piazza Alfieri questa settimana porterà alla ribalta Antignano, un paese sul crinale dei colli che separano le valli del Borbore [redacted] Tanaro.

Al paese si può salire da ambedue le valli [redacted] il panorama è splendido: fu fondato nel VI secolo e quindi occupato dai Longobardi; nel 1200 fu dato in feudo [redacted] Guglielmo di Antignano [redacted] cui prese il [redacted] Venne quindi distrutto dagli astigiani durante le guerre contro i Savoia e verso [redacted] 1700 (epoca della dominazione dei Malabaila, il cui feudo si estendeva al vicino paese [redacted] Celle Enomondo) acquisì il diritto di pesca nel Tanaro di cui tuttora è titolare.

Le case si adagiano lungo la strada che porta alla mestosa e complessa chiesa parrocchiale da cui [redacted] viuzza suggestiva — resto del paese medievale — conduce al punto più alto del colle.

Vini pregiati, salumi [redacted] torcetti costituiscono la prelibata produzione locale, cui si accompagna una gastronomia che vanta lasagne larghe condite con olio, aglio e acciughe, gnocchi verdi detti «patani», torta [redacted] nocciole [redacted] «buseca».

Una variante delle celebri lasagne sono le tagliatelle alle cento erbe condite con sugo di carne presentate al «Festival invernale delle sagre» di Asti insieme a cotechini caldi [redacted] crocchette [redacted] patate, carrè [redacted] maiale al forno con finanziera, zuppa inglese [redacted] barbera d'Asti. A contor- [redacted] delle serate ci sarà uno spettacolino di giochi di prestigio e anche questa volta i buongustai se la caveranno con 5000 lire [redacted] testa, tutto compreso.

L'appuntamento ad Asti è per sabato sera (dalle 19 alle 24) e per domenica dalle 12 alle 24.

* *

Ricordiamo che in occasione della sagra gastronomica la Camera [redacted] Commercio [redacted] Stampa Sera [redacted] il patrocinio del Provveditorato agli studi hanno bandito nelle scuole il concorso studenti-vino che si propone di far meglio conoscere [redacted] giovani il vino, prodotto fondamentale per l'economia astigiana, e il mondo di chi opera nel settore.

I lavori dovranno pervenire all'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani presso la Camera di Commercio - piazza Medici 8 - Asti, entro il [redacted] aprile 1980, corredati dall'indicazione del nome, cognome ed indirizzo del concorrente.

«Glie l'ho sempre detto io che il vino gli dà alla testa!»: [redacted] disegno di Clericetti [redacted] libro «Vino e salute» pubblicato dalla Camera di Commercio

Domenica a Borgosesia prima sfilata di carri e pupazzi

Tutta la Valsesia è in maschera

Apre il corteo, vestito in tricolore, il Peru Magunela, personaggio ricco di umanità, che canta l'amore per la sua terra - Una tradizione che all'allegria unisce il proposito di riscoprire il valore di una pacifica convivenza

In Valsesia è carnevale. Ogni comune, anche il più piccolo, ha rispolverato i costumi delle sue maschere e si prepara a festeggiare la settimana «grassa» con le proverbiali baldorie.

Personaggi in costume variopinto, gazzarre per le strade, veglioni che si trascinano fino al mattino, scorpacciate con trippa e fagioli, musica e discorsi fra il serio e il faceto.

E, anche, un pizzico di cultura: la settimana a Borgosesia, invitati dal comitato carnevale della città, sono arrivati alcuni gruppi folkloristici in rappresentanza delle minoranze etniche delle Alpi: un modo singolare per attirare l'attenzione su civiltà che stanno agonizzando e parlare di come fare per salvare il salvabile.

E' festa collettiva che coinvolge l'intera terra del Rosa manca, questa volta, Gattinara, dove il carnevale è fatto di tradizioni singolari. Le maschere, Babaciu e Plandrascia, sono soltanto due fantocci in cartapesta e, esempio forse unico, lungi da intenti moralistici, è il simbolo della più completa libertà di modi e di costumi. Poi la battaglia fra carri allegorici che di solito viene combattuta a colpi di mandarini si trasforma in un diluvio dove l'acqua viene lanciata con casseruole, secchielli, mestoli, bicchieri, persino con pompe simili a quelle in dotazione ai vigili del fuoco.

Si è però rifatto vivo Grignasco che dopo un silenzio di venti anni ridà vita al suo Giuan Baceja e alla Marianna Curbela. Sizzano presenta Carlin e Maria Piuvela; Ghemme Re Barlan; Varallo Marcantonio, monarca e palandrana settecentesca, lustrini e bottoni dorati.

Rassa, nel cuore della val Sermenza, ha la sua reginetta Jitta d'Afora, Piello manda in piazza Pautulun.

Il primo atto del grande spettacolo collettivo è venuto da Borgosesia che ha preparato una «busecca» per 4 mila persone. La trippa, figlia dell'austerità perché è stata cotta la prima volta nel 1974, in occasione del divieto di circolazione delle auto in domenica, è stata preparata a fuoco vivo in grossi pentoloni di rame per il banchetto di tutti, senza distinzione di ceto: cuochi e camerieri, organizzatori in frac a portare piatti ai tavoli, sguatteri e sommeliers, uniti dal piacere di stare insieme, parlare il dialetto, recuperare antiche usanze di tempi passati che sarebbe ingiusto dimenticare.

Domenica Borgosesia manda in piazza il suo corteo floreale con una dozzina di carri allegorici, allestiti dai rioni e da qualche comune dell'hinterland, e decine di gruppi mascherati a piedi. Sfileranno le caricature dei politici; gli italiani, come sempre, saranno dipinti come gente che sta affogando nei debiti, nelle imposte, nel petrolio, nel terrorismo.

La sfilata verrà ripetuta domenica 10 e, già in quaresima, domenica 17 febbraio.

In uno sfarfallio di colori e di movimenti otto gruppi si contenderanno l'ambito «Palio dei rioni», lo stendardo cucito a mano da Rosetta Oioli raffigurante il Peru e la Gin, che viene assegnato in premio ai vincitori.

E' dall'inizio dell'autunno che a Borgosesia, in improvvisati capannoni sorti nei quartieri cittadini, ogni sera si lavora per prender parte alle sfilate allegoriche. Ognuno deve difendere il prestigio e l'onore del proprio rione: da Aranco che, come maschere, presenta il «Tulu» (Giovanni Brignone) e la «Marianin» (Paola Schiapparelli), alla Bettole del «Butaro» (Lino Guerri) e della «Butarola» (Nella Gibin); da Montrigone il «Mursel» (Mauro Vittone) e la «Mursela» (Federica Antonietta) alla regione San Giovanni del consigliere comunale Giovanni Faziotti e di Clorinda Tosca che interpretano il «Buntempun» e la «Filanda», alla Agnona del «Bataru» (Paolo Baratto) e della «Mari bela» (Maria Pia Bolati), al «Senator» (Guido Romagno) e alla «Senatris» (Andreina Pescio) di Ctavo, per finire al «Pautulun» (Sergio Fiorini) e alla «Pautuluna» (Gianfranca Bozzo) di Piello e al «Talapa» (Silvana Cardinale) e la «Punciotta» (Fulvia Bartolini).

I valsesiani, imbattibili campanilisti, sostengono che le loro mascherate non temono il confronto con nessuna di quelle che vengono organizzate in altre città. In effetti, il carnevale di Borgosesia è diverso da quelli organizzati per uso turistico. Nei pupazzi di cartapesta come nei pranzi, balli in costume, parate di fantocci che danzano maldestri c'è il cuore autentico di una terra e la dignità di una tradizione ultracentenaria che consente allo spettaore di partecipare alla festa oltre che assistervi.

Non a caso sul primo carro allegorico prende posto il Peru Magunela personaggio ricco di umanità che per sottile contestazione alla rovescia veste i panni tricolori, canta la bellezza della sua terra e leggendo il «testamento» rampogna i suoi concittadini chiamandoli per nome e mettendone in piazza i difetti.

La sua prima apparizione a Borgosesia l'ha fatta nel 1887, in pieno periodo napoleonico, ed è arrivato in vaporiera. Da allora la maschera è giunta in bicicletta, in automobile in elicottero e in mongolfiera, in carrozza. Questa volta viene dall'Iran con un seguito di sceicchi del petrolio e qualche ayatollah, barba e turbante, corano alla mano.

I panni delle maschere sono stati vestiti dai personaggi più popolari della città: i sindaci Pignata e Merlo, il «re del ferro battuto» Pagani, l'impresario Tarditi che è stato l'ultimo Peru prima della guerra.

Da ventun anni il re del carnevale è Mario Casagrande, commerciante per mestiere, poeta dialettale, scrittore e tenore fra i «cantores mundi» per vocazione. Consigliere comunale, sindaco mancato per giochi di partito, vorrebbe che le riunioni politiche anziché nelle fredde sale del palazzo di città avvenissero attorno ad una tavola imbandita quando un buon piatto di «panissa» e un bicchiere di vino più facilmente eliminano le divergenze di maggioranze e opposizione e convertono al piacere del dialogo.

Un desiderio che riesce a realizzare soltanto nella settimana grassa quando gli inchini dei cilindrati, i lazzi dei giullari di corte, le prediche dei «frati gaudenti», i saluti degli arabi piegati in salamalecchi riescono, insieme, a fare scordare rancori covati da mesi per riscoprire il valore di una convivenza paciosa.

Lorenzo Del Boca

Foto Elia Reolan

A Vettignè antiche memorie e attuali ghiottonerie

Malinconia di un castello che si specchia nella risaia

L'aspetto del castello di Vettignè è ancora fiero e maestoso come quello di un tempo, appena illeggiadrito dalla presenza di una torricella quadrata che spunta dal mastio in opposizione a quella, più alta e snella; di forma circolare, dalle eleganti, lunghe caditoie e dalla merlatura a coda di rondine. Sopra al grande portone d'ingresso spiccano ancora le armi gentilizie che denunciavano il nobile lignaggio dei suoi proprietari: dai primi, gli Avogadro di Vettignate, ai Bondonni, ai Vialardi, ai Pettenati e via via ai Dal Pozzo della Cisterna e, in ultimo, ai Savoia-Aosta.

La sagoma del castello si riflette ancora, in primavera, nell'acqua delle risaie circostanti, prima che la crescita del riso ne deturpi lo specchio d'argento.

Ma è sufficiente uno sguardo un po' più attento per comprendere come il castello di Vettignè non sia più quello di una volta. La grande meridiana spicca ancora sulla facciata d'ingresso, ma il suo cognome non può riflettere la posizione del sole: al suo posto c'è un buco vuoto, da cui si intravedono i calcinacci. Il portone è chiuso; il vecchio oratorio di San Giovenale melanconicamente adibito a magazzino, il campanile muto.

Il castello, la cui data di costruzione è controversa (secolo XIV-prima metà del XV), è completamente circondato da un enorme cascinale rettangolare: ancora vent'anni fa o poco più rappresentava il cuore di un vero e proprio villaggio di campagna, completamente autosufficiente, abitato da circa 800 persone che si triplicavano nei periodi della monda del riso. Ancora nel 1970, in occasione delle elezioni amministrative, vi fu installato un seggio elettorale, con un'ottantina di elettori iscritti. Ora gli abitanti sono ridotti di meno della metà. Gli stessi attuali proprietari del castello, dopo la scomparsa del capofamiglia, si sono ritirati a vivere a Vercelli. Solo la rada presenza di un po' di biancheria stesa nella piazza antistante l'ingresso al castello denuncia qualche forma di vita; un cane dai grandi occhi tristi si avvicina per annusare melanconicamente. la sensazione di abbandono, di vuoto, incombe: già le poderose mura del castello rivelano infiltrazioni d'umido e, qua e là, qualche crepa, per ora leggera, ma destinata ad allargarsi; i mattoni di spigolo incominciano a sbriciolarsi. Sono i sintomi inequivocabili di un lento, ma progressivo degrado destinato a raggiungere l'irreversibilità in assenza di interventi risanatori.

Il castello di Vettignè visto da Gianni Quadrelli

Per allontanare la sensazione di freddo e di vuoto che opprime, l'unico rimedio è tornare sulla strada provinciale, girare a sinistra in direzione opposta a quella per Santhià, oltrepassare il ponte sul torrente Elvo e, subito dopo di esso, superare la lunga cancellata sulla sinistra della strada.. C'è un posticino sconosciuto ai più («La Capannina») dove, a fianco di tre laghetti artificiali destinati alla pesca sportiva, il «signor Barale» è in grado di ammannire deliziosi pranzetti intorno alle 15-20 portate tutte confezionate alla vecchia maniera: dai salumi di autentico maiale, al burro di cascina, alla vera «panissa» vercellese. Se preavvertito (tel. 0161-94.949), Barale è in grado di trovare rane fuori stagione, offrire una gustosissima salsa rossa a base di noci (questa, riservata per gli amici) od un gustoso «carpione» di tinche o, persino ossibuchi di fagiano. Il tutto in un'clima familiare, a prezzi altrettanto familiari.

Così si presenta il castello di Vettignè

Raggiungere Vettignè per chi parte da Torino non è difficile: usciti al casello di Santhià dell'autostrada Torino-Milano, si gira a destra sulla statale in direzione di Vercelli. Proseguendo diritto, si imbocca la tangenziale di Santhià; superata la Concessionaria Fiat, dopo circa un chilometro, a sinistra, c'è la strada per Vettignè, regolarmente segnalata da un cortese cartello indicatore, che conduce prima alla frazione omonima ed al castello, e poi alla trattoria delle sorprese.

Camurati

«Cungrega» di Santhià: rataplan

«Desmila par al mè amis Pinin. ch'as gava la fam» *(Diecimila per il mio amico Pinin, che si tolga la fame)*: la voce, autorevole e perentoria, interviene a coprire il brusio della gente assiepata nella «cungrega» per acquistare una splendida gallina (la «pula») che, salda nelle manone del banditore, attende rassegnata il suo destino.

La «cungrega» è il momento culminante della «pula», vale a dire la questua che si effettua a Santhià in occasione del carnevale da apposite squadre nelle cascine della zona. Al ritorno della squadra, tutti gli oggetti questuati vengono venduti in un'asta alla rovescia, durante la quale si paga per regalare un oggetto a un amico, o meglio per fare dispetto a qualcuno.

E' una caratteristica peculiare dello «storico carnevale» di Santhià: le somme ricavate, serviranno per allestire la gigantesca fagiolata del lunedì grasso (si parla di ottanta quintali di fagioli e venti di salumi, senza contare il pane ed il vino, distribuiti gratuitamente in circa ventimila porzioni). Naturalmente, il «Pinin» prima reagisce respingendo al mittente l'offerta e aumentandola. Alcune volte, per vendere un oggetto si impiega oltre un'ora: tre anni fa, un uovo sodo è stato pagato mila lire; quattrocentomila una zucca, e via di questo passo.

Le «cungreghe» vengono tenute nel bar del rione al quale appartiene la squadra di questuanti: è raro che si riesca a terminare prima delle 3-4 del mattino. Per la vendita all'asta, qualsiasi oggetto è buono, e l'intera procedura segue un rituale immutabile al quale anche i forestieri devono attenersi. Talvolta, accade che chi riceve un oggetto lo respinga decidendo che venga venduto un'altra volta: in questo caso, il banditore sospende di «incantare» e ringrazia ordinando al tamburino, sempre presente, una, due o tre «tamburnà» o rulli di tamburo, a seconda dell'oggetto restituito e dell'importanza della persona stessa.

Le «pule» e le «cungreghe», che marciano di pari passo, cominciano subito dopo l'Epifania di ogni anno e si concludono solitamente una settimana prima di carnevale. Quando, come quest'anno, il carnevale cade presto, per compensare la scarsità di tempo ne vengono tenute due per settimana, il sabato e la domenica. Ma alcuni anni sono state fatte anche di giovedì: il giorno non ha molta importanza, dal momento che per gli abitanti del rione interessato è quasi un obbligo morale parteciparvi. Domani sera, ad esempio, toccherà al «bar Acli» concludere la «pula» di «strada Alice». Seguiranno, dopodomani e poi nei sabati e nelle domeniche successive, le «pule» di «strada Vettignè», di «strada Carisio», di «Salomino» con le rispettive «cungreghe» al ristorante Vittoria, al «bar Monferrato» ed al «bar Gino». Se qualcuno volesse assistervi, nessun problema: all'uscita del casello di Santhià sulla Torino-Milano, basta chiedere dove fanno il carnevale: chiunque sarà in grado di rispondere. **w. ca.**

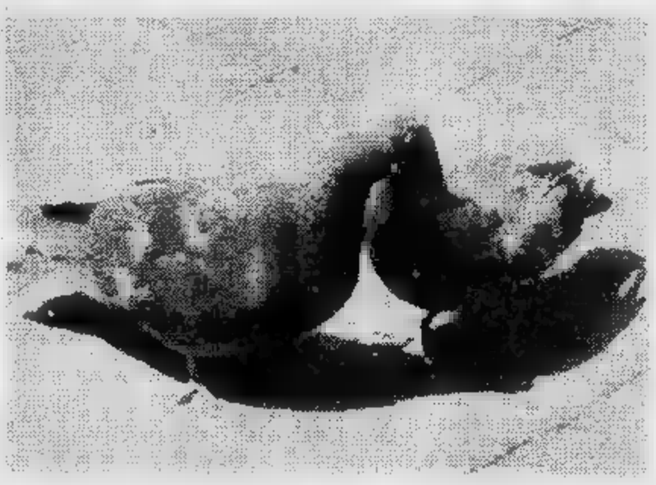
L'incanto della «pula» a Santhià (Greppi)

Colombi «di lusso» in mostra a Santhià

Ci anche i colombi «da lusso» e «da carne». Verranno messi in mostra, come *miss*, a Santhià, una cittadina a cavallo fra la provincia di Vercelli e quella di Torino, in un capannone messo a disposizione dalla amministrazione comunale.

Nelle gabbiette da oggi a domenica esposti 1500 uccelli per varietà. Ci i piccolissimi e graziosi «reggiani», gli eleganti «pavoncelli», gli esotici «lahore», i «king» e i grossi (si fa per dire) «romani».

Gli allevatori di colombi in Italia sono poco conosciuti si contano a migliaia. A Santhià, che ha organizzato la manifestazione nazionale inserita nel calendario della F.I.A.C. (Federazione italiana allevatori colombi), arriveranno 300 in rappresentanza di quindici organizzazioni regionali.



Hanno dato la loro adesione, oltre che dai centri del Piemonte, da Palermo, Napoli, Roma, Pescara, Ravenna, Como, Savona, Milano. Alcuni esemplari che giungeranno da Svizzera, Francia e Germania daranno un tono di internazionalità all'esposizione.

Una ventina di esperti formeranno la giuria che assegnerà i premi ai migliori esemplari di ogni categoria.

Festa il 3 febbraio

San Biagio protettore della gola

Il 3 febbraio si celebra la festa di San Biagio, protettore di tutti i mali della gola. In questo giorno è consuetudine benedire, appunto, la gola. Le formule più antiche di benedizione risalgono al VI secolo.

Vescovo di Sebaste, in Armenia (una regione montuosa dell'Asia Minore, compresa in gran parte nel territorio della Turchia orientale), San Biagio, dal punto di vista storico è personaggio incerto: probabilmente fu decapitato verso il 316 durante la persecuzione dell'imperatore Licinio, il collega dell'imperatore Costantino.

Il suo culto è tra i più diffusi sia in Occidente, sia in Oriente dove la festa è celebrata l'11 febbraio.

è popolarissimo per un miracolo che gli attribuisce la devozione popolare. Mentre andava al martirio avrebbe infatti salvato un giovane che stava per morire soffocato da una lisca di pesce che si era conficcata in gola. Il «miracolo» può essere spiegato più semplicemente con il fatto che era anche medico e gli valse la fama di taumaturgo.

Una tradizione molto antica vuole che da Natale si conservi un dolce da consumare il giorno di San Biagio e l'industria dolciaria da qualche tempo ne approfitta per mettere sul mercato i «panettoni di San Biagio»; a chi ne acquista uno ne viene regalato un altro.

* *

— Un tempo a febbraio (il primo) veniva festeggiato anche sant'Ignazio, («cuore ardente») vescovo di Antiochia che fu vittima della persecuzione di Traiano.

Nel nuovo calendario liturgico la festa è stata spostata al 17 ottobre, giorno in cui viene ricordato Antiochia.

All'alba l'attore-regista si è schiantato in auto contro un muro a Roma

La scomparsa di Romolo Valli

Avrebbe compiuto 55 anni la prossima settimana - Interprete di livello europeo in teatro e cinema

Romolo Valli (ritratto in «Oltre il silenzio», la sua ultima interpretazione) raggiunse la celebrità nel '55 con la «Compagnia dei giovani» che comprendeva Rossella Falk e Giorgio De Lullo

ROMA — L'attore e regista Romolo Valli è morto stamane in un incidente stradale verificatosi sull'Appia Antica all'altezza della sua abitazione. Aveva 55 anni, era originario di Reggio Emilia e lavorava in teatro e nel cinema da circa trent'anni.

Alle ore 4,05 la polizia è stata avvisata telefonicamente da un anonimo che segnalava un «brutto incidente» verificatosi sull'Appia Antica. La polizia ha trovato il corpo esanime di Romolo Valli in una «Rover 3500» targata Roma 1[illegible] contro un muro.

L'attore, che era solo in macchina, proveniva dalla via Ardeatina ed era diretto appunto alla sua abitazione sulla via Appia Antica 140. Le cause dell'incidente non sono state ancora accertate; probabilmente Valli deve aver sbandato a causa della pioggia intensa che ha reso viscido il fondo stradale. La salma [illegible] è stata trasportata all'obitorio presso l'Istituto di medicina legale.

Romolo Valli non doveva fare l'attore. Destinato da una famiglia della borghesia emiliana all'avvocatura, si era laureato in legge cimentandosi anche nel giornalismo. Poi un giorno disse alla madre «*Vado a fare l'attore*» e con quest'unica teatrale battuta iniziò una carriera esemplare. Per un quarto di secolo ha giganteggiato sulla scena italiana. La morte prematura, il banale incidente acuiscono il compianto.

Molto spiritoso e molto riflessivo, da qualche tempo Valli si lasciava andare a rievocazioni sul mondo dello spettacolo che vedeva cambiare inesorabilmente. Non si scagliava come tanti contro i colleghi che fanno gli impiegati ma non approfondiscono la propria esperienza. Ricordava i suoi esordi, una parte di figurante ne *La dodicesima notte* di Shakespeare. Il regista Fantasio Piccoli gli aveva persino consentito una battuta («*Orsino, abbiamo arrestato quest'uomo in una zuffa privata*»). Ebbene l'aveva sbagliata, ma sbagliata in modo clamoroso. Roba da bruciarsi l'avvenire («*Orsino, abbiamo arrostito quest'uomo in una zuppa privata*»).

Valli conservava l'orgoglio delle umane debolezze, ammetteva che la razionalità poteva essere in discussione dall'imponderabile. Quando riprese *Tutto per bene* di Pirandello, si sentì freddo per le prime repliche. Qualcosa non funzionava, lo avvertì con garbo la compagna Isabella Guidotti che accennò alla sua decisione di cambiare il cappotto che tanto gli stava bene nella stagione precedente. L'attore cadde dalle nuvole, l'abbigliamento del personaggio Martino Lori costituiva una sua personale prodezza. Portava poisini, panciotto, camicie, cravatte adoperate in altre pirandelliane, per una sorta di gala scaramantica e fedeltà d'interprete.

Per un errore gli era stato sostituito in un'anonima sartoria il capo di vestiario. «*Quando ho infilato il mio soprabito, immediatamente ho ritrovato tutto, ricordi, tenerezze, emozioni, pianti. Mi mancava qualcosa di fondamentale*». Una cosa ingiusta, secondo il famoso *Paradosso dell'attore* di Diderot che vuole i commedianti lucidi e distaccati dalla parte che rivivono. Ma Valli parlava onestà per rimettere in discussione ogni momento della carriera e dell'esistenza.

Però sosteneva e dimostrava di fronte al malinconico disordine di tutti i giorni, che fare l'attore rappresentava la logica, l'ordine, magari la coscienza tranquilla. Mai concessione al gusto deteriore, mai il momento di debolezza che porta a scegliere un copione meramente commerciale. Gl'inizi — al Carrozzone che sarebbe diventato lo Stabile di Bolzano, al Piccolo di Milano, il sodalizio con Giorgio De Lullo, Rossella Falk e Anna Maria Guarnieri — erano sufficientemente indicativi, le conferme non dovevano mancare.

Remigio Paone, l'impresario che non si permetteva di sbagliare, presentando la compagnia ai critici nel '54, ricordò i «giovani» di Niccodemi. De Lullo, Valli, la Guarnieri, anche la Albani, De Cenea, il commediografo Patroni Griffi furono per gene- i Giovani. Ed altri giovani essi chiamavano a teatro, li confermavano nell'amore per l'arte più immediata e li assecondavano con spettacoli eleganti, concisi, mai leziosi.

Il primo personale successo di Romolo Valli fu il padre ne *Il diario di Anna Frank*. La riduzione broadwayana del meraviglioso libro scritto da una creatura che sbocciava nel buio d'un rifugio inventato per sfuggire alla persecuzione nazista, minacciava di scadere nel patetico. Valli governava le serate, intuiva gli applausi sollecitarli, si faceva umile vicino al protagonista Guarnieri.

Per se stesso accettò solo più tardi le parti più coinvolgenti, gli assoli più tradizionali. *Il carteggio Aspern* egli fotografava se stesso, con la sua maniacalità per il documento e l'assillo d'ingigantire la cultura personale. Le interpretazioni pirandelliane segnarono il momento culminante nell'attività dei Giovani. Non erano lontani i cinquanta, Valli cominciava senza nostalgia a rivolgere uno sguardo al passato.

Che dire di *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Il giuoco delle parti*, *L'amica delle mogli*, *Così è (se vi pare)*, *Tutto per bene*? Il geniale raziocinio di Luigi Pirandello trovava nel rigore approfondito di Romolo Valli l'adeguato termine di paragone. Basta ricordare che cosa faceva di Leone Gala, il crudele marito tradito che manda a morire in duello l'amante della moglie seguendo una logica perversa. Leone Gala, appassionato di cucina, vivisezionava i sentimenti. Tagliava il sommo dell'uovo sodo con una macchina che subito in piazza si paragonava a una ghigliottina protesa sul collo del rivale. Non basta: una sera al Carignano sbagliò il colpo finale e un critico sottolineò la trovata, vedendo finalmente in Leone Gala un momento di umanità. Valli ebbe il coraggio di mantenere l'innovazione riconoscendo che era dovuta al caso.

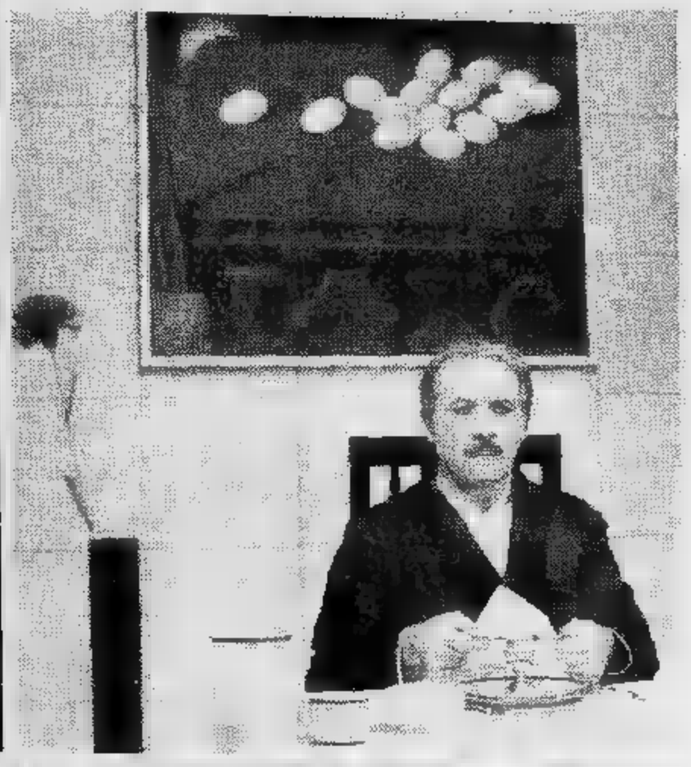
Negli Anni Settanta fu direttore artistico del Festival dei Due Mondi di Spoleto. Lo intendeva come una manifestazione libera «*che non si assoggetta a indirizzi culturali e politici di nessuna parte*». Piegava il suo temperamento disinteressato a fastidiose dispute sul denaro. Sventolava in faccia agli oppositori i due milioni cinquecentosettemila e cinquecento lire che il borderò aveva per il suo *Malato immaginario*. Giungeva a riposare nella scena di tipo fiammingo creata per lo spettacolo sfiorando la retorica d'una sentinella che non abbandona il suo posto.

Nel momento della scomparsa spiace che non abbia approfondito il discorso nel cinema e nella televisione che gli avrebbero consentito una vasta popolarità. E' vero che sul grande schermo aveva lavorato con Visconti, De Sica, Monicelli, Soldati ma gli difettava la concentrazione per definire i lineamenti dei suoi personaggi.

Perciò forse non è mai stato bravo come nella fulminea apparizione dell'episodio *Guglielmone il dentone*. Poche battute e poche inquadrature per delineare un ipocrita prete alla moda che doveva fermare l'ascesa dell'impeccabile Alberto Sordi in primissimo piano del telegiornale.

Un sorriso che segnava un istante di pausa nel dibattito con l'estetica, nel contrasto per la politica. Romolo Valli non s'è mai battuto per l'avanguardia ma ha fatto della tradizione una cosa viva.

Piero Perona



In «Tutto per bene» di Pirandello, «Il malato immaginario» di Molière e (sopra) Pirandello: «Enrico IV» e «Il giuoco delle parti»

CIAK, POLEMICHE E RECENSIONI: ECCO IL CINEMA D'OGGI

Quarantenne a caccia

«10», il nuovo film del regista papà della «Pantera rosa»

10 di Blake Edwards con Dudley Moore, Julie Andrews, Bo Derek. Commedia americana a colori (Cinema Doria).

Il titolo 10 e non Dieci perché significa un voto. Il massimo che si possa conseguire, un ideale forse irraggiungibile (per giunta da applicare una bellezza femminile, da parte di un esperto compositore di successo).

George è arrivato 42 anni con una casa lussuosa, una fama sicura un'amante piacevole. Sogna l'evasione, teme la vecchiaia ma in fondo non sarebbe insoddisfatto. Sennonché un giorno scorge di sfuggita su un'auto una splendida ragazza con il velo da sposa. La vita gli cambia tra mani, l'ideale ha il fisico eccitante e gli occhi freddi di Jenny. Seguirla, dare in smania e correre verso la rovina tutt'uno per il compositore.

Conoscerà il parroco che ha celebrato il matrimonio (la scena con l'anziana perpetua francamente irresistibile) e adatterà alle cure del padre della sposa, dentista. poco a poco perderà il controllo di se stesso al punto da scatenare l'aggressività dell'amante e l'insoddisfazione di un'amica di passaggio. Improvvisamente, come nelle commedie che il film mette in burletta, tutto prende girare per il verso giusto.

George rintraccia Jenny e marito su una spiaggia esclusiva in Messico, salva l'uomo che s'era addormentato sull'asse del surf e va con la donna della pagella ideale. A proposito, l'ideale rivela abbastanza mediocre se ha sempre uno spinello a disposizione, se da tre anni conviveva con il futuro marito e impiega il Bolero di Ravel come eccitante sessuale. George finge ancora di non intendere quando dalla bocca sensualissima esce la prosaica traduzione d'una canzone in lingua spagnola («Esta noche paso con tigo»). Infine si butta ma sarà una delusione. Meglio tornare dall'amante stagionata e dimenticare su un buon letto le megalomanie sentimentali.

Blake Edwards — Colazione da Tiffany I giorni del vino e delle rose, la serie di Pantera rosa — un autore maligno paradossale. Stavolta, in un film finanziato, scritto e diretto da lui solo, si scatena nel sovverchiare i luoghi comuni della commedia sofisticata. Sembra impossibile ma la ragazza da 10 è ampiamente disponibile, sembra incredibile ma l'amante ufficiale non l'ha ancora giustamente tradito con un banale regista. Benché non sveltisca mai il ritmo, Edwards giunge a frastornare coloro che con il protagonista ultraquarantenne si erano prefissi un vero lieto fine. Invece ne hanno uno così ottimistico fantasioso da suscitare i brividi.

Per Dudley Moore («Il mio amico il diavolo. Gioco sleale) la flemma l'ironia britannica costituiscono un ottimo rimedio contro la tentazione di andare fuori misura. La sua intelligenza d'attore s'impone persino al garbo di Julie Andrews, tornata al cinema dopo quattro anni e al fisico di Bo Derek, bella e lontana come un robot.

p. per.

Bo Derek, l'ultimo sex symbol d'America

Assicurata per 8 miliardi di lire

Bo Derek, ultima bellezza esportazione. Ce la mandano gli Stati Uniti il consueto corredo pubblicitario e con la patente di «donna più bella mondo» e di «sogno americano» (nemmeno il sognare può sfuggire agli apprensivi persuasori occulti, subito preoccupati che gli ricani avessero un sogno di , che ne valesse pena).

Gli aggettivi iperbolici si sprecano per questa ventenne bionda, piccolina, dorata lentigginosa come un'albicocca, naso aguzzo nel bel volto anglosassone e dall'aria sportiva. Com'è nella migliore tradizione americana, anche se, dire il vero, in fatto di bionde-sane-sportive l'America ultimamente ci ha rifilato anche notevoli bluff, quali le graziose inesistenti Farrah Fawcett Majors, Cheryl Tiegs

Bo è la donna più sognata, il marito John Derek, 50 anni, è l'uomo più invidiato. Oltre che sposo felice, è infatti l'artefice di Derek, scovata in Mary Cathleen Collins, subito sposata e sottoposta a duro tirocinio per diventare *sex symbol*. Il signore se ne intende: grazioso attor giovane degli Anni 50-60, è noto per una specie di Vadim yankee, che sceglie le sue mogli attrici campionario di atletiche bionde occhi blu. La sua migliore referenza come talent scout: stupenda adolescente svizzera dall'insolito fascino mascolino e dalla zazzera cortissima, trasformata dopo il matrimonio nella fredda mallarda Ursula Andress.

Il matrimonio è il tipo contratto che Derek preferisce e con Bo, dopo cinque anni, tutto sembra andare per meglio. Con un solo punto di contrasto: lei adora vivere nella loro sul bordo dell'oceano e dedicarsi tutti gli sport, John la tiene a freno evitare che la birichina possa intaccare con qualche cicatrice la levigata bellezza del «sogno (ad ogni buon conto per 8 miliardi lire).

Gli avvocati made in Usa

... **giustizia per tutti** (*«And Justice for All»*) di Norman Jewison, con Al Pacino, Christine Lahti, Jack Warden, John Forsythe, Lee Strasberg. Drammatico a colori, Usa 1979 (Cinema Arlecchino).

Al Pacino

Il titolo ricorda quello d'un celebre film di Cayatte (*Giustizia è fatta*), nel quale erano portati sullo schermo temi tesi che vi ritornano diversamente angolati, come diverso è l'ambiente (Baltimora anziché Parigi), differenti procedure, dissimili i casi giudiziari.

In «Justice est faite» (1950) la celebrazione d'un processo per eutanasia portava lo spettatore seguire non solo il dibattimento, anche conoscere vita personale giurati circostanze determinanti del loro verdetto, com'esso maturava nelle loro coscienze. In ... *giustizia per tutti* una giuria che si direbbe destinata a particolarmente impegnata dalle polemiche sollecitazioni della difesa si vede solo alla fine, quando alla sbarra un magistrato rinviato giudizio come stupratore.

Ma i giurati stavolta sono poco più che comparse. I problemi e tesi che nel film affiorano (*«nei giudizi, quali elementi influiscono sulle decisioni maturate dal magistrato?»; «accusa e difesa sono sempre garantite, in chi le esercita, da una costante dirittura morale?»*) investono soprattutto gli uomini di legge e non la giuria popolare. Il film quelli cosiddetti «di denuncia», intende mostrare come possa accadere che Giustizia e Legge non collimino se chi deve amministrarle o corrotto o ambizioso.

Personaggio principale è un giovane avvocato di Baltimora, Arthur Kirkland, idealista per vocazione battagliero di temperamento, svelto di parola in aula e, fuori, svelt issimo a menar i pugni se c'è qualche torto da raddrizzare. Fra i magistrati cui risulta avversario irriducibile, il più odioso, Fleming, è proprio quel giudice incriminato come stupratore. Fleming quant'è bravo, come patrocinatore, Kirkland, nonostante egli sia l'acerrimo nemico, se lo sceglie proprio come difensore. Nella scelta c'è sotto un ricatto, troppo lungo qui da spiegare; fatto sta che Kirkland accetta il patrocinio, anche perché ha speranza nella falsità dell'accusa di violenza carnale mossa a Fleming.

Viceversa certe fotografie compromettenti dimostrano il contrario. Il temuto giudice è anche un pornografo, talché lo sviluppo del processo sarà ben diverso da quello previsto: l'arringa difensiva Kirkland diventerà, riguardi del «cliente», un infuriato, rovente atto d'accusa in una che è tra più vigorose del film, sia per la drammaticità dei particolari sia perché in essa Al Pacino nevroticamente esplode in una recitazione tesa e convulsa, un po' sopra le righe, ma di eccellente effetto.

Prima il film aveva meno presa, frantumato com'è in un mosaico di scene ed episodi non sempre convincenti, specie per spettatori non troppo inclinati verso il romanzesco di certe situazioni tipicamente americane. Molti personaggi hanno peraltro grande spicco oltre ai due principali (Fleming caratterizzato John Forsythe), nell'affollata galleria degli interpreti si distinguono il collega di Kirkland che ammattisce (Jeffrey Tambor, l'attore), giudice un po' folle Jack Warden e, nella parte minore del nonnino, l'insigne ottantenne Lee Strasberg. Nell'unico notevole ruolo femminile un'attrice bella e inedita: Christine Lahti.

a. vald.

L'opera di Joplin in scena al Teatro Nuovo

La rinascita di Treemonisha

Incredibile la fortuna postuma di Scott Joplin, il grande pianista delle origini jazz che gli appassionati si godevano nei vecchi dischi irti di rag-time. Un giorno Hollywood incolla la musica di *The Entertainer* alla colonna del successo mondiale *La stangata* di George Roy Hill con Paul Newman e Robert Redford. Un altro giorno la rubrica d'assalto *Odeon* martella *Maple Leaf Rag* per milioni di telespettatori. Infine la Biennale Venezia riesuma una sua sfortunata opera in tre atti — *Treemonisha* — ne dà la prima italiana in lingua originale.

Torino e la cooperativa «Musica in scena» non si lasciano sfuggire l'occasione di allargare gli orizzonti culturali di tutti i giorni e ne studiano scrupolosi la prima in lingua italiana. Il Teatro Nuovo ospita (ieri) la prima, un successo sincero propone un interessante discorso musicale: avviare alla carriera elementi nuovi, sfondare la barriera del provincialismo, mettere a confronto nomi collaudati con spettacoli insoliti.

Treemonisha, la ragazza negra che ha imparato leggere da una signora bionda, svergogna dunque gli stregoni che soggiogano il villaggio alla loro stoltezza invadente. L'amore di Remus aiuta la ragazza vincere ogni sorta di diffidenza, l'intera comunità accenna un passo di danza mentre torna casa dimenticando per un attimo la malinconia del presente. C'è tanta inventiva nella musica di Scott Joplin che giustamente lo scenografo Gian Mesturino, la coreografa Loredana Furno e il regista Massimo Scaglione hanno dilatato la scarna partitura per pianoforte e canto alle dimensioni d'uno spettacolo vivace e composto.

Sullo sfondo le luci variano — arancio, celeste, un intrico chiari scuri — per indicare lo stato d'animo dei personaggi l'evolversi della situazione. In mezzo al palcoscenico un grande albero sembra evocare le antiche memorie per scatenarle in frenetiche aspirazioni d'un mondo che vuole sentirsi moderno. I cantanti non si concedono pause e caricano le espressioni d'un voluto risentimento.

Tutto *Treemonisha* in sintonia la passionalità di Joplin, un negro che va la cultura dei bianchi ne sentiva escluso. Nessuno (eravamo nell'11) accettò mai la sua opera, nulla valsero i sacrifici di anni da parte di Mr. Joplin che trascurava jazz di mrs. Joplin che gestiva un bordello. risparmi servivano campare meglio a ritardare la morte per disperazione, disperazione accresciuta dallo strazio di vedere Puccini che trionfava al Metropolitan con un'opera di soggetto americano: *La fanciulla del West*.

Purtroppo è proprio l'imitazione d'un Puccini o d'un Leoncavallo ciò che inquina la vena dell'autore. Nessuno scandalo, certe melodie entrano nel cuore e ne escono sotto altra forma: Michele Straniero canta il *Tantum ergo* tempo di cha-chacha, Serge Gainsbourg piega *La Marsigliese* al reggae. Vorrà dire che chi ha fatto le tempie grigie imparando i minimi passaggi degli *Original Rags* o di *Honky Tonky Train Blues* si soffermerà piuttosto sui momenti cultura afroamericana che per fortuna non mancano in *Treemonisha*.

Sul podio Alberto Peyretti e al piano Enrico Lini, lo spettacolo ha imposto la protagonista Gabriella Ravazzi, Clara Foti, Teodoro Rovetta, applauditi con William McKinney, Armando Carpi Silvana Moyso, sacrificata. Naturalmente non c'è trucco da negri si canta in blue-jeans.

p. per.

Curiosità, prezzi, balli e dischi in voga nei locali torinesi

Sette giorni in discoteca

Ogni venerdì presentiamo un panorama di [illegible] e discoteche torinesi. Ogni volta vengono illustrate le caratteristiche [illegible] sale, dall'indirizzo [illegible] prezzi, dal tipo [illegible] pubblico che le frequenta all'arredamento, dal genere musicale prevalente ai nuovi [illegible] che vi vengono lanciati. In più vengono segnalati i dischi [illegible] della settimana, in una specie [illegible] parade cittadina dei brani più richiesti [illegible] ascoltati.

MADDOX (club privato), corso Sebastopoli 199. Aperto giovedì, sabato e domenica, dalle 21 alle 2 (e oltre). Pomeriggi festivi, dalle 15,30 alle 18,30. Ingresso: lire 3500.

L'entrata di questa piccola discoteca, situata sotto il piano stradale, è all'interno del cortile. Le pareti sono a tutto specchio e [illegible] pista da ballo [illegible] di legno. *Moquette beige* sul pavimento, divanetti e tavolini color avorio. Effetti luce classici: *spot strobo*, diapositive ad olio, *musichrom*, sfera di cristallo.

Il locale è frequentato da giovani, coppie e compagnie di trentenni. [illegible] entra più che altro se si [illegible] conosciuti [illegible] titolari.

Questa settimana il *disc-jockey* Franchino ha trasmesso con maggior frequenza i seguenti brani: **Back Street Lights,** eseguito dal gruppo Pample Mousse (*funky-music*); **Funky-Town,** suonato dal complesso Lips Inc. (disco-music); **Dance Fantasy,** interpretato dal Free Life (*disco-music*).

STUDIO 2 (club privato), via Nizza 32 bis. Aperto dal martedì alla domenica sera, dalle 21,30 alle 2. Sabato e domenica pomeriggio, dalle 15,30 alle 18,30. Ingresso lire 5000 (al sabato pomeriggio le ragazze pagano 1000 lire, i ragazzi 3000 lire).

Discoteca spaziosa con due pedane (una, quella rialzata, in amianto). Pareti e soffitto moquettate in grigio e blu. Gradinate laterali con divani bianchi, soffitto [illegible] pannelli dello stesso colore dei divani. Numerosi gli effetti luce: *strobo, spot, musichrom*, sfera di cristallo girevole. C'è anche il *laser* (ma [illegible] messo in funzione solo al sabato e alla domenica).

Lo studio 2 è frequentato da compagnie, coppie [illegible] abitudinari. Al sabato, gran bolgia di *teen-agers*.

Questa settimana [illegible] *disc-jockey* Beppe ha trasmesso con maggior frequenza i seguenti brani: **Another Brick [illegible] the Wall,** suonato [illegible] complesso dei Pink Floyd (*rock*); **And The Beat [illegible] on,** eseguito dal complesso dei Whispers (*funky-music*); **Manureva,** interpretato dal cantante Alain Chamfoirt (*disco-music*).

LE TERRAZZE, corso laghi 284, Avigliana. Aperto tutti i giorni, eccetto il mercoledì, dalle 21 all'1,30. Pomeriggi festivi, dalle 15 alle 18,30. Ingresso: prefestivi e festivi, lire [illegible] 4000; durante la settimana, lire 3000.

Discoteca angolo bar [illegible] due salette intime e raccolte. Due le piste [illegible] ballo: una di

SUPER SONIC
LEINI'
tutti i venerdì [illegible] 21-24
appuntamento con il
LISCIO
ordk. I BIG del LISCIO
[illegible] gradito giacca [illegible] cravatta

La classifica Hit Parade

45 GIRI

1 **DISCO BAMBINA** - Heather Parisi
2 **L'ARIA [illegible] SABATO [illegible]** - Loretta Goggi
3 **REMI LE [illegible] AVVENTURE** - I Ragazzi [illegible] Remi
4 **[illegible] TORNASSI** - Julio Iglesias
5 **CICCIOTTELLA** - Loretta Goggi
6 **MY SHARONA** - Knack
7 **BUONA DOMENICA** - Antonello Venditti
8 **[illegible] A SORPRESA** - Pooh
9 **[illegible] MORE TEARS** - D. Summer-B. Streisand
10 **CHE NE SAI** - Riccardo Fogli
11 **[illegible] STOP 'TIL YOU GET ENOUGH** - Jackson
12 **VIVA L'ITALIA** - Francesco De Gregori
13 **LA MIA BANDA SUONA [illegible] ROCK** - Ivano Fossati
14 **C'E' TUTTO [illegible] MONDO INTORNO** - Matia Bazar
15 **SHANGAIED** - 'Letric Funk
16 **HOOTCHIE COOTCHIE** - D.D. Sound
17 **VIDEO KILLED THE RADIO STAR** - Buggles
18 **COGLI LA [illegible] [illegible]A** - Angelo Branduardi
19 **BODY TO BODY** - Gepy [illegible] Gepy
20 **POP MUZIK** - M

33 GIRI

1 **[illegible] ALLA MIA ETA'** - Julio Iglesias
2 **VIVA** - Pooh
3 **THE WALL** - Pink Floyd
4 **[illegible] DOMENICA** - Antonello Venditti
5 **VIVA L'ITALIA** - Francesco De Gregori
6 **ATTILA** - Mina
7 **ROBINSON** - Roberto Vecchioni
8 **[illegible]** - L. Dalla/F. De Gregori
9 **DISCOVERY** - Electric Light Orchestra
10 **COGLI LA PRIMA [illegible]** - Angelo Branduardi
11 **THE WARRIORS** - Colonna Sonora
12 **BREAKFAST IN AMERICA** - Supertramp
13 **[illegible]** - Lucio Dalla
14 **[illegible] TROLLS** - New Trolls
15 **ON THE RADIO** - Donna Summer
16 **THE LONG RUN** - Eagles
17 **HIGH ENERGY** - La Bionda
18 **[illegible] SECRET LIFE OF PLANTS** - Stevie Wonder
19 **[illegible]** - [illegible] Marley and the Wailers
[illegible] **GET [illegible]** - Knack

Cher sexy per beneficenza

La cantante Cher ha ridotto al minimo il suo costume in un concerto per beneficenza

Successo della soprano

Mariella Devia al Metropolitan

IMPERIA — Una cantante imperiese al Metropolitan [illegible] New York: Mariella Devia, giovane soprano, dopo [illegible] debuttato alcuni anni or sono al Festival di Spoleto, per poi passare alla Scala di Milano, ha ora sfondato anche negli Stati Uniti in quello che [illegible] l'Olimpo dei cantanti oltre oceano, il Metropolitan.

Sul palcoscenico che già [illegible] stato di colossi italiani della lirica come Caruso [illegible] Tamagno, Mariella Devia ha strappato un grosso successo nel ruolo di Gilda in «*Il Rigoletto*».

Ha scritto di lei il «New York Post»: «*E' una vera soprano lirica di caratteristica purezza [illegible] canto italiano, con un alto registro di voce purissimo*».

Il New York Times: «*La sua esecuzione di "Caro nome" è stata magnificamente eseguita, i gorgheggi sono stati articolati con maestria, [illegible] la signorina Devia (che è una bellissima ragazza) lo concluse con un acuto esteso e magnificamente eseguito, come raramente è dato di ascoltare*». Elogiato anche il comportamento scenico della Devia: «*Senza timidezza, con padronanza del palcoscenico*».

Ad Imperia, la notizia del successo della Devia [illegible] stato accolto con particolare favore: gli amanti della lirica [illegible] molto numerosi. Essi ora sperano di avere, [illegible] loro volta, occasione di applaudire la giovane Mariella sul palcoscenico del «Cavour».

b. v.

TUTTOLIBRI
il più completo e tempestivo strumento d'informazione libraria esistente in Italia

TUTTOLIBRI
inchieste, attualità, servizi, interviste, corsivi

TUTTOLIBRI
in anteprima, brani dei libri più importanti di imminente uscita

in edicola a L. 400

ABBONAMENTO
annuo L. 16.000
estero L. 19.000
conto corrente postale 7104 intestato a
LA STAMPA via Marenco 32 - Torino

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Agenda casa**, a cura di Franca De Paoli (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
14,10 **Corso elementare ■ economia.** Venti- puntata: I cambi esteri (c)
17 — **3, 2, 1... Contatto!** Ty e Uan presentano: Punto Disney: Passi di danza (c)
17,15 **Game Gioco.** Regia di Adolfo Lippi (c)
18 — **Schede - Storia:** Itinerari matildici (prima parte) (replica) (c)
18,30 **TG 1 Cronache:** Nord chiama Sud-Sud chiama Nord (c)
19,05 **Spaziolibero:** I programmi dell'accesso. Istituto Regina Elena: «Parliamo ancora di crioterapia» (c)
FILM 19,20 **Happy Days:** Il giorno dei fidanzati, telefilm, con Ron Howard ed Henry Winkler (c)
19,45 **Almanacco giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam Tam,** attualità del TG ■ (c)
FILM 21,30 **L'alibi,** di Adolfo Celi, Vittorio Gassman, Luciano Lucignani, con Adolfo Celi, Vittorio Gassman, Tina Aumont (Drammatico - 1968) — *Confessione a tre voci di Vittorio, Adolfo e Luciano, quarantenni di successo nella società dello spettacolo: impegni mancati, concessioni, viltà, debolezze. Ma la vita ■ quella che è. Si poteva attraversarla diversamente?* (c)
23,15 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **La ginnastica presciistica.** Conduce Tony Sailer (seconda puntata) (replica) (c)
17 — **Il dirigibile,** con Mimmo Craig, Mal, Graziella Porta, Maria Giovanna Elmi (c)
17,30 **Musiche per clavicembalo,** musiche per clavicembalo di Paradisi, Telemann, Galuppi, Zipoli (c)
18 — **Esperimenti di biologia.** Quinta trasmissione: Studio sull'adattamento di una specie marina - La crescita spontanea dell'erica (c)
18,30 **Parlamento** (c) - TG 2 Sportsera (c)
FILM 18,50 **Buonasera con... Franca Rame.** Testi di Dario Fo e Franca Rame (c) - **Ciao Debbie:** La farfalla di carta: Madama Butterfly, telefilm, con Debbie Reynolds ■ Tom Bosley. Regia di Jess Oppenheimer (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Dov'è l'asso?,** anteprima di «Che combinazione», con Silvan (c)
20,55 **Orient-Express,** sceneggiato, Carla Gravina, Jacques Perrin, Bruno Cremer. Regia di Marcel Moussy (quinto episodio). Hélène — *Bombe, incontri misteriosi, un po' d'amore ■ molto mistero tra Budapest e la Svizzera, intorno al 1933* (c)
22 — **Incontro con Camilla Ravera** (c)
22,55 **Teatromusica** (quindicinale dello spettacolo): Che c'è di jazz...?!, a cura ■ Claudio Rispoli, con la collaborazione di Roberto Leydi (c)
23,40 **TG 2 - Stanotte**

Rete tre

18,25 **Questa parliamo di...** con Gloria Maggioni (c)
18,30 **Progetto Salute** (5° giorno), conversazione con i telespettatori sull'argomento del- settimana (c)
19 — **Tg3,** fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione
19,30 **Questa nostra Italia:** Umbria ■ Marche, di Virgilio Sabel ■ Guido Piovene. Regia di Virgilio Sabel (c)
20 — **Teatrino:** Piccoli sorrisi: Paul l'elettricista (c) - **Questa sera parliamo di...** con Gloria Maggioni (c)
20,05 **Prova generale:** Muti e le nozze di Figaro. Regia di Luciano Arancio — *Riccardo Muti, attore, cantante, pianista oltre che direttore d'orchestra, è personaggio certo inedito per il pubblico* (c)
21,30 **Tg3**
22 — **Teatrino:** Piccoli sorrisi: Paul l'elettricista (replica) (c)

da 10 anni vendo
Frigoriferi - Cucine - Lavatrici
MAGIC-CHEF
da 10 anni ho i prezzi più bassi di Torino
ELETTROFAR di CAUCINO
Corso [illegible], 259 - Tel. 710.820 - Torino

TV ESTERE

Svizzera

14 — **Telescuola** (c)
18 — **Programmi per i ragazzi** (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Confronti,** a cura di Silvano Toppin (c)
FILM 19,35 **Telefilm della serie «Ritorna Lassie»** (c)
20,05 **Il regionale - Telegiornale** (c)
20,45 **Reporter: d'informazione** (c)
21,45 **Sceneggiato: «Wallenstein»,** dalla biografia di Golo Mann (4ª ■ ultima puntata) (c)
23,15 **Telegiornale** (c)
23,25 **Sci: slalom gigante femminile** (da Anzère, Sv) (c)

Capodistria

19,15 **Odprta meja. Confine aperto** (c)
19,50 **Punto d'incontro**
20,05 **Cartoni animati** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
FILM 20,45 **«Quella chiara d'ottobre»** (Dramm., Italia, '74), con I. Demick, D. Backy. Regia di Massimo Franciosa — *Una donna sposata è al limite della nevrosi. L'occasionale incontro con un uomo, amato prima di sposarsi, rappresenta per lei possibile evasione...* (c)
22,15 **Locandina delle manifestazioni economiche** (c)
22,30 **Sceneggiato: «Il ritorno predestinati»** (3ª puntata) (c)
23,15 **27. I programmi della settimana** (c)

Montecarlo

16,30 **Montecarlo News** (c)
16,45 **Sceneggiato: «Paul Gauguin»** (8ª puntata) (c)
17,15 **Shopping - Parliamo ■ contiamo** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un peu d'amour, ■ beaucoup de musique** (c)
19,10 **animati. «Don il castoro»** (c)
19,40 **Telemenù - Notiziario** (c)
FILM 20 — **Telefilm, della serie «Gli intoccabili»** (c)
FILM 21 — **«Maria Malibran»** (Biografico, Italia, '42), con ■. Cebotari, R. Brazzi. Regia di G. Brignone — *La vita tormentosa e movimentata della celebre cantante lirica nelle fasi salienti: l'amicizia con Bellini:..*
22,35 **Puntosport,** ■ Gianni Brera (c)
FILM 22,45 **«Mio padre monsignore»** (Comm., Italia, '73), con L. Capolicchio, G. Giannini — *Nel 1870 un giovane popolano, presunto figlio di un monsignore, stringe amicizia con un bersagliere piemontese...* (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,03 **Jazz** Coordinato da Adriano Mazzoletti «Jazz e cinema» -
14,30 **Leggere ad** Documenti, esperienze, annotazioni di metodo, considerazioni linguistiche per una comunicazione orale
16,20 **Tribuna politica** ■ cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa psi
16,35 **Voci e della questione meridionale vero dialoghi fra don Calò e il giornalista Vincenzo ricercatore non troppo interessato,** di Aldo De Jaco
20,30 Radiodrammi in miniatura; **Un'opera bene** di Luigi Quattrucci
21,03 In collegamento diretto l'Auditorium della Rai ■ Torino **Stagione Sinfonica pubblica d'inverno** 1980. Direttore Bruno Martinotti

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131.** In studio: Flaminia Morandi, Fabrizio Ravaglioli, Anna Vinci
17,55 **Il teatro delle donne.** Un programma ■ cura di Biancamaria Frabotta
18,33 Giovanni Gigliozzi presenta ovvero tutte ■ strade conducono ■ Roma dove si può scontrare o incontrare con personaggi del mondo artistico e culturale
19,50 **Spazio X** con Giorgio Onetti, Mimmi Fusco, Barbara Marchand
22 — **Nottetempo.** «La musica popolare» a cura di Michele Straniero

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio musicale.** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
17 — **La letteratura ■ le idee.** «Il bestiario» di Sandro Cappelletto ■ Andrea Guarnieri
19 — **Concerto sinfonico.** Direttore Moshe Atzom
21 — **Tribuna internazionale compositori 1979**
22,30 **Pagine da: Moby Dick** di Herman Melville «La testa capodoglio - schizzo comparativo». Lettura di Dario Penne
23 — Giampiero Cané presenta **il jazz**
23,40 **Il racconto di notte**

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

— ■ — **allo Studio 2**
FILM 12 — **Telefilm: «Ricercato vivo ■ morto»**
12,30 **Tv City flash**
FILM 12,45 **I rivoltosi Alcantara.** (Avv., '59)
14,20 **Il mercatino**
14,50 **Disegni animati: «Jeeg robot»**
15,20 **Disegni animati: «Galking»**
15,50 **Anni verdi**
16,20 **Cartoons: «Falco superbolide»**
16,50 **Videoshow**
FILM 17,50 **Telefilm: «Quella casa nella prateria»**
18,45 **Disegni animati: «Galking»**
19,15 **Telecity - Sport**
19,50 **Cartoons: «Falco il superbolide»**
FILM 20,20 **Telefilm: «Ricercato vivo o morto»**
FILM 21 — **Telefilm**
FILM 22 — **Film**
FILM 24 — **Film**

Videovercelli Canale 37-60

FILM 18,30 **Telefilm: «Ivanhoe»**
FILM 19 — ■
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 **Gioco telefonico**
FILM 22 — **Telefilm**
FILM 23 — **Film**

Teleradio Asti Canale 25-51

— Collegamento con G.R.P.
19,15 **TRA flash.** Notizie
19,30 **Tele servizio**
19,45 **Tv Sorrisi ■ Canzoni presenta: «Superclassifica show»**
FILM 20,30 **Film**
22,15 **Medicina in**
23,30 **Collegamento con G.R.P.**

STP (Casale-Vc) Canale

FILM 12,15-14 **Film**
19,30 **Caccia ■ 13**
20 — **Presenza evangelica**
20,30 **Teleflash**
21 — **Tv Sorrisi ■ Canzoni presenta: «Superclassifica show»**
21,45 **Speciale padano. Cronache di casa no-**
22,15 **Cronache amministrative.** A cura di Sergio Favretto
22,30 **Mercatino ■ novità**
22,45 **Telenotte - Oroscopo**
23,15 **Videonight. Mondo di notte in Tv**

Tv 2 Rotonde Canale

FILM 13 — **Ramon il messicano.** (Western con Robert Hundar, Wimman Lindamar, Jean-Louis)
17 — **Ragazzi 2R/Speedy**
18 — **Speciale**
18,30 **liscio**
19,30 **Le mini coppie**
20,30 **Johnny Yuma.** (Western con Mark Damon, Laurence Kobkin, Rosalba Neri)
22 — **Il mago**
FILM 22,30 **Sull'asfalto la pelle**

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 **Informazioni stasera**
17,35 **Spendiamoli bene**
18,15 **Comiche**
18,30 **Telefilm: «Bonanza»**
19,30 **Corriere d'Informazione Tv**
20 — **Musicale**
20,10 **A tu per tu con il sindaco ■ Milano**
21 — **Sceneggiato: Napoleone e l'amore**
— **Playboy di**
FILM 23 — **La cripta e l'incubo.** (Orrore, '64)

Tva (Aosta) Canale 39

FILM 20 — **Film**
21,30 **L'auto italiana**
22,30 **Playboy ■ mezzanotte**
23,30 **Moda**

Radio Tele Aosta Canale 33-35

16 — **Film**
17,35 **Speciale casa**
18,05 **Quelli della girandola.** Per i ragazzi
18,50 **Rendez-vous**
19,05 **Essere giovani oggi**
19,30 **Sport**
19,40 **Puzzle - Notizie**
FILM 20,35 **Film**
FILM 22,15 **Telefilm: «L'ispettore Ryan»**
FILM 23,20 **Film**

TV PRIVATE

La redazione garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Torino Int. Canali 61-50-32

13 — **Coppa Italia:** cronaca dell'incontro di calcio Juventus-Inter (c)
14,30 **Il grande Mazinger:** Tetsuia esce dalle tenebre, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Peccato di gioventù**, di Louis Duchesne, con Madeline Robinson, Agnès Laurent, Gil Vidal. Drammatico 1962. Accecata dall'amore per il figlio, una donna vorrebbe impedirgli di sposarsi proponendogli ignobili alternative
16,30 **Selvaggio mondo degli animali:** Gli elefanti marini, documentario (c)
17 — **Le nuove avventure di Lassie:** Un filo di speranza, telefilm. Terza parte: Lucy è tornata a casa, il medico dice che forse ci sentirà. Lassie invece è ancora chilometri chilometri lontana (c)
17,30 **Il carnevale dei bambini,** a cura di Carlo Moriondo Serafino Geninetti (c)
18 — **Il grande Mazinger:** La grande scommessa, cartoni animati (c)
18,30 **Il mondo in cui viviamo:** Abbiate cura dei vostri occhi, documentario (c)
19 — **Caccia tredici,** pronostici totocalcistici Roberto Bettega (c)
19,30 **Informasera,** giornale televisivo (c)
FILM 20 — **I assi guantone,** di Mariano Laurenti, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Paola Tedesco, Ave Ninchi, Mario Carotenuto. Comico 1972 — *Siciliani Roma in cerca di fortuna, costretti a lavorare in un ristorante (per pagare il conto) assecondano le manie pugilistiche del padrone organizzando incontri truccati e spacciandosi per campioni* (c)
21,30 **Luci cabaret,** Alfredo Papa (c)
FILM 22 — Suspense del venerdì: **Il cigno dagli artigli fuoco,** di Alfred Vohrer, con Horst Tappert, Werner Peters, Judy Winter. Giallo 1973 — *Noto travestito viene trovato strangolato in un campo. La polizia sospetta qualcuno fra i grossi uomini politici con cui s'accompagnava, che spesso ricattava* (c)
23,30 **Informasera** (c)
FILM 24 — **Spionaggio frontiere,** di Jean-Claude Dudrumet, con Jean Marais, Geneviève Page, Gaia Germani. Spionaggio 1962 — *Per banale scambio cappotti un pubblicitario viene a contatto con un agente segreto che gli muore davanti agli occhi. Sfuggito ad un rapimento, viene prelevato dall'Intelligence Service che gli propone una missione*

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **L'estate del leone,** drammatico
14,30 **Le avventure di Don Chack,** cartoni animati. Replica (c)
FILM 17,30 **L'isola dei sensi perduti,** di Chrisostomos Liambos, con Liza Lorenzi, Bibi Konstantinodou. Drammatico 1975 — *Su un'isoletta greca vari accoppiamenti gelosie conseguenti fra un guardiano del faro, figlia, marinaio, due turiste lesbiche ed una ragazza in cerca d'amore* (c)
19 — **Le avventure di Don Chack,** cartoni animati (c)
19,30 **Piemonte sportivo**
FILM 19,50 **Ultime lettere Stalingrado,** di Gilles Katz, con Huguette Lencagne, Jean Martin. Bellico 1973 — *Dalle lettere (mai recapitate) di soldati tedeschi, singoli drammi di ufficiali, fanti cappellani durante l'assedio di Stalingrado* (c)
20,45 **Bollettino della neve**
FILM 21,15 **Il segreto del garofano cinese,** di Rudolf Zehetgruber, con Dominique Boschero, Brad Harris. Giallo 1965 — *Agenti delle società petrolifere e spie straniere uccidono lo scienziato che ha inventato il petrolio sintetico rapiscono sua figlia. Un detective privato ed uno strano avventuriero cercano di liberarla* (c)
23 — **Astrologia,** oroscopi in diretta

Tele Vox Canale 28,5

FILM 16,30 **I giganti dell'oro nero,** di Michel Gast, con Jean Servais, Paul Guers, Magali Noël. Avventuroso 1965 — *Un gruppo di ricercatori trivella il Sahara alla ricerca di una vena petrolifera sfidando il deserto, le tempeste di sabbia, le incursioni dei predoni e le continue azioni di sabotaggio*
18 — **Notiziario**
18,15 **Dialogo con i telespettatori,** filo diretto Matilde Di Pietrantonio
FILM 19 — **Quella sporca storia Joe Cliento,** di Harald Philip, con George Nader, Susan Mitchell. Poliziesco 1968 — *Agente Fbi contrasta la banda che imperversa in un popolarissimo quartiere di New York protetta dalla paura e dall'omertà*
20,30 **Documentario**
FILM 21 — **Gli invasori della base spaziale,** di Ben Ishui, con Jinko Jknichi. Fantavventuroso 1962 — *L'infallibile Spaceman alle prese con crudeli spaziali che, non paghi di tenere un'orfanella in ostaggio, minacciano di distruggere il Giappone*

Videogruppo Canale 52

13 — **Coppa Italia:** cronaca dell'incontro di calcio Juventus-Inter (c)
15 — **Heidy,** romanzo sceneggiato. Nona puntata (c)
15,30 **Jeeg, robot d'acciaio,** cartoni animati (c)
16 — **Tex Willer,** cartoni animati (c)
FILM 16,30 **Rashomon,** di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune, Masayuki Mori. Drammatico 1951 — *Nel Giappone del 1500, un bonzo, un domestico ed un boscaiolo fanno testimoniare i protagonisti di un processo svoltosi poche ore prima. Ognuno darà una diversa versione dei fatti*
18,20 **Speciale casa** (c)
18,40 **Guida alla sopravvivenza** (c)
19 — **La città domanda,** filo diretto col sindaco Diego Novelli (c)
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Il mondo è anche loro,** documentario (c)
20,50 **Napoleone l'amore,** romanzo sceneggiato (c)
21,50 **Prima visione** (c)
22 — **Cronache piemontesi,** a cura di Federico Peyretti Laura Cerro (c)
22,45 **Il playboy di mezzanotte,** spogliarello, cabaret, musica e varietà (c)
23,50 **Videonotizie 2**
0,10 **La segretaria,** Paco Lara, con Philippe Leroy, Ornella Muti, David Lara. Commedia 1974 — *Ingegnere, sposato da anni, mette gli occhi sulla bella figlia di un modesto dipendente, e per conquistarla copre di regali lei e la sua famiglia. Quando la ragazza vorrà lasciarlo, sarà suo padre ad opporsi per primo* (c)
FILM 1,30 **sul nero,** di Albert Cardiff, con Gianni Garko, Erika Blanc. Western 1967 — *Scontati ingiustamente dodici anni torna al paese e lo trova nelle mani dei pistoleri di fratello. Deciso a ribellarsi si trova contro tutta la popolazione e madre* (c)
FILM 3 — **Il marchio di sangue,** di Rudolph Maté, con Alan Ladd, Mona Freeman, Charles Bickford. Western 1950
FILM 4,30 **La ragazza campagna,** di George Seaton, con Bing Crosby, Grace Kelly, William Holden. Commedia 1955
FILM 6 — **S 3 S diamanti,** di Paul Martin, con Marisa Mell, Brian O'Shaughnessy. Avventuroso 1966 (c)

G. R. P. Canali 42-66

14 — **Grp flash.** Listino prezzi della Borsa valori (c)
14,15 **Spazio 5,** rubriche per la donna a cura di Maresa Ferraris (c)
15,35 **Papà ha ragione:** Un padre orgoglioso, telefilm — *Dopo un incontro col padre di tre bambini prodigio, papà torna a casa un po' umiliato, affronta il dramma di suo figlio impaurittissimo per le minacce di un compagno di scuola*
16,20 **Grp** (c)
16,35 **Indovina chi è,** quiz (c)
16,45 **Pane, burro e zucchero,** programma per i più piccoli. Conducono Laura Mazza e Maurizio Introna (c)
17,35 **I pronipoti,** cartoni animati (c)
18,10 **Questo grande, grande cinema,** interviste, curiosità anticipazioni (c)
18,45 **Com'è la città,** salotto di Carlo Kaufmann e Silvano Alessio (c)
19,15 **Grp flash** (c)
19,40 **Il protagonista,** Gianni Rivera commenta il campionato (c)
20,18 **Indovina chi è,** quiz (c)
FILM 20,30 **Lo strangolatore,** di George King, con Tod Slaughter, Silvia Marriot. Giallo — *Bieco assassino uccide un baronetto e si sostituisce a lui per ereditare una fortuna. Deluso all'apertura del testamento, decide di sposare un'ereditiera ammazzando chiunque si frapponga fra loro due*
22,15 **L'incompiuta,** quiz (c)
22,30 **Fantastico,** musica spettacolo dal Brasile (c)
23,30 **Richard Diamond:** Uno strano cliente, telefilm — *In un paesino messicano stato fucilato un di banca americano fuggito con migliaia di dollari. Lo stesso giorno Diamond è incaricato di rintracciarlo*
0,10 **Mezzanotte con Mariannini** (c)
— **Dai giornali di sabato** (c)
FILM 1,10 **Film**
FILM 2,30 **La freccia nella polvere,** di Lesley Selander, con Sterling Hayden, Coleen Gray. Western 1955
FILM 4 — **Saranda,** di Ted Mulligan, con Dean Reed. Western 1970 (c)
FILM 5,30 **Canne infuocate,** di Lesley Selander, con Sterling Haiden, Zachary Scott. Western 1956 (c)

Tele Europa 3 Canale

13,15 **La fabbrica dei soldi,** commedia
14,45 **Torino moda** (c)
15 — **Chiamate 393421,** annunci cercapersone (c)
FILM 15,30 **Bonanza,** telefilm (c)
FILM 16,30 **Spectreman,** telefilm (c)
17,15 **Noi nonni,** per gli anziani (c)
FILM 18,15 **Laramie: Gli uomini montagna,** telefilm (c)
19,15 **New York police department,** telefilm (c)
19,45 **Europa 3 informa,** a cura dell'Agp (c)
20 — **Chi di scena,** rassegna degli spettacoli della settimana (c)
FILM 20,30 **Ombre bianche,** di Nicholas Ray, con Anthony Quinn, Yoko Tany. Drammatico 1960 — *Traumi di un eschimese al suo primo contatto con l'uomo bianco che lo deruba, lo imbroglia, e vuole imporgli le sue leggi* (c)
FILM 22,15 **Destinazione Luna,** di Irving Pichel, con John Archer, Warner Anderson. Fantascienza 1950 — *Industriale statunitense costruisce il primo razzo lunare. Assieme tre scienziati tenta la grande avventura*
FILM 23,45 **Film**
FILM 1,30 **A doppia faccia,** Robert Hampton, con Klaus Kinski, Annabella Incontrera. Giallo 1969 — *Unica azionista di grande azienda muore nel rogo della sua automobile. Sconvolto da strane coincidenze, convinto che sia viva, il marito, sull'orlo della pazzia, cerca di scagionarsi dall'accusa di uxoricidio* (c)

Telestudio T. Canali 24-45-47

FILM 12,45 **Film**
14,30 **donna** (c)
15,30 **Pomeriggio con noi** (c)
FILM 15,45 **Charlie's angels:** Un brutto affare, telefilm — *Qualcuno minaccia un distributore cinematografico successivamente passa ai fatti incendiandogli gli uffici. Gli «angeli» credono che qualcuno abbia voluto distruggere un certo film, ma per sapere quale debbono vederli tutti* (c)
17 — **Cineme ragazzi:** Il Principe azzurro, terza parte
17,30 **Ciao ciao,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Telefilm**
19,30 **Eurocase anni '80** (c)
20,10 **Notiziario** (c)
FILM 20,30 **La segretaria,** di Paco Lara, con Ornella Muti, Philippe Leroy. Commedia 1974 — *Per conquistare la figlia di un dipendente, un maturo ingegnere già sposato, riempie di regali lei la sua famiglia. Quando la ragazza vorrà lasciarlo sarà padre il primo ad opporsi* (c)
22,30 **Grand Prix,** settimanale di automobilismo sportivo
23,30 **All'inferno quel bastardo di Johnny Scorpio,** di Joseph P. Mawra, con John Russel, Lon Chaney, Vicky Nunis. Drammatico 1968 — *Corridore automobilistico spadroneggia sulle piste spalleggiato da due gorilla e dalla mafia locale. Un collega gli ruba la ragazza lo sfida per vendicare suo fratello, morto in gara, in un poco chiaro incidente* (c)
FILM 1 — **Magia erotica,** I. Sullstrowsky, con Annie Friedmann, Sylvia Maria. Dramma erotico 1973 — *Movimentato viaggio brasiliano di una bella diciottenne, più volte violentata e sedotta, e successivamente rapita da una banda di briganti* (c)

Rete Manila 1 Canale 44

FILM 13 — **Film**
15 — **Impariamo conoscere la musica.**
FILM 16 — **Il ragazzo Hong Kong,** telefilm
17 — **Uno a te, uno a me,** per i piccoli
17,30 **Due milioni amici,** giochi quiz
FILM 19 — **Il ragazzo Hong Kong,** telefilm
19,30 **Gli sport allo specchio**
20 — **L'uomo che viene da lontano,** di Samuel Gallu, con Van Heflin, Peter Vaughan. Spionaggio 1968 — *Espulso dalla Cia si ritrova la sera stessa coinvolto suo malgrado in un omicidio probabilmente collegato al tortuoso espatrio clandestino di una superspia russa* (c)
FILM 22 — **Lo sceriffo di Rock Spring,** di Anthony Green, con Richard Harrison, Cosetta Greco, Mally Doria. Western 1972 — *Banda di ragazzini risolve i due grandi problemi di un paese: l'arrivo di un evaso dalla pistola facile, l'eterna lotta fra la maggioranza di protestanti la minoranza mormone* (c)
23,30 **La settima compagnia ha perso la guerra,** di Robert Lamoureux, con Eva Astor, André Badin. Commedia 1975 — *Nell'estate del 1940, all'indomani dell'occupazione nazista della Francia, le tragicomiche avventure dei superstiti di una divisione dell'esercito sfasciata decimata* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

[illegible] associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Argo Bernini Hollywood Jolly, Odeon, Roma Statuto Vittorio Veneto

Film segnalato dalla critica: **Arancia meccanica** (Capitol)

cinema prime visioni

[illegible]
c. Vitt. Eman. [illegible]
Tel. 547.007
Apocalypse Now, di Francis Coppola, [illegible] Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen (Usa - Colori) — Da Saigon ai confini del Vietnam, tenente incontra strani personaggi e conosce i tragici aspetti della guerra. V. 14.
Orario: 15.30; 18,55; 22,20. ★ Guerra
Critica ●●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

ARCO-INC
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621
[illegible] minuti in un'altra città, [illegible] Carsten Brandt, con Roland Blanche, Tina Blichmann (Danimarca - Col.) — Commesso viaggiatore francese vive intenso idillio con bella danese durante breve sosta a Copenaghen.
Or.: 15; 17,35; 19,50; 22,10. Non viet. ★ Commedia drammatica
PRIMA VISIONE Ingresso L. [illegible]

ARISTON
v. Lagrange 21
[illegible]. 546.147
[illegible] Aristogatti, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Disavventure a lieto fine di tre simpatici [illegible] graziosi micini, rapiti a scopo di lucro [illegible] crudele e interessato maggiordomo. Segue **L'asinello.**
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Disegno [illegible]
[illegible] (1972) Ing. 3000, r. [illegible]

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
...E giustizia per tutti, di Norman Jewison, con Al Pacino, Jack Warden, John Forsythe (Usa - Colori) — Viaggio nella gi[illegible] americana, attraverso i ritratti di alcuni singolari avvocati. Non viet.
Orario: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. ★ [illegible]
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 3000

ARTISTI
EROTIC Center
v. Artisti
Tel. 831.374
Insaziabili notti di una ninfomane, con Lina Romay, Michael Maien, Nanda Bergen (Usa - Colori) — Bella e focosa dalla straripante sessualità, alla continua ricerca di maschi disposti a violentarla.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30, 21; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500

ASTOR
[illegible]. Viotti 8
Tel. 519.516
Temporale Rosy, di Mario Monicelli, con Gerard Depardieu, Faith Minton, Roland Bock (Italia - Colori) — Tipico triangolo sentimentale fra ex pugile, focosa friulana campionessa [illegible] catch e il suo manager.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714
[illegible] omega, di Joe D'Amato, con Kieran Carter, Cinzia Monreale (Italia - Colori) — Imbalsamatore si eccita con la salma della fidanzata morta, prima di fare l'amore con altre donne che poi uccide.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. Viet. 18. [illegible] Drammatico
Critica ● Pubblico OOO Ingresso L. 3000

CAPITOL
v. S. Dalmazzo 24
Tel. 540.605
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Adrienne Corri (G.B. - Colori) — Trasformazione di un bieco teppista che, drogato a scopo scientifico, diventa un fantoccio disumanizzato. Viet. 18.
Or.: 14,30; 17; 18,30; 22,30. [illegible] segn. [illegible] critica. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE (1972) Ing[illegible] L. 3000

CENTRALE d'Essai
v. C. Alberto 27
Tel. 540.110
Il boxeur e la ballerina, di Stanley Donen, con George C. Scott, Thris Van Devere, Art Carney (Usa - Colori) — In due episodi distinti, la storia di un pugile e di una ballerina che diventa «star» a Broadway.
Orario: 16; 18,10; [illegible] 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

COLOSSEO
v. M. Cristina 73
Tel. 651.034
Excitation star, di Patrice Rhomm, con Brigitte Lahaie, Michel David (Francia - Colori) — Giovane porno-star dall'eccitante erotismo per la prima volta sullo schermo.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible]n recensita Ingresso L. 2500

CORSO
c. Vitt. Eman. 50
Tel. 510.702
Il malato immaginario, [illegible] Tonino Cervi, [illegible] Alberto Sordi, Laura Antonelli, S. Satta F[illegible] (Italia - Colori) — Liberamente ispirata all'omonima commedia di Molière, la storia di un uomo in volontario isolamento.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

CRISTALLO
v. Golto 5
Tel. 650.71 00
Le patate [illegible], [illegible] Steno, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri (Italia - Colori) — Sindacalista ex pugile compromette la sua carriera [illegible] prendere le difesa di un giovane omosessuale.
Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. Viet. 14. [illegible] Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

DORIA
v. Gramsci
Tel. 542.422
10, di Blake Edwards con Dudley Moore, Julie Andrews (Usa - Colori) — Compositore di successo ama valutare le donne con un voto da 1 a 10, ma quella da 10 sembra introvabile. Finché ad un semafo[illegible]...
Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,20. Viet. 14. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760
Una coppia perfetta, di Robert Altman; con Paul Dooley, Martha Heflin; Ted Neely (Usa - Colori) — Storia d'amore fra un maturo conformista di origine greca e una giovane componente di un complesso rock.
Orario: 14,30; 16,20, 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia
[illegible] VISIONE Ingresso L. 3000

IDEAL
c. Beccaria 4
Tel. 541.523
Io sto con gli ippopotami), di Italo Zingarelli, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — In Sudafrica, amiconi litigiosi tra loro avversano insieme cialtrone ex boxeur che specula su animali feroci e no.
Or.: 14.25; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30. Non vietato ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100
Dimenticare Venezia, di Franco Brusati, [illegible] E. Josephson, M. Melato, E. Giorgi, D. Pontremoli (Italia - Colori) — Due coppie prigioniere di ricordi del passato, s'incontrano per tentare [illegible] liberarsene insieme.
Orario: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

LUX
gall. S. Federico
Tel. 541.283
Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Olga Karlatos, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Stravagante Sherlock Holmes alle prese con [illegible] estremamente originale.
Orario. 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

METROPOL
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 650.54.70
Missione Sexlinger, di Werner Hedman, con Anna Bergman (Danimarca - Colori) — Parafrasando un celebre titolo [illegible] James Bond entra in scena l'agente «00 tetta»: la più erotica pornospia del mondo.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA
v. Milano 8
Tel. 530.255
Purché si faccia con gusto, [illegible] Robert Young, con Williams Rushton, Aimi MacDonald, Françoise Pascal (Francia - Colori) — Avventure erotiche di una cameriera, la quale raccomanda soprattutto la sincerità dei sensi.
Orario. Ap. ore 10. Ultimo 22,30 Viet. 18 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2500

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.850
Il cacciatore di squali, di Enzo G. Castellari, con Franco Nero, il Luke (Italia - Colori) — Tesoro inabissato a 90 m. di profondità è causa di rivalità fra un cacciatore di squali e una pericolosa gang.
Orario: 15; 16,45, 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Tesoromio, di Giulio Paradisi, con Johnny Dorelli, Zeudi Araya, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — Storia di un commediografo abbonato all'insuccesso e oppresso da un'amante-attrice avida di gloria.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ORFEO
[illegible]. Carlina
Tel. 518.114
Le porno stars, di Robert Migginson, con Mary Mitchell, Carole Baxter, Luther Bud-Wnaney (Usa - Colori) — Vita privata di un gruppo di donne di professione stars dell'erotismo.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
[illegible] non recensita Ingresso L. [illegible]

PRINCIPE
v. Princ. d'Acaia 48
Tel. 760.951
Le confessioni di una porno hostess, di Francis Leroy, con Catharina Rival, Daniel Tonacheila, Marie Françoise Maurin (Francia - Colori) — Appuntamenti erotici in ogni aeroporto di una bella hostess.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
[illegible] A VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

REPOSI
v. XX Settembre
Tel. 531.400
[illegible] di velluto, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ricco b[illegible] industriale si finge fuorile[illegible] per conquistare bella rampolla di un'antica casata di ladri.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145
Buone notizie, di Elio Petri, con Giancarlo Giannini, Ombretta Colli, Paolo Bonacelli (Italia - Colori) — Nevrosi e angosce di un funzionario Tv oppresso dalla quotidiana ondata [illegible] brutte n[illegible].
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ
v. Acqui 2
Tel. 830.521
[illegible] dov'è il West?, di Robert Aldrich, con Gene Wilder, Harrison Ford (Usa - Colori) — Buffo rabbino polacco, forzatamente associato a simpatico brigante, si scatena nell'America dei pionieri.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non [illegible]. ★ Avventuroso
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

TORINO
v. Buozzi 6
Tel. 530.353
Les depravées du plaisir, di Dusty Borgman, con Anna Biegen, Rudy Landir, Monique Acznar (Francia - Colori) — Belle ragazze, esperte in ogni sorta di gioco erotico in una vicenda scabrosa ed eccitante.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. [illegible] Erotico
PRIMA VISIONE [illegible] non recensita Ingresso L. 2500

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 561.789
Interceptor, di G. Miller, con [illegible] Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia - Colori) — Violenta guerra urbana fra pattuglie di poliziotti e gruppi di teppisti motorizzati autori di delitti orrendi quanto inutili.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. [illegible], ★ Drammatico
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO
[illegible]. Donizetti 6
Tel. 651.264
Alien, [illegible] Ridley Scott, con Tom Skerit, Sigourney Weaver, Veronica Cartwright (Usa - Colori) — Sette astronauti che lavorano in [illegible] spaziale debbono affrontare un tremendo mostro extraterrestre.
Orario: 20,25; 22,30 Non viet. ★ Fanta-horror
Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

ALEXANDRA
v. Sacchi 18
Tel. 511.293
Porno libido, di Gerard Kikoine, con Françoise Zizi, Marian Fournier, Patrice Cheron (Francia - Colori) — Libidinosa vicenda erotiche di un gruppo di porno-fanciulle a caccia di avventure. Vietato 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.98.15
The Wanderers (I nuovi guerrieri), di Philip Kaufman, con Ken Wahl, John Fiedric (Usa - Colori) — Una banda (Wanderers e Baldies, questi rapati a zero) si disputano con estrema violenza la supremazia nel Bronx.
Orario: 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1200

FARO
via Po 30
Tel. 832.214
Assassinio sul Tevere, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Marina Lante Della Rovere, Roberto Manfredi (Italia - Colori) — Nico, l'ormai noto commissario capellone, sulle tracce di uno spregevole assassino.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 14. ★ Poliziesco
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1500

[illegible]
c. Trapani 57
Tel. 372.057
Il campione, di Franco Zeffirelli, con Jon Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder (Usa - Colori) — Tratto dall'omonimo film del 1931, la storia di un ex pugile che vuol riabilitarsi agli occhi del figlio.
Orario: 20; 22,30. Non viet. ★ Commedia drammatica
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

FORTINO
via Cigna 47
Tel. 486.560
Basta che non si sappia in giro, di L. Comencini, L. Magni, [illegible] Loy, con M. Vitti, N. Manfredi, J. Dorelli (It. - Col.) — Le storie di una dattilografa, una guardia carceraria ed una esattrice in tre distinti episodi.
Orario: ap. ore [illegible]. Viet. 14. ★ Commedia ad episodi
RIEDIZIONE Ingresso L. 1200

[illegible]
c. De Gasperi 26
Tel. 584.791
A noi due, [illegible] Claude Lelouch, con Catherine Deneuve, Jacques Dutronc, (Francia-Canada - Col.) — Un uomo e una donna, provenienti da strati sociali diversi e con molti problemi, si scoprono «verità» comuni. V. 14.
Orario: 15,05; 15,50; 18,35; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

[illegible]
v. Pr. Tommaso 5
Tel. [illegible]
[illegible] love, di Roberto Mitrotti, con Jody Ray, Robert Furey, Rebecca Brooks, Phil Benson[illegible] (Usa - Colori) — Perfetti rapporti erotici [illegible] giovani che hanno raggiunto la soddisfazione sessuale. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ [illegible] erotica
[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Airport 80, di David Lowell Rich, con Alain Delon, Susan Blakely, Robert Wagner, Sylvia Kristel (Usa - Colori) — Emozionanti e drammatiche avventure vissute a bordo del Concorde, il più prestigioso aereo del mondo.
Orario: 20,20; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

MASSIMO
v. Montebello 8
Tel. 876.061
Il mistero [illegible] Sindone, di Salvatore Cerra, [illegible] Miki Malla, Renato Liprandi, Roberto Maestri (Italia - Colori) — Dalla crocefissione [illegible] Cristo all'esposizione del 1978, la storia del sacro lino.
Orario: 14,45; 16,30; 16,30; 20,30; 22,30. ★ Documentario
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1500

PUNTODUE d'Essai
v. Garibaldi [illegible]
Tel. 545.245
Saint Jack, di Peter Bogdanovich, con Ben Gazzara, Denholm Elliott, Joss Ackland (Usa - Colori) — Movimentata vicenda di un [illegible] che [illegible] caotica Singapore si deve destreggiare fra gangsters, Cia e bossa cinesi.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1700

SEXY [illegible] ONE
c. Belgio 53
Tel. 674.171
Insaziabili notti di una ninfomane, con Lina Romay, Michael Maien, Nanda Bergen (Usa - Colori) — Bella e focosa dalla straripante sensualità, alla continua ricerca di maschi disposti a violentarla.
Orario: 14,45; 16,10; 17,40; 19,10; 20,30; 22,30. Viet. 18. [illegible] Erotico
OGGI LA [illegible] Ingresso L. [illegible]

STATUTO
v. Cibrario 16
Tel. 487.051
I viaggiatori della sera, di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni (Italia - Colori) — Fantastica ed amara ipotesi sul destino del cinquantenni in un futuro non troppo lontano.
Or[illegible]: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1500

KELLER STUDIO
v.le Mad. Camp. 1
Tel. 215.613
Il giudice e l'assassino, di Bertrand Tavernier, con P. Noiret, J. C. Brialy (Francia - Colori) — La violenza istintiva e folle dell'assassino si scontra con la «violenza» legale del giudice. Al termine **Camille.**
Orario: proiez. unica [illegible] 21 Non viet. ★ Drammatico
RIEDIZIONE Ingresso L. 2000

VITTORIO VENETO
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642
Le [illegible] supersexy, di Ernest Hofbauer, con Lisa Kander, Ursula Herby, Gunther Heller (Danimarca - Colori) — Avventure erotiche [illegible] alcune [illegible] dichè adolescenti molto spregiudicate.
Or: Ap. ore 14,30. Vietato 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Aragosta a colazione, E. Montesano, S. Dionisio. Non viet. 20,30, 22,30. ★ Commedia

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.066)
The Wanderers (I nuovi guerrieri), K. Wahl, T. Kalen. Viet. 14 ★ Drammatico

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Oggi ore 15 **Il giro del mondo delle marionette giocattolo,** di Augusto Grilli; ore 16,30 **L'orsetto [illegible] e gli amici della foresta.** A col. [illegible] Yogo Serikawa.
★ Disegno animato

[illegible] RAGAZZI (V. Monfalcone 53)
domani: **L'allegra parata [illegible] Walt Disney.**
★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 105, tel. 851.904)
Napoli... la [illegible] città risponde, Mario Merola, A. Sabato. Non viet ★ Drammatico

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Domani ore 15 e 17 **[illegible] leghe sotto i mari.**
★ [illegible]
Baby sitter [illegible]. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

[illegible] VOLTAIRE (via Cavour 7, [illegible]. 516.046)
La bolle [illegible] cinema» - «Erotismo nel cinema»: ore 17 **La segrete [illegible] Tanja,** novità [illegible] soggetto sonoro; **Oh, mein papà!;** [illegible] teatro [illegible] 3; [illegible] rassegna nuovo [illegible] italiano **Educatore autorizzato,** [illegible] Luciano Odorisio; [illegible] 23 **La segrete sottomissioni di Tanja,** novità assoluta-soggetto sonoro. Ingresso [illegible]

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
Personale di Chantal Akerman: **Jeanne Dielman,** con Delphine Seyrig. Proiezione [illegible] ore 20,45.
★ Commedia

PO (via Po 21, tel. 510.496)
L'appuntamento, [illegible] Monlagnani.
★ Commedia

REGINA (corso [illegible] Margherita 123, tel. 530.885)
Il piacere [illegible] peccato. Colori. Vietato 18. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Stridulum. Viet. 14. ★ Drammatico

[illegible]INO d'[illegible] (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
Comma 22, di M. Nichols. [illegible] A. Arkin. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Satirico

[illegible] (via Tunisi 92, tel. 380.711)
Agente 007 Moonraker, [illegible] Moore, [illegible] Clery, regia L. Gilbert. Non viet. Ap. 20 [illegible] Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Divertiamoci insieme con i migliori registi dell'umorismo: **Ratataplan,** di Maurizio Nichetti (Gran Premio al Festival dell'Umorismo di Bordighera), 3° [illegible] To. 20,30; 22,30.
★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Nick mancredda, P. Newmann. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Chiaro di donna, Yves Montand. Non viet.
[illegible] Commedia drammatica

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 8, tel. 773.843)
Corvo rosso [illegible] avrai il mio scalpo, [illegible] Redford.
[illegible] Western

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 772.362)
Profezia, T. Shire, R. Foxwort. Techn. Ap. 18,45.
★ Drammatico

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
La mazzetta di S. Corbucci con N. Manfredi, U. Tognazzi. Ore 20,20; 22,30. Ultimo giorno. ★ [illegible]

ZONA S. DONATO

ROMA - INC (via S. Donato [illegible] bis, tel. 487.765)
Fantascienza: [illegible] **la fine dell'uomo.** [illegible] Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, [illegible]. 290.161)
Doppia luce rossa. Sullo schermo: **Pornovoglie.** Viet. 18. Sul palcoscenico: [illegible] ★ Erotico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1565)
Il commissario di ferro, Maurizio Merli.
★ Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Tè per tre. Viet. 18. ★ Erotico

[illegible] VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Il mucchio selvaggio, di S. Peckinpah. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30. [illegible] Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (piazza Bengasi, [illegible]. 6060.553)
domani spettacolo per ragazzi, **Paperino Story,** di Walt Disney. Ore 15; 16,30 ★ Disegno animato

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 6060.553)
Molière, di Arian Mouchkine con P. Cabere, J. Deronne. Spett. unico ore 21 [illegible] C[illegible]

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668)
I 4 dell'oca selvaggia, R. Burton, [illegible] Moore, R. Harris. Techn. Or.: 19,30; 22,15 ★ Avventuroso

SPEZIA (via N[illegible] 170, tel. 693.617)
Febbre di [illegible] Viet. 18. ★ Erotico

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI

ALCIONE: Dodo condanne, sceneggiata con Tina Barone, Gina Morelli e Little Joe - [illegible] 18 e 21.
ALFIERI: ore 21 Gino Bramieri in **«Felici e contenti».** Pren. cassa teatro. Inf. 535.440
ALFIERI: sono aperte le pren. abbonamento a 5 spett. L. 20.000 (Bramieri - Enriquez - Peni - Sorelle Bandiera - Celi). Tel. 535.440.

[illegible] (v. Chiomonte, 3 - [illegible]. 331.764): 2ª rassegna di Teatro per ragazzi: [illegible]. a dom. ore 15 [illegible] **sale ce l'ho ma non [illegible] lo [illegible] dare»** Compagnia Teatro dell'Angolo di Torino (per tutti).
ARCI-ZENIT: «Dalla Città al Quartiere»: ore 20,30 **«Macbeth»,** regia di Giancarlo Sepe.
AUDITORIUM DI TORINO: 4° concerto stagione Sinfonica d'Inverno 1980: stasera ore 21 direttore Bruno Martinotti, violoncellista Radu Aldulescu. De Fulla: Il cappello a tre punte, seconda suite; Saint-Saens: concerto in la minore op. [illegible] violoncello e orchestra; Ligeti: Concerto per violoncello e orchestra; Ghedini: Credo [illegible] Perugia, per coro e orchestra. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Maestro del coro Fulvio Angius (Ingresso L. 2000)
[illegible] VOLTAIRE: [illegible] 21 **«Mors 3»** di Rino Sudano e Anna D'Offizi. Ore 22 rassegna nuovo cinema italiano **«Educatore autorizzato»** di Luciano Odorisio. Ingresso soci.
CARIGNANO: [illegible] 21 Carla Gravina-Pino Micol in **La locandiera** di Goldoni. Regia di Giancarlo Cobelli. Telef. 544.562; 556.246. 4ª recita.
CENTRALINO (via della Rosine 16, tel. 837 500): **«Gli Scostumati».**
D'UOMO (p. S. Giovanni - 546.633): 21,15 concerto musiche medioevali, Clerici Vaganles. Solo oggi e domani.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 **«Il giro del mondo delle marionette giocattolo»,** di Augusto Grilli; ore 16,30 **«L'orsetto Panda e gli amici della foresta»,** cart. anim. a col. di Yogo Serikawa.
GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini, Franco Barbero in [illegible] **voglia di f[illegible]».** Tre atti comicissimi. Tel. 544.562; 556.246.
ITALIA: questa sera ore 21,15 Franca Rame in **«Tutta [illegible] letto e chiesa».** Pren. [illegible] Nizza 136, tel. 696.4021.
NUOVO: domani ore 21,15 e domenica ore 16 Musica in Scena presenta: **«Treemonisha»** di Scott Joplin. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 2 giorni.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Teatro delle Dieci in **«Dieci piccoli indiani»** di Agatha Christie. Ultimi 10 giorni.
NUOVO-SALA OFF: ore 21,15 Teatro della Tradizione Popolare in **«Ricordi quelle sere...»,** canzoni e farse comicissime. Ultimi 3 giorni
TEATRO REGIO: ore 20 turno E **Don Pasquale»,** di G. Donizetti direttore Bruno Bartoletti.

PALAGHIACCIO - TORINO [illegible] SPOSIZIONI: Orario 15-17,15; 20,30-22,45.

CINEMA CINTURA

BEINASCO
Italia: Guerrieri dell'inferno.
[illegible]
Royal: La vergine, il toro, il capricorno
CARIGNANO
Peter: Fuga da Alcatraz.
C[illegible]
Splendor: Bruce Lee il campione.
CASELLE
Roma: Il prato.
[illegible] **S. MICHELE**
[illegible] Il campione.
[illegible]
Cinecittà: Jesus Christ Superstar -
[illegible]: Mani di velluto.
Politeama: La patata bollente -
[illegible]
Catalano: Gli aristogatti
[illegible]: Il signore degli anelli
Nuovo: T[illegible]
CUORGNE'
Perona: Fuga da Alcatraz
Margherita: Sindrome cinese.
LANZO
Catalano: L[illegible] di sangue
LEINI'
Ambra: L'imbranato

MONCALIERI
Italia: Il mosche di velluto grigio
NICHELINO
Superga: Alien
O[illegible]
Moderno: La pornoinfornare
PINEROLO
Italia: I [illegible] guerrieri

Hollywood: Interceptor.
Nuovo: Manhattan
[illegible] Justine
Ritz: American Fever
PIOSSASCO
S. Giorgio: Spartacus
RIVAROLO
Cristallo: Un maggiolino tutto matto
S. [illegible]
Ambrosiano: Il toro e la vergine. Incontri ravvicinati
S. MAURO
Centro Cult. Gobetti - Cinema d'essai domani e domenica Ratataplan
SETTIMO - [illegible]
Garibaldi: Autopsia di [illegible] mostro
Beccaria: Dove vai se il vizietto non ce l'ha?
Moderno: Avalanche express
VALPERGA
[illegible] Mani di velluto
VENARIA
Danza: La vergine e la bestia.
Supercinema: L'emulo [illegible] Bruce Lee.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: E giustizia per tutti.
Ambra: Porno storia di Cristina.
Comunale: Il boxeur e la ballerina.
Corso: American graffiti n. 2.
Galleria: Amore [illegible] primo morso.
Moderno: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.
ACQUI [illegible]
Ariston: Aragosta a colazione.
Cristallo: [illegible] napoletano.
Garibaldi: Africa express.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Mani di velluto.
Nuovo: Erotismo del sen[illegible]
Politeama: Il giorno degli avvoltoi.
Vittoria: Apocalypse Now.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Frenesie erotiche.
CASTELCERIOLO
Macallè: riposo.
FELIZZANO
Comunale: La luna nera
GAVI [illegible]**GURE**
Il Forte: Le colline hanno gli occhi
NOVI LIGURE
Cristallo: La porno infermiera.
Iris: Il matrimonio di Maria Brown.
Italia: Meteor.
Moderno: L'imbranato.
[illegible]
Lux: L'infermiera nella [illegible] dei militari.
Moderno: Chen il figlio [illegible] serpente.
Torriglia: Odissea erotica.
S. SALVATORE [illegible]
Comunale: riposo.
[illegible] **SCRIVIA**
Astor: [illegible] Cina con furore.
Lido: La porno amiche.
TORTONA
Moderno: Ma che sei tutta matta?
[illegible] il malato immaginario.
Verdi: Bocca da fuoco.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Il signore degli anelli.
Teatro: Aragosta a colazione.
Politeama: riposo.
VOGHERA
Arlecchino: Fuga da Alcatraz.
[illegible]: Una strana coppia [illegible] cani.
Roma: Apocalypse Now.
Sociale: Due ragazzi oltre la gran[illegible] montagna.

ASTI
Lux: Il vizio in bocca.
Politeama: La patata bollente.
Salone: Importante è non farsi notare.
Splendor: Depravate del piacere.
Vittoria: Temporale Rosy.
CANELLI
Balbo: Meteor.
Ragno d'Oro: La patata bollente.
[illegible]
Nuovo: riposo.
[illegible]
Aurora: Elvis rock and roll.
Lux: Manhattan.
Sociale: I guerrieri dell'inferno.
Verdi: Spettacolo musicale: «Malia Bazar».
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: ri[illegible].
Cristallo: ri[illegible].

CUNEO
Corso: American graffiti n. 2.
Fiamma: Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective.
Italia: Sex partouze.
Mazzolatis: L'infermiera nella corsia dei militari.
Lanteri: riposo.
[illegible]
Corso: I viaggiatori [illegible] sera.
Eden: Malato immaginario.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO S. D[illegible]
Moderno: Labirinto.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: Casablanca passage.
Politeama: Jesus Christ Superstar.
Vittoria: Truck Driver.
BUSCA
Nuovo: riposo.
Lux: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo
CENTALLO
Alessandra: riposo.
CEVA
Doria: riposo.
CHERASCO
[illegible]: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.

BIELLA
Apollo: Furore erotico.
Impero: Dracula.
Mazzini: The wanderers
Odeon: Apocalypse Now.
Sociale: Tornando a casa.
COGGIOLA
[illegible] Jeckyll e gentile signora.
COSSATO
[illegible] La poliziotta [illegible] squadra del [illegible]
Primavera: Porco [illegible] porno.
CREVACUORE
Aurora: Capitan Rogers nel 25° [illegible] colo.
PRAY
Excelsior: Io sto [illegible] [illegible] ippopotami.
VALLEMOSSO
Luce rossa: Le pornomogli.
VARALLO
Teatro Civico: Bianco, rosso e...

VERCELLI
Astra: Esperienze erotiche [illegible] femmine in amore.
Civico: La lir[illegible] sangue.
Nuovo Italia: Tesoromio.
Principe: Pari e dispari.
Verdi: Sabato, domenica e venerdì.
[illegible]ti: Apocalypse Now.
[illegible]
Splendor: Poliziotto e canaglia.
GATTINARA
Italia: Schiave del piacere.

NOVARA
[illegible]: Squadra supersexy.
[illegible]: Innamorarsi alla mia età.
Eldorado: Dracula.
[illegible] segretaria privata di [illegible] padre.
Faraggiana: American Graffiti n. 2.
Vittoria: Dottor Jekyll e gentile signore.
ARONA
Roma: Assassinio sul Tevere.
Moderno: L'imbranato.
Lux: Meteor.
BORGOMANERO
Moderno: L'imbranato.
Nuovo: La patata bollente.
Lux: Dalla Cina con furore.
[illegible]
Cinema: Dottor Jekyll e gentile signora.
Corso: Il [illegible] immaginario.
GALLIATE
Smeraldo: Rocky II.
OLEGGIO
Comunale: Bruce Lee l'indistruttibile.
Moderno: Il campione.
[illegible]
[illegible] Amanda.
TRECATE
Comunale: Il ladro di Bagdad.
Vittoria: Manto in prova.
VERBANIA
Apollo: Assassinio sul Nilo.
Ariston: Purché si faccia [illegible] gusto.
Vip: Buone notizie.
Sociale (Intra): Senza buccia.
Sociale (Pallanza): Il cacciatore di squali.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Una strana [illegible] [illegible] suoceri.
Astoria: Interceptor.
Cognoni: Il signore degli anelli.
Marconi: Apocalypse Now.
Colli Tiburtini: Mondo porno [illegible] [illegible] sorelle.

[illegible]
Ambassador: L'infermiera [illegible] corsia dei militari.
Ariston: Il vizio in bocca.
Astor: Il matrimonio di Maria Braun.
Augustus: Interceptor.
Gioiello: Sexy-hotel servizio in [illegible] mera.
Grattacielo: Il cacciatore di squali
Ideal: Io [illegible] con gli ippopotami.
Lido: Patata bollente.
Lux: Pollice da scasso.
Manin: Mani di velluto
Nuovo Palazzo: Remi.
Odeon: La vita è bella.
Olimpia: Apocalypse Now.
Orfeo: Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective.
Plaza: A noi due.
Ritz: I nuovi guerrieri.
Rivoli: Amore al primo [illegible]
[illegible] Pensionato particolare per signorine di buona famiglia.
Universale: Il malato immaginario.
Verdi: ore 21 Il vizietto.
RAPALLO
Grifone: Violette Nozière.
Italia: E... giustizia per tutti.
Augustus: Supersonic man.
S. MARGHERITA
Centrale: Una donna particolare.
Mignon: Mani [illegible] velluto.
Lux: riposo.
RECCO
Anna: Norma Rae.

SAVONA
Teatro Chiabrera: (ore 20,45) [illegible] nato Rascel presenta «In bocca all'ulo».
Diana: Un [illegible]
Eldorado: American graffiti 2°.
Ara: Erotic [illegible]
Astor: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.
Olimpia: Il ritorno di Buch Cassidy e Kid.
Jolly: Avventure erotiche di Giulietta e Romeo.
Lux: Quella pazza, pazza Roll Royce.
Filmstudio: L'uomo di marmo.
Salesiani: Gli occhi di Laura Mars.
ALASSIO
Colombo: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.
[illegible] American Graffiti 2.
ALBENGA
Astor: Il malato immaginario.
Ambra: Tesoromio.
Cristallo: Pensione paura.
ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.
ALBISSOLA MARE
Marconi: La liceale supersexy.
[illegible]
Abba: Sexy jeans.
Cristallo: Mariti
La Rosa: riposo.
CERIALE
[illegible] 4 donne disposte a tutto.
FINALE [illegible]
Vittoria: Cacciatore di squali.
[illegible]: Amici e nemici.
Ondina: Il gioco degli avvoltoi.
LOANO
Loanese: Brigade Call-girls.
Perla: La compagna [illegible] banco.
MILLESIMO
Italia: Amori [illegible]
Lux: [illegible]
PIETRA [illegible]
Comunale: Nuovo programma:
SPOTORNO
Mignon: L'insegnante va in collegio.
VALLEGGIA
Valleggia: riposo
[illegible]22
Teiro: Una strada, un amore.
Verdi: Comportamento [illegible] [illegible] studentesse.

IMPERIA
Ambra: Oggi [illegible], domani alle.
Cavour: Truck Driver.
Dante: Il malato immaginario.
Centrale: La merlettaia.
Imperia: Amici e nemici.
[illegible] Buone notizie.
DIANO [illegible]
[illegible] Pans scandale.
[illegible]
Olimpia: E... giustizia per tutti.
Zeni: Sabato, domenica e venerdì
[illegible]
Ariston [illegible] Quadrotkenia.
Ariston Ritz: A noi due.
Centrale: Le rose di Danzica.
Mignon: La pornovergine.
Astra: L'importante è non [illegible] notare.
Orfeo: American Graffiti 2.
Lux: Eccessi erotici.
Sanremese: La porno infermiera.
Supercinema: Amici e nemici.
[illegible]
Europa: Assassinio sul Tevere.
Impero: Il grande Jack.

ITALIA
questa sera e domani ore 21,15
[illegible] 18
FRANCA RAME
«Tutta casa, letto e chiesa»
domani ore 18 e domenica ore 21,15
DARIO FO
«Storia di una tigre e [illegible] storia»
Pren. via Nizza 138 - [illegible].40.21

NUOVO Centro Musica AICS
I GIGANTI DEL BOP
martedì ore 21,15
BILL HARTMAN
JUNIOR COOK QUINTET
Posto Unico L. 3500
Abbonamento L. 10.000
Prep. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.562

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
DALLA CITTA' AL QUARTIERE
Teatro **Zenit** (via Corelli 1)
Oggi alle ore **20,30**
La Comunità Teatrale Italiana
Macbeth
o **I contagiati della morte**
regia: Giancarlo Sepe
Ingresso L. 500

AUDITORIUM [illegible] oggi [illegible] 21
Direttore **BRUNO MARTINOTTI**
Violoncellista **RADU ALDULESCU**
DE FALLA - [illegible]
[illegible] - G[illegible]
Orchestra, [illegible] *di Torino* [illegible]
Ingresso L. 2.000

FLASH 97.7
martedì 5 febbraio al
[illegible]
FRANCESCO DE GREGORI
Ingresso 3000
Prevendite: PALASPORT, ROCK FOLK, CALIGARIS, CAMPUS, RICORDI, DISCOLO', PIPERNO JEANS, DISCO GIALLO, ARCI

[illegible]
[illegible]s[illegible] 10 febbraio
[illegible] di
PAOLO CONTE
Pren. [illegible] Moncalieri 241 - Tel. 690.467

[illegible]
STUDIO DUE
Via Nizza 32 [illegible] - Tel. 650.57.58
ATTRAZIONI [illegible]
GIGI e ANDREA
[illegible]eccezionale spettacolo del
«LASER VERDE»
Prenotazione soci

danze **la perla**
Ore 15,30 **Per gli Amatori** [illegible]
ore 21
GALA' [illegible]

ALFIERI
Ore 21 (tel. 53.54.40)
GINO BRAMIERI
FELICI E CONTENTI
con **LIANA TROUCHE'**
e **DANIELA POGGI** e con
ORAZIO ORLANDO

Odeon EX SALA GAY
V. Pomba 7 t. [illegible]
Ore 15,30 **MATINEE**
Ore 21 **GRAN SERATA**
[illegible] carteggio di [illegible] diretta e [illegible]

danze **arlecchino**
Il locale più elegante
Ore 21
[illegible] **LISCIO** e [illegible]

danze **club 84**
[illegible] 21 **VENERDI'** [illegible]
debutto di
NANDO [illegible]
e [illegible]

danze **castellino**
ore 21
ELEGANTE LISCIO
con dolci e champagne

DANZE
Trocadero
Via A. Doria 9 - Tel. 553.771
ATTRAZIONE
I SINTHO'S

charleston
music hall
Via Cavalcanti 5 - Tel 89.57.86
[illegible] *stasera e domenica*
I VINCITORI DEL FESTIVAL DEL [illegible] **HALL**
FRANCO
e
REGINA

3 *locali di classe, un solo fine... Divertirvi!*
Du Parc
[illegible] **salotto** [illegible] **Torino**
minishow a sorpresa
orch. [illegible]
Fiori alle signore più eleganti

Nuovo PRINCIPE
Serata elegante
minishow [illegible] **sorpresa**
orch. [illegible]
EDEN
Concorso pelliccia
serata elegante dei fiori
orch. [illegible] **71**

FARO
ore 21 novità per Torino
GRAZIANO e I [illegible]
serata condotta da **N. Onesto**
ma... dove vuoi andare a ballare?

GARDEN
St Valsalice 2 cap 52 sb. Tel. 65.99.12
ore 21 debutto **I LORDS**
Riapertura ristorante

sabato ore 21 al **NEW TABOGA** discomusic C. Brescia 28
ANNA OXA

Domani all'ASTOR

Benvenuti al Northstar: il camping più pazzo e più divertente.
Fermatevi per un «pieno» [illegible] risate.

RITROVI - GALLERIE - MUSEI

AL BAGATELLE: (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 I Falchi.
BELLE ARTI: 21 serata elegante.
CASTELLINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Nuova Edizione.
EDEN: [illegible] 21 Boccaccio 71.
G[illegible]: ore 21 I Lord.
LA [illegible]: 15,30-21 danze.
LE ROI - B[illegible]. R[illegible]: ore 21.
[illegible]: ore 21 [illegible].
NUOVO PRINCIPE: ore 21 Rommy.
[illegible] (ex Gay): 15,30-21 [illegible]. Actis.
TROCADERO: 21 I Sintho's.

[illegible] **PIANO BAR** (v. Verdi 10, 537.340): duo Cosmos
[illegible] **CABARET** (tel. 613.688).
[illegible] **GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze:** Pino Show e I Vocalmen.
[illegible]**O - PIANO BAR - PIZZERIA - RIST.** (Unione Sov. 499): Renzo Gallino.

LE PARADIS CLUB (S. Massimo, 14).
TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (via Fabrizi 71).
[illegible] [illegible] **DISCOTECA:** ore [illegible].

BOLAR (Solferino 14/A): Baratta, Guttuso, Lupo, Morando, Mus, Lilloni.
CITTADELLA (Bartolo, 31): L. Pirone.
COSSOLOINCONTRI (v. Garibaldi 9): Cani e soggetti ve[illegible] 800-900.
DOCUMENTA: A. Tosi-M. Mancini.
EMMEDUE (Re Umberto, 10): Sacerdote.
[illegible] (Solferino 2): Selezione maestri contemporanei. 10-13; [illegible], Lunedì chiuso.

I [illegible] (v. S. Teresa 20/c, tel. 518.9470): Arte africana.
MARIN/C: Gianni Del Bue.
MARTANO: Giorgio Griffa.
[illegible] Alberto Martini, simbolista.
PALAZZO CHIABLESE (Palazzo Reale): Omaggio [illegible] Gazzera. Ore 10-12,30; 16-19.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Franco Cigheri.
QUAGLINO [illegible]. Carlo 177): panoramica sulle mostre dell'ultimo triennio.
SANT'AGOSTINO (535.963): Casorati, Cassinari, Colombotto, Funi, Gazzera, Guidi, Guttuso, Levi, Lilloni, Longaretti, Menzio, Morando, Moriotti, Paulucci, Sironi, Spazzapan, Tozzi, ecc.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

CAVOUR (Moncalieri): Daniela De Paoli.
DAVICO: personale Carlos Mensa.
DORIA (Doria 21): Mario Giuglaro.
FOGLIATO (Mazzini [illegible]: personale [illegible] [illegible] Viano.
LA [illegible] (via Po 9): Personale di Vittorio Sodo.
LA FORNACE - [illegible]: 900 piemontese.
LA GIOSTRA - Asti: Maestri moderni.
LA PARISINA: Ennio Morlotti. 16-20.
[illegible] **IMMAGINI:** Maestri contemporanei.
[illegible] **- Cuneo:** I. Lackovic Croata.
[illegible] (Paleocapa 1): L. Fontana.

[illegible] **NAZIONALE** [illegible] **CINEMA** (Palazzo Chiablese) «Omaggio [illegible] John Ford» [illegible] 16 [illegible] 21,15 «Il cavallo [illegible]acciaio», di J. Ford con G. O'Brien, M. Bellamy, C.E. [illegible]ull (St. Uniti 1924 [illegible]. 165). Edizione originale con didascalie in inglese.
[illegible]**SEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. GIANDUJA** (v. [illegible] Teresa 5, t. 530.238).

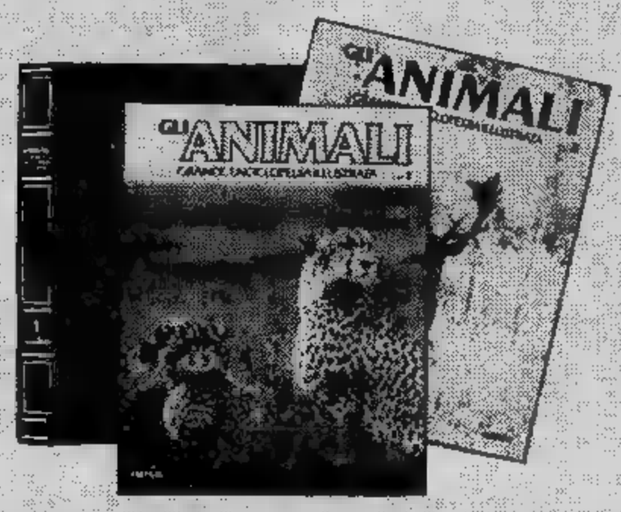
in edicola

GLI ANIMALI

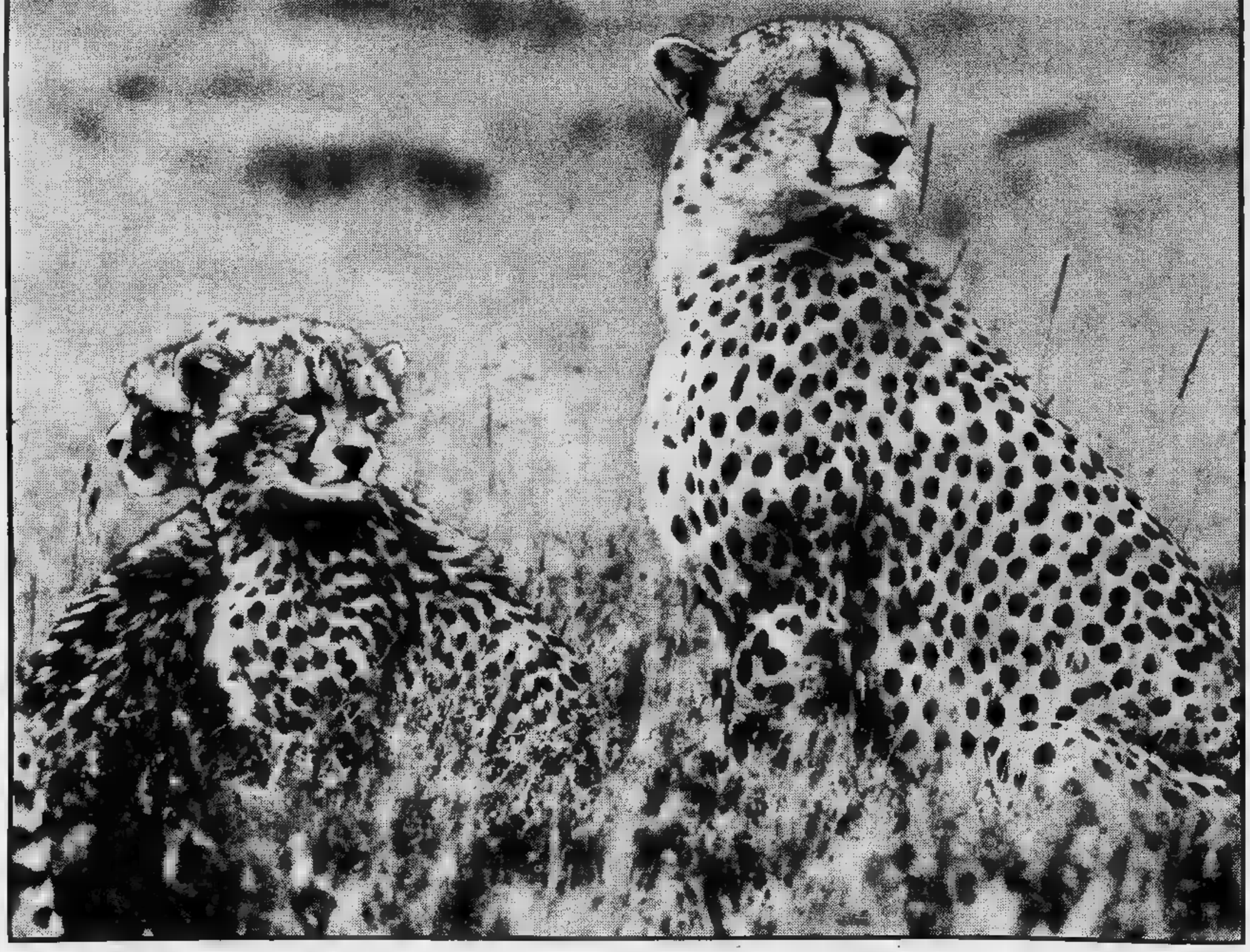
GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA

Questa Enciclopedia tratta tutti i gruppi animali, secondo i principi della classificazione zoologica, ma con l'obiettivo di descrivere, oltre l'anatomia, la biologia e l'ecologia delle varie specie, soprattutto gli affascinanti aspetti del comportamento animale. Gli animali è un'opera indispensabile ad ogni biblioteca familiare, per lo studio, per la ricerca, per una lettura piacevole ■ appassionante.

150 fascicoli settimanali di 24 pagine (compresa ■ copertina) in edicola a 900 lire; 10 volumi; 3000 pagine complessive; 4000 fotografie tutte ■ colori; 1400 disegni, tavole, cartine. In terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli: «Parchi nazionali e riserve naturali nel mondo».



EDIPEM



Juventus-Milan, due squadre all'inseguimento dell'Inter fuggitiva

Giacomini senza ambizioni «Dignitoso arrivare secondi»

MILANO — *«Non sarà certamente la Juventus che ho visto contro l'Inter. Lo so benissimo. Contro i nerazzurri, la squadra di Trapattoni potè amministrare il vantaggio ottenuto nella gara d'andata ma noi contano soltanto i due punti, dunque la vittoria»*. Così parla Giacomini, allenatore del Milan, a due giorni di distanza dalla pallida sfida vista al Comunale. Con i rossoneri, la musica sarà diversa, anche se stranamente il tecnico eviterà di accostare a questo confronto la parola scudetto.

Paura del ridicolo, visto che l'Inter veleggia così lontana e sembra irraggiungibile, oppure anche lui ha la sensazione che l'ipotetico aggancio faccia ormai parte dei sogni?

«L'Inter — ammette Giacomini — *ha posto un'ipoteca sullo scudetto anche se restano ancora tante tappe prima della conclusione. Io so soltanto che domenica non potrà fare il bilancio più attendibile: per ora potrei affermare questo o quello col rischio poi di trovarmi puntualmente smentito. Meglio evitare le chiacchiere senza senso»*.

Dunque Giacomini parte da due presupposti. Il primo riguarda la Juventus: sarà molto più aggressiva e *«cattiva»* di mercoledì. Ha passato il suo momento difficile, logico che cerchi di ritarsi attirata dalla prospettiva del secondo posto. L'altro presupposto riguarda il suo Milan. Domenica contro il Cagliari ha giocato bene, sa benissimo che soltanto vincendo a Torino rimarrà nella scia dell'Inter, augurandosi che il Bologna, imbattuto a San Siro dal 1971, insista nella tradizione. Il tutto in proiezione del turno successivo quando toccherà all'Inter andare in trasferta, addirittura a Napoli mentre il Milan se la vedrà in casa col Perugia di Rossi.

Anche Giacomini a questo punto lascia intendere che *«un secondo posto sarebbe dignitoso pure per noi»*; il suo tono tranquillo non fa capire all'interlocutore se si tratti di rassegnazione, critico se non proprio un pizzico di ironia, abbastanza usuale nelle sue dichiarazioni. Non accetta insomma il concetto che Juventus - Milan abbia l'aspetto di una sfida infernale con un'immancabile vittima. In pratica uno spareggio destinato ad inquadrare la squadra che dovrà successivamente dare fastidio all'Inter.

Il Milan rispecchia in pieno quanto afferma il tecnico. Nel ritiro di Milanello pochi quelli che vanno oltre gli spunti logici e scontati. La trasferta di Torino sembra assomigliare alle altre stagione, non è più la tappa che provocava polemiche. E' cambiato il calcio, è cambiato il Milan. Soltanto Rivera, dal suo ufficio, riesce ogni tanto a ravvivare l'atmosfera con qualche battuta che punzecchia. Per il resto, silenzio.

Forse dipende anche dal fatto che una volta tanto il Milan non ha problemi legati alla formazione. Stranamente sembrano tutti a posto, a parte naturalmente, in quanto lo stopper scricchiola regolarmente. Eppure in campo, appena trova la condizione giusta, caracolla con l'antica potenza. Dopo la delusione offerta da Minoia, Giacomini insiste più che mai su questo difensore dai lunghi silenzi, uno che preferisce parlare poco, offrendo però in campo immancabilmente un apporto prezioso.

Giorgio Gandolfi

«Juventus, è crisi morale» lo ha detto un professore

«Volete sapere perché la Juventus non è più quella dello scorso campionato? Semplicissimo: è giù di morale». Una constatazione che abbiamo sentito fare tantissime volte tra i tifosi bianconeri, allo stadio e nei bar. Ma chi parla questa volta non è un tifoso qualunque. E' il professor Ulderico Lanza, uno che in queste cose la sa lunga. Si affretta infatti subito a spiegare: «I giocatori juventini dal punto di vista fisico sono molto validi: mancano invece di equilibrio energetico psichico. Una crisi morale, per dirla in parole povere».

«Conosco bene i giocatori della Juventus — *prosegue il professor Lanza* — quelli di oggi e quelli di ieri. Morini e Bettega, da Cuccureddu a Causio. Sono passati tutti nel mio studio medico: me li manda il dottor La Neve quando non sa proprio più come curarli».

Il professor Lanza infatti non è un medico come tutti gli altri. E' un esperto in agopuntura e manipolazioni vertebrali. Per trent'anni ha girato l'Oriente, la Cina, il Giappone, Hong-Kong, la Corea. Ha frequentato la «Kingy-Hee University» di Seul ed è l'unico non-coreano a potersi fregiare del titolo di professore aggiunto di medicina orientale. Nel suo studio, a Luserna San Giovanni, arrivano pazienti da tutta Italia.

«Gli sportivi però sono i soggetti più difficili da curare — *precisa* — perché ricorrono all'agopuntura come "ultima ratio" o perché sono nell'imminenza di una gara importante e non hanno tempo di farsi curare i metodi tradizionali, e perché hanno già provato di tutto senza giovamento alcuno. In genere lo sportivo si sottopone prima a fisioterapia, agli ultrasuoni, al radar, ad infiltrazioni di cortisone e ad altro ancora: sono alla fine viene da me. Ed a questo punto il suo malanno è sempre piuttosto grave».

Oltre calciatori bianconeri, il prof. Lanza ha curato anche atleti altre discipline. «Grippo è venuto da me in due occasioni — *spiega* — prima per una pubalgia, poi per una tendinite agli adduttori. Di recente ho avuto in cura il martellista dell'Iveco Pini. Li faccio venire accompagnati dal massaggiatore, cui dò istruzioni per continuare il trattamento più indicato».

Proprio sulle esperienze raccolte curando gli sportivi, Ulderico Lanza sta scrivendo un libro «Agopuntura nello sport», di prossima pubblicazione.

«Particolarmente interessante nel campo sportivo è l'uso dell'agopuntura come terapia energetica — *tiene precisare* — l'agopuntura che ha effetti psichici paragonabili a quelli del doping e degli psicofarmaci, senza naturalmente averne le stesse controindicazioni».

Sannazzaro

Ragazzi: prezzi per Juventus-Milan

In occasione della partita domenica Juventus-Milan, la società bianconera metterà in vendita biglietti speciale per i ragazzi dei sedici anni.

I prezzi «ridotti»: curve 1000 lire, distinti 2000 e parterre 3000.

Carosi è pieno di incertezze

Arriva il Torino Fiorentina-mistero

Tanti problemi per Carosi

FIRENZE — Questa Fiorentina un po' asmatica che va avanti a piccoli passi, ma che ogni volta che si gira si accorge che il fondo della classifica è ancora lì, tremendamente vicino, lugubre e allarmante, questa Fiorentina che è in serie buona da sei giornate aspetta con molta attenzione il Torino, non lo vuol perdere davvero di vista.

Torino, apriamo una piccola parentesi, significa Gigi Radice: e Gigi Radice significa, nella memoria dei fiorentini un calcio — come dire? — un po' *bohemienne*, l'ultimo calcio che la Fiorentina ha giocato divertendosi e divertendo, anche se alla fine le cose non furono esaltanti, qualcosa certamente non tornò.

Tanti anni sono passati, tanti personaggi sono cambiati. La Fiorentina d'oggi, affidata a Paolo Carosi, laureato alla «Sorbona» di Coverciano diretta da Italo Allodi, è una Fiorentina con tante novità e tanti motivi eternamente immutabili. I giovani, per esempio. La linea giovane c'è sempre, è un tratto distintivo che accompagna la squadra anche in questa tribolata stagione.

Giovane non è più, in termini di stretta e paradossale logica, Giovanni Galli, portiere con contorni d'azzurro; giovane non è Galbiati, non lo è un Sella. Antognoni manca poco e sarà definito l'anziano ma sempre valido, eccetera. Giovane, oggi significa Guerrini, significa Ferroni, due difensori completamente dissimili e tuttavia interessanti. Guerrini, toscano della provincia di Arezzo, è grande, grosso e taciturno. Ferroni, romano, è piccolo, svelto e pepato. Domenica passata a Napoli se la sono cavata bene. Domenica prossima può darsi che non possano far coppia. Ferroni s'è infortunato ieri in allenamento — distorsione a una caviglia — e naturalmente la sua presenza contro i granata è da indicare, ora, come molto improbabile.

Ma senza perdersi nei meandri dei «se», ecco un abbozzo di formazione, con la sola premessa dovuta al rientro, automatico, del libero Galbiati, assente a Napoli per una leggera influenzale. Dunque, Ferroni, ecco il probabile schieramento: Galli; Lely, Tendi; Galbiati, Guerrini, Sacchetti; Restelli, Sella, Antognoni, Pagliari. A sentire tuttavia Carosi sussistono dei «ma», i quali portano il nome di Zagano (o addirittura di Galdiolo) in alternativa a Lely, e il nome di Desolati o per una staffetta Sella e per un cambio a Pagliari.

Tutto è confuso, troppo confuso. Più che come le vicende della società, diventate, dalla morte di Melloni a oggi, che in certe pagine dà decisamente sull'«accio», in altre dà sull'umoristico, in altre sul grottesco. Nomi di chi sarebbe disposto ad entrare, non ne mancano. Pare d'altra parte che molti, a cominciare da Martellini, presidente attuale, siano disposti a uscire.

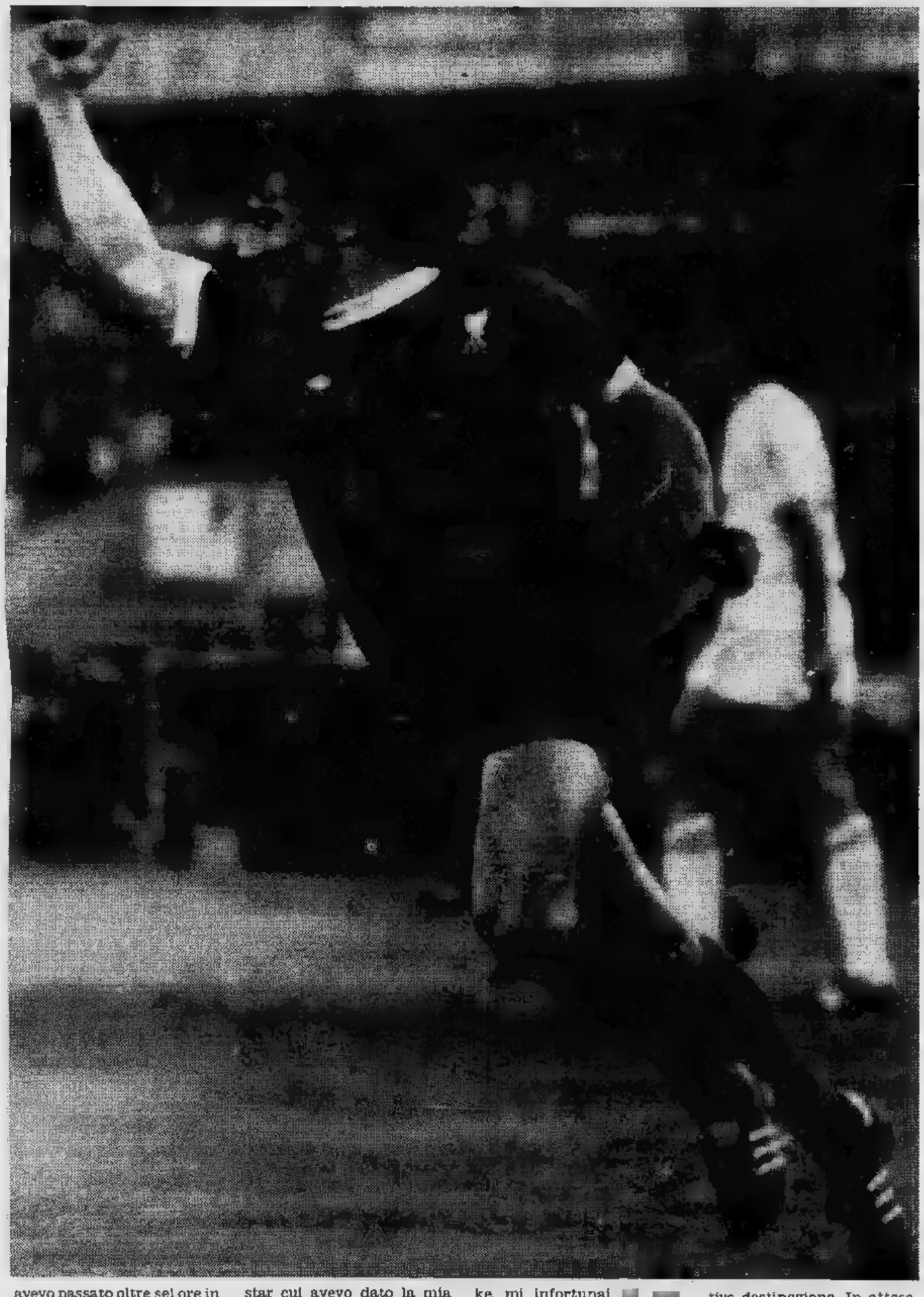
Paolo Carosi, e insieme con lui la squadra, seguono queste vicende a distanza, distaccati in apparenza, ma forse nel loro intimo (alcuni soltanto, generalizziamo) preoccupati. Il futuro di Carosi, il futuro di Antognoni quali sono? Quali potrebbero essere? Per ora non siamo nemmeno alle parole, siamo ai silenzi.

g. m.

L'asso inglese dell'Amburgo racconta la sua storia

Keegan, incubo dei portieri

Kevin Keegan, che attualmente gioca nell'Amburgo ■ che nella prossima stagione potrebbe trasferirsi ■ una società italiana, continua ■ raccontare la sua storia. ■ questa puntata, da cui Stampa Sera attinge per gentile concessione del Guerin Sportivo, l'asso inglese parla di episodi interessanti e inediti.



Quando Revie prese in mano la nazionale ebbi paura di dover dare l'addio alla squadra più prestigiosa: io, infatti, rappresentavo ■ Liverpool, la squadra più odiata dal Leeds e per di più sapevo che ■ mio stile non piaceva al mister. I miei timori, però, ben presto si dimostrarono infondati come dimostra quest'episodio. Dopo aver battuto Cipro, dovevamo andare a giocare a Belfast, ma alla vigilia di questo match Revie mi prese da parte e mi disse che contro l'Irlanda del Nord io non ci sarei stato. «"Niente paura però — aggiunse — non ci sarai perché ■ sono state minacce di morte nei tuoi confronti. Io ho quindi pensato di toglierti ■ squadra per questa partita e ■ rimetterti dentro in quella successiva". ■ giocare a Belfast ci avrei tenuto moltissi- ■ ma di fronte ad un'affermazione del genere che cosa avrei potuto fare? Telefonai quindi a mia moglie che mi lasciò libero di qualunque decisione. Con questa risposta tornai da Revie il quale mi disse: "E' proprio quello che mi aspettavo: ■ Belfast, quindi, ci sarai anche tu". Lassù, malgrado uno squallido 0-0, andò tutto benissimo per cui ci rimasi molto male quando non trovai ■ mio nome tra i convocati per il successivo incontro con il Galles. Fu però una sosta brevissima visto che, contro la Scozia, fui reintegrato in prima squadra. Molte sono state le critiche mosse a Revie, ■ suoi metodi, ai suoi libretti pieni ■ appunti sugli avversari delle proprie squadre ma ■ questo proposito io dico che lui ha sempre fatto il suo mestiere. Così ■ dico che giocare sempre ■ Wembley le partite dell'Inghilterra è un errore: il pubblico della capitale, infatti, ci mette pochissimo a fischiare la squadra anche quando ha bisogno di aiuto. Meglio, molto meglio sarebbe stato, in certi casi, giocare ■ Liverpool ■ a Manchester dove il pubblico, spesso, è ■ dodicesimo! Volete sapere, anzi dove mi sento maggiormente in trasferta? A Wembley, quando gioco con la maglia della nazionale!

«Dal '76 al '77, in dodici mesi, ho fatto la bellezza di 115 mila chilometri, come dire tre volte il giro del mondo. E questo ■ considerare i chilometri fatti in allenamento o in partita! Nessuna meraviglia, quindi, se ■ fine stagione abbia avuto problemi fisici. Nel '75-'76 avevo già giocato 58 partite col Liverpool vincendo campionato e Coppa Uefa quando la nazionale ■ requisì per giocare negli Stati Uniti. Al mio ritorno, trovai l'estate più calda della mia vita e tre giorni dopo il match con la Finlandia mi recai all'isola ■ Man per un'amichevole seguita da ■ altro incontro dello stesso tipo col Paris St. Germain. Poi, siccome gli impegni non ■ mai troppi, ecco che la Bbc mi offrì di commentare, la finale di Coppa Europa tra Germania Ovest e Cecoslovacchia. ■ quando l'incontro finì, avevo passato oltre sei ore in studio in un caldo... africano! Partii subito dopo per Parigi dove mi dissero che Miljanic mi aspettava per offrirmi 600 mila sterline perché passassi al Real. Miljanic ■ lo vidi ma parlai ugualmente con un suo emissario: Montrai Piet Keizer ■ ala sinistra dell'Ajax, che mi mise in contatto col presidente del St. Germain al quale piacevo moltissimo. Dopo aver giocato ■ la maglia dell'Europa, rientrai a Liverpool e al club ■ comunicarono che il Real era arrivato a ■ mila sterline per avermi. Parlai a lungo della cosa col presidente del Liverpool e alla fi- ■ ci accordammo così: sarei restato un anno ancora al mio vecchio club e, in cambio, la società non si sarebbe opposta al mio trasferimento. Appena in tempo di fare un salto a ■ per cambiar- ■ ■ poi via di nuovo per ■ incontro del torneo Superstar cui avevo dato la mia adesione. Mentre guidavo, Jean mi disse: "Kevin, ■ ■ fermi ci lasci le penne" e più o meno lo stesso concetto l'espresse il dottore di Southampton dal quale mi recai per farmi visitare. Avevo bisogno di riposo ma sapevo benissimo che avrei potuto tirare il fiato soltanto trasferendomi da qualche altra parte. Dovevo tenere botta ■ ■ ■ pur tra stress ■ ogni tipo compreso quello psicologico: davanti ■ ■ mia, infatti, sta- ■ stabilmente due poliziotti per prevenire quegli attentati ■ miei confronti che erano stati promessi da parte di estremisti dell'Ira.

«Tutti questi problemi, però, passarono in second'ordine quando, il 4 dicembre del '76, papà Joe morì. Con lui, non solo moriva una parte di me ■ se ne andava ■ il mio miglior amico. Per di più, giocando ■ lo Stoke, mi infortunai ■ ■ spalla per ■ ■ potei disputare il primo quarto di finale in Coppa dei Campioni col ■. Etienne che perdemmo 1-0. Bisognava, quindi, vincere ■ ritorno ad Anfield Road per non vanificare tutti gli sforzi sostenuti sino ad allora ■ infatti dopo due soli minuti, battei Curkovic. Pareggiò Bathenay (che ■ già segnato all'andata) ■ alla fine ci imponemmo noi per 2-1. Nessun problema in semifinale contro lo Zurigo che battemmo 3-1 in Svizzera. A Zurigo Netzer, ■ giocatore del Real ■ regista del Grasshoppers, mi consigliò vivamente di accettare le offerte del club spagnolo "la più grande società del mondo". Io però rimandai ancora la decisione definitiva e nel frattempo il Real, per 450 mila sterline, si assicurò Stielike del Borussia di Moenchengladbach. A questo punto, solo il Bayern pareva essere ■ mia definitiva destinazione. In attesa della finale di Coppa ■ Wembley ■ di Coppa dei Campioni a Roma, il Liverpool si era accaparrato un ulteriore scudetto: e dovendo scegliere tra Coppa di Lega e Coppa dei Campioni, propendemmo per la seconda. Che vincemmo contro il Borussia ■ Moenchengladbach a Roma in quella che fu la mia ultima partita in maglia rossa.

«Tre giorni dopo la finale di Roma mi recai ad Amburgo ■ il ■ giugno, ■ Londra, firmai un contratto biennale con opzione per il terzo club tedesco. Quando salutai Bob Paisley e lo stato maggiore del Liverpool un groppo mi serrava la gola: e spero proprio che ulteriori miei trasferimenti non mi provochino, in futuro, lo stesso stress! Assieme ■ Jean... sbarcai ad Amburgo nel luglio del '77 felici della ■ ■ avventura che mi apprestavo ■ vivere.

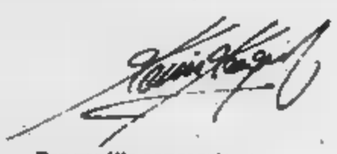
E' inutile dire che passando dall'Inghilterra in Germania trovai alcune differenze nel modo di allenarsi la più importante delle quali ■ rappresentata dalla frequenza nel tiro: ho tirato infatti di più in due settimane di allenamento ad Amburgo che in sei anni ■ Liverpool!

«Come ogni squadra, anche l'Amburgo ha maglie di vari colori: le nostre sono blu, rossa ■ rosa ■ fu con quest'ultima che disputai il mio primo match ufficiale contro il Barcellona di fronte a ■ mila spettatori malgrado ■ trattasse di un incontro amichevole! La gente, appena scendemmo in campo cominciò ad invocare ■ mio ■ e io, subito, ■ sentii a casa mia, ad Anfield Road cioè, davanti al "Kop". Contro il Barcellona vincemmo 6-0 ■ io segnai il quarto gol: facile, ottenuto di testa, ma importantissimo soprattutto perché, dopo due anni, avevo ritrovato la gioia di giocare, vedevo la partita come un divertimento e ■ ■ ■ lavoro. Sapevo benissimo che sarebbero arrivati anche i giorni bui ma sapevo anche che una sensazione così era da moltissimo che non la provavo.

La settimana successiva battemmo il Liverpool (3-2) ■ anche questa volta ■ gol l'ottenni ■. Concluse le amichevoli cominciò il campionato e quindi, le partite difficili. E con ■ cominciarono anche ad arrivare i problemi ■ coesistenza con i miei nuovi compagni di squadra per i quali ■ ero la "star" da cercare assolutamente in ogni momento ai quattro angoli del terreno. Nel corso della mia prima stagione all'Amburgo, stavano concludendosi gli incontri di qualificazione per Baires: dovetti dare forfait a quello col Lussemburgo ma Greenwood che ■ ■ sostituito Revie, ■ garantì ■ posto per il successivo a Wembley contro l'Italia nel corso del quale segnai ■ primo gol e diedi la palla del secondo a Trevor Brooking.

Pur avendo perso il treno per i "Mondiali", quindi, potevo essere soddisfatto di quanto avevo fatto a Wembley. Adesso, in Germania mi trovo come mi trovavo nei giorni migliori a Liverpool: siccome a me piace soprattutto vincere, qui ci sto da papa: siamo infatti campioni della Bundesliga ed anche in Coppa dei Campioni stiamo andando bene. Con la nazionale poi, ho ottenuto la qualificazione agli "Europei" che questa volta quindi vivrò da protagonista ■ che non commenterò. Il futuro, dunque, mi appare roseo, esattamente come la maglia dell'Amburgo che indossai nel mio incontro d'esordio. Forse il mio soggiorno in Germania sta finendo: in futuro, infatti, poggia sulle ginocchia ■ Giove. Che maglia indosserò la prossima stagione? Su quali terreni mi esibirò? Dove porterò ■ mia gloria di doppio vincitore del Pallone d'oro? Difficile per non dire impossibile rispondere anche ■ so sin d'ora che firmerò solo per una squadra forte ed importante: vincere, infatti è la ■ che mi piace di più. Ma si può vincere solo se si milita in una squadra di rango».

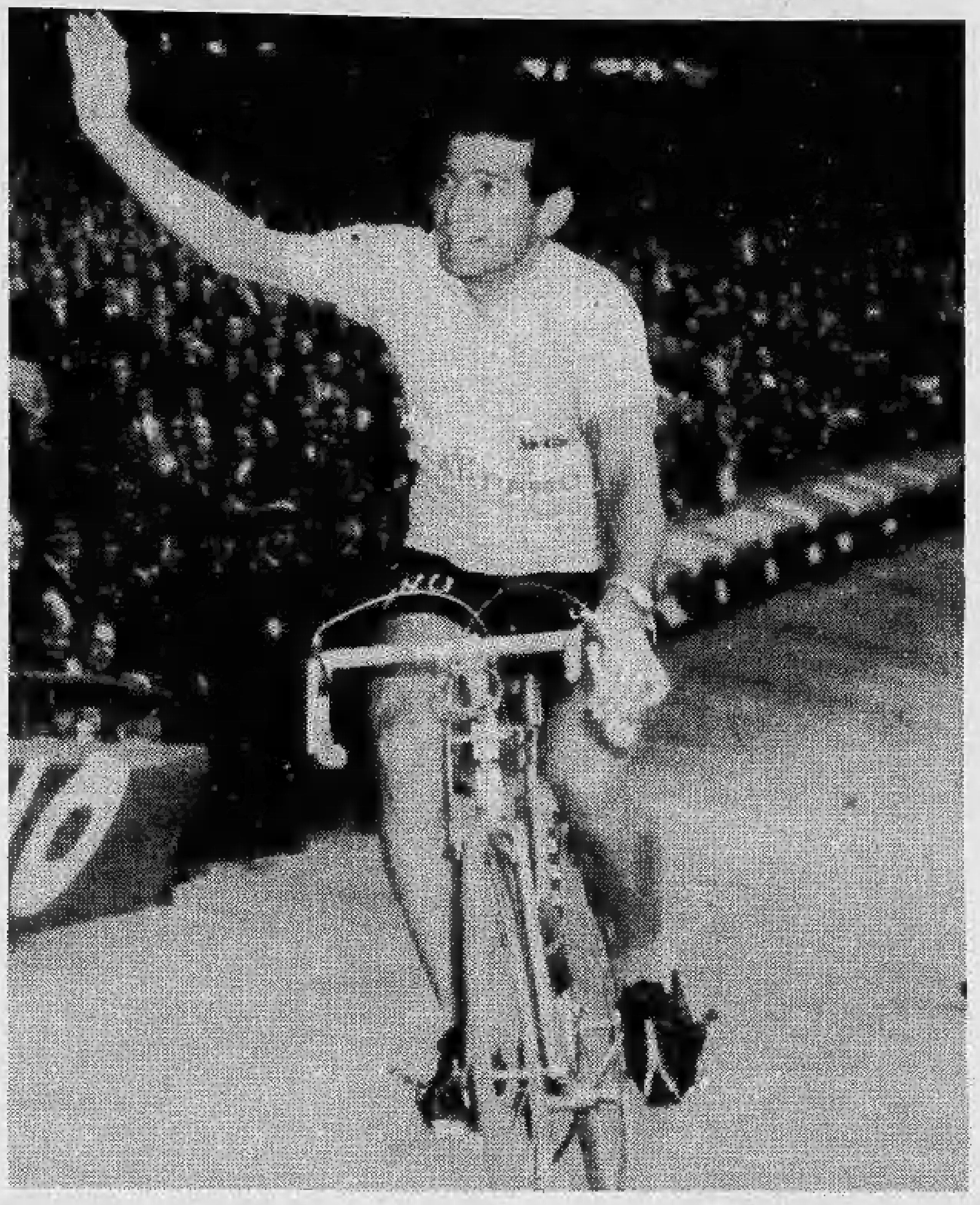
(FINE)



Per gentile concessione ■ Guerin Sportivo

È morto un campione che era maestro di coraggio

Nencini cuor di leone



Sapevamo da tempo che Gastone Nencini stava per morire. Aveva uno di quei mali che non si possono sconfiggere: lo ricoverarono in ospedale, lo riportarono a casa, poi le sue condizioni si aggravavano e dovevano ricoverarlo ancora. Forse persino lui aveva capito che la sua vita stava per finire. Nell'ambiente del ciclismo si sapeva tutto ma se ne parlava poco. Ricordavamo Nencini che si gettava in discesa come un forsennato, sembrava ad ogni curva che dovesse finire a terra e invece lui, che era un equilibrista, restava appiccicato al sellino. Pensarlo in agonia, in un letto d'ospedale, faceva male al cuore.

Chiesero notizie di Nencini ad Alfredo Martini, giorni fa a Milano, e Martini non rispose, fece solo un cenno, poi si voltò dall'altra parte, perché non si vedesse che aveva le lacrime agli occhi. Ieri, alla presentazione del Giro d'Italia, c'è stato per televisione un commosso saluto a Nencini. Chissà se Gastone ha visto. Chissà se ha potuto capire.

Era un campione vecchio stampo. Aveva la mentalità dell'attaccante: scattava pochi chilometri dopo il via, poi scattava ancora, e ancora, e quando si accorgeva che dietro di lui erano rimasti in pochi, o non era rimasto nessuno, cominciava a sorridere. Era nato povero. Per comperarsi la prima bicicletta aveva scavato sassi da un fiume. Non era fortunato: gli capitava una foratura, o un incidente, nei momenti decisivi. Ma lui non imprecava. Diventava triste, taciturno. Pensò persino di smettere di correre. Nel '55 un giornale scrisse che Nencini faticava persino a trovare un contratto come gregario. Forse non era vero, forse sì.

Contro di lui, c'erano fior di campioni: Coppi e Magni, allenandosi, gli fecero perdere un Giro d'Italia che sembrava già suo. E poi c'erano Gaul, Anquetil, Baldini, Defilippis. Ma Gastone Nencini non voleva essere uno dei tanti. Voleva emergere a tutti i costi. Diceva: *«Se sei uno dei tanti, non sei nessuno»*.

E nel '57 Nencini vinse il Giro d'Italia. Vollero da lui un articolo, lui scrisse tra l'altro: *«Il mio Giro, più che la storia di chi arriva primo, è la storia di chi nella vita ha finalmente trovato un po' di sole. Ormai m'ero rassegnato a vivere nell'ombra. Avevo quasi paura di me stesso. Mi battevo sempre con estrema volontà, ma c'era sempre qualcosa superiore alle mie forze. Ora, la ruota è girata»*.

E la ruota era girata davvero. Nel '60, dopo essere giunto secondo al Giro con neppure mezzo minuto di distacco dal grande Jacques Anquetil, Nencini andò al Tour in una squadra con tanti «galli». Era difficile trovare l'accordo, Gastone fu addirittura sul punto di ritirarsi per protesta. Ma Binda gli disse: *«Non fare lo scemo. Tu puoi portare la maglia gialla a Parigi»*. Nencini chiamò i compagni di squadra, chiese franchezza. Diventò capitano unico, vinse il Tour, cinquantamila francesi lo applaudirono all'arrivo. Da troppo tempo un italiano non vinceva il Tour. E Gastone piaceva a tutti: perché non «succhiava» le ruote degli altri; perché erano gli altri, semmai, a stare nella sua scia, sicuri che quella scia li avrebbe portati lontano.

Smise di correre nel '64, era caduto a Barberino del Mugello, a due passi da casa, aveva ripreso a gareggiare ma non si sentiva più se stesso. Meglio piantarla, pensò, ed insegnare a pedalare ai giovani. Aprì un negozio di biciclette. Amava ancora il ciclismo, ma nell'ambiente professionistico non si faceva più vedere. Un taglio netto: lui non era per le mezze misure, non lo era mai stato.

Chi lo conosceva poco lo considerava ombroso, taciturno, diffidente. In effetti, si fidava solo degli amici veri e sapeva che ciascuno di noi amici veri ne ha pochi. Diceva: *«Se vinco io, un altro fa un passo indietro. Se vince un altro, il passo indietro lo faccio io»*. E sapeva che rivalità ed amicizia troppo spesso non vanno d'accordo. Ma lui, la sua amicizia, la offriva sempre per primo.

m. car.

Soltanto Saronni protesta per il percorso (e non ha torto)

Un Giro d'Italia senza «pazze idee» (un regalo a Moser, uno a Hinault)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Vincenzo Torriani, usando il vecchio metodo — non sempre giusto — di dare un colpo al cerchio e uno alla botte, non ha scontentato nessuno (o quasi), ma non ha neppure accontentato tutti. Quello che ha partorito dopo lunghi mesi di riflessioni e soprattutto di caccia ai quattrini è un Giro d'Italia senza fantasia. Dice qualcuno: meglio così. E chi lo dice pensa che la fantasia di Torriani è stata troppo spesso, in passato, stravaganza.

Una volta gli venne la pazza idea di far disputare una «cronometro» in discesa: per fortuna lo fermarono in tempo, altrimenti molti corridori sarebbero passati dalla bicicletta all'ospedale senza accorgersene. Un'altra volta, fra la gioia dei colombi e le imprecazioni di chi pedalava, portò il Giro nel cuore di Venezia, attraverso ponti e ponticelli. L'anno scorso, poi, la sua «pazza idea» fu la Gran Fondo, 670 chilometri supplementari in sella alla fine del Giro, con i tifosi sulle strade in pigiama ed i corridori che cadevano dal sonno (i piccoli corridori: i campioni naturalmente erano già andati a casa). Ecco, visto che la fantasia di Torriani è questa, meglio farne a meno.

E' un Giro d'Italia, quello presentato ieri a Milano, che in teoria è costruito per onorare la memoria di Fausto Coppi, di cui ricorre il ventennale della morte. Per questo la «cima Coppi» — cioè il «tetto» del Giro — è posto sullo Stelvio, montagna su cui il Campionissimo realizzò una delle sue imprese più belle. Ma dalla teoria alla pratica c'è un abisso, cioè ci sono i novanta chilometri che dividono lo Stelvio dal traguardo. Quello che doveva essere un tappone sarà invece una tappa come tante altre, visto che una salita messa così lontana dall'arrivo non ha mai — o quasi mai — provocato terremoti in classifica. E questo è un omaggio a Moser, che disertò il Giro del '75 proprio perché si arrivava in cima allo Stelvio, uno spauracchio per chi scalatore non è e non può più diventarlo.

Oltre al prologo a Genova (otto chilometri), ci sono due tappe a cronometro abbastanza lunghe: la Pontedera-Pisa di 37 chilometri e un'altra frazione, di cinquanta chilometri, che il penultimo giorno praticamente deciderà il Giro (l'ultima tappa è una specie di passerella per le vie di Milano). E questo è un omaggio ad Hinault, che proprio in quei cinquanta chilometri potrebbe riacciuffare la maglia rosa, nel caso non l'avesse ancora presa o l'avesse persa.

A questo punto, Saronni si chiede quale omaggio Torriani abbia fatto a lui, visto che ci sono doni per gli altri favoriti, e fatica a trovare una risposta. Dice: *«Ci sono pochi arrivi in salita. Dove lo vinco, io, il Giro?»*. Già: ma se gli arrivi in salita fossero stati parecchi, Moser — che ieri non è neppure andato alla presentazione — avrebbe ricominciato a fare le bizze. Meglio che protesti Saronni, deve aver pensato Torriani: se non altro, Beppe parla a voce più bassa.

Prologo a Genova il 15 maggio, arrivo a Torino due giorni dopo, conclusione a Milano l'otto giugno dopo 3957 chilometri. E' un Giro d'Italia di tipo tradizionale, non facile come l'anno scorso ma neppure difficile. E' un Giro senza stravaganze. Meglio così, in fondo. Invecchiando, Torriani impara. Le sue «pazze idee» tanto temute da tutti stavolta sono rimaste nel cassetto.

Maurizio Caravella

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO Sky Residence Collegno signorile camera cucina servizi piano alto panoramico tel. 513022 530880 547821.

LIBERO Zona Francia via Fidia in palazzina saloncino 2 camere cucina servizi eventuale mutuo tel. 513022 530880.

LIBERO zona Nizza pressi corso Dante camera cucina servizi piano rialzato eventuale mutuo tel. 513022 530880 547821.

PIAZZA Santa Rita via Mombarcaro 9-11 spaziosi 2 camere tinello bagno da 20 milioni 600 mila camera cucina bagno 14 milioni 200 mila ufficio vendite in loco. Gabetti 5767.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero Brandizzo seminuovo 2 camere tinello cucinotta box 24 milioni 500 mila mutuo 10 milioni 500 mila.

SAN MAURO via Papa Giovanni in recente palazzina spazioso salone 2 camere cucina biservizi 51 milioni 600 mila Sanm 519801.

SAN Paolo via Monginevro 2 camere cucina servizio 17 milioni sufficienti 9 milioni tel. 513022 530880 547821.

SICA A vende Orbassano (zona pasta) appartamento libero di camera tinello cucinino servizi e cantina, stabile di recente costruzione in zona residenziale. Mutuo. Tel 534.289 543.339.

SICA B vende in Pino Torinese appartamenti liberi signorili in palazzina d'epoca, varie dimensioni. Tel. 534.289 543.339.

SICA C vende Pianezza S. Pancrazio villa signorile unibifamiliare in finizione: giardino, box auto, ampi terrazzi. Facilitazioni pagamento. Tel. 534.289 543.339.

SICA D vende Pecetto villa su due piani, giardino, orto, frutteto, eventuali facilitazioni pagamento. Tel. 534.289 534.339.

SICA E vende Reano villa bifamiliare in corso di finizione 2500 mq terreno, possibilità di scelta materiali. Tel. 534.289 534.339.

SICA F vende zona aeronautica appartamenti di 1-2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 534.289 534.339.

SICA G vende zona Garbido appartamenti nuovi signorili mq 160 di ingresso 3 camere salone cucina biservizi cantina box. Adatti anche per uso ufficio. Mutuo. Tel. 534.289 534.339.

UTIP 531.186 vende corso Regina Margherita, 2 alloggetti di camera cucina servizio globalmente 10 milioni 600 mila rateabili.

UTIP 531.186 vende adiacente Fiat Mirafiori via Roveda libero saloncino 2 camere cucina ingresso bagno box auto.

UTIP 531.186 vende libero via Ancina camera tinello cucinino ingresso bagno 25 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende adiacente corso Tassoni via Medail libero camera cucina ingresso bagno 21 milioni 900 mila rateabili.

UTIP 547.828 vende corso G. Cesare 2 camere cucina servizi 6 milioni 900 mila minimo anticipo comode rateazioni.

UTIP 547828 vende libero adiacente via Cibrario via Bossi camera cucina ingresso bagno 21 milioni dilazioni pagamento.

UTIP 547828 vende via Belmonte in stabile ristrutturato nelle parti comuni mansardecamere da 5 milioni 900 mila 2 camere cucina da 11 milioni 300 mila 3 camere cucina con abbinamento 12 milioni 400 mila magazzini e box da 4 milioni 900 mila negozi da 9 milioni 900 mila personale in loco.

UTIP 547828 vende libero recentissimo adiacente corso Marconi salone camera tinello ingresso bagno facilitazioni.

UTIP 547828 vende centralissimo via Gioberti 3 camere cucina ingresso 10 milioni 900 mila minimo anticipo comode rateazioni.

VILLA Alpignano zona salone 4 camere mansarda giardino nuova costruzione posizione splendida vendo mutuo. Tel. 967.8896.

VILLA libera in Piovà Massaia unifamiliare con giardino ampi spazi ed ottime rifiniture mutuo bancario. Telefonare 518.263.

ZONA Francia via Adamello pressi piazza Massaua camera tinello cucinino 12 milioni sufficienti 4 milioni tel. 513022 547821.

ZONA Nizza via Michelangelo spazioso 2 camere cucina servizi 23 milioni dilazionabili. Telefonare 513.022 530.880 547.821.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450 650 850 mila affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per nostri clienti. Telefonare 441.543 441.474.

A. PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile in zona residenziale di 2-3-5 camere cucina salone 2 bagni. Tel. 441.593.

IMPIEGATO affitta o acquista contanti alloggio 85/100 mq purché comodo ai servizi pubblici. Tel. 696.7058.

STUDIO Immobiliare Bonino via Goito 2 ricerca uffici ed alloggi Torino e cintura. Tel. 650.3024 650.8684.

21 Offerte affitto

PIED a terre salone camera letto cucina bagno via Napione affittasi arredato anche studenti. Tel. 556.374.

VICINANZE Mirafiori affitto arredato monolocale con cucinino servizio e terrazzo L. 150 mila mensili solo referenziati. Tel. 617.477.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione prezzi interessanti Rasparo via Cirio 2 nel cortile tel. 257368.

ATTENZIONE al Mobil Ponte Nizza, via Sestriere 47 - Borgo San Pietro (Moncalieri) vende tutto, ingressi salotti soggiorni, a prezzi inferiori a qualsiasi fallimento.

37 Campeggio e sport

VENDITA straordinaria di fine stagione abbigliamento per sci e doposci Moroni Sport corso Unione Sovietica 209.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AL mare Loano, Pietra, Borghetto, Andora vendiamo acquistiamo alloggi. Immobiliare S. Rita 745.692.

ALTA Valle di Susa a Beaulard vendesi ultimi alloggi in casa nuova interessantissime dilazioni di pagamento per informazioni Bonanni. Tel. 0122-901 367.

BORGARO recente libero salone camera cucina bagno mansarda di tre vani bagno da terminare posto auto 58 milioni meno 9 milioni mutuo. Telefonare Gabetti 011/5767.

CALABRIA a Praia, Scalea, Diamante alloggi al mare da 11 milioni. Contanti 3 milioni più mutuo dilazioni. Telefonare 761.591.

CARMAGNOLA via del Porto nuovo libero 3 camere cucina bagno terrazzi box 43 milioni, dilazioni. Gabetti 011/5767.

CASE al mare vende alloggi Loano Pietra Ligure Ceriale Alassio Ospedaletti Toirano tel. 019 669972 011 893064.

CASETTA
libera indipendente Germagnano Val di Lanzo 35 Km Torino 5 camere tavernetta servizi 1200 mq terreno Telefonare 513.022 547.821.

OSPEDALETTI vendesi mansarde fronte mare 1-2 locali più servizi Afim Italia 0184 884.797.

PIOSSASCO recentissimo libero 2 camere tinello cucinino bagno box 48 milioni 500 mila meno mutuo. Telefonare Gabetti 011/5767.

PRAGELATO via Delle Pinete libero 2 camere cucina bagno posto macchina. Union Case 549.777.

S. MARTINO Canavese rustico su 2 piani da rifattare più magazzino. Unioncase 549.777, 0125 40.483.

SANREMO via Duca degli Abruzzi vendesi monolocale vista mare posto macchine cantina Afim Italia 0184 884.797.

SANREMO zona Porto Sole vendesi bilocale con giardino attico a 2 camere balconi vista mare Afim Italia. 0184 884.797.

SUSA alloggio in villa bifamiliare salone 3 camere cucina doppi servizi studio box cantine giardino. Tel. 011/505.691.

VILLARFOCCHIARDO vendesi villa libera di 3 camere cucina ingresso servizi garage L. 51 milioni. Tel. 502.353.

VINOVO residenza Le Torrette villa signorile salone tinello cucina studio 3 camere 3 bagni garage serra giardino 170 milioni. Gabetti 011/5767.

49 Informazioni

RORIMONDIAL investigazioni indagini controlli privati ed industriali: via S. Francesco da Paola 40, tel. 531181.

52 Varie

A. ACQUISTO antichità anticaglie sale barocco rinascimento quadri soprammobili sgombro alloggi. Tel. alla RS. 257.264.

ACQUISTA oggetti vari anticaglie mobili in stile cuscini piuma d'oca. Sgombra alloggi cantine. Tel. 485.440 481.058.

CHIAROVEGGENTE maga cartomante medianica consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Telefonare 696.6773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

CHIAROVEGGENTE maga cartomante medium diplomata risolve fortuna, lava contrarietà riunisce a persona amata, esiti. Tel. 303.250.

GIOIELLERIA Minore compro vendo oro argento brillanti massima valutazione. Via Orefici 51/R Tel. 010 208.787 Genova.

PUBBLICITA'

Tariffe: modulo mm 42x22,5
Posizione e data rigore tariffa indicata in parentesi
OCCASIONALI L. 18.000 (21.600)
COMMERCIALI L. 15.000 (18.000)
RICERCHE PERSON. L. 18.500
FINANZIARI e LEGALI L. 25.000 (30.000)
ECHI CRONACA L. 850 a riga
NECROLOGI e ADESIONI L. 240 p. parola
RIQUADRI SPETTACOLI L. 14.000 (42x20)
ECONOMICI vedi rubriche

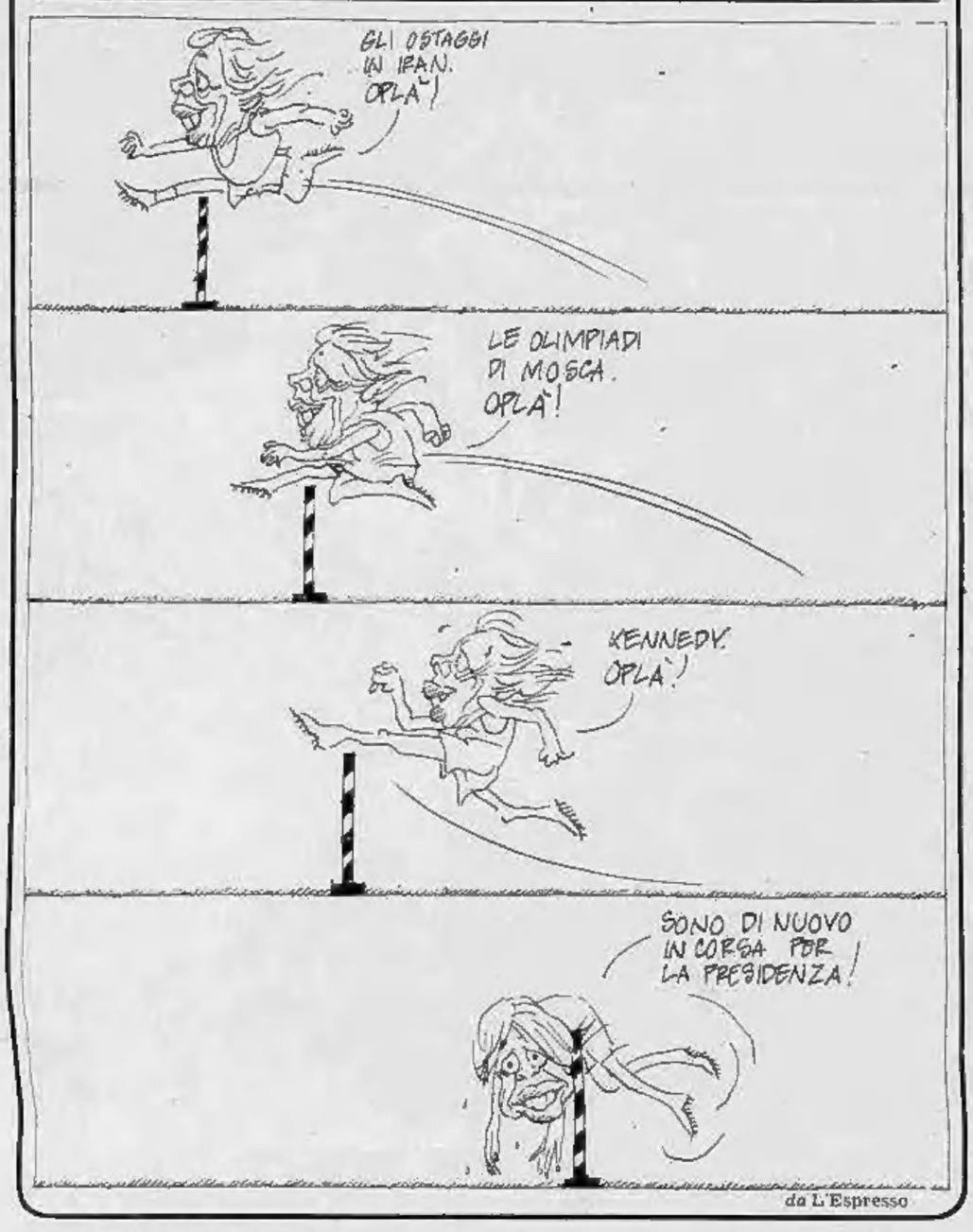
PK publikompass

Milano - Via G. Negri, 8/10 - tel. (02) 8596
Torino - C.so M. d'Azeglio, 60 - tel. (011) 658965/658844
Biella - Via Novara, 9/d - tel. (015) 26234
Novara - Via A. Costa, 32 - tel. (0321) 399240/399249/33341
Genova - Via E. Vernazza, 23 - tel. (010) 592560
Imperia - Via Matteotti, 16 - tel. (0183) 60777
Sanremo - Via Gioberti, 47 - tel. (0184) 83366
Savona - Via Astengo, 1/1 - tel. (019) 36219/386495
Acqui Terme - G. Perazzi - c. Cavour, 63 - t. (0144) 2529
Alba - Pubblialba - c. Piave, 19 - t. (0173) 4546
Alessandria - Agenzia Verdoja - p. Libertà, 1 - t. (0131) 40696
Asti - P. Bellé - p. Medici, 33 - t. (0141) 32222
Casale Monf. - Pubblitalia - v. Roma, 52/b - t. (0142) 2154
Cuneo - S. Bodino - v. S. Grandis, 11 - t. (0171) 62.477
Fossano - A. Bertolino - v. Dante, 16 - t. (0172) 60054
Mondovì - A. Bertolino - v. S. Agostino, 12 - t. (0174) 40.278
Novi Ligure - G. Collareta - v. Garibaldi, 67/5 - t. (0143) 2910
Racconigi - P. Clerici - v. S. Giovanni, 17 - t. (0172) 86405
Savigliano - Tip. Saviglianese - p. Santarosa, 21 - t. 0172-32287
Tortona - E. Maruffo - v. Montebello 2 - t. (0131) 861189

I fatti della politica

SORRIDA, PREGO

di TULLIO PERICOLI ed EMANUELE FIRELLA



da L'Espresso

Decreti antiterrorismo

● Il governo Cossiga otterrà, stanotte o domani, un massiccio voto di fiducia, così alto come non ha mai avuto nessun governo in questo Paese — annunzia *«la Repubblica»* —. Voteranno sì, infatti, democristiani, liberali e socialdemocratici (che già sostengono, dall'agosto scorso il governo), ma voteranno sì anche repubblicani e socialisti (che finora si erano astenuti), e voteranno sì persino i comunisti (che sono all'opposizione). Questa valanga di voti di fiducia stronca l'ostruzionismo radicale e consente di approvare rapidamente i decreti antiterrorismo. Il voto di fiducia, in questo caso, si scolora politicamente, si rivela come un puro espediente tecnico-regolamentare, indispensabile per il varo di un provvedimento urgente.

● Mentre la seduta-fiume alla Camera dei deputati, per i decreti contro il terrorismo e il voto di fiducia chiesto dal governo, procede ormai stancamente, movimentata solo da qualche episodio curioso, il fatto nuovo di ieri è maturato in una serie di faticose consultazioni fra comunisti e socialisti — nota *«Il Messaggero»* —. I due partiti della sinistra storica hanno deciso una linea di condotta comune: voteranno «sì» al governo sia sulla fiducia sia sul provvedimento in discussione. Tanto il psi quanto il pci, peraltro, affermano che la scelta non ha alcun valore politico di sostegno al governo Cossiga e ribadiscono l'urgenza di un'intesa ampia che consenta la costituzione al più presto possibile di un governo d'emergenza. Quanto ai deputati radicali, che proseguono l'ostruzionismo, hanno confermato ieri per lettera la loro proposta di rinunciare ai 7500 emendamenti in cambio della rinuncia, da parte del governo, al voto di fiducia. La richiesta è stata respinta dalla presidenza come improponibile. Bassanini: «Il doppio voto è assurdo».

Legge Bucalossi

● Lla Corte Costituzionale, con una sentenza destinata a suscitare vaste reazioni e polemiche, ha dichiarato illegittimi i criteri di calcolo dell'indennità di esproprio delle aree edificabili introdotti nel 1977 dalla cosiddetta «Legge Bucalossi» — scrive *«Paese Sera»* —. Finora queste indennità erano commisurate al valore medio dei terreni da espropriare, tenendo conto dei tipi di coltura praticati nella zona agraria interessata.

● I pilastri della «Legge Bucalossi» sui suoli sono crollati — rileva *«Il Tempo»* —. La Corte Costituzionale ha, con una sentenza, dichiarato illegittimi i criteri con cui sono calcolati gli indennizzi per i terreni espropriati, ma soprattutto ha polverizzato, affrontandoli incidentalmente, i concetti giuridici ispiratori della «concessione» elargita dai comuni ai proprietari dei suoli per edificare. E' la vittoria su tutta la linea del diritto di proprietà che era stato annullato dalla legge sui suoli e dalla «concessione per costruire» la quale aveva sostituito la vecchia licenza edilizia. L'indennizzo assicurato all'espropriato, secondo la giurisprudenza della Corte Costituzionale deve costituire un «serio ristoro» non meramente simbolico e deve quindi essere commisurato «al valore del bene in relazione alle sue caratteristiche essenziali, fatte palesi dalla potenziale utilizzazione economica di esso». Le norme dichiarate illegittime, invece, stabilivano per le aree comprese nei centri edificati una indennità di esproprio commisurata al valore agricolo medio della coltura più redditizia tra quelle coprenti una superficie superiore al cinque per cento di quella coltivata nella regione agraria.

Congresso dc

● Tra le correnti democristiane si è stesa ormai una vera e propria ragnatela di incontri diretti, in vista del congresso, a far affiorare una maggioranza, una linea, e naturalmente un organigramma che «dosi» la distribuzione dei posti di maggior rilievo — afferma *«l'Unità»* —. L'«area Zac» ha concluso ieri sera il primo giro di riunioni con gli altri gruppi avviate qualche giorno fa: i dorotei stanno anch'essi per avvicinarsi alla boa; i fanfaniani invece, appena all'inizio del «loro» giro.

Direzione psdi

● La direzione socialdemocratica ha approvato all'unanimità la «proposta globale» fatta dal segretario del partito, Longo, per l'assegnazione delle nuove cariche interne — riferisce l'*«Avanti!»* —. Vicesegretario vicario è stato confermato l'on. Massari, al quale sono state attribuite anche funzioni di coordinamento. Sono stati confermati vicesegretari anche Ruggero Puletti, direttore dell'*«Umanità»*, e il sen. Buzio per il gruppo di minoranza del partito «sinistra socialdemocratica», che fa capo a Romita. E' stato nominato anche un ufficio di segreteria del quale fanno parte, oltre al presidente Saragat, al segretario Longo e ai tre vicesegretari Massari, Puletti e Buzio, gli onorevoli Ciampaglia e Vizzini che hanno assunto rispettivamente l'incarico di responsabile dell'ufficio organizzazione e di quello economico del partito, e Giuseppe Averardi, il sottosegretario all'Industria Ciampaglia, e il sottosegretario alle Partecipazioni Statali, Vizzini, hanno confermato che lasceranno gli incarichi di governo.

Le lettere dei lettori

Ma che Giacometta è?

Avvicinandosi il Carnevale si torna a parlare delle maschere tradizionali piemontesi. La «Giacometta» diciamo così «ufficiale», tenuta a battesimo dalla «Famija Turineisa» ha nei giorni scorsi fatto la propria apparizione pubblica, dichiarando di non essere in grado di parlare il «dialetto».

C'è veramente da chiedersi se, ancora una volta, si vuole proprio togliere a questo nostro sfortunato Piemonte perfino la propria voce. Non è giusto e non è serio che l'emblema del folklore subalpino non sappia la parlata locale: non ha legami seri con la tradizione una maschera che non parli nella bella e melodiosa lingua nostra regionale.

Per fortuna, un poco in disparte, agisce «l'altro Gianduja», il cav. Flamini che, anche se non giubilato, gode della simpatia e della gratitudine dei Piemontesi poiché unisce alla maschera che indossa la difesa della lingua. La sua «Giacometta» parla in piemontese e lo fa con bel garbo, senza quel distacco che certe «madamin da bin» della buona borghesia torinese hanno per il «dialetto».

Il nostro Gianduja e la nostra Giacometta sono soltanto questi, perché ci parlano «a nòstra mòda», con un linguaggio che va diritto al Cuore. *Roberto Gremmo*, Vercelli

Il carcere di Ciriè

Nel leggere l'articolo «Il carcere di Ciriè cerca custodi ma nessuno vuol fare il secondino» (servizi a cura di Mauro Benedetti), pubblicato sul suo giornale di venerdì 25 gennaio 1980 (pag. 7), sono rimasto sorpreso ed indignato: sorpreso dalla sbrigliatissima fantasia del curatore, indignato per le inammissibili falsità che sono contenute nel testo e dell'intervista e del corsivo di «taglio».

In realtà, qualche giorno fa, non ricordo precisamente la data, si fece annunziare a me il giornalista Mauro Benedetti, che io ricevetti con la consueta disponibilità per il profondo rispetto che nutro nei confronti di una informazione obbiettiva, completa e corretta. Scambiai con il giornalista brevissime battute circa le difficoltà nel «coprire» l'organico dei custodi, la mia profonda convinzione di attuare doverosamente la riforma carceraria ed anche le esagerazioni e le inesattezze della stampa nel riferire alcuni trascorsi episodi di evasione.

Orbene, nel prendere visione del testo dell'intervista, che non mi è mai stata chiesta esplicitamente, carpendo così la mia buona fede, noto innanzitutto che il tono scandalistico e superficiale del discorso che mi si attribuisce è assolutamente a me estraneo, come assolutamente estranee sono la maggior parte delle parole fattemi pronunciare: e del resto tutto il servizio è orientato a disinformare ed allarmare, se mai ve ne fosse bisogno nel delicatissimo momento in cui viviamo, ulteriormente l'opinione pubblica, piuttosto che ad informarla esattamente, completamente e criticamente su un problema così grave e delicato quale quello carcerario.

Desidero poi, in particolare, fermamente *smentire* quanto segue: 1) il Benedetti non mi ha mai posto la domanda: «Si è parlato di un rafforzamento del carcere...»: ed io non ho mai risposto: «Ma no, ma che rafforzamento. Si tratta di renderlo più decente, perché oggi di decente c'è proprio poco. Nessuna superfortezza comunque... Niente di drammatico comunque»; 2) è completamente falso che qualche detenuto «non torna a dormire la sera» e che io avrei risposto che «è un rischio che bisogna correre»; 3) non vi è mai stata alcuna manifestazione di solidarietà in mio favore da parte dei detenuti contro inesistenti attacchi ad un mio preteso «permissivismo».

Respingo, quindi, con sdegno la falsa ricostruzione dell'incontro e la falsa immagine della mia persona e delle mia convinzioni che si fanno trasparire dal contenuto e dall'intervista e del corsivo di «taglio» e che nulla hanno a che vedere con i principi di rigorosa legalità, autonomia, indipendenza, imparzialità ed umanità cui informo quotidianamente il servizio che rendo.

La prego, infine, signor direttore, di voler considerare questa mia lettera come «risposta» e «rettifica» ai sensi dell'art. 8 della legge 8.2.48 n. 47 con tutti gli effetti ed obblighi previsti nella medesima disposizione.

Salvatore Di Palma

La frase con la quale mi sono presentato al pretore Di Palma (che peraltro mi conosceva già personalmente) è stata: «Vorrei farle un paio di domande sulla questione del carcere». Le domande sono poi diventate tre o quattro. Le confermo punto per punto, non ravvisandovi alcunchè di scandalistico o di allarmistico. Il carcere di Ciriè ha alle spalle una certa realtà, oggi in parte modificata anche per opera del pretore Di Palma, che del carcere stesso è direttore. Quanto alla «solidarietà» dei detenuti, essa non si è certamente esplicitata con striscioni e cartelli. Ma è reale, come logico nei confronti di un magistrato la cui correttezza è riconosciuta a tutti i livelli, né mi era parso offensivo parlarne. ma. b.

La Girmi e l'Iran

Il sottoscritto, Consigliere Delegato, intende con la presente inviare un'energica protesta per l'articolo apparso il 5/1/80 su «Stampa Sera» riguardante la Girmi S.p.A.

Su specifiche domande avevo risposto con dati — che confermo — e che si riferiscono al ns/Bilancio 1979 ed era stato concordato che l'articolo illustrante gli stessi avrebbe avuto un carattere del tutto generale.

Le mancate vendite in Iran non erano neppure state sottolineate in modo particolare e l'indicazione rappresentava soltanto la risposta alla domanda relativa al paese per il quale si era verificata una maggior flessione di vendite.

Ora, tra lo spunto preso dal Dr. Rodolfo Bosio da un dato, nel complesso insignificante perché rappresenta poco più dell'1% del ns/fatturato e le 3 colonne contro Khomeini ci corre soltanto l'irresponsabilità di chi non valuta le conseguenze che ne potrebbero derivare.

In questi giorni stiamo riprendendo le spedizioni verso l'Iran e non escludiamo che l'articolo del Suo collaboratore possa crearci delle difficoltà. In questo caso non mancheremo certo di tutelare i ns/interessi.

Sono veramente dispiaciuto dell'accaduto.

Giacinto Oglina, Omegna

Il consigliere delegato della Girmi ammette che l'articolo non contiene alcuna informazione inesatta. Contesta il titolo del pezzo. Questo, però, è la sintesi di un avvenimento, successo, come riconosce lo stesso amministratore dell'azienda. Non è stato commesso alcun errore.

Scherzo al metano

Andando a fare il pieno di metano per auto ho avuto la sgradita sorpresa di trovare il prezioso gas aumentato di ben 93 lire per mc. Sono certo che la televisione e la stampa in genere non hanno dato notizia del suddetto aumento.

Chi usa metano per autotrazione è soggetto a degli enormi sKantaggi (elevatissimo costo dell'impianto, scarse prestazioni della macchina, velocità molto ridotta, peso eccessivo, mólto ingombro) per cui esso è giustificato solo da un certo risparmio dopo aver ammortizzato il costo dell'impianto. Considerato che il consumo di metano per autotrazione si aggira sull'1-2 per cento di tutto il gas consumato in Italia e dato che coloro che usano metano non consumano benzina e che questo è il carburante meno inquinante, un aumento del 36 per cento in relazione a un aumento assai minore della benzina e del gasolio è assolutamente scandaloso e ingiustificato e tende a scoraggiare l'uso invece di incentivarlo. *Enzo Garavini*

Da un settimanale all'altro

da «Oggi»

Attenti agli usurai ambulanti

Chi cerca soldi — scrive «Oggi» — e non può rivolgersi alle banche, dove si pagano interessi attorno al 25 per cento, non ha molte alternative. Se ha qualcosa da offrire in pegno può pensare al Monte di pietà; se non gode di credito presso gli istituti bancari che, secondo un'accusa abbastanza ripetuta, danno denaro solo a chi non ne ha vero bisogno, deve entrare nel giro delle «pseudo-finanziarie» o di quelli che a Roma vengono definiti con un'immagine molto vivace «cravattari». Sono gli usurai ambulanti; spesso gravitano per la loro attività nelle zone dei Monti dei pegni. Chiedono interessi che possono tranquillamente superare il 100-150 per cento all'anno.

Gli strozzini costituiscono una realtà piuttosto nebulosa; il fatto non deve stupire. Un magistrato ha detto che il reato d'usura è a «numero oscuro»: la frase spiega come sia difficile individuare i colpevoli e stabilire, anche se in modo approssimativo, il loro giro d'affari annuo. Si tratta in ogni caso di qualche centinaio di miliardi.

Questo mondo sotterraneo mostra ogni tanto la propria esistenza attraverso fatti di cronaca. Può essere la denuncia di una vittima a fare uscire dall'ombra i «cravattari»; o può invece essere un fatto drammatico, come quello capitato a Roma qualche anno fa, quando un piccolo imprenditore, Alberto Macciocca, inguaiato in un mare di debiti, per aver ottenuto prestiti a tassi usurari, decise di farla finita: uccise i quattro figli e la moglie e tentò il suicidio.

Ma quella che appare è solo la punta dell'iceberg, il grosso resta in gran parte sommerso. I «cravattari» continuano ad agire senza molti problemi.

Attività discreta rialzi selettivi

TORINO — La settimana è terminata a Torino con il mercato che ha improvvisamente invertito la tendenza, permettendo alla quota di iscrivere buoni recuperi. Anche l'attività è apparsa in lieve aumento, seppure non si assiste a quella mole di scambi consueta nel mese di gennaio.

I comparti più attivi e che più hanno tratto vantaggio nell'odierna riunione sono stati gli assicurativi (più 2,70 per cento le Toro ordinari,e più 2,20 le Ras, più 2 per cento le Toro priv.) e in particolare il settore delle comunicazioni, con le Nai in evidenza (più 21%), le Torino-Milano (più 9%). Buoni recuperi anche per i finanziari; stabili ma poco trattati i chimici e gli industriali; del tutto intrattate le Fiat. Lievemente cedenti le Olivetti. I titoli locali sono parsi abbastanza movimentati, con variazioni dei costi prevalentemente positive. Nel comparto obbligazionario attività ridotta ma con prezzi lievemente migliori. Diritti Cir 520.

MILANO

La Borsa ha chiuso l'ottava in tono positivo conservando però l'intonazione molto selettiva che l'ha caratterizzata nei giorni scorsi. Non tutta la quota infatti ha seguito l'ascesa di alcuni grossi titoli assicurativi e bancari e di altri valori come ad esempio le Italcementi quotate a metà Borsa 22.600, le Franco Tosi salite a 25.900, le Ras a 123.100 per segnare poi 124.500, le Saffa salite a 6200 lire, le Eridania a 5850 e le Bonifiche Siele a 14.400.

Molti valori per contro sono rimasti più o meno sui livelli precedenti senza dar sintomo di vitalità. Sempre limitato inoltre l'interesse per alcuni titoli industriali come Viscosa, Montedison e Fiat, mentre le Olivetti hanno beneficiato ancora di una discreta domanda. Sul finale si sono poste in luce anche le Ciga mentre i bancari si portavano ai massimi della giornata, ma in maggior evidenza è risultato ancora il Gruppo Pesenti con le Italcementi giunte prima del listino a 22.770. In complesso la Borsa ha confermato ancora di operare a compartimenti stagni con molta selezione dei titoli e questo le dà infine maggior vigore. Dopoborsa ancora in denaro, con le Burgo a 8500 lire, reddito fisso più attivo con oscillazioni limitate e fondo resistente.

Ecco le quotazioni:

Abeille 17.510; Aedes 3870; Alleanza 16.680; Anic 9; Assicuratr. 26.500; Autost. To-Mi 1100; Bastogi 741; B.co Roma 11.600; Beni Imm. or. 539; Beni Imm. pr. 410; Binda 805; Breda 1310; Brioschi 17.500; Burgo or. 8430; Burgo pr. 6198; Caffaro 431; Cantoni 7950; Carlo Erba or. 2835; Carlo Erba pr. 1528.

Cascami 7100; Cementir 1505; Ciga 2738; Cir 8930; Coge 1815; Comit 12.595; Comp. Milano or. 9960; Comp. Milano pr. 7305; Comp. Toro or. 13.500; Comp. Toro pr. 7349; Cond. Acqua 244; Credit 1660; Cucirini 3025; Dalmine 182,50; De Ferrari 1665; E. Marelli 413; Eternit 597; Falk or. 3450; Falk pr. 2770; Fiat or. 1940; Fiat pr. 1621.

Finmare 89; Finsider 89; Fisac 2120; Fond. Incendio 8050; Fond. Vita 30.900; Generalfin 930; Generali 49.990; Gilardini 4075; Gim 4070; Ginori 133; Ifi pr. 2470; Ifil 3975; Ilssa Viola 1625; Imm. Roma 73; Iniziativa 11.300; Interbanca 15.690; Invest 2098; Isvim 4750; Italcable 5085; Italcementi 22.770.

Dollaro e oro sono in rialzo

AMSTERDAM — Il dollaro è salito nettamente nei confronti del franco svizzero e, in misura minore, rispetto alle altre valute europee. Anche l'oro ha iniziato la giornata al rialzo. Non si sa ancora da cosa dipenda l'improvviso indebolimento della moneta elvetica.

Il dollaro ha aperto a 1,6360 franchi svizzeri, contro 1,6333 della chiusura di ieri a New York ed è salito in breve a 1,6400. Nei confronti del marco è passato da 1,7418 a 1,7425; è salito anche rispetto al franco francese, passando da 4,0724 a 4,0800. La sterlina ha aperto a 2,2750 dollari, contro i 2,2715 di ieri sera.

A Londra l'oro ha aperto a 664-670 dollari l'oncia contro i 641-646 di ieri sera. A Zurigo ha iniziato a 664-670 contro i 650-656 di ieri ed è poi salito a 675-680 dollari.

Italgas 808; Italia Ass. 17.500; Italsider 240; La Centrale 8649; Lepetit or. 29.990; Lepetit pr. 28.500; Linificio 740; Liquigas 26; Magneti M. 603; Magona 2555; Marzotto 1366; Mediobanca 47.000; Metalli 4280; Mira Lanza 18.700; Mondadori pr. 3800.

Olcese 48; Olivetti or. 1651; Olivetti pr. 1536; Pacchetti 81,75; Pertusola 2140; Perlier 1550; Pierrel 862; Pirelli e C. 2000; Pirelli s.p.a. 733; Ras 124.000; Rinascente or. 123; Rinascente pr. 77; Risanamento 8420.

Saffa 6700; Sai 12.370; Sarom 922; Sifa 711; Silos 3200; Sip 1073; Sme 1843; Stampati 7300; Standa 1481; Stet 1350; Tecnomasio 515; Trafilerie 780; Un. Manifatt. 17.050; Viscosa or. 631,50; Viscosa pr. 400.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 160.000, 180.000; sterlina oro nuovo 180.000, 190.000; marengo svizzero 140.000, 170.000; oro fino 17.000, 17.500; argento 845, 945.

GENOVA

Mercato azionario generalmente sostenuto, con scambi consistenti.

Centrale 8575; Generali 49.525; Ras 123.050; Meridionali 743; Nai 674; Viscosa ordinarie 645; Viscosa privilegiate 400; Finsider 89; Italsid 240; Fiat ordinarie 1941; Fiat privilegiate 1627; Sip 1070; Montedison 183.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Alivar	5750	6700
Eridania	5620	5820
Florio	428	415
Imm. Agr. Vitt.	9750	10200
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	10050	10050
C. Ass. Mi priv.	7380	7380
Comp. Latina ord.	840	840
Comp. Latina priv.	380	380
Generali	48750	49225
RAS	120500	123200
SAI	12300	12300
Toro Ass. ord.	13385	13750
Toro Ass. priv.	7270	7415
BANCARI		
B. Comm. Italiana	12550	12550
Banco di Roma	11725	11725
Credito Italiano	1630	1630
Interbanca priv.	15500	15600
Mediobanca	46200	47000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8350	8350
Burgo priv.	6200	6200
Cart. Ital. Riunite	382	400
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	133	133
Pozzi Ginori risp.	115	115
Eternit ord.	595	595
Eternit pref.	630	650
Unicem	8000	8225
CHIMICI		
Anic	10	10
Italgas	805	806
Liquigas ord.	30	30
Liquigas priv.	35	35
Liquigas risp.	24	24
Mira Lanza	18500	18500
Montedison	183	184
Paramatti	945	949
Pierrel	870	870
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6350	6350
Saffa risp.	6400	6400
SAIAG	1360	1380
Schiapparelli	575	577
COMMERCIO		
Rinascente ord.	122	122 25
Rinascente priv.	77	77
Silos Genova	3100	3100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1250	1260
Autostr. To-Mi	1010	1100
Italcable	5070	5100
NAI	585	710
SIP	1060	1070
Torino Nord	81	83
ELETTROTEC.		
M. Marelli	605	605
E. Marelli	380	380
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	736	740
Borgosesia ord.	3700	3090
Borgosesia risp.	2350	2350
Centrale	8430	8600
Finsider	91	91
GIM	3500	4020
IFI priv.	2435	2480
IFIL	3830	3930
Invest	2070	2070
Mittel	1150	1150
Fiscambi	2450	2485
Pirelli & C.	1990	1990
Pirelli S.p.A.	735	735
SAROM	920	920
SME	1340	1345
SMI	3930	4200
SIFA	690	690
STET	1350	1358
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	505	525
B.I.I. priv.	390	400
Condotte Acqua	248	245
Fer-Co	200	201
Gen. Imm. Sogene	71 50	73
I.P.I.	2100	2050
ISVIM	5000	4850
Risan. Napoli	7800	8100
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1110	1120
FIAT ord.	—	—
FIAT priv.	—	—
Gilardini	3950	4030
Graziano	1205	1205
Olivetti ord.	1635	1650
Olivetti priv.	1555	1540
Westinghouse	18900	18000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	176	176
Fornara	300	300
Italsider	243	243
Talco Grafite	38200	38200
TESSILI		
Cantoni	7875	8000
Fisac	2120	2120
Snia Visc. ord.	655	655
Snia Visc. priv.	395	395
DIVERSI		
Acqua Potabili	715	715
CIGA	2640	2740
CIR	8950	8950
Pacchetti	82	82
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	70 50	70 50
GIM 6% 73/88	117 50	121
M.C. Er. 7% 73/88	79 30	82 80
M.S. Vis. 7% 73/88	90 50	90 50
M.S. Spir. 7% 73/88	98 70	98 70
M. Monl. 7% 73/88	74 30	74 30
M. Oliv. 12% 79/89	164	164
Mel. Ital. 6% 73/88	127 50	127 50
Mira L. 12% 77/82	103 80	103 80
IRI Stet 7% 73/88	81	81

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	31-1	1-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	63 50	63 50
Edil. Scol. 5,50% 68	85	85
» » 5,50% 69	81 50	81 50
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	75	75
» » 9% 75/90	79	79
» » 9% 76/91	80 80	80 80
» » 10% 77/97	86	86
C. Cr. Tes. 1/6/80	99	99 20
» » 1/8/80	99 20	99 40
» » 1/12/80	98 90	99
» » 1/3/81	98 80	99
» » 1/5/82	98 30	98 50
» » 1/7/81	97 40	97 40
» » 1/7/82	96 70	96 90
B.T.N 5,50% 1982	98 50	98 50
B.T.Q. 10% 1981	97 30	97 30
» 12% 1982 I	97 85	97 80
» 12% 1982 II	96 55	96 45
» 12% 1983	95 35	95 40
» 12% 1984 I	95 40	95 60
» 12% 1984 II	95 55	95 55
» 12% 1987	—	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	78 80	78 80
» » '69 II	70 10	70 50
» 7% '73	69	69 50
Enel '74 indiciz.	128	128
» 10% '75 II	93 70	94
» '77 ind. II	116 50	116 20
» 12% '78 I	94 30	94 30
» 12% '78 II	94	94
I.R.I. 6% '64	91 20	91 20
I.R.I. 6% '65	85	85
Autostrade 6% '68 I	72 20	72 20
» 6% '69	68	68
» 7% '72	75 50	75 50
CO.PP. 6%	59 90	59 90
» 7%	60 10	60 40
» 8% Auto '75	58 50	58 50
» Int. St. 6% IV	69 70	69 70
» Int. St. 7% IV	68 50	68 50
» Anas 6% 66	57 70	57 70
» » 7% 72 I	59 50	59 50
» Autostr. 7% II	58 90	58 90
FF.SS. 6% '66 I	76 80	76 80
» 6% '67	74 70	74 70
FF.SS. 7% '72 II	69 30	69 30
A.F.S. 7% '70	69 70	69 70
» 10% '75 II	92	92
P.S.Agr. 6% Sp VIII	71 50	71 50
» 7% II	71	71
ICIPU vent. 6%	74 40	74 20
» » 7% I	73 50	73 50
Imi XXVI 6%	74 95	74 95
» XXIX 7%	74 45	74
» XXXIII 7%	75 80	75 70
» XXXVIII 7%	67 40	67 40
» XLII 6%	69	69
» IL 10%	82	82
Isveimer 7% '71 XIX	78	78
» 6% XIII	87 50	87 50
Torino Asm 5,50% 60	82	82
» » 5,50% 62	83 50	83 50
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	67 50	67 50
S. Paolo 6%	62 50	62 50
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	79	79
» O.P. 6% ex 5%	60 50	60 50
» » 6%	60 50	60 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	85 70	85 70
Cr. F. Sicilia 6%	95	95
Cr. I. Sar. 6% '69	84 80	84 80
» » 7% '70	84	84
C. R. PP.LL. 6%	81 20	81 20
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	81	81
Fiat 5,50% '60	98 30	98 30
Olivetti 5,50 '62 II	95 10	95 10
Catini 5,50% '62	96 90	96 90
Viscosa 6% '64	85	85
Rumianca 5,50 '62	89	88
Città Milano 10% '75	88 70	88 70
RIV 5,50%	89	88
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor.-Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	163 20	163 20
M. Sip 7%	80 90	80 90
M. Viscosa 7%	98 20	98 20
Liquigas 7,50% '70	37	37
Iri Stet 7% 73/88	80 70	80 70
S. Paolo It. 12%	117 50	117 50

Finanziate industrie piemontesi

● Il comitato per le piccole e medie industrie del Centro-Nord, riunito al ministero dell'Industria sotto la presidenza del sottosegretario al Tesoro Ferrari, ha ieri deciso di destinare oltre 13 miliardi di finanziamenti agevolati a 52 aziende che avevano da tempo inoltrato domanda a sostegno di un proprio programma di investimenti. Tra le 52 imprese che hanno ricevuto crediti agevolati, sono numerose quelle dell'area piemontese. Ecco l'elenco:

Balocco, stabilimenti dolciari-alimentari S.p.A., Fossano-Cuneo (500 milioni di credito agevolato in vista di un investimento di 1 miliardo 184 milioni). L'Astese di Cendola Vito e C. Asti (credito L. 100 milioni, investimenti 205 milioni 292.109). Casalegno tendaggi S.p.A. Chieri-Torino (credito 180 milioni, investimenti 363 milioni). Officina Meccanica Uberti Alessandro di Bertolino Paolo ditta individuale Beinasco-Torino (credito 77 milioni, investimenti 154 milioni). Frigerio Carlo e C. Pinerolo-Torino (credito 170 milioni, investimenti 431 milioni). Elettrometallurgica S.p.A. Torino (credito 350 milioni, investimenti 700 milioni). Officina meccanica Bazzi G. e L. Casale Monferrato-Alessandria (credito 75 milioni, investimenti 153 milioni). Società Laterizi e Trasporti S.L.E.T. S.p.A. Chivasso-Torino (credito 125 milioni, investimenti 250 milioni 600 mila). Verniano Lamiere S.p.A. Torino (credito 350 milioni, investimenti 702 milioni).

Tra le aziende che hanno ricevuto finanziamenti ce n'è anche una ligure. Si tratta della «Laterizi Ferrecche S.p.A.» di Millesimo-Savona: credito 200 milioni, investimenti 404 milioni 608.459.

"Cassa" al Bottonificio Fossanese

■ *(l. g.)* Il Bottonificio Fossanese ha chiesto la cassa integrazione per 180 operai a tre giorni la settimana. Il periodo stabilito va dal 5 febbraio al 2 maggio. Stando alle affermazioni della ditta ciò è dovuto ad una carenza di ordinazioni per un particolare tipo di bottone. Tuttavia pare che la situazione stia gradatamente migliorando. «Se le ordinazioni continuano a pervenire come sta avvenendo in questi giorni — ha detto la direzione al Consiglio di fabbrica — è probabile che la ditta rinuncerà alla cassa integrazione».

Al gruppo Maraldi 50 miliardi

● Il Comitato interministeriale per la programmazione dell'industria ha autorizzato il commissario al gruppo industriale Maraldi per l'assunzione di circa 50 miliardi di crediti. Le banche chiedevano un aumento del contributo statale sugli interessi (nonostante che l'indebitamento eccessivo ed il fallimento del gruppo siano stati consentiti da loro) e lo hanno ottenuto. I 50 miliardi dovranno essere spesi, in linea di principio, per riattivare le fabbriche, soprattutto nel settore saccarifero. Le organizzazioni dei produttori di bietola da zucchero portano avanti un progetto per assumere la gestione del gruppo Maraldi.

Officine Cerutti, Yoshida-Italia e Sambonet

Vercelli premia tre sue industrie I perché di questo riconoscimento

VERCELLI — *Tre luci nella buia situazione economica di Vercelli: per la loro opera «scaccia-crisi» verranno premiate oggi pomeriggio in municipio tre aziende della città. Il riconoscimento, istituito dal Comune, vuol premiare quelle industrie che, durante gli ultimi dodici mesi, si siano particolarmente distinte «nello svolgimento e nell'incentivazione dell'attività imprenditoriale».*

I riconoscimenti pubblici saranno consegnati dal sindaco, Ennio Baiardi, ai rappresentanti delle Officine meccaniche Cerutti, della Yoshida Italia e della Sambonet.

Le Officine meccaniche Cerutti furono fondate nel 1920 a Casale Monferrato da Giovanni Cerutti. Agli inizi la produzione era costituita da torni per tubi cemento-amianto. Successivamente, nel 1949, l'azienda uscì con la prima rotativa rotocalco di produzione italiana destinata alla Polonia.

La fabbrica di Vercelli venne inaugurata nel 1970. Attualmente occupa 330 dipendenti e ha in programma un ampliamento e altre 50 assunzioni. Per sintetizzare le capacità tecniche ed operative della Cerutti «basta ricordare — dice fra l'altro la motivazione del premio — che il fatturato nel 1978 ha raggiunto i 26 miliardi e mezzo, di cui 20 miliardi e 700 milioni per prodotti esportati».

La Yoshida Italia iniziò la sua attività nel '68 come «Yoshida Fossanese srl», costruendo uno stabilimento di 3 mila metri quadri. Nel '70 iniziò l'attività produttiva, assumendo 33 dipendenti che sono via via aumentati di numero (con successivi ampliamenti dello stabilimento), tanto che, alla fine del mese di giugno del 1979, le maestranze erano costituite da 396 persone e la superficie dello stabilimento era di 27 mila metri quadri. La Yoshida Fossanese srl, con capitale di 900 mila lire, nel 1969 venne trasformata in Yoshida Italia Spa con capitale di 200 milioni, successivamente portato a 800. Produce cerniere lampo considerate, qualitativamente, tra le migliori del mondo.

Diploma di benemerenza anche alla Sambonet, azienda tutta vercellese che ha avuto modo di imporsi sul mercato internazionale. Nel 1920 i fratelli Giulio e Guido Sambonet riattivarono la vecchia impresa artigianale del padre per la produzione di posateria in argento. Nel '32 introdussero la produzione dell'argenteria galvanica e nel 1938, primi in Italia, iniziarono la produzione di posate in acciaio inossidabile. Nel periodo fra il '53 e il '55 la Sambonet diventò società per azioni (oggi ha un capitale di 500 milioni) e creò il nuovo stabilimento.

Gli anni successivi sono altrettante tappe significative. Nel '66 entra in funzione (primo in Italia, secondo in Europa) il reparto pentolame con fondo diffusore elettrolitico. La Sambonet si aggiudica le forniture per l'albergo Hilton del Cairo e dell'Hilton Presidenziale di Washington.

L'azienda, che occupa oltre 350 persone, investe in tecnologie sempre più avanzate, per rimanere costantemente all'avanguardia.

Dario Corradino

I prodotti della Corte e Cosso anche all'estero

A Buriasco gli ammortizzatori per moto da cross e auto da rally

Su auto e su tante moto da competizione di marche non soltanto nazionali, sono montati ammortizzatori e forcelle di un'industria di Buriasco, la Corte e Cosso, società del Gruppo Gilardini. Nata nel '37, oggi la Corte e Cosso dà lavoro ad un centinaio di dipendenti. Dallo stabilimento nella provincia di Torino escono anche molle a gas, posizionatori. Il fatturato '79 ammonta a circa quattro miliardi di lire, quasi il 30 per cento in più rispetto al '78.

Oltre il trenta per cento della produzione finisce all'estero. «La quota delle esportazioni è aumentata notevolmente negli ultimi tre-quattro anni — fa notare il direttore generale della società, Leonardo Mangini —. E questo per noi è un vantaggio non di poco conto perché in Italia, ad esempio il mercato della moto per il fuoristrada è in recessione». La decisione di puntare sull'estero è stata presa quando i dirigenti hanno avuto la consapevolezza che il mercato nazionale del settore si mostrava troppo instabile

Oggi, nei rally, gli ammortizzatori della Corte e Cosso si trovano su Fiat 131 Abarth e su Opel preparate per le corse dal «mago» torinese Conrero. Nelle competizioni di motocross e di motoregolarità sono moltissime le marche che utilizzano i prodotti della fabbrica di Buriasco, tra le altre, le straniere Maico, Montesa e Huqvarna. Ammortizzatori per moto, la Corte e Cosso è arrivata a produrne grosse quantità. E una buona metà viene venduta all'estero.

In espansione, per la Corte e Cosso, si presenta il mercato dei posizionatori e delle molle a gas. Questi articoli, infatti, vengono utilizzati da un numero di settori sempre maggiore.

r. bo.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +6 - Ieri max +5 min +2

SITUAZIONE: molto nuvoloso coperto, con precipitazioni estese. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 1500 metri e localmente al nord anche a quote inferiori. TEMPERATURA: in diminuzione al nord e centro in temporaneo aumento al sud. VENTI: moderati o forti su tutte le regioni. MARI: molto mossi o agitati

In Italia		
Bolzano	— 2	+ 2
Verona	+ 3	+ 4
Milano	+ 3	+ 4
Firenze	+ 7	+13
Bologna	+ 2	+10
Roma	+ 9	+14
Napoli	+ 8	+12
Reggio C.	+ 6	+14
Palermo	+12	+17

Aosta	— 1	+ 2
Alessan.	+ 2	+ 5
Asti	+ 6	+ 8
Cuneo	— 2	+ 3
Novara	+ 2	+ 4
Vercelli	+ 3	+ 5
Biella	— 2	+ 3
Genova	+10	+13
Imperia	+ 9	+14
Savona	+ 7	+12

all'estero		
Amsterdam	+ 5	+ 9
Atene	+ 5	+15
Bangkok	+22	+34
Beirut	+ 7	+12
Bruxelles	+ 3	+ 9
B. Aires	+20	+31
Il Cairo	+ 8	+16
Francoforte	+ 8	+ 7
Ginevra	+ 8	+11

Helsinki	—20	—16
Londra	+ 7	+10
Madrid	+ 3	+11
Montreal	—17	—11
Mosca	—19	—19
New York	— 6	+ 1
Oslo	— 9	— 6
Parigi	+ 5	+10
S. Francis.	+ 5	+10
Stoccolma	—11	— 4

CHE TEMPO FARÀ: PREVISIONI PER IL WEEK-END

Da più giorni insiste il tipico «tempo Atlantico» umido ed a tratti piovoso. Dalle medie latitudini dell'Atlantico le correnti sospingono verso l'Europa una serie ininterrotta di perturbazioni il cui avvicendamento sull'Italia è caratterizzato da temporanee intensificazioni della nuvolosità e dalla presenza di piogge intermittenti più o meno frequenti.

La perturbazione che ancora questa mattina ha prodotto piogge in pianura e nevicate sulle Alpi e sull'Appennino si sta portando verso il Sud per cui, sin dal pomeriggio si avrà un miglioramento inteso come temporanea sospensione delle piogge e la comparsa di qualche schiarita. Tali condizioni, con schiarite più o meno estese, si conserveranno nella mattinata di domani; poi, dal pomeriggio, subentrerà un nuovo peggioramento. Questo, per quanto meno intenso del precedente, apporterà altri annuvolamenti, piogge locali specie sulla Liguria e sulla Lombardia, o nevicate sulle Alpi.

Per questa notte, con l'aumento della pressione, aumenterà la possibilità di nebbie sul Piemonte e sulla Lombardia.

Il cielo più o meno nuvoloso si conserverà anche per la giornata di domenica con tendenza ad un progressivo peggioramento dal pomeriggio per l'approssimarsi di una ennesima perturbazione.

La pressione subirà frequenti oscillazioni per poi portarsi verso una decisa caduta dal pomeriggio di domenica. La temperatura subirà lievi variazioni conservandosi più alta del valore medio stagionale.

I venti generalmente deboli sulla Pianura Padana, si presenteranno invece moderati tendenti a forti sia in montagna che sul Mar Ligure che per conseguenza sarà mosso o molto mosso.

Carlo Rodi